DA NOI...

# LA STAMPA

...TUTTO IL MONDO E PALESE.
RAI Radiotelevisione Italiana
Di tutto, di più

ANNO 129. N. 212 · LUNEDI' 7 AGOSTO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 70% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011 65681, TELEX 221121 FAX 011/6565001 REDAZIONE DI ROMA VIA FERRARI 50, TEL. 06/4722451 FAX 06/6749161 REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571 FAX 02/29100448 ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA BONA 80, TEL. 011/6569.334/335 011/535834 FAX 011/6522958 TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA SECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 877.000 COME ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI -TANDEM- L. 1.500 CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE - L. 1.700 E ANCHE'IN ABBONAMENTO CON INCHIESTA ANCHE CON IL CORRIERE - L. 1.700 E ANCHE'IN ABBONAMENTO CON INCHIESTA ANCHE CON LE NOTIZIE - PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO ALBANIA Lek 1800, AUSTRALIA $ A 4.00, ARGENTINA $ 1.500, AUSTRIA SC 26, BELGIO FB 75, BRASILE Cr$ 2.50, BULGARIA Lewa 140, CANADA $ C 3, CIPRO Mils 850, CROAZIA K 9.5, DANIMARCA KR 15, EGITTO E.P. 8 (1/2), FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR 12, GERMANIA D.M. 3.50, GRECIA DR 450, INGHILTERRA P. 1.30, LUSSEMBURGO FL. 75, MALTA Cents 50, MESSICO N$ 10, NORVEGIA KR. 15, OLANDA FL. 4, PORTOGALLO Esc. 350 CONT., SLOVENIA Tar 200, SPAGNA PTS. 250, CANARIE PTS. 300, SUD AFRICA RD 7, SVEZIA SKR 15, SVIZZERA FRS. 2.80, SVIZZERA TICINO FRS. 2.50, UNGHERIA FRN 215, USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/8643480, 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521600, 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825906, FAX 06/4820061, 80133 NAPOLI VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7206111, FAX 081/5952206. TARIFFE: MODULO MM 45(30) FESTIVI, POSIZIONE O LISTA DI RIGORE TARIFFA (IN PARENTESI) OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000) COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000), RUBRICHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000, FINANZIARI LEGALI 1.200.000 (1.200.000), NECROLOGI 10.500 A PAROLA (FAMIGLIA 11.300), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500, ECONOMICHE 30.000 LA RIGA, PROMOZIONALI ED EDITORIALI PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

ADRIATICO TRA PACE E GUERRA

## LE DUE SPONDE DELL'EUROPA

NEL weekend appena concluso, le due sponde dell'Adriatico sono state percorse da due ben differenti code di veicoli. Sulla sponda occidentale, quella italiana, nonostante le «partenze intelligenti», si sono verificati intasamenti di auto di famiglie in viaggio verso le vacanze, che si dirigevano a località di villeggiatura dalla Romagna alla Puglia. Sulla sponda orientale, le strade erano anch'esse intasate da veicoli, stracolmi di persone e suppellettili. Questa gente, però, aveva lasciato le proprie case nella Krajina di fronte all'avanzata dell'esercito croato senza sapere se vi sarebbe mai tornata e cercava con ansia non già un villaggio di vacanze ma un campo profughi.

A cinquant'anni dalla bomba di Hiroshima, le due rive dell'Adriatico rappresentano così, in maniera terribilmente concreta, i due esiti storici dell'evoluzione della società moderna all'ombra del fungo atomico: da un lato, un benessere confuso e disordinato, dall'altro, distruzioni, confusione e disordine senza benessere. La diversità appare ancora più chiara se si spinge lo sguardo verso Nord e si confrontano, in questo stesso weekend d'agosto, i danni vistosi, ma del tutto superficiali, causati dai punks nella città tedesca di Hannover e le distruzioni dolorose e profonde provocate dalla guerra alla città ex jugoslava di Knin, le decine di morti sulle strade europee delle vacanze con le forse migliaia di nuove vittime, militari e civili, provocate in quelle stesse ore dalla guerra bosniaca.

La lezione di questi cinquant'anni sembra essere che non esiste di fatto un'alternativa ai due modelli. Le nostre società sono imperfette e, mentre dobbiamo far di tutto per migliorare quella in cui viviamo, di fatto ci troviamo a scegliere tra l'irritazione per delle code sulle strade delle vacanze e la disperazione delle code dei profughi sulle strade della fuga, tra le stravaganti

**Mario Deaglio**

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

Volontari della cooperazione, erano in gita nel parco dei gorilla

# Zaire, massacrati 6 italiani

## *Vittime dei banditi anche due bimbi*

Il piccolo Samuele Castiglioni (nella foto con la madre) è stato ucciso dai banditi

**LO STRAZIO DEI PARENTI**

*Avevano telefonato Torniamo martedì*

Voleva rientrare al più presto in Italia con moglie e figli, Adelio Castiglioni, l'architetto di Locate Varesino ucciso in Zaire con i figli Roberta e Samuele, nell'agguato in cui hanno perso la vita altri tre italiani. La terza figlia, Raffaella, 12 anni, si è salvata perché già in Italia per motivi di studio. «Pochi giorni fa, mi aveva detto che desiderava tornare a casa per sempre - spiega tra le lacrime il fratello Luigi -. Aveva telefonato per avvisare che sarebbero atterrati alla Malpensa martedì. Li aspettavamo per le 9».

**Tortello A PAG. 3**

**KINSHASA.** Massacro nello Zaire, sei italiani, quattro adulti e due bambini, sono stati assassinati da banditi o da bracconieri, nel parco di Virunga, il parco dei vulcani e dei gorilla, dove si erano recati in gita. Gli uomini lavoravano per l'organizzazione non governativa «Mondo giusto» di Lecco, da tempo attiva in Zaire. In questi giorni erano impegnati nella costruzione di un serbatoio d'acqua nella regione di Kivu.

Le vittime sono l'architetto Adelio Castiglioni, 50 anni, i figli Samuele di 5 anni e Roberta di 11, il geometra Michelangelo Lamberti, il capocantiere Tarcisio Cattaneo, e l'elettricista Luigi Cazzaniga. La moglie del Castiglioni, Novella, zairese, è rimasta ferita ed è sotto choc. Illeso un altro volontario, Flavio Riva. Le circostanze della strage non sono ancora del tutto chiare, anche se gli elementi finora disponibili fanno pensare a una rapina degenerata. Nel parco si aggirano banditi, bracconieri e rifugiati hutu fuggiti dal Ruanda.

**Ferrari, Daniele A PAG. 3**

Due successi ai Mondiali di Göteborg

# Atletica, giornata d'oro con Didoni e Fiona May

## *All'azzurro la 20 chilometri di marcia La saltatrice di colore prima nel lungo*

Fiona May saluta il pubblico sventolando la bandiera italiana **SERVIZI NELLO SPORT**

## PRIMA PER AMORE

FIONA May Iapichino è una ragazza nerissima di pelle, ma italianissima di sentimenti. Ieri, dopo aver vinto a Goteborg la medaglia d'oro del salto in lungo ai Campionati mondiali di atletica, ha pianto in diretta tivù mentre telefonava al marito Gianni, in diretta gli ha

**Gianni Romeo**

CONTINUA A PAGINA 6 TERZA COLONNA

**TUTTOSOLDI RADDOPPIA**

*Oggi, case e prezzi Domani le pensioni*

«Tuttosoldi» esce questa settimana per due giorni consecutivi:
**OGGI** regala l'indice ragionato degli articoli apparsi nei primi sei mesi e propone servizi sui mini-alloggi (prezzi per acquisto o affitto) e sulla casa delle vacanze (i segreti del mercato nelle località turistiche).
**DOMANI** numero speciale sulle nuove pensioni con molti esempi pratici, categoria per categoria.

Tudjman da vincitore a Knin: l'«operazione tempesta» è conclusa. Cresce l'onda dei profughi serbi

# Zagabria: «La Krajina non esiste più»

## *Il Papa: nell'ex Jugoslavia dimenticata la lezione di Hiroshima*

### Hannover devastata dai punk

*Week-end d'inferno: decine di arresti 170 agenti feriti e negozi bruciati*

di Francesca Predazzi **A PAGINA 7**

### Un Bot per privatizzare

*Allo studio del Tesoro titoli di Stato che si trasformeranno in azioni*

di Roberto Ippolito **A PAGINA 14**

### Fulmine uccide tre alpinisti

*Colpiti in vetta al Sassolungo sono precipitati per 500 metri*

**SERVIZI A PAGINA 12**

**ZAGABRIA.** «La Krajina non esiste più», proclama Zagabria. Tudjman si è recato ieri a Knin col piglio del trionfatore: «L'operazione tempesta si è conclusa». Le poche unità di miliziani serbi che continuano a resistere sono circondate dalle forze croate che, avanzando su più fronti, hanno liberato anche altre città. I miliziani di Knin sono in fuga insieme a decine di migliaia di profughi serbi che hanno abbandonato i territori della Krajina. Diecimila profughi fuggiti da Sluni si sono rifugiati a Topusko. Mille civili serbi, che avrebbero deciso di rimanere in Croazia, si sono rifugiati nella base dei Caschi blu giordani a Glina. Altri 650 civili sono nella base dei Caschi blu canadesi a Knin. Ma in tutto sarebbero 100 mila i profughi serbi in fuga dalla Krajina. Il Papa, all'Angelus, ha pregato per la pace, osservando sconsolato che nell'ex Jugoslavia hanno dimenticato «la lezione di Hiroshima».

**Badurina e Zaccaria ALLE PAG. 4 E 5**

**ENZO BETTIZA**

*Karadzic-Mladic, l'ultima faida tra i falchi della «Grande Serbia»*

Fra i due truci dioscuri della pulizia etnica in Bosnia, Radovan Karadzic e Ratko Mladic, è la resa dei conti. L'utopia della Grande Serbia è crollata e il generale, appoggiato da Belgrado, si rifiuta di lasciare il comando dell'esercito. Per il capo del governo di Pale il sogno grande-serbo è diventato un incubo. **A PAG. 5**

New York, col binocolo per vedere gli attori che recitano in un albergo

# Nasce il teatro dei guardoni

**WASHINGTON**

C'E' un momento, nella «Finestra sul cortile» di Alfred Hitchcock, in cui il sempre casto Jimmy Stewart non riesce a nascondere il morboso piacere che prova a spiare i vicini. Usando il suo potente teleobiettivo da fotografo professionista, Stewart perde interesse al cibo e arriva a guardare distrattamente perfino un'incantevole e disponibile Grace Kelly. Potenza del voyerismo. Perché da oggetto di una storia non trasformarlo in motore di uno spettacolo? E' quello che ha pensato una giovane regista francese, che è riuscita a far mettere in scena dal Lincoln Center di New York la sua idea.

Sponsorizzato dal Johnny Walker etichetta nera, «C'est la vie» è uno spettacolo teatrale in cui gli spettatori, seduti su sedie pieghevoli in una piazzetta, spiano con binocoli e cuffie una serie di scene che si svolgono in una dozzina di camere d'albergo, offerte dall'antistante Radisson Hotel. Le scene a volte si intrecciano e a volte vanno ciascuna per proprio conto durante l'ora e mezzo circa che dura lo spettacolo. C'è una coppia all'inizio della luna di miele, una famiglia ebraica che litiga, un disc-jockey che si prepara per una pubblicità, un'infermiera che dialoga con un paziente moribondo e un valletto cinese che bussa a tutte le porte cercando di consegnare un pasto che nessuno sembra aver ordinato.

L'idea ha ovviamente incuriosito e lo regista, Véronique Guillaud, ha proclamato che il suo messaggio è: «Non guardate solo le scene preparate, guardate in giro, guardate dovunque». Guardoni di tutto il mondo unitevi.

In un certo senso, il pubblico ha preso in parola la regista. Il «New York Times» ha infatti subito notato che «lo spettacolo è difficile da guardare». Inoltre, esigenze di pubblica decenza hanno imposto inevitabili compromessi. I due sposini, per esempio, vestono una goffa calzamaglia durante le loro effusioni. Insomma, dopo un'ora di spettacolo, il pubblico si riduce almeno di un terzo.

La ragione - spiega sempre il «New York Times» - è molto semplice: «Cos'è, infatti, il voyerismo senza il senso di scoprire qualcosa di segreto?». Uno deve poter credere che da un momento all'altro potrebbe vedere qualcosa di straordinario. E poi è decisivo sapere di non essere visti. Così i newyorchesi si sono presi i loro binocoli e sono andati a applicare il consiglio della Guillaud dalle finestre dei propri grattacieli. Come del resto avevano sempre fatto.

**Paolo Passarini**

Solero
Un Algida sta invitato a fare
SCOOP
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

Il personaggio da scoprire oggi è MADONNA

Regolamento e giochi a pagina 20

Vent'anni, strappata al fidanzato con la minaccia di una pistola. Un arresto

# Rapita e stuprata dopo la discoteca

## *Milano, una notte prigioniera di due slavi armati*

**MILANO.** Negli occhi, l'orrore e la paura di 4 ore di violenza mentre racconta ai carabinieri di Segrate la sua notte d'incubo. Due slavi - forse albanesi, forse romeni - l'hanno sequestrata all'uscita da una discoteca e portata in un box, dove l'hanno violentata. Andandosene, l'ultima minaccia: «Vedi di star zitta e di non dire niente a nessuno». E' successo nelle prime ore di ieri. Gabriella Ferrario, 20 anni, sta uscendo con un amico, Paolo Fratteruolo, 27 anni. All'improvviso da una Golf nera scendono due giovani. Paolo reagisce, uno degli sconosciuti estrae una pistola e costringe la ragazza a salire sull'auto. Paolo, agitatissimo, corre verso lo stradone in cerca d'aiuto, un taxi lo porta dai carabinieri e parte l'allarme. Alle nove di mattina, Gabriella, pallida e piangente, torna a casa da sola, sotto choc.

**SERVIZIO A PAGINA 9**

Il leader leghista aveva detto: prendete nome e cognome degli elettori di An, li cacceremo

# Bufera su Bossi: «Vuole la pulizia etnica»

## *Tremaglia: questa volta ha esagerato, lo denuncio*

L'esponente di Alleanza nazionale Mirko Tremaglia

**ROMA.** Mirko Tremaglia è proprio deciso. Umberto Bossi va denunciato all'autorità giudiziaria per: minacce, intimidazioni e istigazione a delinquere. A far saltare i nervi del deputato di Alleanza nazionale è stata la frase che il Senatur avrebbe pronunciato venerdì scorso ad Albano Sant'Alessandro, in provincia di Bergamo (almeno secondo quanto riferisce un quotidiano). «Se sapete che qualcuno ha votato An state attenti: prendete nome e cognome - ha avvertito il leader leghista -. Su questo non scherzo: al momento giusto, se sarà necessario, la Lega andrà casa per casa a prenderli: li abbiamo già cacciati i fascisti dal Nord. E' guerra con i nemici».

In questa afosa estate e con il Parlamento «chiuso per ferie», ci pensa l'onorevole Bossi a mantenere surriscaldato il clima politico tra minacce di rivolta in quel di Mantova, e pronunciamenti spavaldi sul genere «non temo mica il codice Rocco», o «me ne frego, tanto alla fine l'ergastolo se lo prende chi perde».

Ma anche se il Senatur non è persona che si spaventi facilmente, dopo lo «schiaffo con guanto» e la sfida a duello di un conte ex ufficiale dei para per aver infangato il fascismo», ora rischia di vedersela con i giudici per rispondere di «reati gravissimi», come gli ricorda l'esponente di An. Insomma, questa volta, basta con le attenuanti, tirando in ballo il linguaggio «colorito» di Umberto Bossi, fa capire Mirko Tremaglia in un comunicato. L'incitamento alla «caccia» agli elettori di An non è stato per nulla apprezzato. «Questo è enorme - s'indigna Tremaglia - e supera ogni limite di decenza civile e di offesa al diritto». Basta dunque con il Bossi impunito, tuona Tremaglia, solo perché «viene considerato matto o buffone e così si permette a lui di fare inaudite affermazioni che cancellano il codice penale». Tremaglia non ha dubbi sul Senatur: «Ancora una volta ha violato il codice penale, che deve essere uguale per tutti anche per lui. Una volta per sempre Bossi va colpito secondo la legge. Devo pagare anche lui alla giustizia così come capita per ogni delinquente. E ciò a tutela dei cittadini elettori di An che Bossi vorrebbe colpire con le sue operazioni di "pulizia etnica"». [r. i.]

**IL PALAZZO**

## *Il tempo dei tesori*

Il tesoro personale di Craxi, il tesoro svizzero di Berlusconi, il tesoro misterioso di Gelli e quello disperso di Calvi. Il tesoro, ancora, di Gardini (suicidato) e il tesoro di De Lorenzo (recentemente truffato), il tesoro dei ladroni del Sisde e il tesoro insanguinato della contessa Filo della Torre...

Proverbi riveduti e corretti alla luce abbagliante e un po' stralunata della transizione: chi cerca un nemico, in realtà, trova un tesoro. Anche se di solito non riesce a metterci le mani sopra. «Il tesoro - ha scritto Elias Canetti, premio Nobel per la letteratura - appartiene a un potente: altri potenti sono stimolati a rubarlo. Il prestigio che esso conferisce al suo possessore mette quest'ultimo in pericolo. Battaglie e guerre sono scoppiate per il possesso di tesori, e molti sarebbero vissuti più a lungo se più piccolo fosse stato il loro tesoro». E già.

La massa di beni accumulati ricorre da sempre nel mito e nel sogno, nel discorso e nel canto. Perciò anche adesso: «La signora Poggiolini - intona il cantastorie siciliano Otello Profazio — *ora i casci chini chini* (ha le casse piene piene)/ di brillanti e di rubini,/ di topazi e *acqui marini*». E in effetti sembra destinata a rimanere indelebile nella memoria collettiva quella visione immaginaria di banconote che uscivano dai puff e di dobloni luccicanti nei forzieri. Tanto che Profazio sostiene di aver sentito nel suo *cori* «sdegno, rabbia e *furori*». Più o meno lo stesso atteggiamento, già autorevolmente segnalato, che ispira il malloppone craxiano.

Qui però le caratteristiche sembrano due: la disseminazione esotico-tesorifera - tra Panama, Lussemburgo, le Bahamas, le Cayman Islands e Hong Kong - e la delizia tutta approssimativa del «numero zampillante» (sempre Canetti): 500 miliardi; no, mille; macché, 5 mila e così via. Privilegio fantastico, d'altra parte, che non può rivendicare il gruzzolo spionistico di Broccoletti e soci, ragionevolmente valutato, sulla base dei conteggi sul triplo fondo straordinario del Sisde, in lire 35 miliardi per tre anni (quindi 105 in tutto). Mentre, per quel che riguarda le ricchezze così ben nascoste dal povero Calvi, la loro particolarità sta nell'essere sfuggite alla triste sorte del possessore. Esempio di tesoro accumulato, abbandonato e dimenticato dietro riscontri bancari e cassaforti, in un ricorrente turbinio di borse nere e improbabili mazzi di chiavi.

Il tesoro, anzi l'idea simbolica del tesoro accompagna così da anni, con «la tensione tra lo splendore che irradia e la segretezza che la protegge», anche questo vorticoso passaggio di fase. La pinacoteca di Mach di Palmstein, i preziosi della signora Pomicino e Di Pietro all'apice della popolarità che annuncia: «Stiamo cercando di riportare a casa alcuni miliardi». Ma non è mai stato facile, e dunque non sarà facile neanche stavolta «trovare il tesoro»: almeno fin quando non si capirà chi ha vinto davvero.

E tuttavia colpisce questa caccia sempre più spasmodica, se solo si pensa che proprio agli albori della Repubblica gli italiani - potenti e non - erano ossessionati dai tesori degli sconfitti. L'oro di Dongo, le riserve della Banca d'Italia, il «grano» del re di Jugoslavia, i beni del gerarca Guido Buffarini Guidi cercati invano per mesi nelle acque di fronte a Livorno con bizzarro andirivieni di palomburi, ex carcerati, veggenti e spie. Pure la bara di Claretta Petacci, a un certo punto, fu aperta alla ricerca di brillanti che non c'erano. Il sospetto è che si sistemò tutto proprio quando finì questa smania.

**Filippo Ceccarelli**

**PERSONAGGIO**

**IL «DURO» DI TANGENTOPOLI**

A destra: Primo Greganti
A sinistra: Antonio Di Pietro

«Di Pietro? Ha lavorato bene ma ha esagerato con il carcere»

# Mister G, uno show per l'estate

## *Greganti, da detenuto ad autore di grido*

**MARINA DI PIETRASANTA**
DAL NOSTRO INVIATO

Sette di sera, lui è in poltrona, sul palco. Barba latina, camicia sbiecata, mezzo toscano tra le dita. Sta dicendo: «Io penso che Di Pietro...». Oppure «Secondo me il partito comunista...». Oppure: «Credo che in Italia la corruzione...». Trecento persone lo ascoltano. L'altro ieri, stessa folla a Malpignano, Lecce, prima ancora a San Benedetto del Tronto, a Correggio, a Orvieto, a Senigallia. La gente lo applaude e proprio adesso un meccanico di Pavia, con spalle e burbanza leghista gli sta dicendo: «Ma lo sa signor Greganti che lei mi è proprio simpatico?».

Qui alla Versiliana (dove è arrivato a presentare il suo libro «Parla Greganti») solo posti in piedi. Al pomeriggio persino le signore che si cucinavano i lombi sulla sabbia bianca del Forte, si passavano parola: «Hai saputo? Stasera c'è Greganti». E quando lui è comparso sul lungomare, con il telefonino trillante («ricevo decine di telefonate al giorno da gente che vorrebbe conoscermi») se lo rimiravano succhiandosi le guance.

Dinvolo di un Greganti come ci si sente nella parte dell'angelo? E lui, appena appena intimidito: «Angelo? Ma no, sono una persona normale». Mica tanto. A parte la povera Titti Parenti che ne ha fatto una malattia (personale e professionale), non si trova un cristiano che non sia disposto a sorridergli. A fargli un complimento. A chiedergli con sincera ammirazione: «Lei che parla bene come un magistrato, non ha nessun rancore contro i giudici?». E lui: «Io sto dalla parte della giustizia. Ho difeso me, la mia storia. E difendendo me ho difeso la verità, il partito, ma anche la giustizia».

Stai a vedere che in questa afosa estate 1995, naufragato l'innamoramento per le toghe, annegato nei bla bla elettorali il Palazzo politicante del dopo crollo, sta nascendo un nuovo piccolo mito che ha l'allegra risoluzione di Primo Greganti, anni 51, post comunista, post detenuto, riemerso dai marosi dell'inchiesta e del carcere, dalle illazioni e anche del fango, senza nessuna ferita apparente. Anzi. Il suo libro ha già bruciato due edizioni. Le feste dell'Unità se lo contendono. E così pure le molte rassegne estive, dove gli abbronzati corrono a frotte anche per l'autografo.

Sbalordito? «No. Io credo che la gente veda in me una persona vera. Uno che ha sempre creduto nel proprio lavoro e nella propria scelta politica. Uno che non ha niente di cui pentirsi, almeno dentro a un tribunale».

Sotto i grandi pini marittimi della Versiliana, l'ammirazione è palpabile. Quando un torinese prova a chiedergli: «Mi scusi, quando il dirigente del pds Piero Fassino l'ha abbracciata alla festa dell'Unità, ammirava in lei il duro e l'innocente?», c'è un piccolo brusio di disapprovazione che corre tra i tavoli bianchi. E quando Romano Battaglia, dal palco, s'ingarbuglia dicendogli: «Ci racconti chi è Di Pietro, dato che lo ha visto da vicino, bento lei...», ci sono tante piccole risate argentate che vanno a incoronare la faccia rilassata di Greganti.

Lui con Di Pietro è magnanimo: «Secondo me ha lavorato bene anche se ha esagerato con il carcere, ma sono forzature che verranno corrette... Secondo me ha avuto la fortuna di trovare tanti colpevoli e la sfortuna di trovarne uno innocente».

Gli chiedono di tutto. Del pds, di Prodi, di Berlusconi, di Bertinotti. Lo trattano come fosse un politico. Anzi: «Lei alle prossime elezioni si candiderà?». E lui a tutto risponde. «No, non mi candidero. Non amo quel potere lì. Ho sempre fatto politica senza galloni e continuerò a farla». Si dichiara prodiano convinto. Cita Berlinguer. Di Berlusconi dice che sta dalla parte sbagliata: «Con i ricchi contro i poveri, con i furbi contro i galantuomini». E su Bertinotti è sferzante: «Lo conoscevo bene quando io lavoravo a Torino e lui era nella Cgil. E' rimasto quello di allora: un sindacalista di minoranza con una intelligenza ottusa».

Gli chiedono (pure) della riforma pensioni, della Finanziaria, della Bosnia, della lotta alla mafia. E persino un aiuto contro il lavoro nero: «Senta Greganti, io sono una lavoratrice precaria in una pelletteria. Vivo a Arezzo e guadagno 700 mila lire al mese...».

Hai l'impressione che il palco sia il pane di Greganti e che lui ci abbia sempre mangiato, lì sopra. Parla a lungo di Enrico Berlinguer, raccogliendo applausi. Una settimana fa, durante l'offensiva del generale Mladic ha persino chiesto un minuto di silenzio per il mattatoio bosniaco. E a San Benedetto del Tronto, il responsabile di Alleanza nazionale, si è alzato per stringergli la mano. E lui, compagno Greganti? «Giuro: l'ho saputo dopo che era un fascista», dice secco, prima di scoppiare nella sua risata che contagia tutti. «No, io li considero avversari, non nemici». Anche Di Pietro? «Anche. E poi ormai Di Pietro ha capito...». A capito cosa? «Che su di me si era sbagliato». Sicuro? «Tanto sicuro che adesso mi piacerebbe incontrarlo». Succederà? «Credo proprio di sì, aspetto una sua risposta». E come niente fosse, Greganti si accende il suo mezzo toscano. Prima degli autografi.

**Pino Corrias**

**SENZA SENSO** di STEFANO BARTEZZAGHI

**PERSONE CHE CONTANO**
Primo Greganti,
secondo Parenti,
prese danari da terzi,
quattrini da Enti.
Dietro una quinta
mise in sesto per finta
bilanci settari,
ottime nove tangenti
(decenti e indecenti)

**INTERVISTA**

**IL PRESIDENTE DEL CCD**

# «Amnistia per Tangentopoli»

## *Mastella: come nel '48 per i fascisti*

TANGENTOPOLI è stata una guerra, e per uscirne definitivamente non c'è che una via: prima la restituzione dei soldi, poi l'amnistia. Come le quattordici che l'Italia ha conosciuto dal '44 al '48, mandando liberi gli uomini compromessi con il fascismo. Clemente Mastella, presidente del Ccd, lancia la sua proposta in un articolo pubblicato ieri sul *Tempo*.

**Onorevole Mastella, ma voi politici non vi stancate mai di riproporre il colpo di spugna?**

«Io ho parlato di amnistia, non di colpo di spugna. E' ora di chiamare le cose con il loro nome».

**Scusi, onorevole, ma che differenza c'è?**

«Dalle mie parti si dice: chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato. Quello è il colpo di spugna. L'amnistia è una scelta che non cancella le colpe. Parliamoci chiaro, occorre una pacificazione nazionale che rassereni gli animi e porti alla ripresa economica. Specie al Sud, che non ne può più...».

**Non vorrà tornare sulla storia dell'insurrezione?**

«Il Sud è stato ucciso due volte. Prima da Tangentopoli, poi dalla paralisi che dopo Tangentopoli. E' tutto fermo, tutto inerte, tutto bloccato da un sistema in cui ci sono persone che si ravvedono all'ultimo minuto. Mi spiace, ma non mi fido dei pentiti a orologeria».

**Ma lei è convinto che la gente capisca? La gente vuole giustizia, o no?**

«La gente vuole due cose. Prima di tutto un ritorno alla normalità e alla serenità. E poi che i soldi rubati agli onesti, ai cittadini che pagano le tasse, siano restituiti tutti. Per questo ha paura dell'amnistia: pensa che qualcuno abbia i tesori nascosti da qualche parte...».

**Beh, non mi sembra una paura senza senso...**

«Sì, ma la mia proposta prevede accertamenti precisi dell'entità degli arricchimenti illeciti. Accertamenti che colpiscano non soltanto indagati e inquisiti, ma tutti i politici con una carica pubblica. Ogni dubbio di possibili privilegi deve sparire».

**Un po' complesso, non crede?**

«Non ho mica detto che sia semplice. E poi è una proposta, non oro colato. Ma bisogna cominciare a discutere, a parlarne. E invece sembra che ci sia una specie di omerta generale. Quasi che tutti abbiano paura di apparire garantisti».

**Lei ha fatto un paragone con le amnistie degli Anni Quaranta. Ma allora c'era stata una guerra, una dittatura. Qui c'era solo qualche politico che prendeva mazzette. Non le sembra un po' esagerato?**

«Vede, allora c'erano assassini e morti ammazzati. E l'opinione pubblica ha accolto l'amnistia senza proteste. Così come senza proteste sono passati i condoni edilizi e quelli fiscali».

**Onorevole Mastella, nel dopoguerra c'era la voglia di dimenticare anni di tragedie. E i condoni, più o meno, aiutano tutti. La sua amnistia aiuterebbe soltanto qualche politico. Lei è davvero convinto che la gente voglia dimenticare?**

«Senta, oggi come allora si tratta di chiudere. E di passare da una fase all'altra. Nel dopoguerra moriva il fascismo e nasceva la Repubblica. Adesso bisogna passare dalla Prima alla Seconda Repubblica. Ma passarci sul serio, non a parole, da usare a seconda che faccia comodo o non».

«Ma prima accertamenti sui patrimoni di tutti i politici Anche i non indagati»

Il presidente del Ccd Clemente Mastella

**Onorevole, la sua proposta ha avuto reazioni?**

«Le dirò, sono su una spiaggia e il mio unico contatto con il mondo è un telefonino».

**E non dirà che l'ho chiamata soltanto io?**

«No, qualche commento l'ho avuto. E buono anche. Pensare che se avessi fatto queste stesse proposte lo scorso anno mi avrebbero travolto».

**Guido Tiberga**

# Rutelli

## *«Il mio futuro? Farò il manager»*

**ROMA.** Che cosa c'è nel futuro di Francesco Rutelli? «Potrei accettare di dirigere qualche azienda privata - risponde il sindaco progressista di Roma al *Secolo d'Italia*, il quotidiano di Alleanza nazionale che ieri gli ha dedicato l'intera pagina riservata alla "Intervista col nemico" - me l'hanno offerto, in Italia e all'estero».

Dunque, Rutelli si prepara a dire addio alla politica alla scadenza del mandato amministrativo? «Ho scelto la vita pubblica per difendere le mie idee - spiega il primo cittadino della capitale -. Facendo politica in modo onesto si guadagna poco. Adesso un sindaco guadagna cinque milioni al mese, lavora quindici ore al giorno e non ha né previdenza né assistenza sanitaria. Ho delle responsabilità verso i miei figli». Un Rutelli manager dopo il Rutelli sindaco? «Vedremo. Occuparmi di Roma mi piace, sarà difficile mollare». [r. int.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trupia, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pisacane 130, Roma
SFIN spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI, spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. Je Elmas, Cagliari
Nord Est Italy, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 2246 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 6 Agosto 1995 è stata di 652.740 copie

Assaliti durante un'escursione in auto, appartenevano a un ente che costruisce una centrale elettrica

# Uccisi dai banditi nel parco dei gorilla

## *Zaire, anche due bambini nel gruppo dei sei italiani*

**KINSHASA.** Sei italiani, quattro uomini e due bambini, sono stati assassinati ieri mattina nel «Mikumi National Park», nella regione settentrionale di Kivu, a 1700 chilometri da Kinshasa. La moglie di una delle vittime, ferita in modo grave, è in condizioni disperate all'ospedale di Ruzuru, dove è ricoverato sotto choc un altro nostro connazionale miracolosamente scampato al massacro.

Le vittime sono l'architetto Adelio Castiglioni, 50 anni, in Zaire dal 1971 per conto dell'organizzazione umanitaria «Mondo Giusto», i suoi figli Samuele, cinque anni, e Roberta, di 11, l'elettricista Luigi Cazzaniga, 65 anni, il capo cantiere Tarcisio Cattaneo, 44 anni, il geometra Micholangiolo Lamberti, 30 anni, tutti volontari dell'organizzazione umanitaria, arrivati in Zaire all'inizio del mese per costruire un serbatoio d'acqua nella regione di Kivu, a ridosso di un campo di profughi ruandesi. Ferita gravemente la moglie zairota di Castiglioni, Noella, illeso un altro volontario, Flavio Riva, che come i suoi compagni aveva scelto di impegnare le sue ferie lavorando per «Mondo Giusto» in uno dei Paesi più belli e pericolosi dell'Africa dove miseria, fame, disperazione creano un continuo stato di tensione e violenza.

Adelio Castiglioni, esperto conoscitore del Paese dove viveva da 24 anni, stava lavorando con altri volontari alla costruzione di una centrale idroelettrica che dovrebbe migliorare le disumane condizioni di vita dei profughi ruandesi, oltre un milione di persone, in maggioranza donne e bambini, fuggite l'anno scorso per sottrarsi alla guerra civile tra hutu e tutsi e ammassati in campi di fortuna dove la sopravvivenza è assicurata dagli sporadici rifornimenti inviati dall'Unher (l'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati) e le condizioni igienico-sanitarie sono quanto di più precario si possa immaginare. Per questo i responsabili di «Mondo Giusto» avevano deciso di costruire la centrale idroelettrica e un grande serbatoio d'acqua potabile in prossimità di uno dei più grandi campi profughi, per rendere più umane le condizioni di vita dei rifugiati.

Approfittando del giorno festivo, Castiglioni aveva proposto ai quattro volontari, arrivati da poco dall'Italia, di fare una gita nel parco Mikumi, vicino al Virunga, la zona protetta al confine con il Ruanda e l'Uganda, dove vivono circa 200 dei 600 gorilla di montagna, una razza in via di estinzione, dove nel 1985 la ricercatrice americana Diane Fossey era stata assassinata in circostanze mai chiarite.

Con un fuoristrada il gruppetto di amici aveva raggiunto la località La Rwindi, a un centinaio di chilometri da Goma, dove gli escursionisti sono soliti accamparsi. Qui sono stati assaliti da numerosi uomini armati, forse bracconieri, oppure banditi, o miliziani ruandesi di etnia hutu che hanno scelto il parco per organizzarvi campi di addestramento e prepararsi a dare battaglia ai tutsi del Fronte patriottico ruandese che li hanno sconfitti l'anno scorso. Impossibile per ora stabilire chi fossero gli aggressori: da quelle parti tutti girano armati, rapine, furti, omicidi sono all'ordine del giorno.

> La moglie di una vittima «Erano in divisa e incappucciati Ci hanno sparato a sangue freddo»

Secondo una ricostruzione fatta attraverso le testimonianze dei due sopravvissuti, Flavio Riva e Noella Castiglioni, ieri mattina verso le 10 (le 11 in Italia) gli assalitori hanno bloccato la loro vettura, costringendoli a scendere con la minaccia delle armi. Dopo averli depredati di tutto quello che avevano, compresi i vestiti che indossavano, i banditi hanno aperto il fuoco contro di loro. «Indossavano divise militari e avevano il volto incappucciato», ha raccontato Noella Castiglioni. «Hanno sparato a sangue freddo prima contro mio marito, che aveva tentato di scendere dall'automobile, e poi contro le altre persone a bordo».

Micidiali raffiche di Kalashnikov sparate senza motivo, con ferocia, contro persone inermi. Un massacro assurdo, computo forse perché gli aggressori temevano di essere riconosciuti: ciò accrediterebbe l'ipotesi che fossero miliziani ruandesi, facilmente identificabili dalle uniformi. Sul terreno sono rimasti i corpi senza vita di Samuele e Roberta, del loro papà, dei tre volontari. E la madre Noella, ferita gravemente e l'altro volontario, Flavio Riva, scampato ai colpi di fucile ma inebetito dalla paura.

Due ore dopo morti e feriti sono stati trovati da una pattuglia di soldati zairoti che perlustrava la zona. E' stata avvertita la nostra ambasciata a Kinshasa, che ha informato la Farnesina: il ministro degli Esteri Susanna Agnelli si sta prodigando personalmente perché le salme vengano portate al più presto in Italia. Sul posto dell'agguato si è recato il ministro dell'Istruzione zairota, le indagini sono svolte dalla polizia di Goma. Il segretario dell'arcivescovo del capoluogo della regione di Kivu, mons. Faustino Angabu, ha detto che i nostri sei connazionali sono stati uccisi lungo una strada che sinora non presentava alcun pericolo. Il tragico agguato riporta alla memoria un altro terribile massacro avvenuto nello Zaire 34 anni fa, a Kindu, dove 13 aviatori italiani, impegnati in un ponte aereo per portare rifornimenti alla popolazione coinvolta in una feroce guerra civile all'indomani dell'indipendenza, furono uccisi da un gruppo di ribelli.

**Francesco Fornari**

Soldati in pattuglia contro i bracconieri

TESTIMONIANZA

### IL FRATELLO DEL CAPO DELLA COMITIVA

# «Voleva dire addio all'Africa»

## *«A giorni avrebbe riportato i figli a casa»*

ADELIO voleva tornare a casa. Per sempre. Portare in Italia sua moglie e i bambini. Era questione di giorni. Non ha più lacrime Luigi Castiglione, fratello dell'architetto di Locate Varesino ucciso in Zaire con i bimbi Samuele e Roberta, 5 e 11 anni, nell'agguato in cui hanno perso la vita altri tre italiani. La terza figlia, Raffaella, 12 anni, seconda media, si è salvata perché già in Italia per motivi di studio. «Pochi giorni fa, mi aveva detto per telefono che sarebbero atterrati alla Malpensa martedì di un'altra settimana - sussurra disperato il fratello Luigi -. Li aspettavamo per le 9».

Luigi Castiglione non ha più la forza per parlare. I predoni dello Zaire gli hanno ucciso il fratello e due dei tre nipoti, hanno ferito gravemente la cognata Noella, africana; hanno reso orfana l'altra nipotina; hanno distrutto una famiglia e gettato nel lutto altre due. «Sì - conferma, prima di ritirarsi nella sua villetta di via Cesare Battisti 86, a pochi passi dalla casa di Adelio, chiedendo rispetto per il suo grande dolore - mio fratello voleva dare l'addio all'Africa. Era lì da nove anni. Aveva scelto lo Zaire senza particolari motivi. Tutto era cominciato con una vacanza; poi, s'era legato a quel Paese ed aveva sposato una ragazza zairota. Ma i tre bambini sono nati tutti qui; quando Noella era in attesa, la famiglia rientrava a Locate. Erano già in pianta stabile da nove anni, per lavorare ed aiutare quelle persone. Ma ogni anno rientravano per le vacanze».

Quando tornava, l'architetto Adelio raccontava al fratello della sua vita in Africa. «L'ultima volta mi aveva detto dei problemi che c'erano fra Ruanda e Zaire, loro erano proprio nella zona del contrasto. Poi, si erano spostati in un'altra area dove c'era bisogno di eseguire delle opere per gli impianti di acqua potabile e per le centrali elettriche».

Cerca un perché, Luigi Castiglioni; e non si dà pace. «E' incredibile che li abbiano uccisi senza motivo. Non ci sono spiegazioni. Qualcuno però pensa che la loro presenza nel Parco potesse disturbare i cacciatori». Una ipotesi, o forse solo un dubbio, i cacciatori indigeni che sono soliti rifornirsi di animali da commerciare vivi o morti non volevano testimoni.

E' stata la Tv, invece, a portare aria di tragedia in casa di Tarcisio Cattaneo, a Calolziocorte, paese della Bergamasca, ora territorio della neonata provincia di Lecco. Si dispera la moglie Silvana, mentre stringe forte al petto il figlio Roberto, 13 anni. Il maggiore, Emanuele, 18 anni, è in vacanza a Rimini e non sa ancora nulla dell'agguato in Zaire al papà ed agli altri italiani.

Con i primi generici flash dei Tg del pomeriggio è cresciuta la preoccupazione che la notizia potesse riguardare proprio il marito. Ma fino all'ultimo è rimasto un filo di speranza. Poi, è arrivata la dolorosa conferma; prima dalla ditta, infine dalla Farnesina. «Era la prima volta che Tarcisio andava in Africa - spiegano i familiari -. A 44 anni, era capo cantiere della ditta Carsana di Lecco. Era partito martedì col collega Michelangiolo Lamberti, geometra, per collaborare alla costruzione di un serbatoio idrico. Volevano dedicare a questa esperienza di solidarietà il loro primo periodo di ferie. Sarebbero rientrato in Italia il 28 agosto. L'ultimo contatto è di sabato sera: "Sta bene, aveva detto, lavoriamo come matti; dobbiamo fare in fretta a finire l'opera prima che scadano i permessi di soggiorno"».

Anche i nipoti di Luigi Cazzaniga, 67 anni, elettricista in pensione, con residenza a Sovico, in provincia di Milano, sono in vacanza. Non aveva figli e, dopo la morte della moglie per malattia, aveva chiesto al parroco che cosa poteva fare per tornare a dare un senso alla sua vita, per continuare ad essere di aiuto agli altri. Don Carlo Gussoni, 53 anni, pastore delle 7 mila anime della parrocchia di Cristo Re, gli aveva consigliato il progetto «Mondo Giusto» di Lecco. «Era un uomo volitivo - dice - pieno di energia fisica e di volontà interiore, oltre che di grande spessore tecnico sul piano professionale. Un uomo che, giunto a un punto di svolta della sua vita, aveva scelto di mettere se stesso al servizio di chi aveva bisogno».

> «Mancava ormai da nove anni» Raffaella, 12 anni, terza figlia dell'architetto, è in vacanza in Italia, ospite degli zii

Luigi era da anni una sorta di «pendolare» del volontariato nel settore della cooperazione internazionale: «Andava e veniva la tra propria abitazione in Brianza e l'estero - aggiunge don Carlo -. Era in Zaire da mesi, per prestare la sua opera gratuita proprio nella zona in cui è avvenuto il massacro. Contava di rientrare in Italia in settembre o ottobre. Mi aveva scritto qualche tempo fa, confidandomi il aver tratto grande soddisfazione dalla scelta che avevamo fatto insieme. Era pieno di ideali, sognava una società più giusta, in cui tutti si vogliono bene». Un sogno finito nel sangue, senza capire perché.

**Mario Tortello**

INTERVISTA

### I COLLEGHI DI «MONDO GIUSTO»

# «Noi, in missione di pace»

## *I volontari: non avevamo mai avuto guai*

> «Avevano scelto di rinunciare alle ferie per lavorare là»

L'architetto Adelio Castiglioni era in Zaire dal 1971 per conto dell'organizzazione umanitaria «Mondo Giusto»

LECCO

L'elenco a raffica quasi a cancellare, con la rapidità delle parole, il carico di angoscia che gli preme dentro. Domenico Colombo, presidente dell'Associazione Mondo Giusto, ha perso i suoi volontari in Zaire. I suoi amici. Parla con la velocità e l'efficienza di un portavoce ministeriale. E poi salta da un telefono all'altro, risponde ai giornalisti, ripete decine di volte, come un automa, la storia terribile di quella che doveva essere una scampagnata domenicale di gente coraggiosa e altruista e si è conclusa con un massacro. Ancora più odioso perché le vittime erano volontari di Mondo Giusto, associazione umanitaria di Lecco. Erano là per portare aiuto a chi soffre, in uno dei Paesi più poveri dell'Africa. La cronaca della carneficina esce ancora una volta dalla gola serrata di Domenico Colombo: «Quando è stata data la notizia dai telegiornali non eravamo riusciti ad avvisare tutte le famiglie. E' domenica, è periodo di ferie...».

**Voi quando avete saputo?**

«Nel primo pomeriggio. Alle 14. Adelio e gli altri erano partiti alla mattina, con i fuoristrada. Alle 10 erano già tutti morti».

**La vostra associazione non era mai stata colpita da bande di briganti o da bracconieri, magari sorpresi a caccia nei parchi vicini?**

«No, non era mai successo. Mondo Giusto è nata nel '71 ed è stata riconosciuta dal ministero degli Esteri come organizzazione umanitaria. Abbiamo lavorato sodo, ma sempre senza alcun problema con la popolazione locale. E adesso questo...».

**Avete notizie dei feriti?**

«Il nostro referente laggiù, Renato Vivanzi, un tecnico dell'Azienda elettrica di Milano, ci ha detto che sono ancora sotto choc. Il ministro Susanna Agnelli si è subito messo in contatto con noi e ora si sta organizzando il rimpatrio dei feriti e... delle salme. Ma ora scusate, devo occuparmi di mille cose, come potete ben immaginare...».

Corre. Domenico Colombo, corre a raccontare ad altri ancora di questa domenica di sangue e di lutto. Il suo posto, al telefono, è preso da un'altra voce, accorata e gentile. Quella di Silvana Manzulla, membro del consiglio dell'associazione.

**Che cosa ha realizzato Mondo Giusto nello Zaire?**

«Molti progetti. Noi primi anni ci siamo dedicati allo sviluppo di alcuni terreni agricoli. Poi, via via, abbiamo incominciato a creare opere più grandi: una rete di acquedotti, alcune centraline elettriche. Ora, nel nostro campo operativo di Butahuru, si stava scavando una cisterna per l'acqua. L'eccidio è avvenuto a poche decine di chilometri da lì, in una zona vicino ai parchi; quindi, paradossalmente, più civilizzata».

**Lei è stata laggiù?**

«Ad aprile, con il nostro presidente. Ho visto anche molti rifugiati ruandesi: la loro è una tragedia immane che non si capisce se non la si incontra faccia a faccia. Abbiamo dato il nostro aiuto e la popolazione locale ci vuole bene. E' incredibile quel che è successo, una vera tragedia».

**Pensa soprattutto ai due bambini?**

«E' terribile, povere creature. Penso a loro, ai loro genitori e alla sorella di dodici anni che è viva perché si trovava in Italia. Ci siamo messi in contatto con il fratello di Adelio e lui era disperato, ci ha confessato che non sapeva come spiegare a questa ragazzina che il padre e i fratellini erano morti in quel modo e che la madre è ferita. E penso a Luigi, l'elettricista che era andato in pensione e aveva deciso di dedicarsi al volontariato; a Tarcisio, il capo cantiere di 44 anni... lascia una moglie e due bambini; a Michelangiolo, il geometra: aveva preferito, come gli altri, rinunciare alle ferie per lavorare al nostro campo. Erano partiti tutti il 1° agosto. Appena sei giorni fa».

**Daniela Daniele**

## L'oasi naturale

### *E' stato il regno di Diane Fossey*

**KINSHASA.** Gorilla, banditi, bracconieri, miliziani ruandesi di etnia hutu: sono questi alcuni degli abituali pericolosi frequentatori di Virunga, il «Parco dei Vulcani», all'estremità orientale dello Zaire nella zona del lago Kivu, al confine con il Ruanda e l'Uganda, dove son stati uccisi ieri sei italiani.

Zona protetta per la presenza di circa 200 dei 600 gorilla di montagna in via d'estinzione ancora esistenti al mondo, l'area dei vulcani, intorno alla città di Goma, è stata già teatro di agguati di banditi e sbandati che si sono rifugiati nella zona dopo l'esodo di un milione di persone in Zaire seguito alla guerra civile del 1994 in Ruanda tra hutu e tutsi. Un anno fa, un gruppo di banditi attaccò un convoglio dell'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati che riportava a Virunga 31 guide del servizio protezione dei gorilla di montagna con le loro famiglie.

Nell'area sono attivi anche centinaia di miliziani hutu sconfitti dal Fronte patriottico ruandese che hanno scelto il parco per organizzarvi campi d'addestramento. Decine di migliaia di civili ruandesi provenienti dai campi profughi di Goma entrano ogni giorno nel parco, alla ricerca di legna da bruciare e per costruire capanne. Secondo l'Onu, i profughi fino a qualche tempo fa asportavano dal parco ogni giorno tra le 570 e le 770 tonnellate di legno ed erba.

Il parco, la più antica riserva naturale d'Africa, è esposta a gravi rischi di desertificazione e degrado ambientale anche per i sistematici episodi di bracconaggio. Militari zairesi e rifugiati ruandesi massacrano regolarmente gli animali del parco per procurarsi carne o per venderla. Tra le vittime, sono soprattutto le scimmie, cacciate anche per le pelli, in vendita a 20 dollari nei campi profughi. Si vedono sempre più raramente anche i gorilla di montagna, in parte uccisi e in parte fuggiti: furono l'appassionato oggetto di studio della ricercatrice americana Diane Fossey, vissuta per anni nella zona e assassinata a Virunga nel 1985, in circostanze mai chiarite ma in cui furono probabilmente implicati i bracconieri, da sempre molto attivi nella regione.

Il rischio d'estinzione dei gorilla, soprattutto durante e dopo il conflitto ruandese, è stato più volte denunciato dal Programma internazionale per la protezione dei gorilla. (Ansa)

Centomila profughi serbi in fuga, forse ucciso il leader della Krajina Martic

# Tudjman: vittoria, ora ci fermiamo

## *Il presidente croato a Knin riconquistata*

Il leader della Krajina serba Milan Martic

**ZAGABRIA**
NOSTRO SERVIZIO

«La cosiddetta Krajina non esiste più. Dal punto di vista militare e strategico l'operazione Tempesta è praticamente terminata», ha dichiarato ieri sera il portavoce dell'esercito croato generale Tolj, spiegando ai giornalisti che le poche unità di miliziani serbi che continuano a resistere sono circondate dalle forze croate. Continuando ad avanzare nei territori che le formazioni paramilitari serbe occupavano dal 1991 l'esercito di Zagabria ha liberato la città di Petrinja a Kostajnica al Nord, il parco nazionale di Plitvice e Slunj al Centro, nonché Obrovac a Sud. Dopo aver sfondato le ultime linee serbe i croati hanno ripreso decine di paesi. I miliziani di Knin sono scappati insieme a decine di migliaia di profughi serbi che hanno abbandonato i territori della Krajina. «Quattro anni di isolamento e di propaganda granserba hanno fatto sì che la maggior parte degli abitanti della Krajina ha deciso di andarsene malgrado i ripetuti appelli delle autorità croate che hanno garantito loro il rispetto di tutti i diritti umani e civili», ha detto Tolj.

Diecimila profughi che sono fuggiti da Slunj si sono rifugiati a Topusko. La portavoce dell'Alto commissariato per i profughi ha detto che non possono continuare verso la Bosnia per via dei combattimenti. Mille civili serbi, che avrebbero deciso di rimanere in Croazia, si sono rifugiati nella base dei Caschi blu giordani a Glina. Altri 650 civili sono nella base dei Caschi blu canadesi a Knin. In tutto sono circa 100 mila i profughi serbi che stanno fuggendo dalla Krajina. Lo stesso numero dei civili croati che quattro anni fa sono stati scacciati dai miliziani serbi dalle loro case. Durante questo periodo i serbi hanno terminato la pulizia etnica di tutta la regione dove sono rimasti soltanto alcune centinaia di croati, quasi tutti anziani.

A detta del portavoce dell'esercito croato ci sono indizi che le unità serbe circondate stanno per arrendersi. Altrimenti domani saranno costretti all'ultima resa dei conti, ha detto Tolj. Intanto la radio serbo-bosniaca ha diffuso la notizia che Milan Martic, il sedicente presidente dell'autoproclamata Repubblica serba di Krajina, è stato gravemente ferito, o forse anche ucciso dalle unità speciali della polizia croata mentre fuggiva da Slunj. «Martic non è nelle nostre mani, altrimenti lo avremmo consegnato al tribunale dell'Aia dove potrebbe raccontare quello che gli è successo». Martic è stato incolpato dal tribunale dell'Aia per genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità.

A 24 ore dall'entrata dell'esercito croato a Knin, sede medievale dei re croati trasformata in roccaforte della ribellione serba, il presidente Tudjman ha visitato la città accompagnato dal ministro degli Esteri Granic e dalla Difesa Susac. «La liberazione di Knin è una data storica per l'indipendenza e la futura stabilità dello Stato croato», ha detto Tudjman. «Il mondo democratico applaude la nostra azione, mentre quelli che non nutrono affinità nei nostri confronti devono riconoscerci come una delle forze regionali». Sulla vecchia fortezza medievale, sotto la grande bandiera croata, accanto al presidente croato e alle massime autorità di Zagabria c'erano anche Dino Radja e Stojko Vrankovic, i due campioni croati del basket. «Due anni fa abbiamo promesso al presidente che il giorno in cui Knin sarebbe stata libera saremmo venuti insieme a lui a visitarla».

In mattinata il ministro degli Esteri Granic ha incontrato a Ginevra il ministro degli Esteri spagnolo Solana, il commissario dell'Unione europea Van den Broek e i due copresidenti della Conferenza di pace sull'ex Jugoslavia Stoltenberg e Bildt. «Gli Stati Uniti hanno dato un tacito accordo alla nostra operazione. Non posso dire che ci abbiano dato via libera, ma hanno compreso la nostra preoccupazione per l'enclave musulmana di Bihac», ha detto Granic, aggiungendo che gli americani hanno dato a Zagabria consigli energici sul come trattare i civili serbi. Granic ha spiegato che la nuova situazione sul terreno non solo non rappresenta un problema per la comunità internazionale, ma offre una soluzione alla crisi in ex Jugoslavia.

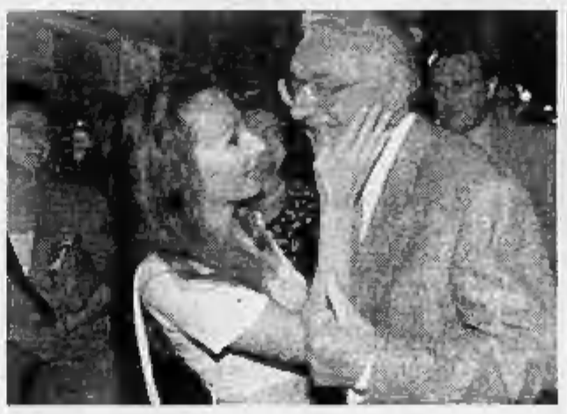
Di certo è che la zona di sicurezza di Bihac non è più minacciata come prima. Mentre i croati avanzavano all'interno della Krajina, le forze del V Corpo dell'esercito bosniaco hanno lanciato un'offensiva dall'Est, sorprendendo i serbi alle spalle. I bosniaci hanno conquistato il monte Pljesivica e il ripetitore della televisione che sovrasta Velika Kladusa, roccaforte del leader secessionista musulmano Abdic, a Nord dell'enclave di Bihac. Mentre i suoi uomini si sono dati alla fuga o hanno raggiunto le unità bosniache dopo aver rotto l'alleanza coi miliziani serbi, Abdic si rifiuta alla resa. «Tra me e il governo bosniaco ci sono grandi differenze. Noi vogliamo la libertà e non la guerra con i serbi o con i croati», ha dichiarato Abdic alla radio locale.

**Ingrid Badurina**

IMMAGINI DI **UNA VITTORIA**

I miliziani serbi della Krajina si arrendono in massa sotto l'incalzare delle truppe croate, le forze di Martic cessano ogni resistenza e gettano le armi. Un esercito vittorioso per quattro anni si dissolve nel giro di poche ore.

Le truppe regolari croate entrano a Knin, capitale dell'autoproclamata Repubblica serba di Krajina. La trovano deserta tanto dalla popolazione croata (fuggita anni fa) quanto di quella serba (scappata in massa al loro arrivo).



Il presidente croato Tudjman viene festeggiato (nella foto, il bacio di una donna) per le vie di Zagabria. La vittoria del suo esercito premia la politica perseguita da Tudjman negli ultimi anni e consolida il suo potere interno.

L'esodo dei civili: la popolazione serba, che ammonta al 6% del totale della Croazia, sta abbandonando il territorio riconquistato da Zagabria, nonostante gli appelli del governo che assicura: restate, non ci saranno ritorsioni.

**REPORTAGE**

**NELLA TERRA DELL'ODIO**

# Con i croati che tornano a Knin «Serbi, ora è il vostro turno»

«L'ultima volta che ho visto casa mia era il Natale del '91 mentre fuggivo, pensai: chi toglierà la neve dal tetto?»

«Per colpa loro ho vissuto 4 anni da cani, che crepino pure non me ne importa niente»

Il trionfo dei militari croati davanti alla filiale della banca di Jugoslavia a Knin. A destra una donna croata bacia la mano di un soldato

**ZARA**
DAL NOSTRO INVIATO

Il paese di Ervenik è davvero molto bello. Era molto bello, almeno.

Lo descrivono come un antico villaggio dalmata proteso verso il mare, una lunga fila di case eguali, in pietra bianca, allineate sulla strada principale che tenevano ad altezzosa distanza una periferia brutta e moderna abitata in prevalenza da contadini serbi. La casa di Pero era l'ottava a sinistra, subito dopo la trattoria.

«Adesso mio figlio mi dice che dov'era la *gostionica* ha trovato un enorme cartello con su scritto *kohoba*, dov'era la chiesa ha visto un teatro, e dov'era la nostra pensione non ha visto nulla».

La casa di Pero, al secolo Petar Mikevic, 64 anni, di professione tassista, non esiste più se non nelle mura. Eppure lui vuole vederla quella casa, non vede l'ora che l'esercito croato dia ai vecchi profughi dalle Krajine l'autorizzazione a sostituirsi ai profughi nuovi. Aspetta solo di tornare nei posti e nelle terre che altri rifugiati gli avevano tolto e adesso i rovesci della guerra hanno strappato anche a loro.

«L'ultima volta che ho visto quella casa, sulla Partizanska Ulica numero 16, mancavano sei giorni a Natale, il Natale del 1991. C'era la neve alta, mi ricordo che mentre caricavo le nostre cose in auto stupidamente pensai: bisognerà che qualcuno tolga la neve dal tetto».

Qualcuno deve averla tolta quella neve, negli inverni successivi, e già che c'era ha tolto anche molte altre cose. La strada era dedicata ai partigiani come molte delle vie principali nella vecchia Jugoslavia, i serbi l'avevano ribattezzata «Jovana Draskovica» dall'eroe cetnico della seconda guerra mondiale, quello che fino all'ultimo tentò di contestare a Tito la guida del movimento partigiano e dai titini finì fucilato.

I cartelli adesso sono stati staccati, gli incursori croati li fissano ai carri armati esibendoli come trofei. Pochi giorni ancora e la vecchia via dei partigiani comunisti, poi dell'anti-partigiano cetnico, diventerà via del re Tomislav, Dalmatinska Ulica o passeggiata dell'Hayduk. I nomi in fondo contano poco, sono le persone a essere più importanti: e quello che adesso a Petar, detto Pero, piacerebbe molto incontrare sono le persone che quattro anni fa lo scacciarono, l'umiliarono, gli strapparono tutto e poi tentarono di cancellare qualsiasi traccia del suo passaggio.

Racconta che quattro anni fa sull'ingresso della casa il nome «Mikevic» era inciso su un targhetta di ceramica blu. Adesso su un cartello sempre blu, ma molto più grande, era scritto in cirillico «Srpska Zajednica», comunità serba di mutua assistenza.

«In quella fine del dicembre '91 sulla strada che scendeva verso Obrovac e Zara molte famiglie erano già state fermate, tenute a bada con le armi, depredate. Il mio amico e vicino Ivo Zilic si era ribellato quando un bastardo in giacca mimetica già aveva sfilato l'autoradio dal cruscotto della Opel, e prima di farlo ripartire pretendeva che sua moglie consegnasse tutte le gioie che aveva nella borsetta. L'hanno ammazzato con un colpo solo, dev'essere sepolto ancora lì, sulle colline».

Pero scese con moglie, tre figli e una decina di valigie stipate nella Mercedes diesel di famiglia. L'auto di Mario, il maggiore, un'Alfa turbo comprata ad Ancona, era già stata sequestrata da Jovica Krstic, un ragazzo che come lui aveva solo diciannove anni.

«Fino a un paio d'anni prima andavano al mare assieme in motoretta, corteggiavano le stesse ragazze e portavano gli stessi capelli da idiota, rapati fino in cima. Gli sarebbero venuti buoni per il servizio militare: Jovica era serbo, e fin dall'ottobre del '91 coi primi scontri si scoprì l'anima del *cetnick*».

Due settimane fa, quando mi aveva portato da Spalato a Tarcin, anticamera di Sarajevo, il tassista Petar Mikevic era un uomo basso, grasso e rassegnato. Lungo la strada aveva raccontato la sua vita di rifugiato, dei dolori, della fatica di ricominciare tutto a 60 anni. Oggi è soltanto un uomo basso e grasso.

Ha ricevuto una chiamata dalle Krajine l'altra notte, con le prime notizie su quanto gli è rimasto. Un figlio, quel Mario dell'Alfa turbo, l'ha perso l'anno scorso, era scampato alla guerra solo per morire in un incidente stradale. L'altro, Niki, è nella settima «Gardjska brigada» e due giorni fa a forza di bombardare i serbi di Krajina è tornato ad Ervenik, 30 km a Ovest di Knin. A casa.

Oddio, tornato: l'ha soltanto rivista, perché pare che fra le colline e la costa ancora si annidino sacche di resistenza serbe e dunque non ci sia tempo per visite approfondite. «Niki se l'è cavata, *hvala Bogu*, e grazie a Dio anche la casa è ancora in piedi: ma lui che c'è entrato, mi ha detto com'è ridotta, non c'è più nulla, neanche uno dei nostri mobili, neanche la cucina. Quei maiali hanno devastato tutto...».

Petar parla della fuga di quattro anni fa e gli occhi gli si inumidiscono più di quando ricorda il figlio perduto. «Io vengo da Imotski, è mio moglie che aveva casa nelle Krajine... Ma quali Krajine, avevo casa, abbiamo casa in Dalmazia. Poi vent'anni di lavoro in Germania, prima commesso poi proprietario di un negozio d'abbigliamento. Quel po' d'italiano che parlo l'ho imparato allora: corto, lungo, molto bello, deve aggiustare... Coi soldi ero tornato a Ervenik, avevamo rimesso a posto la casa di mia moglie, aperto la trattoria con sobe, le camere per i turisti. Splendido lavoro. Per dieci anni di là passavano tutti i tedeschi e gli italiani che da Zara volevano visitare l'interno, Knin, i laghi di Plitvice».

«Era un momento incredibile, quello dell'inverno del '91. Vedevi gente che fino al giorno prima ti aveva quasi servito e il colpo diventata arrogante, poi aggressiva. Due ragazzi della mia trattoria non vennero più al lavoro, verso la fine di novembre. Una settimana dopo traversavano la città su fuoristrada rubati e coi mitra in pugno gridavano: "Questa è la sacra terra dei serbi". Noi fummo fortunati, in fondo, ce ne andammo fra i primi con poche valigie e un'auto. Ma quell'auto poi mi ha consentito di tirare avanti e Srecko Badurina, il vescovo di Sebenico, ha pensato a noi trovandoci una casa.

Per quattro anni la casa di Petar Mikevic e di sua moglie è stato il sottoscala di un brutto palazzo moderno, alla periferia di Zara. A un passo dall'hotel Kolovare che ancora trabocca di profughi delle Krajine. A 5 km dalle linee serbe che ogni tanto, giusto per ricordare chi comandava, tiravano due granate sulla città. Ma intanto ad Ervenik cosa accadeva?

«So soltanto quello che mio figlio ha potuto dirmi per telefono. Non c'è più nessuno, in paese: i croati erano scappati quattro anni fa o sono stati eliminati dopo, i serbi adesso sono fuggiti come conigli, una banda di conigli e di ladroni. Niki mi ha detto che i cartelli erano tutti in caratteri cirillici, che in una casa hanno trovato un sacchetto di plastica pieno di *krainski dinara*, la nuova moneta della Repubblica serba. Carta straccia».

«La chiesa di Ervenik non esiste più. Era bella, povera: adesso sembra che al posto dell'altare ci sia un piccolo palcoscenico di legno, e dov'era il crocifisso due diffusori acustici. A Obrovac in una casa del centro c'era ancora il vecchio Josip Markovic. Me lo ricordo, adesso avrà settant'anni, era un mio cliente, aveva una moglie serba che lo faceva martire. Adesso lei è scappata, lui è rimasto in casa ad aspettare i nostri e sembra abbia detto: se vuole tornare sono qua, se non torno è anche meglio».

«Sì, se non torna è meglio. E sarà molto meglio se una volta a Ervenik, quando avremo lasciato la topaia in cui siamo rimasti per quattro anni, non tornino né si facciano rivedere i vari Jovica, Olja, Dragan, Zjvko. Non lo so, forse fra i serbi qualcuno si comportò bene anche quattro anni fa, ma sai com'è, la sofferenza certe volte acuisce la memoria, certe altre l'offusca».

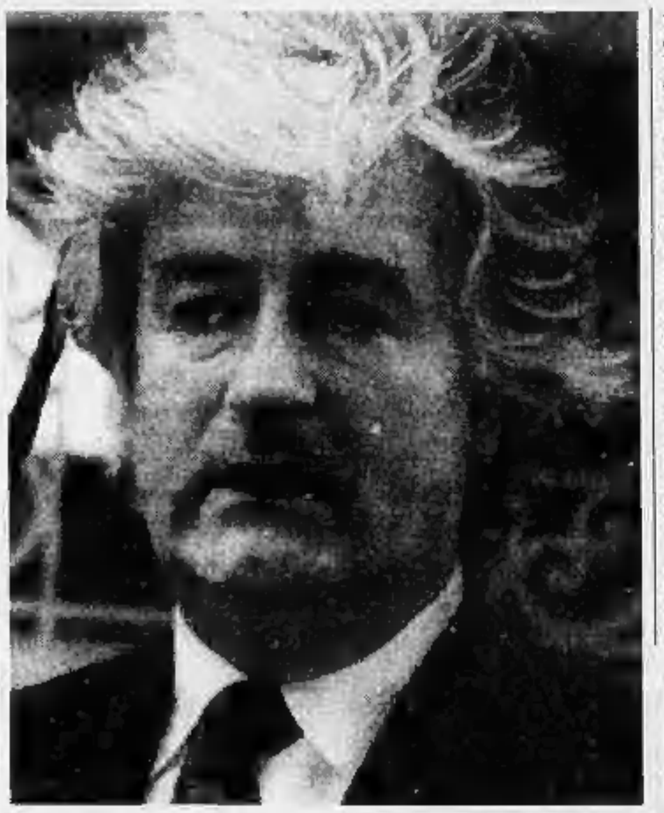
«Mi chiedi se bombardando Knin i nostri hanno ammazzato dei civili? Mi chiedi cosa sarà dei nostri profughi serbi? Scusa, amico mio, ma cosa vuoi che me ne freghi? In vecchiaia per colpa loro ho dovuto vivere quattro anni infami: che adesso se ne vadano, che fuggano, che arrivino fino al Mar Nero. Quella è casa mia. La mia terra. E se un altro venisse a togliermela, adesso dovrebbe ammazzarmi. Se l'ha preso, che si ammazzi lui».

**Giuseppe Zaccaria**

I militari dell'autoproclamata repubblica dei serbi di Bosnia: o noi o sarà la catastrofe

# I generali serbi: siamo fedeli a Mladic

## *Ma il Parlamento dichiara la sua lealtà a Karadzic*



**RADOVAN KARADZIC**

Il leader degli ultrà liquida così la ribellione al suo ordine di lasciare il comando delle truppe: «E' un uomo molto emotivo, ma alla fine ubbidirà»

**PALE.** Si fa sempre più duro lo scontro tra Karadzic e il generale Mladic e negli ambienti di Pale, l'autoproclamata Repubblica dei serbi di Bosnia, circola voce di un imminente colpo di mano militare per spodestare il presidente-psichiatra. Con un pronunciamento che equivale a una sedizione, ben 18 generali hanno inviato una lettera al Parlamento di Pale, convocato per dibattere la crisi apertasi tra vertice politico e militare, in cui si schierano con Mladic e dichiarano che eseguiranno solo gli ordini impartiti da lui, che per loro resta il «comandante supremo» delle forze armate, nonostante il decreto con cui Karadzic l'ha rimosso venerdì assumendo in proprio l'incarico. Ma il Parlamento da parte sua non tradisce Karadzic, dandogli ufficialmente il suo appoggio.

I 18 generali dichiaratisi fedeli a Mladic, tra cui Manojlo Milovanovic, aggiunto di Mladic allo stato maggiore, Milan Gvero, Zdravko Tolimir e Momir Talic, scrivono ai deputati che la decisione di Karadzic è «inaccettabile ed errata» e avrà «conseguenze imprevedibili per il nostro popolo, la nostra lotta e il nostro esercito». «Abbiamo bisogno di tutti e in particolare di un comandante come il generale Ratko Mladic».

La presa di posizione dei generali ricalca la dichiarazione con cui sabato Mladic aveva respinto il decreto di Karadzic come «incostituzionale e illegittimo» ribadendo la volontà di restare al suo posto e rifiutare il trasferimento all'incarico di «consigliere» presidenziale. «Sono entrato in guerra come soldato e voglio uscirne come tale. Non accetto il posto di gabinetto come consigliere speciale del Presidente della Repubblica».

Pronunciamento per pronunciamento, il «governo» serbo-bosniaco ha dichiarato la propria lealtà a Karadzic, sostenendo la piena legalità e costituzionalità della rimozione del generale dal vertice delle forze armate. E ieri sera anche il Parlamento dei serbi di Bosnia ha dato il suo appoggio a Karadzic. L'agenzia dei serbo-bosniaci «Srna» ha spiegato che l'assemblea «appoggia pienamente» la decisione di Karadzic di cambiare i comandi militari. Sulla questione è ritornato anche Karadzic che ieri mattina ha liquidato il rifiuto di Mladic come uno sfogo: «E' molto emotivo», ha detto lo psichiatra di Pale, «ma lui è tenuto ad eseguire i miei ordini».

Nella loro lettera, i generali invitano il Parlamento a sconfessare Karadzic ed evocano lo spettro di una lotta intestina dalle conseguenze disastrose per tutti i serbo bosniaci: «Considerate le implicazioni» della decisione di Karadzic, «perché il popolo e l'esercito potrebbero dividersi in due parti. Quello che ha deciso Karadzic è sbagliato, va verificato dal Parlamento e noi proponiamo che voi non lo accettiate per il bene del popolo, dell'esercito e del suo morale combattente, per il successo della lotta di liberazione, la pace e lo Stato serbo- bosniaco». (Agi-Ap)

**RETROSCENA**

**IL GENERALE E IL PRESIDENTE**

Quattro protagonisti (tutti sconfitti) del dramma in corso in Croazia Da sinistra Karadzic, Molisevic, Abdic e Mladic

(FOTO REUTER-ANSA)

**RATKO MLADIC**

«Sono entrato in guerra come soldato e voglio uscirne come tale. Non accetto il posto di gabinetto come consigliere speciale. Non mi interessa fare politica»

# Splendori e miserie dei boss di Pale

## *Dietro lo rottura la fine dell'utopia grande-serba*

PRIMA dello scoppio della guerra nell'estate del 1991, io, pur conoscendo bene l'ex Jugoslavia, non sapevo assolutamente nulla dell'esistenza di due truci e inseparabili dioscuri, il Castore e il Polluce delle «pulizie etniche», che s'accingevano a vivisezionare le carni della Bosnia. La prima volta che lessi o udii pronunciare il nome di Karadzic, mi domandai: «Sarà forse un parente, un discendente del grande Vuk Karadzic?». In effetti, il Karadzic che diceva qualcosa alla mia memoria era il famoso filologo serbo-bosniaco, morto a Vienna nel 1864, il quale spese la sua lunga e operosa vita di studioso non per dividere i serbi dai croati e dai musulmani, ma per unificarli in una lingua, in un dizionario, in una ortografia, in una fonetica comuni e omogenei. Purtroppo, il nostro coevo e montenegrino Radovan non era per parentela, per etnia, per ecumenismo panslavo, un discendente né carnale né spirituale del grande omonimo Vuk. Il Karadzic odierno, poeta, guerriero, psichiatra, affarista e razzista, ha speso finora la parte più corposa della sua vita per imbrogliare e dividere col sangue gli slavi meridionali, ai quali il vero Karadzic, quello del secolo scorso, aveva dato invano il mastice dell'unità idiomatica.

Il nome di Ratko Mladic, quando sentii la prima volta qualcuno sibilarne con orrore le sillabe, non destò in me nessuna assonanza letteraria. Evocò subito, invece, la guerra e la gioventù, due momenti della vicenda umana che si intrecciano intimamente fra loro. Ratko viene da «rat», guerra: Mladic significa letteralmente «giovanotto». Quindi: il giovanotto e ragazzo della guerra. E certe arie da giovane e forzuto eroe spartano, via via che il suo nome ribaldo e la sua faccia tonda correvano per il mondo, il gioviale cinquantenne in perenne mimetica venne poi accentuandole sempre più: l'ultima foto, inviata come un insulto al gemello supremo di Pale, ci ha mostrato il tozzo generale erzegovese nelle vesti di un sorridente atleta americo, in procinto di cimentarsi nel sollevamento pesi sullo sfondo di Srebrenica rasa al suolo. Sembrava dire all'altro dioscuro: «Sta' attento, qui ormai comando soltanto io!».

Montenegrini ed erzegovesi. Già, Radovan Karadzic nato in un oscuro borgo del Montenegro; Ratko Mladic nato e cresciuto nei pressi di Mostar, in Erzegovina, da genitori che forse, come capita da quelle parti, erano serbi soltanto a metà. Se ai due allogeni, che veri serbi di Serbia non sono, aggiungiamo anche Seselj, lo Zhirinovskij cetnico, figlio di un bosniaco e di un'austriaca, e se ricordiamo infine lo stesso Sloho Milosevic figlio di un pope montenegrino suicida, qual è il quadro che, tirate le somme, ci salta agli occhi? Tutti questi serbi spuri, questi montenegrini, erzegovesi, bosniaci, e addirittura mezzi tedeschi, non fanno venire a mente i napoleonici còrsi che, al seguito trionfale del fratello maggiore, s'impadronirono della Francia scaraventandola nelle più sanguinose avventure belliche dell'Ottocento?

Le ambasciate occidentali a Belgrado, in particolare quella italiana come giustamente ricordava Barbara Spinelli, non hanno mai brillato, nel corso dell'ultimo decennio, per la completezza delle informazioni fornite ai rispettivi governi. Sono pressoché convinto che nessun diplomatico europeo si sia mai prematurato di avvertire il proprio ministero, magari soltanto con un fax, che l'utopia della Grande Serbia, con tutto ciò che ne è derivato per albanesi, musulmani e croati, era in realtà un progetto fasullo: un alibi concepito da menti che non erano veramente serbe e che si sono servite dell'ingenuo vittimismo serbo per attuare un piano di potere, e di sterminio, assolutamente estraneo ai reali interessi di un contadino della Sumadija o di uno studente di Belgrado. La stessa domanda che si pongono oggi tanti occidentali - morire per Sarajevo? - se la pongono già da un pezzo tanti giovani di Serbia, i quali, spesso, non sanno neppure dove si trovi Knin, Bihac o Glamoc.

Per Radovan Karadzic, invece, vale sempre la pena di morire per quella Sarajevo, che lui e le sue bande armate hanno ridotto a un campo di morte ora lenta ora accelerata. Tutta la vita di Karadzic, fino allo scoppio della guerra in Bosnia, è stata solo un ingorgo d'infortuni, di fallimenti, di frustrazioni. La moglie, messa incinta prima del matrimonio e sposata sotto la minaccia della pistola del suocero, lo insultava spesso in pubblico e lo aggrediva perfino fisicamente tra le mura domestiche. I colleghi medici lo consideravano uno psichiatra da strapazzo; i poeti un poeta da nulla; allora lui, come il Sinigalli della «civiltà delle macchine» che faceva l'ingegnere coi poeti e il poeta con gli ingegneri, posava da letterato davanti agli psichiatri e da psichiatra davanti ai poeti. Si dava pure le arie dell'*homme à femmes*, del playboy post-comunista, del lirico guappo balcanico con tanto di capigliatura brizzolata e impazzita nel vento, del geniale specialista della psiche infantile e, naturalmente, del massimo vate serbo vivente. Insomma, in tutto ciò che intraprendeva si comportava da saccheggiatore montenegrino, da usurpatore, da *Hochstapler*, parola tedesca corrente nei Balcani che in italiano suppergiù significa «cavaliere d'industria».

La guerra bosniaca fu per Karadzic la grande occasione. Non solo il potere, la ricchezza, la fama mondiale; non solo i magistrali colpi da baro ai poker diplomatici di Ginevra, di Bruxelles e di New York. Ma, soprattutto, il gusto della vendetta di sangue, del mortale regolamento di conti con tutti quei poveri ignoranti di sarajevesi che avevano sempre snobbato le sue arti mediche e poetiche. Solo chi è nato nei Balcani conosce il valore metafisico che la vendetta può assumere nel cervello in fiamme di un vendicatore montenegrino. Non sappiamo quanti bambini sia riuscito a guarire lo psichiatra Karadzic. Sappiamo però il numero elevato dei bambini bosniaci cecchinati che, se non sono morti, risentiranno per sempre il trauma inflittogli per volontà dello psichiatra che una volta fingeva di curare l'infanzia turbata.

Nelle faide al coltello ogni montenegrino è un maestro insuperabile. Sono tutti bravissimi, lesti e destri. Ma in genere vince sempre quello che ha il coltello più affilato. La lama meglio affilata è oggi nelle mani del montenegrino Milosevic, che però tiene l'arma semisconsta nel taschapane del generale Mladic. E' il generale erzegovese, non l'*outsider* Karadzic, il vero uomo di Belgrado. Intimo di casa Milosevic, già allievo ufficiale alla prestigiosa accademia militare di Serbia, già colonnello nell'esercito regolare jugoslavo, «Napoleone della Bosnia» per alcuni, «belva dei Balcani» per altri, Mladic è certamente un uomo spietato e sanguinario; ma è anche un soldato che conosce il mestiere di combattere e di ubbidire. Al contrario di Karadzic, esaltato dal sangue e dal delirio di onnipotenza, a Mladic né il sangue versato nelle enclave musulmane, né il successo militare sul campo hanno dato alla testa. Bombarda; sterminа; organizza il persona esodi e pogrom; stringe la mano e beve coi vinti; sorride, solleva pesi, urla ordini spregiudicati («colpite pure lì, tanto i civili serbi sono pochi»). Ma sa benissimo quel che Karadzic rifiuta di sapere: sa di essere soltanto una leale ed efficace pedina sullo scacchiere balcanico di Milosevic. E' stato Milosevic a nominarlo generale sul campo, Milosevic a inviarlo alla guerra in Bosnia, Milosevic a dirgli, in sostanza, che mentre i Karadzic passano i Mladic restano.

Perché la «belva» si è rifiutata di correre in soccorso ai fratelli della Krajina travolti dell'offensiva croata? Unicamente perché il suo padrino belgradese gli ha fatto sapere che, per il momento, il più è stato ottenuto. «Ripulita» la Bosnia orientale, consolidate le posizioni in Slavonia, mantenuta la presa sulle macerie di Vukovar, ridotta a città fantasma la capitale di Izetbegovic, è giunta per Milosevic e per Mladic l'ora di fermarsi.

Non è giunta, invece, per Karadzic, il suo è ormai un tipico caso da «chi si ferma è perduto». Egli sa che il vero bersaglio di Milosevic non è più Tudjman. E' lui stesso, Radovan Karadzic, il più serbo dei montenegrini e il più montenegrino dei serbi. Vede e sente di essere diventato un elemento di disturbo sulla scacchiera. Presenta di avere i giorni forse contati. Scruta con occhio sospettoso perfino le più fedeli guardie del corpo che lo circondano. Capisce benissimo, insomma, che il rifiuto di Mladic di dimettersi dalla guida dell'esercito è qualcosa di più d'un semplice atto d'insubordinazione: difatti, è un pronunciamento militare contro di lui, contro il governo fantoccio di Pale, scandito a chiare lettere con l'approvazione ufficiale di Belgrado.

Peggio di così non poteva andargli. Dopo l'ebbrezza fra le stelle, già il lezzo delle stalle. Il sogno della Grande Serbia, proclamato dal 1991 ai quattro venti, è diventato un incubo ormai mortale per Karadzic. Il massimo che, oggi come oggi, può sperare, è di percorrere alla rovescia e più in grande la stessa parabola di Fikret Abdic, il musulmano che ha voltato le spalle ai musulmani per inventarsi una repubblichetta autonoma nei pressi di Bihac. Ecco perché lo psichiatra, nella sua lucida follia, preme sull'acceleratore della guerra permanente verso Knin, le Dinariche, la Dalmazia: perché punta alla creazione di una Serbia bosniaca sempre più grande, più forte, più isolata a Occidente. Vagheggia una vasta zattera secessionista, separata dall'ammiraglia di Milosovic, la sola che potrebbe trarre in salvo i naufraghi di Pale.

Fikret Abdic, nel suo piccolo, è stato capace di resistere al ciclone perché fino ad oggi lo appoggiavano i serbi e perché domani, forse, lo appoggeranno i croati. Ma chi mai sosterrà un Karadzic abbandonato da Mladic e da Milosevic? I fuggiaschi musulmani di Srebrenica e di Zepa? I croati che hanno appena ripreso Knin? O i genitori di tutti i bambini serbi uccisi, assieme ad altri coetanei musulmani e croati, per le strade cimiteriali di Sarajevo?

**Enzo Bettiza**

**QUI SCOPPIO' LA GUERRA NEL '91**

### *Riconquistato il Parco di Plitvice*

**ZAGABRIA.** L'Onu, che è interessata alla zona in vista della protezione dell'ambiente naturale, ha confermato ieri la conquista da parte croata di una località dell'ex Krajina di grande valore simbolico: i laghi di Plitvice, 150 km a Sud di Zagabria, una pittoresca località lacustre teatro del primo conflitto armato tra separatisti serbi e unità di polizia croate nel 1991. Il parco nazionale di Plitvice (nella regione della Baranja) si trovava già da prima della guerra sotto protezione dell'Unesco. Dichiarato parco nazionale nel 1949, Plitvice occupa una valle di circa otto chilometri. Nella valle vi sono 16 laghi alimentati da cinque fiumi che sono collegati fra di loro da una ventina di cascate alte dai 3 ai 78 metri. Questo particolarissimo fenomeno dei laghi e delle cascate di Plitvice è stato formato dal continuo depositarsi di ostacoli naturali, alberi, rami e pietre lungo i corsi d'acqua. I laghi, di un colore verde azzurro, sono ricchi di trote. Una guida turistica del 1990 raccomandava per visitare il parco di usare i vagoncini elettrici messi a disposizione dei turisti lungo tutto il percorso dei laghi». La guida descrive il parco come un paradiso per gli animali che scorrazzano liberamente, caprioli, orsi, cinghiali, volpi e lepri. (Agi)

**L'ex psichiatra diventato leader può salvarsi dal disastro solo con una secessione**

**Il paradosso è che i 2 eroi serbi sono uno montenegrino e l'altro nato in Erzegovina**

**Il conquistatore di Zepa è oggi il vero uomo scelto da Milosevic**

Cerimonia per i 50 anni della Bomba. Il Papa: l'umanità non ha imparato

# Da Hiroshima a Mururoa un solo no

*Manifestazioni in tutto il mondo contro le atomiche di ieri e di oggi*

Due immagini della cerimonia di ieri a Hiroshima. Le lanterne commemorative affidate alle acque del fiume e il volo di duemila colombe (FOTO REUTER ANSA)

**HIROSHIMA.** Migliaia di persone hanno affidato alle acque del fiume di Hiroshima le loro lanterne accese in memoria delle vittime della prima bomba atomica, nella cerimonia serale che ha chiuso ieri le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della tragedia. Sulle lanterne di carta, i nomi di chi perse la vita per l'esplosione di quel 6 agosto del 1945 ma anche di quelli che morirono anni, decenni dopo per le conseguenze delle radiazioni.

Numerosi «hibakusha» - i sopravvissuti della bomba atomica - hanno assistito in prima fila nel Parco della Pace alla cerimonia del cinquantenario, insieme con le massime autorità del Giappone di oggi, un rappresentante del segretario generale dell'Onu (il diplomatico americano John Vernor Reed) e circa 100 mila altre persone. Una cerimonia cominciata con un volo di 1500 colombe e culminata nel minuto di silenzio alle 8,15 locali, l'ora esatta in cui 50 anni fa la bomba scoppiò, alcune centinaia di metri sopra la cupola della camera di commercio della città.

A parte Reed, sono stati giapponesi tutti gli oratori della giornata e tutti, sebbene con accenti misurati, hanno colto l'occasione per una condanna globale delle armi nucleari e dei test programmati da Cina e Francia.

Il primo ammonimento è giunto dal sindaco di Hiroshima Takeshi Hiraoka, il quale, dopo aver fatto un cenno indiretto agli esperimenti nucleari nel Pacifico ha auspicato il «divieto immediato e generale dei test». Hiraoka non ha voluto dimenticare le responsabilità giapponesi nella seconda guerra mondiale, scusandosi esplicitamente, come aveva già fatto l'altro ieri, a nome del suo Paese: «Le sofferenze di tutte le vittime della guerra - ha detto dal palco - sono indelebilmente impresse nei nostri cuori e noi vogliamo scusarci per le indicibili sofferenze che la guerra e la dominazione coloniale giapponesi hanno inflitto a tanti popoli».

Il rimprovero più franco a Parigi è venuto da una «hibakusha» di 77 anni, Kiwa Kino, che ha detto: «Io non voglio che i giovani facciano la stessa orribile esperienza che ho fatto io. La Francia non ha mai subito l'esplosione di una bomba atomica. Credo sia questo il motivo per cui essi riprendono i test nucleari».

Alla commemorazione hanno partecipato molti attivisti di organizzazioni pacifiste. Tra le molte altre iniziative organizzate nella città, anche la simulazione di una pioggia nera che ha simboleggiato la pioggia radioattiva.

Anche il Papa ha fatto sentire la sua voce. «Pesa sulla coscienza dell'umanità come un incubo - ha detto - la memoria di quelle micidiali deflagrazioni, divenute simbolo eloquente di ogni sofferenza e distruzione. Ma l'umanità - si è chiesto Giovanni Paolo II - ha appreso la triste lezione di quei luttuosi avvenimenti?». La risposta di Wojtyla è stata pessimistica: «Devo, purtroppo, condividere anche oggi con voi la mia profonda preoccupazione di fronte ai tragici sviluppi della situazione in Croazia e in Bosnia».

Manifestazioni per il cinquantesimo anniversario della prima bomba atomica si sono svolte in molti altri Paesi e quasi ovunque sono state caratterizzate anche da proteste contro gli esperimenti nucleari francesi. Particolarmente affollate quelle organizzate in Australia e in Nuova Zelanda, Paesi tra i più tenaci oppositori dei test. Non sono mancate iniziative nel resto del mondo inclusa Parigi, di fronte al quartier generale delle forze atomiche francesi, con cartelloni contro «Hirochirac».

In coincidenza con l'anniversario di Hiroshima, attivisti dell'organizzazione ecologista Greenpeace hanno inscenato una manifestazione antinucleare sulla Piazza Rossa a Mosca, dove fra l'altro hanno piantato 50 croci col simbolo del pericolo radioattivo. In un documento, Greenpeace ricorda che «Russia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Cina, Israele e India hanno accumulato cariche nucleari per una potenza complessiva di 6345 megatoni, sufficienti a distruggere altre 400 mila Hiroshima».

Intanto sono salpate da Auckland, con la «benedizione» del premier neozelandese Jim Bolger, le prime tre imbarcazioni delle 12 seguiranno della flottiglia internazionale che si propone di raggiungere Mururoa per impedire i test francesi. Saranno scortate fino al limite delle acque territoriali dell'atollo da un'unità della marina militare neozelandese, la «Tui». [e. st.]

## La flottiglia di Greenpeace salpa verso l'atollo dei test

## Per Canberra

### «Chirac cocciuto come nessuno»

**CANBERRA.** In Australia, il Paese che più si è mobilitato (assieme alla vicina Nuova Zelanda) contro gli esperimenti nucleari francesi a Mururoa, decine di migliaia di persone hanno marciato in corteo nelle principali città, unendo nella stessa manifestazione il ricordo dell'anniversario della strage atomica di Hiroshima e la protesta per i test voluti da Parigi. Il ministro degli Esteri australiano Gareth Evans ha dichiarato di nutrire poche speranze di riuscire a fare cambiare idea a colui che ha definito «uno dei più cocciuti Capi di Stato del momento», Jacques Chirac, ma ha assicurato che il suo governo continuerà a mobilitare l'opinione pubblica mondiale con l'auspicio di potere infine smuovere anche il popolo francese, nel qual caso forse qualcosa si riuscirà a strappare. «Se il movimento continua a crescere su scala internazionale come è avvenuto finora, raggiungendo gli alleati europei e l'opinione pubblica francese, non possiamo non credere che ci resta uno spiraglio», ha detto.

I sondaggi d'opinione in Francia sembrano giustificare la sua speranza: risulta infatti che il 62 per cento dei francesi pensa che il governo dovrebbe rinunciare ai test nucleari. [Agi-Ap]

OSSERVATORIO

## *Vietnam, business a stelle e strisce*

DA ieri la bandiera americana sventola di nuovo in Vietnam. E dove? Nella città che fu definita il cuore dell'aggressione comunista ai vietnamiti filoamericani del Sud e che ora è la capitale del Vietnam unificato, e pur sempre comunista (almeno ufficialmente). Cioè Hanoi. Dopo aver firmato, sabato, l'accordo per l'allacciamento di relazioni diplomatiche, il segretario di Stato Christopher ha inaugurato l'ambasciata degli Stati Uniti, con l'alzabandiera, appunto, e tutto il resto. Frasi molto impegnative, da ambo le parti, su un futuro di cooperazione economica e politica.

Leggo che anche la vecchia ambasciata di Saigon, quella da cui gli americani dirigevano le operazioni contro i nordvietnamiti e i loro alleati del Sud (i vietcong), è stata o sarà restituita al governo di Washington, che ne farà la sede di un consolato. Feci in tempo a vederla, quell'ambasciata, prima che la guerra finisse. Era un enorme parallelepipedo di cemento armato (in tutti i sensi, con delle finestre grandi come oblò, e naturalmente torrette minacciose lungo tutto il muro di cinta. Questo, per non fare la fine dell'altra ambasciata, quella dei primi tempi della guerra, molto più accogliente e gradevole, tanto accogliente che, durante la storica offensiva del «Tet», nel 1968, i vietcong riuscirono ad arrivare nel giardino e anche a scalare qualche finestra, prima di essere fatti prigionieri o uccisi. L'intera offensiva del Tet fu alla fine respinta, ma dimostrò quanto vulnerabile fosse l'impegno strategico e politico della superpotenza, in quelle condizioni «ambientali». E infatti da lì prese il via il «disimpegno» di Nixon e Kissinger, dopo il ritiro di Johnson. Quanto alla nuova ambasciata, la sua vicenda si chiuse alla fine di aprile di vent'anni fa, con gli elicotteri sul tetto, per la grande fuga verso le portaerei nel Mar della Cina. Bene, ora ritorna come consolato a Saigon, anche se Saigon si chiama (almeno ufficialmente) Città di Ho Chi Minh.

Almeno ufficialmente: quest'espressione viene spontanea, parlando del regime vietnamita. Comunismo o post-comunismo? Ideologia o pragmatismo? Il Vietnam è un po' come la Cina, non vuole ripudiare il marxismo-leninismo, ma contemporaneamente si apre al mercato, alle sole possibilità concrete dello sviluppo economico. Il comunismo resta come sovrastruttura autoritaria, ma potrebbe anche chiamarsi in un altro modo, visto che il problema è che la classe dirigente non vuole lasciarsi sopraffare dalle aperture economiche e dalle spinte socio-politiche che ne derivano. Poi si vedrà se ciò sia possibile, in Vietnam come in Cina.

Nell'attesa, l'America non sta a guardare, intravede mercati potenziali e reali, fa investimenti, scommette sulla direzione buona. Fa anche dei calcoli politici, perché, nonostante certe analogie, cinesi e vietnamiti non sono in ottimi rapporti, per ragioni storiche e geopolitiche, che hanno sopravanzato l'ideologia anche quando era in auge, e dunque, in qualche misura, «usa» il Vietnam nei confronti di una Cina che, forte della sua imparagonabile potenza numerica, fa all'occorrenza il viso duro. Con ciò l'America dimostra di essere pur sempre la superpotenza, capace di giocare contemporaneamente su tutti gli scacchieri del mondo.

Resta che il ritorno della bandiera a stelle e strisce in Vietnam è un episodio vistoso di riappacificazione tra ex nemici, dopo una guerra crudele, che ha segnato una fase della storia. Ci sono voluti vent'anni, e hanno giocato molti fattori di convenienza, come del resto è naturale, ma una lunga tragedia è ormai definitivamente alle spalle. Non è un segnale da poco, in un mondo che, anche dopo la caduta del comunismo, è anzi a ragione di essa, vive nuovi incubi, nuove tragedie. Soprattutto in Europa. Certo, speriamo che non occorrano vent'anni per una stretta di mano nei Balcani.

**Aldo Rizzo**

DALLA PRIMA PAGINA

## LE DUE SPONDE

capigliature dei punks e gli elmetti dei soldati.

Nei cinquant'anni che ci separano da Hiroshima, tutti i Paesi ricchi hanno scelto la prima alternativa, hanno deciso di non spararsi l'un l'altro, limitandosi, al massimo, a guerre verbali e a guerre commerciali e hanno adottato sistemi pacifici per risolvere i propri problemi interni, come il ricambio delle classi dirigenti e i conflitti personali. Sono invece i Paesi più poveri quelli in cui, molto frequentemente, il Kalashnikov ha assunto il ruolo di arbitro supremo dei contrasti politici e il carro armato quello di risolutore dei conflitti internazionali.

Esaminate in questa luce, le vicende dell'ex Jugoslavia appaiono particolarmente allarmanti. Con il suo socialismo relativamente aperto, con una crescita economica lusinghiera fino agli Anni Ottanta, con stili di vita prossimi - almeno in alcune regioni - a quelli occidentali, il Paese che fu del maresciallo Tito sembrava destinato, dopo la scomparsa dell'Unione Sovietica, a diventare parte integrante della nuova Europa. Questa ragionevole previsione è risultata clamorosamente errata.

La vera lezione della guerra bosniaca non è quella della vilta dell'Europa, come è stato ripetutamente scritto, ma che le due vie del dopo-Hiroshima non sono irreversibili: che gente che, vista in televisione, ci assomiglia moltissimo, veste come noi, dispone di auto, televisori e di altri beni della società moderna, vive a pochissima distanza dalle spiagge delle nostre vacanze sia rapidamente precipitata in un abisso di ferocia, di barbarie, di violenza individuale e collettiva. Che un cittadino-consumatore moderno possa diventare un cecchino o uno stupratore, che possa perdere il suo normale benessere e vedersi trasformato in profugo.

Livelli elevati di ricchezza e di reddito non sembrano quindi offrire una sufficiente garanzia che qualcosa di simile alle vicende dell'ex Jugoslavia non possa ripetersi altrove. E la vera angoscia degli italiani in coda per le vacanze che guardano a quanto succede a Est è che il male jugoslavo possa, in qualche modo, varcare l'Adriatico e attecchire da noi. Una prospettiva inverosimile? Lo era anche nella Jugoslavia di dieci anni fa. E per quanto le divisioni interne di quel Paese fossero storicamente ben più profonde delle nostre, anche l'Italia è ben lontana dall'essere un Paese omogeneo.

Al di là delle eventuali responsabilità penali, chi - come ha fatto qualche giorno fa un noto leader politico - invita gli italiani del Nord alla sollevazione, se non sarà accolto il suo modello di federalismo, si assume una pesante responsabilità storica.

**Mario Deaglio**

DALLA PRIMA PAGINA

## ORO PER AMORE

detto «Tramo» e poi «I love you» per non far torto alla sua terra d'origine, ancora in diretta fra una smorfietta e una lacrimuccia ha commentato: «Ma perché fate così?».

Poteva essere puro teatro napoletano, se non fosse che l'attrice era di pelle scurissima, nata 26 anni fa a Londra da genitori inglesi con antenati africani. Poi, galeotta l'atletica come si usa scrivere in questi casi, l'amore con l'astista italiano Gianni Iapichino, due anni fa il matrimonio e l'immediata richiesta della cittadinanza italiana da parte di Fiona. Che così ha oscurato, e non è un gioco di parole, il successo di Michele Didoni nei 20 chilometri di marcia con i quali si era aperta una giornata straordinaria per gli azzurri.

Così il nostro sport, che da tanti anni coltiva il vizio facile dell'orundo soprattutto negli sport di squadra, si è trovato inaspettatamente e senza meriti, anzi per merito del latin lover lapichino, a ereditare una campionessa. Da anni i teleschermi ci portano le immagini di francesi, inglesi e olandesi di pelle nera che fanno grande l'atletica e il rugby e anche il calcio locale. Ora tocca anche a noi. Finora soltanto qualche pugile (La Rocca, Kalambay) aveva colorato l'azzurro.

Lo sport d'altra parte è una delle poche autostrade sulle quali il razzismo è in panne. Neri e bianchi e gialli si mescolano nelle gare e nei dopogara, si sposano e cambiano nazionalità facilmente. A Göteborg il favorito degli 800 è un danese che arriva dal Kenya, Kipketer; il grande sconfitto dei 100 di ieri, l'inglese Christie, è giamaicano. La lista sarebbe infinita.

Quel 6,98 che ha chiuso la gara dopo il 6,93 di partenza grazie anche alla giornata balorda della favoritissima, la tedesca Drechsler, ha ridato all'atletica italiana una medaglia nobilissima. Il lungo è una delle specialità definite a ragione «classiche», quelle facilmente traducibili anche dalla gente comune, che almeno una volta si è trovata a saltare un fosso o un marciapiede, e riesce a immaginare che cosa significhi per una donna mettere sette metri fra lo stacco e la caduta.

Bisogna risalire a Sara Simeoni, la grande protagonista del salto in alto negli Anni Settanta-Ottanta, e poi alla mezzofondista Gabriella Dorio di Los Angeles '84, per riscoprire nell'atletica italiana al femminile una medaglia di tal peso.

Ma quel 6,98, come già detto, ha avuto anche l'effetto di mettere in secondo piano il successo a sorpresa di Michele Didoni, un milanese di 21 anni, nei 20 Km. Gli dobbiamo delle scuse, relegando il suo oro qui in coda. Ma con la marcia gli sportivi italiani da sempre hanno avuto un particolare feeling. Ricordiamo Dordoni e poi Pamich e poi Damilano... Ma a una ragazza nera che salta in lungo quasi sette metri, che dice «Grazie Italia» e poi «I love you» al marito in diretta tv, proprio non eravamo abituati.

**Gianni Romeo**


Ci ha lasciati tutti più soli

**Patrizia Olmi**

Danno il triste annuncio mamma, papà, nonna. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che ci hanno aiutato. Non fiori, offerte alla Fabo o Enpa. Per funerali telefonare: 011-779.91.63

**Torino**, 6 agosto 1995.

Ciao **PAT. Stefano**

La famiglia **Bertoglio** partecipa al dolore della famiglia Olmi per la scomparsa di **PATRIZIA**

Rimarrai sempre con noi: **Marcello, Lella, Massimo, Laura, Daniele, Roberta**. Ciao **Nicolò**

Partecipano commossi **Anita Luciano** e **Fabrizio Molino** con **Vanda** e **Renata**.

Sarai sempre nel nostro cuore, madrina e padrino.

**Dria Naggia** abbraccia **PATRIZIA**.

Partecipano al dolore.
**Anna, Piero** e **Claudio Aleggio**
**Piera Caratti**
**Luciana** e **Umberto Esposito**

E' mancata

**Lucia Viano ved. Brayda**

anni 95

L'annunciano la figlia **Vittorina** con **Vittorio**, la nipote **Anna** e famiglia parenti tutti. Funerali martedì 8 corr. in Gravere ore 16,30 partenza da ospedale S. Luigi ore 15,30

**Orbassano**, 6 agosto 1995.

Sono unite a Vittoria le famiglie **Spallini** e **Cogna**

Dopo due anni di malattia sopportata con grande serenità e mancata

**Licia Converso Grano**

**Nino** con **Silvia** e **Francesco, Gabriella** con **Mario, Nicola** e **Stefano, Lina** con **Gino** ringraziano per la testimonianza di affetto e cordoglio. Non fiori, offerte «Specchio dei tempi» ricerca sul cancro. Per le esequie telefonare 011/9407229.

**Torino**, 5 agosto 1995.

Le famiglie **Garino, Saglia** e **Gili** partecipano commosse al dolore dei congiunti per la scomparsa della cara **LICIA**.

**LICIA** piano partecipa al dolore dei tuoi cari **Gianni** e **Sandra Ansaldi**

E' mancata

**Maria Grivet Felà ved. Ostengo**

anni 81

L'annunciano i figli **Giovanni** con la moglie **Giuseppina, Giorgio** con la moglie **Angela**, i nipoti **Patrizia, Paola, Mario** e **Andrea**, il pronipote **Stefano**, sorelle, fratelli, parenti tutti. Per carro e opere funerarie tel. 011/4597493

**Venaria R.**, 6 agosto 1995.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Cesare Rainero**

anni 49

Lo piangono la moglie **Piera**, i figli **Enrico, Mauro** con **Emanuela**, la mamma, il papà, cognati, cognate, zii, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 agosto alle ore 10 nella parrocchia di Volvera. Un particolare ringraziamento a tutto lo staff del Reparto 7/A dell'ospedale S. Luigi - Orbassano. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

**Volvera**, 5 agosto 1995.

E' cristianamente mancato

**Franco Curtetti**

anni 67

Lo annunciano **Iva, Andrea, Anna, Elisa**, fratello, sorella, nipoti, cognati, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 agosto alle ore 9 in parrocchia S. Maria (Tassoni - Moncalieri) partenza ospedale S. Croce Moncalieri ore 8,30. S. Rosario lunedì 7 c.m. alle ore 20,30 in parrocchia. Per volere della famiglia, non fiori ma offerte per profughi della Bosnia.

**Moncalieri**, 6 agosto 1995.

Ha raggiunto sua moglie in Cielo il

**GR. UFF. DOTT.**

**Michele Bonasia**

Con dolore e rimpianto lo piange l'intera addolorata famiglia con la nuora, il genero e i suoi carissimi nipoti. Per onoranze funebri tel. al 9400294.

**Torino**, 6 agosto 1995.

**Renato, Mariacelesta, Daniela, Elena** e **Stefano** sono vicini al cugino Gianluca e ricordano con affetto lo zio **MICHELINO**

Vivrà il ricordo del caro **MICHELE**, nell'affettuoso rimpianto di **Carla** che abbraccia commossa tutti i suoi cari

Cristianamente è mancato

**Marco Perardi**

Con profondo dolore la moglie **Anna** lo annuncia ad amici e conoscenti, partecipa l'addolorata **Giuliana**. Funerali presso la parrocchia S. Barbara, via Assarotti (per orario telefonare al 530058 oppure 5620559). La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Cuorgnè. La presente è partecipazione e ringraziamento.

**Torino**, 6 agosto 1995.

**Arnaldo, Gianna, Silvia** ed il fidanzato **Marco** con **Laura** ricordano con tanto affetto l'amico **MARCO**.

**Carlo** e **Paola** ricordano il caro amico **MARCO**.

**Carla, Luca, Stefania** ed **Alessandro Rapolo** ricordano con affetto il caro amico **MARCO**.

Ciao **MARCO**. **Angelo De Sanctis** e figli

I cugini **Perardi Fornelli** e **Monzeglio** ricordano il caro **MARCO**.

E' mancata

**Mary Gallo ved. Sada**

**Medaglia d'oro all'insegnamento**
**mamma, nonna, zia, maestra di tutti**

anni 97

Ne danno il triste annuncio i figli: **Mea, Gioacchino** e **Fernando** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Per le amorevoli cure prestate si ringraziano il dott. Rasetti, il dott. D'Arcangelo e la dottoressa Volta. Funerali avranno luogo in Avigliana martedì 8 agosto 1995 alle ore 9,45 partendo dall'abitazione, v. Giavono 63 per la chiesa di S. Giovanni.

**Avigliana**, 7 agosto 1995.

**Ferruccio** e **Alma** con **Ferdinando** ed **Ersilia** e famiglie, **Luciano** con **Marilisa** ed **Elena**, piangono la carissima indimenticabile zia

**Mary Gallo ved. Sada**

e sono vicini a Mea, Gioacchino e Fernando.

**Avigliana**, 6 agosto 1995.

**Carlo** e **Vanda, Fernanda** e **Sergio, Carlo** e **Alicia** commossi partecipano per la perdita della cara nonna **MARY**.

**Avigliana**, 7 agosto 1995.

**Michele** e **Carla** sono affettuosamente vicini a Gioachino e famiglia.

Partecipano al dolore di Nando e famiglia gli amici

**Paolo, Vincenzo Amodeo**
**Grazia, Guido Barolo**
**Liliana Mario Bega**
**Liana, Gianluigi Canepa**
**Carina, Geni Chiappe**
**Graziella, Silvio Chiesa**
**Mariuna, Mario De Salvia**
**Silvana, Enzo Deorsa**
Famiglia **Ferraudo**
**Giusy, Elio Gianotti**
**Donatella Imossi**
**Rossana, Saverio Montalmurro**
**Vera, Piercarlo Richetto**
**Rina, Giorgio Rossi**
**Amelia, Paolo Simoni**
**Marcello Tortorella**
**Carla, Attilio, Rosa, Guido Turrini**
**Nory Valetti**
**Massima, Marco Vinassa**

**Carla, Anna** e **Piero Fassino** partecipano al dolore della famiglia Sada.

Comandanti partigiani della Val Sangone, **Nicolatta** e **Criscuolo** si associano al dolore della famiglia Sada.

E' venuto per amare la sua famiglia, oggi si è spento il cuore di un uomo buono

**Guerino Franzo**

Lo annunciano le figlie **Ester** con **Giovanni** e **Simona, Annarosa** con **Giorgio, Mauro** e **Manuela**, parenti tutti. La salma riposerà nel cimitero di Palazzo (Pv). Per orario funerale telefonare al n. (011) 5211478. La presente è partecipazione e ringraziamento.

**Torino**, 6 agosto 1995.


(Continua a pag. 9)

IL CASO

## LE GIORNATE DEL CAOS

La città ostaggio delle orde nere che assaltano i negozi e distruggono le automobili

# «Ruba, devasta, brucia» i punk padroni di Hannover

Un ragazzo e una ragazza con i capelli giallo-rosa «Abbiamo fatto proprio un bel lavoro in città»

Critiche ai politici per la tolleranza delle forze dell'ordine «Li avete lasciati fare»

**BONN**
NOSTRO SERVIZIO

L'avevano annunciata come la «più grande festa internazionale punk» di tutti i tempi, una specie di kermesse dalle capigliature multicolori, con musica, birra e l'immancabile seguito di grossi cani bastardi e di ratti da compagnia, che molti punk si portano amorevolmente sulla spalla. Invece si è trasformata in un'orgia di violenza, una mania devastatrice come non si era mai visto. Dopo tre giorni di caos (sono gli stessi punk che chiamano la loro manifestazione Giornate del caos) le strade di Hannover sono devastate. Chi abita al Nord della città, dove sono avvenuti la maggior parte degli scontri, si premunisce di portare l'automobile al sicuro in una zona più tranquilla. La sera non si esce di casa: in un'atmosfera da coprifuoco le strade della capitale della Bassa Sassonia si trasformano in uno spettacolo da guerra civile. Punk arrabbiati che lanciano bottiglie molotov, o proiettili con delle fionde. La polizia, in conflitto tra la parola d'ordine «De-eskalation», non provocare la violenza, reagire il meno possibile, e il naturale istinto di rispondere a sassate contro le sassate, è armata di idranti e manganelli.

Ore 1.15, i punk riempiono i carrelli di un supermercato con sanpietrini da qualche chilo l'uno e sfondano macchine, negozi e teste dei poliziotti. In tre giorni da venerdì a domenica i feriti tra le forze dell'ordine sono 170, di cui venti ricoverati gravi in ospedale. Tra i punk probabilmente molti di più. I danni non si contano. Si parla di svariati miliardi di lire. Si vedrà alla fine di questo fine settimana di fuoco e di paura.

Domenica mattina i pochi punk già svegli guardano compiaciuti i risultati della notte di distruzione. Nelle strade della città hanno costruito barricate a cui hanno dato fuoco. Insieme allegramente si sono messi a rovesciare le macchine parcheggiate, a staccare le cornette dalle cabine telefoniche, a piegare i cartelli stradali, a rompere le vetrine dei negozi che incontravano sulla loro strada, a sfondare le porte di un supermercato e di un grande magazzino. Per terra ci sono sacchi di farina aperti, frutta marcia ed in giro l'odore pestilenziale dei bidoni della spazzature rovesciati. Per due notti se avevano sete o fame hanno semplicemente preso birra e scatolette dai negozi sfondati sotto gli occhi della polizia che aveva l'ordine di «tollerare». Un signore di passaggio borbotta a denti stretti che «alle persone per bene fanno pagare la multa appena la macchina è parcheggiata un po' storta». Una coppietta dai capelli gialli e rosa commenta ridacchiando l'accaduto. «E' proprio bello quello che abbiamo fatto», dice lui. «Ci vorrebbe un giornale per saperlo meglio», si lamenta lei.

I punk tedeschi sono soprattutto giovanissimi, anche se qua e là sopravvivono anche i 35enni della primissima generazione del movimento della bruttura. Li si vede in giro normalmente per strada in tutte le città tedesche, molto più numerosi che in quelle italiane. Hanno naturalmente braccialetti con le borchie, buchi molteplici al naso e alle orecchie e i capelli, verdi, gialli o rossi in artistiche capigliature a punta. D'inverno la divisa è il giubbotto nero con pantaloni attillati viola o tigrati, d'estate sugli stessi pantaloni si indossano cannottiere slavate. Come accompagnatori non mancano mai dei grossi cani di razza indefinita e ultimamente si è diffusa la moda del ratto come animale da compagnia, che va portato su una spalla, con la lunga coda che cade sulla schiena. In genere i punk, sono talmente parte dell'ambiente nelle città come Berlino e Francoforte, da decorarne le cartoline turistiche come elemento di folklore locale. Ci sono anche punk illustri come Angelo Marquardt, vicesegretario del pds a Berlino. Una giovanissima punk di 21 anni capace di presentare ragionamenti politici che lasciano senza parole persone con ben più anni di lei.

Perché la guerra di Hannover allora? I punk sono il movimento del brutto, vogliono essere, «cattivi, brutti, pieni di odio e senza rispetto, fermarsi soltanto di fronte all'omicidio». La filosofia spicciola è che «il mondo è brutto per cui vogliamo essere brutti». In Germania si definiscono anarchici, ma non pacifisti, vicini piuttosto all'estrema sinistra degli autonomi e delle case occupate nella Hafenstrasse di Amburgo. Non sono un movimento politico, ma per provocare parlano volentieri degli eroi della Rote Armee Fraktion». Ci sono punk e punk, naturalmente, anarchici che si divertono a fare i diversi e vandali con voglia di distruggere. Ad Hannover ci sono stati differenze di opinioni tra i punk arrivati per le Giornate del caos e i punk locali, che vivono normalmente nei quartieri Nord della città. «Ma sei matto, io abito qui», ha detto uno ad un compagno che gli proponeva di sfondare una porta con una spranga di ferro».

A Hannover stanno facendo un disastro di un livello tale che non l'aveva previsto nessuno. Un po' di numeri. Tremila poliziotti, di cui 2000 in servizio contemporaneamente (sono arrivati rinforzi dalle altre parti della Germania), tra 1500 e 2000 punk, 1100 fermi di polizia e 1300 ingiunzioni a lasciare la città. In Germania ci sono i punk, come ci sono i neonazisti (gli uni e altri naturalmente sono nemici mortali) con notevole predisposizione alla violenza di gruppo.

La polizia nell'uno e nell'altro caso sembra essere piuttosto impotente. I neonazi sfilano a loro piacimento per le strade di Fulda. I punk riducono in uno stato pietoso il centro di Hannover. Il politico di turno, questa volta il ministro regionale per gli affari interni della Bassa Sassonia, Gerhard Glokowski, finisce nel mirino delle critiche.

Anche i poliziotti sono arrabbiati per le botte che hanno preso e hanno parafrasato il tipico slogan del movimento pacifista (Immaginatevi che si sia la guerra e nessuno ci vada) in «Immaginatevi che ci siano le Giornate del caos 1996 e nessun poliziotto ci vada». In ogni caso se i punk sono di parola questa dovrebbe essere l'ultima notte di caos per quest'anno.

**Francesca Predazzi**

Tre immagini delle violenze e dei saccheggi da parte di giovani punk e della repressione delle forze dell'ordine nella città di Hannover (FOTO ANSA-REUTER)

E' il terzo giorno di violenze I poliziotti feriti sono già 170

**LA BATTAGLIA DI HANNOVER**

**2000** Punk
**3000** Poliziotti
**1300** Ordini di espulsione
**2 MILIARDI** di danni già provocati

L'anno scorso i Punk erano 800 i feriti 600 e i danni 1 MILIARDO e 300 MILIONI

GERUSALEMME

Tensione dopo che un giudice ha autorizzato i rabbini a entrare nell'area sacra

# Chiusa la spianata delle moschee

*Minacce di scontri tra palestinesi e ultrà ebrei*

**TEL AVIV**
NOSTRO SERVIZIO

La spianata delle moschee di Gerusalemme - uno dei luoghi sacri sia per l'Islam che per l'ebraismo - è stata chiusa ieri dalla polizia israeliana «poco prima (secondo la valutazione del ministro della polizia Moshe Shahal) che nel suo perimetro si verificassero spargimenti di sangue paragonabili a quelli che si avvennero nel 1990», quando 17 palestinesi furono falciati dal fuoco di un reparto della Guardia di frontiera.

La strage dunque è stata evitata ieri per un soffio dopo che per tutta la mattinata centinaia di agenti avevano dovuto affrontare contemporaneamente fedeli ebrei (che insistevano per entrare nel recinto dove un tempo sorgeva il Tempio di Salomone) e fedeli musulmani, secondo i quali la spianata si trova sotto il controllo esclusivo del Waqf, l'ente per la protezione dei beni islamici.

A mandare i palestinesi su tutte le furie è stata una decisione della Corte Suprema israeliana che la settimana scorsa, dopo molte incertezze, ha riconosciuto il diritto degli ebrei di entrare in quello che in ebraico è definito il Monte del Tempio (Har ha-Bait), in particolar modo nella data di ieri del giorno 9 del mese di Av, anniversario della sua distruzione da parte dei persiani (586 a. C) e dei romani (70 d. C.). I giudici hanno tuttavia delegato alla polizia il potere di chiudere l'area qualora le visite di ebrei scatenassero fra i palestinesi passioni incontrollabili.

Così è avvenuto. Sabato la radio della Palestina aveva sollecitato i fedeli islamici a impedire l'ingresso di coloni israeliani nel luogo a loro più sacro. Il Mufti di Gerusalemme, Akrama Sabri, aveva anche rilevato che la Corte suprema israeliana non può deliberare su questioni concernenti la moschea di al-Aqsa.

Quando dunque due nazionalisti israeliani, scortati da agenti, si sono affacciati sulla porta dei Mugrabi (nell'angolo Sud-Ovest della spianata) la reazione degli islamici è stata immediata: un nugolo di sassi si è abbattuto sui malcapitati che hanno dovuto tornare sui loro passi. Nel frattempo decine di palestinesi cercavano di irrompere nella spianata da due porte settentrionali e centinaia di estremisti ebrei davano l'assalto alla porta dei Mugrabi. Fatto il punto della situazione con il leader palestinese Hussein Hussaini, il capo della polizia di Gerusalemme Arieh Amit ha preferito chiudere la spianata per tutti. La decisione, dice la polizia, era la più ragionevole per impedire che i tafferugli degenerassero in uno scontro generale, mentre presso il Muro del Pianto migliaia di zeloti ebrei recitavano i lamenti rituali per la distruzione del Tempio.

Il premier israeliano Rabin

Ma per le frange nazionaliste in Israele gli eventi di ieri a Gerusalemme hanno fornito una prova in più della «eccessiva arrendevolezza» del governo di Yitzhak Rabin di fronte ai palestinesi. I coloni hanno così deciso di riprendere oggi - in occasione del vertice fra Yasser Arafat e Shimon Peres - le manifestazioni in grande stile contro l'estensione dell'autonomia alla Cisgiordania.

**Aldo Baquis**

COLOMBIA

Orejuela ha smentito le collusioni dei politici con i narcotrafficanti

# Bogotà, il boss aiuta il Presidente

*Arrestato il n. 2 del «cartello»: Samper è onesto*

BOGOTA'. La cattura del «numero due» del «cartello di Cali», Miguel Rodriguez Orejuela, avvenuta ieri mattina in Colombia, si manifesta come un salvagente per il presidente Ernesto Samper costretto in questi giorni a difendersi da accuse di collusione con il narcotraffico.

Rodriguez Orejuela è stato localizzato e catturato all'alba a Cali dallo speciale «gruppo di ricerca» della polizia colombiana, che ha portato a sei (su sette) il numero dei capi del «Cartello di Cali» ormai finiti in cella. Resta solo in libertà Elmer Herrera, «numero quattro» dell'organizzazione.

Poco dopo essere stato presentato alla stampa a Bogotà, il potente narcotrafficante ha teso metaforicamente una mano al capo dello Stato affermando che Santiago Medina, l'uomo che lo ha accusato giorni fa di aver ricevuto denaro dal «Cartello di Cali» per la campagna elettorale del 1994 «è un bugiardo», mentre il presidente Samper «è una persona onesta».

Le accuse di Medina, che fu tesoriere ed uomo di fiducia di Samper nella corsa alla presidenza, hanno causato un vero terremoto nella vita politica colombiana, inducendo la Camera dei deputati a studiare la possibilità di mettere sotto inchiesta il Capo dello Stato, e causando le dimissioni del ministro della Difesa Fernando Botero.

Nessuno è in grado di stabilire quando si esaurirà l'onda lunga della crisi politica, la più grave degli ultimi 10 anni, visto che nel mirino delle critiche si trovano anche il ministro dell'Interno Horacio Serpa e quello delle Comunicazioni, Armando Benedetti, implicati nei versamenti di denaro sporco per la campagna elettorale di Samper.

Il governo è in affanno anche perché sembra fallita la possibilità di far partire un dialogo con la guerriglia che controlla ancora molte zone del Paese.

Allo stesso modo di quanto avvenuto con il fratello Gilberto che era «numero uno» del «cartello», Miguel Rodriguez Orejuela è stato catturato senza spargimento di sangue, anche se ha cercato di nascondersi prima dell'arrivo degli agenti.

Collaboratori di Samper hanno detto ieri che questa operazione di polizia è la migliore prova dell'impegno del governo contro i narcotrafficanti e la più significativa smentita alle accuse di Medina.

Nei prossimi giorni si potrà vedere se le smentite di Orejuela riguardo ai finanziamenti alla campagna elettorale del 1994 aiuteranno veramente Samper o se non si rivelerà un duro fardello l'esistenza di un debito di riconoscenza verso una famiglia il cui potere nel mondo della droga è universalmente noto.

(Ansa)

ULTIMI GIORNI

FINO AL 16 SETTEMBRE 1995

IN REGALO*

Marienbad

IL SERVIZIO
CALICI DI BOHEMIA

GPL Immagine & Pubblicità

*Vedi regolamento esposto nei Punti-Vendita

di per di

FRESCA È LA SPESA

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 40.71.111.

Milano: è stata strappata al fidanzato con la minaccia di una pistola. Arrestato un sospetto

# Stuprata dopo la discoteca

## *Prigioniera per una notte di 2 slavi*

**MILANO**
DALLA REDAZIONE

Pallida, con quei suoi capelli lunghi, biondocastani, sembra ancora più piccola dei suoi vent'anni. Non piange, Gabriella Ferrario. Si guarda attorno, quasi impaurita, tra la piccola folla che l'aspetta davanti alla caserma dei carabinieri di Segrate, e scappa via senza dire una parola: non serve, non serve parlare per descrivere la paura di quelle quattro ore di violenza, rapito all'alba da due slavi - forse albanesi, forse romeni: uno già individuato e arrestato - dopo una notte in discoteca, violentata in un box, riportata verso casa e scaricata con l'ultima minaccia: «Vedi di star zitta e di non dire niente a nessuno».

Era ancora buio, il buio delle cinque di mattina, quando tutto succede in un attimo. Non c'è più nessuno, a quell'ora, fuori dal «Rivaverde», discoteca e pub all'aperto che d'estate è uno dei punti di ritrovo di chi è rimasto in città, nottambuli amanti della musica latino-americana, salsa o merengue, bevitori di margarite e di cubalibre, tutti giovani non importa se bianchi o di colore, se italiani o marocchini. Resta una distesa di bicchieri di carta e una marea di lattine e bottigliette di birra: rimasugli di un sabato sera d'agosto. Qualche macchina nel parcheggio sta lì ad aspettare gli ultimi tirotardi tra gli alberi del boschetto, cento metri dallo stradone dove le auto sfrecciano veloci dall'Idroscalo verso Linate, dall'aeroporto verso Milano. Escono nel buio, Gabriella e Paolo Frattaruolo, 20 anni compiuti a febbraio lei, 27 anni lui. Prima di rientrare a casa c'è tempo ancora per un po' di intimità.

Stanno insieme da pochi mesi («Tre, forse quattro», cerca di ricordare lui), Gabriella e Paolo. Una coppia di ragazzi come tanti. Poca voglia di studiare lei, la scuola media e poi basta, qualche lavoretto qua, qualche lavoretto là, l'ultimo in un centro estetico, vita in casa con papà, mamma e un fratello di due anni più giovane. Famiglia normale, papà e mamma custodi in un palazzone di via Domodossola, lì proprio dietro le antenne della Rai, davanti alla Fiera. Papà che adesso non parla. Mamma che piange e sospira: «Negli ultimi mesi Gabriella era cambiata...»: Chissà. L'incontro con Paolo Frattaruolo, originario di Monte Sant'Angelo (Foggia), rappresentante di commercio, un bel ragazzo, alto e magro, capelli lunghi e neri, la discoteca nel sangue, un pochino forse l'aveva cambiata davvero: niente di male, qualche rientro a casa, la notte, più tardi del solito, quel più tardi che basta per impensierire una mamma.

Avevano tirato tardi anche sabato sera, Gabriella e Paolo, al Rivaverde. Lei gonna verde e gilet nero. Lui jeans, maglietta e gilet di pelle nera. E via, verso un po' di fresco, musica e birra. Le due, le tre, le quattro. Alle cinque la decisione: si torna. Appena fuori, tra gli alberi, lontano dalle luci della pista, c'è giusto la voglia di un po' di intimità. Un momento. Nemmeno il tempo d'accorgersi di quella Golf nera che arriva improvvisa, dei fari che sparano negli occhi, della voce che parla in un italiano dal marcato accento straniero e che ordina a Paolo: «Vattene via».

Capisce al volo, Paolo. E cerca di resistere: «Uno l'ho messo giù - racconta - ma l'altro ha tirato fuori la pistola». «Vattene», urla di nuovo l'uomo con la pistola e il codino, biondo, come biondo quello fatto cadere a terra da Paolo. E sotto la minaccia dell'arma Gabriella è costretta a salire sull'auto che sgomma verso il buio.

Dura quattro ore il sequestro di Gabriella. Paolo, agitatissimo («Un'esperienza terribile che non auguro a nessuno», ripete), corre verso la stradone in cerca d'aiuto, passa un'auto e non si ferma, un'altra e nemmeno rallenta poi, finalmente, un taxi che Dio vuole si blocchi e che in un secondo lo porta dai carabinieri di Segrate che stanno lì a due passi. Parte l'allarme, partono le ricerche, 20 volanti, un elicottero, posti di blocco. Poi alle nove di mattina riecco Gabriella, piangente, che torna a casa da sola. Sotto choc. Con le immagini di quattro ore di violenza negli occhi. Racconta, Gabriella. L'auto che scappa via veloce dal Rivaverde, le urla in un italiano strano dei due sequestratori, poi il box, una specie di pied-a-terre, qualche cartone per terra, un materasso. E' qui, in questo squallido box, che Gabriella viene violentata: «Da uno solo dei due», confessa ai carabinieri dopo una visita in ospedale. Immagini confuse, racconti imprecisi, ma quanto basta perché chi indaga alla fine il box della violenza lo individui in un angolo (per ora senza nome: «L'inchiesta non è ancora finita, stiamo lavorando», spiegano i carabinieri). E dal box i carabinieri sono risaliti al gruppo di slavi che l'hanno a disposizione: cinque già fermati per un confronto con Paolo e Gabriella o tra loro uno già arrestato.

Gabriella, 20 anni è tornata a casa da sola, sotto choc Ai carabinieri ha raccontato il suo incubo «Mi hanno portata in uno squallido box. C'era qualche cartone per terra e un materasso»

La vittima, Gabriella Ferrario, e il fidanzato Paolo Frattaruolo

(Segue da pagina 6)

È mancato
**Giuseppe Pallone**
Con dolore lo annunciano la moglie **Irene**, la figliola **Cinzia** con la nipotina **Ebe** e famiglie, parenti, amici tutti. Funerali in Torino parrocchia S. Teresina, via Verazzano. Per ovvie limitazioni al 800225. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 6 agosto 1995

Ha improvvisamente raggiunto l'adorato figlio Fabiano e tutti i suoi cari
**Carme Barberis ved. Cittadini**
Lo annunciano, in ispecie **Gabriella e Paola** con i rispettivi congiunti. Funerali martedì 8 ore 9,30 nel santuario di San Pancrazio in Pinerolo. Si proseguirà per il cimitero di Santena in Lombardia. 55. Rosario lunedì ore 20,30 nel santuario.
— **Vaiaria**, 5 agosto 1995

In seguito ad incidente stradale è mancato
**Antonello Capaldo**
di anni 45
Lo annunciano con dolore la mamma **Costantina Rocchia**, i fratelli **Sergio** con **Graziella** e **Francesca**, **Paola**, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 agosto alle ore 9,30 partendo dall'ospedale di Rivoli, per la cattedrale.
**Rivoli**, 7 agosto 1995

L'**Associazione storico-culturale «Piero Taruffi»** di **Bolsena (Viterbo)** annuncia con profondo dolore la scomparsa del
**ing. Francesco De Virgilio**
**socio onorario**
e ne ricorda le elevate doti umane, la generosità di propositi ed i forti insegnamenti ricevuti.
**Bolsena**, 7 agosto 1995

Ordinariamente è mancato
**Pier Paolo Griffo**
Lo annunciano mamma, zio, parenti tutti. I funerali domani ore 10 parrocchia Salute.
**Torino**, 7 agosto 1995

Gli **Amici** lo portiamo sempre nel cuore

## ANNIVERSARI

1934 1995
**Giuseppe Cherasco**
Con noi sempre

7/8/1979 7/8/1995
**Armando Gambini**
**perito industriale**
Continua ad accompagnarci

1993 1995
**Margherita Merlino ved. Viarengo**
Mamma vivi nel mio cuore. **Edvige, Mariamargherita, Eleonora, Eloisa**

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**
**Sportelli PK. Salone LA STAMPA**
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 8-12,30; 14-18
Sabato 8-12,30
**Sportelli PK. Via Marenco, 32**
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 10,30-21

La questura: attenti a ciò che comprate, tenete la frutta 3 ore in acqua

Il proprietario aveva irrorato il campo con un potente anticrittogamico che terminerà i suoi effetti solo il 10 agosto

# Allarme pesche al veleno

## *Sei quintali rubati vicino a Caserta*

**NAPOLI.** «Non mangiate quelle pesche». L'allarme è stato lanciato dalla questura di Caserta che indaga su un furto di sei quintali di frutta sottratti l'altra notte in un campo alla periferia di Maddaloni, ad una decina di chilometri dal capoluogo. Roba ad altissimo rischio, perché il proprietario dell'appezzamento l'aveva irrorata pochi giorni fa con un potente, micidiale antiercittogamico. Le pesche saranno commestibili dal 10 agosto. I funzionari della questura sono estremamente preoccupati: Caserta e soprattutto i paesi della provincia pullulano di ambulanti che si procurano la merce chissà dove. «Invitiamo la popolazione a rivolgersi esclusivamente a rivenditori autorizzati per evitare ogni rischio. Se c'è qualche dubbio, raccomandiamo ai consumatori di lavare le pesche e di mangiarle dopo averle tenute in ammollo nell'acqua corrente per non meno di 3 ore».

Il furto è avvenuto nella notte fra sabato e domenica. I ladri si sono fatti vivi in località «Albero Cupo», alla periferia di Maddaloni. Le pesche erano conservate in alcune casse accatastate in un campo distante dal centro abitato. Per precauzione, il proprietario aveva disseminato la zona di cartelli con su scritto: «Attenzione, pericolo: questa frutta è velenosa perché irrorata con anticrittogamico».

I ladri, però, non si sono curati minimamente degli avvertimenti: «Probabilmente - spiegano i funzionari di polizia - hanno pensato che si trattasse di un trucco escogitato dal contadino per tenere a distanza i malintenzionati: un bluff, insomma». Invece era tutto vero, e quando ieri mattina l'agricoltore si è accorto che le pesche erano sparite, è scattato l'allarme sanitario.

Dalla questura sono immediatamente partiti i fonogrammi agli ospedali della regione. Sono stati consultati anche gli esperti del Centro antiveleni dell'ospedale Cardarelli di Napoli, i quali non hanno certo minimizzato il rischio cui potrebbero andare incontro gli acquirenti delle pesche incriminate.

Hanno infatti spiegato che, per scongiurare ogni pericolo di intossicazione, la frutta dovrebbe essere mangiata dieci giorni dopo l'irrorazione del veleno: solo allora l'anticrittogamico diventa inerte. La polizia ha anche messo in allarme tutti i mercatini ortofrutticoli della zona, invitando i commercianti a non acquistare la merce da grossisti che non siano più che affidabili.

Si sono mossi anche i Comuni della provincia casertana: da ieri squadre di vigili sono sguinzagliate nelle strade soprattutto per tenere lontani gli ambulanti, molti dei quali sono sprovvisti di licenza e sfuggono quindi ad ogni controllo da parte delle autorità sanitarie.

L'allarme scattato in seguito al furto delle pesche avvelenate ha provocato preoccupazione fra gli abitanti della zona: appena tv e radio hanno dato la notizia, decine di telefonate sono giunte a polizia e carabinieri. [f. mil.]

DIFENDETEVI **COSI'**

Quali i rischi delle pesche al veleno? «Dipende dal veleno», risponde il prof. Angelo Garibaldi, docente di Fitoiatria alla facoltà di Agraria di Torino. E aggiunge: «Se si tratta di anticrittogamici, infatti, non c'è alcun pericolo perché per essere nocivi devono venire ingeriti in grande quantità. Il pericolo con gli anticrittogamici è maggiore se si assumono per lungo tempo».

Diversa la situazione se si tratta di antiparassitari. «In questo caso, infatti, i sintomi possono essere nausea, vomito, cefalea, diarrea: quelli classici dell'intossicazione».

Come difendersi? «Lasciare la frutta in acqua per tre o quattro ore, con l'aggiunta di un po' di bicarbonato che essendo basico determina una più rapida degradazione delle sostanze». [r. cri.]

Domani
su
LA STAMPA
SPECIALE PENSIONI
Come cambia la previdenza con la nuova legge

PERSONAGGIO

**UN RIBELLE NELL'ATENEO**

Il senato accademico aveva processato il docente per le sue teorie: «Può continuare le ricerche»

Aveva dedicato un libro agli incontri con gli alieni

«Hanno la testa a forma di pera e hanno amato donne nel Midwest»

Un'immagine di Harvard, uno degli atenei più famosi del mondo. A destra Et, l'alieno invocato da Steven Spielberg

# Gli Ufo espugnano Harvard

## *Assolto il prof amico degli extraterrestri*

WASHINGTON

C'E' voluto un anno, ma se Dio vuole adesso è finita. Il professor John Mack tornerà a occupare a pieno titolo il suo piccolo studio al terzo piano della Medical School, come al solito ben rifornito di «peanut butter» da spalmare sui crostini. E Harvard, l'Alma Mater della cultura «liberal» della costa Nord-orientale, tornerà a essere il faro di luce progressista che è stata per 360 anni, dopo alcuni oscuramenti che qualcuno non ha esitato a bollare come degni del Sant'Uffizio di secoli fa. John Mack è «clear», pulito. La sua cattedra è lì, dove è sempre stata, non è successo niente. Questo è quanto ha detto, in sostanza, il preside della Medical School, Daniel Tosteson. Il comitato - «non disciplinare, sia chiaro» - ha semplicemente invitato il professor Mack «a non violare in nessun modo gli alti standard nella condotta della pratica medica e dell'indagine clinica, che sono sempre stati l'elemento distintivo di questa facoltà». Ma nessuno dice apertamente che li abbia mai violati. Soprattutto il comitato ha tenuto a ribadire «la libertà accademica» del professor Mack. Detto in breve: ET ha espugnato Harvard.

Mack, infatti, è l'autore di «Abduction», sequestro; sottotitolo: «Incontri umani con alieni». Il libro, pubblicato nel '94, documenta il lavoro svolto su un centinaio di casi riguardanti incontri ravvicinati del quarto tipo. Anzi, ravvicinatissimi. Sono in gran parte vicende di proditorie inseminazioni realizzate da grigiastri individui con la testa a forma di pera covesciata ai danni di trepide fanciulle del Midwest piuttosto che di temprate infermiere della Georgia. Sono storie di intercettazioni, di epifanie annunciate da luci bianche e blu, di interpolazioni corporali, anche ai danni di uomini, al fine di esercitare controllo e dominio.

Mack, nel libro, non si compromette in affermazioni generali e non va oltre un agnostico «non sappiamo se questi fenomeni esistano letteralmente sul piano della realtà». Però poi nega risolutamente che i suoi testimoni siano dei matti o dei visionari, sottolinea gli elementi ricorrenti in tutti i racconti, e conclude: «Dietro tutto questo c'è qualcosa, qualcosa sta succedendo». Mack è convinto di aver scoperto qualcosa o almeno di essere in procinto di farlo. Qualcuno lo ha paragonato a Galileo e a lui chiaramente non dispiace.

Altri, nella Boston dei bramini Wasp, si sono invece scandalizzati. Così Mack è finito sulle ortiche e su di lui è cominciata un'inchiesta. Centinaia di ore davanti al comitato dei tre saggi nominati all'uopo; produzione di appunti, registrazioni di interviste; 150 milioni profusi in avvocati; tensione. Ma, nel corso dell'anno in cui tutto questo è durato, è stato possibile capire che esiste sul serio un'altra realtà e che, sì, gli extraterrestri sono davvero fortissimi. Forse, chissà, Mack ha proprio ragione.

L'autore di «Abduction», innanzitutto, non è uno qualunque. La passione per gli incontri del quarto tipo gli venne qualche anno fa, in seguito alla conoscenza di un artista newyorchese, Budd Hopkins. Ma, prima, Mack aveva alle spalle quasi trent'anni di carriera nell'insegnamento psichiatrico a Harvard e, essendo un tipo eclettico, aveva anche vinto un Pulitzer con un libro su Lawrence d'Arabia.

Discendente da un'agiata famiglia di ebrei newyorchesi, Mack era già stato organizzatore tre anni fa di un famoso convegno sugli Ufo al Massachusetts Institute of Technology. E quel convegno avrebbe dovuto già mettere in guardia i professori di Harvard. Vi parteciparono centinaia di persone. Così non avrebbe dovuto stupire che il libro di Mack si trovasse subito a vendere centinaia di migliaia di copie. Un successo travolgente; inviti a tutti i «talk show»; articoli in tutti i giornali di lingua inglese, tra i quali hanno spiccato, per un'assiduità degna di approfondimento, quelli canadesi.

Una scena de «L'attimo fuggente», storia di un professore che finisce sotto accusa per i suoi metodi ritenuti poco ortodossi

Il temibile Alan Dershowitz, professore di legge proprio a Harvard, ha definito «oltraggiosa» l'inchiesta contro Mack, un vulnus grave, forse irreversibile, al principio della libera ricerca. L'Associazione dei professori universitari ha preso le difese di Mack, accusando i presidi di Harvard di aver agito contro di lui solo quando era diventato famoso per lo studio sui marziani e non prima, quando tutti sapevano cosa stesse ricercando. Vero, ma in fondo ingeneroso, perché è stato proprio il successo di Mack a spingere i presidi di Harvard prima a condurre un'indagine estremamente riservata nel corso della quale nessuno ha neppure sussurrato una parola a un giornalista; poi lo stesso successo del perseguitato ha decretato la loro sconfitta.

Ci sono gruppi nell'Internet in cui non si parla altro che di Mack e dei suoi «Piccoli Grigi». In un articolo di autore inglese ma ripreso avidamente dal «Calgary Herald» l'attrazione verso gli Ufo viene definita «la brama di una dimensione spirituale da aggiungere alle nostre vite». L'ufismo unisce «religiosità a tecno-futurismo». «Non c'è da stupirsi che milioni di persone trovino più facile credere agli alieni che a Dio». E, attenzione, non si tratta sempre dei soliti sempliciotti creduloni. Uno dei problemi che hanno avuto i presidi di Harvard nel loro goffo tentativo di far fuori Mack è stata la lista dei suoi generosi finanziatori, che comprende, tra gli altri, una mezza dozzina di membri della famiglia Rockefeller.

**Paolo Passarini**

J. WALTER THOMPSON

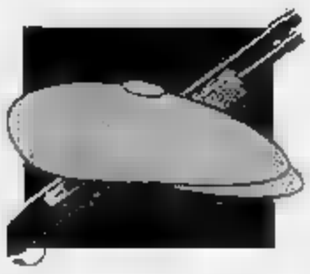
GSM. PIU' LIBERTA', PIU' SCELTA, PIU' SERVIZI.

Canone e attivazione gratis. Col telefonino GSM risparmi in partenza.

Finalmente anche per il GSM una tariffa vantaggiosa per chi usa il telefonino in famiglia. In più, fino al 30 settembre, canone e attivazione gratuiti, un'offerta che continuerà, solo per il canone, fino al 31 dicembre. Chiedi ai Dealer Autorizzati Telecom Italia Mobile e nei negozi "Il telefonino". Per informazioni chiama gratuitamente il 119, Servizio Clienti Telecom Italia Mobile.

TELECOM ITALIA MOBILE
IL MODO MIGLIORE PER DIRLO.

Il mondo GSM:
AUSTRALIA
AUSTRIA
BELGIO
DANIMARCA
ESTONIA
FINLANDIA
FRANCIA
GERMANIA
GRECIA
HONG KONG
IRLANDA
ITALIA
LUSSEMBURGO
NORVEGIA
OLANDA
PORTOGALLO
REGNO UNITO
REP. SUDAFRICANA
SPAGNA
SVEZIA
SVIZZERA
TURCHIA
UNGHERIA



Reazioni polemiche al ministro Coronas che vuole «far lavorare» i collaboratori di giustizia

# «I pentiti? Vadano all'estero»

## *Maroni: costano cari, ma la mafia costa di più*

Il ministro degli Interni Rinaldo Coronas

**ROMA.** Il problema posto dal ministro degli Interni Rinaldo Coronas è grave: ci sono 1091 pentiti da proteggere e mantenere, insieme ad una congrua brigata di parenti e congiunti che raggiunge la cifra di 4500 persone. Lo Stato - è il lamento del ministro - non ce la fa più, né economicamente né, soprattutto, «logisticamente», in quanto lo Stato è tale che per proteggerlo ci vorrebbe un esercito. La proposta è dunque quella di «dissequestrare» gradualmente questa schiera di congelati sociali e cercare di riportarla alla vita normale.

«I pentiti debbono fare il loro mestiere di collaboratore e fare giustizia - dice l'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni -, quindi se la proposta di Coronas è generale e riguarda tutti, mi trova assolutamente contrario. Molti pentiti dovranno restare forse a vita, o comunque per lunghi, lunghi periodi, sotto tutela statale. Vogliamo forse riportare Buscetta in Italia o esporre familiari di pentiti illustri e noti alla normale vita di strada? Significherebbe condannarli a morte. E non mi pare il caso di farne una questione economica in quanto i servizi che queste persone rendono alla causa della giustizia sono ben maggiori dell'esborso cui l'erario per loro si sottopone. Certo, ma rendo anche conto - continua l'esponente leghista - che questa situazione diventa pesante per gli interessati e sfibrante per chi deve proteggerli, quindi la mia proposta sarebbe non di decretare un "andate a lavorare" generalizzato, ma di rivedere, caso per caso, la situazione, soprattutto dei familiari e anche dei collaboratori di giustizia (penso per esempio ai commercianti che hanno denunciato il racket) per i quali è pesante l'essere tenuti lontani dall'attività imprenditoriale che svolgevano».

Luigi Ligotti è l'avvocato di alcuni tra i pentiti di primo piano (Buscetta, tra gli altri, e Mannoia), secondo lui «la proposta del ministro Coronas va nella direzione che i pentiti auspicano da tempo. Non facciamoci illusioni però, ci sono difficoltà oggettive. I pentiti e molti loro familiari hanno spesso interrotto i legami col lavoro che svolgevano, si tratta quindi di trovargliene un altro e in qualche misura di loro soddisfazione altrimenti c'è anche il rischio che si facciano riprendere da tentazioni criminali». **[r. mas.]**

IL CASO

### UNA VITA BLINDATA

**NUMERO** 1059
**UOMINI** 969 **DONNE** 90
**ETA'** meno di 40 anni (2 meno di 18)
**STRUTTURA CHE ORGANIZZA I PROTEZIONE** Servizio Centrale di Protezione
**CAMBI DI IDENTITA' GIA' EFFETTUATI** 31
**DI NOTI REVOCATI** 27
**CONTRIBUTI** minimo 1,2 milioni pro capite + spese straordinarie
**991**
- detenuti: 211
- che usufruiscono di misure alternative (arresti domiciliari, affidamento a servizio sociale, detenzione in strutture extracarcerarie): 245
- liberi: 535 (10 all'estero)

**PENTITI**
mafia: 381
camorra: 182
'ndrangheta: 144
sacra corona unita: 78
altre organizzazioni: 206
**TESTIMONI** 68
**FAMILIARI DA PROTEGGERE** 4502 (tra cui 2 mila bambini e ragazzi)

**E' LA DI PROTEZIONE**
Catania: 143
Napoli: 133
Milano: 90
Palermo: 85
Torino 73
Catanzaro: 38

**DI COLLABORATORI**

| | | |
|---|---|---|
| LAZIO 188 | MARCHE 45 | TRENTINO 11 |
| EMILIA ROMAGNA 115 | ABRUZZO | CALABRIA 9 |
| LOMBARDIA 88 | 29 | SARDEGNA 7 |
| TOSCANA 72 | FRIULI 22 | PUGLIA 6 |
| VENETO 61 | UMBRIA 18 | VALLE D'AOSTA 1 |
| LIGURIA 57 | CAMPANIA 12 | BASILICATA 0 |
| PIEMONTE 50 | MOLISE 11 | ESTERO 10 |

# Ex boss, malati di solitudine

## *Le «vite impossibili» sotto falso nome*

Tommaso Buscetta
A destra Mario Mannoia

finestre chiuse
e luce accesa
l'unico sguardo
sul mondo è la tv

ROMA

IN un certo periodo di ogni mese, un certo ufficio del ministero dell'Interno - solitamente silente e riservato - viene attraversato da una certa animazione. No, non si tratta di operazioni di polizia. Quello è ormai un rito, ripetitivo e inevitabile: è il momento del «ricevimento» dei pentiti. Arrivano da ogni angolo dell'Italia per «rappresentare» le loro necessità, per chiedere, per lamentarsi, per trattare e strappare migliorie ogni genere (o quel posto). Il pentito ritrova il contatto umano che la sua condizione gli ha fatto perdere. Lì, il collaboratore di giustizia - che l'immaginario collettivo, ingannato dal luogo comune, dipinge senz'anima e pronto a qualunque nefandezza purché vantaggiosa - va a cercare il proprio futuro. Un futuro quantomai incerto, fra una vita passata e mai più ripercorribile e una nuova, ma non esattamente prevedibile. Già, la vita del pentito. Come vivono questi uomini braccati da nemici che hanno loro giurato eterna vendetta? I pentiti non sono tutti uguali. Nel senso che non tutti sono - intanto - capaci di badare a se stessi, e non godono degli stessi benefici. Il pentito - sarà cinico ma è così - vale per quello che sa e per quello che un tribunale può trasformare in sentenza. Per questo, tolti i pochi collaboratori «storici» (Buscetta, Mannoia, Contorno, Spatola) e quelli della seconda generazione che hanno alzato il sipario sulla mafia corleonese (tra questi il più autentico sembra Totò Cancemi), per questo - dunque - tutti gli altri vivono un'esistenza blindata.

Ogni tanto arrivano «voci» di pentiti che fuggono dal loro rifugio e fanno perdere le tracce. Spesso si tratta di veri e propri colpi di testa, motivati soltanto da stress o dalla depressione. Eppure un gesto sconsiderato può costare loro caro: fino all'allontanamento dal programma di protezione e, in pratica, alla morte. Ma perché, allora, rischiano con la fuga?

La risposta è semplice: il pentito vive una vita completamente diversa da quella cui era abituato quando stava dall'altra parte. Ma si riesce ad immaginare Tommaso Buscetta, che ha vissuto alla grande e in mezzo mondo, che se ne sta rintanato in una stanza con le imposte chiuse e la luce accesa? E' poi difficile capire perché siano fatto sorprendere alle prese con un piatto di spaghetti con le vongole in un ristorante in pieno centro di Roma?

Tutti i collaboratori che hanno avuto contatti con giornalisti, hanno parlato della loro vita. Il racconto non è durato più di qualche minuto ed ha consegnato il quadro di tante esistenze vuote. «Mi alzo alle sette - ha detto uno che sta da solo - e faccio il caffè». «Accendo subito la televisione - è quasi confessione - perché è il mio occhio sul mondo. Senza le immagini del piccolo schermo non avrei nessun collegamento con la realtà».

Già, perché il pentito non può avere amici. Neppure nella sua «seconda vita» di uomo che rinnega la violenza e il crimine. Il può capitare i vecchi amici e anche i familiari una volta. In ogni gesto amichevole, in ogni ricerca d'affetto si può nascondere il «punto debole», quello che ti porta i killer in casa. Il pentito vive in genere in una piccola, piena di oggetti scelti da altri. Appartamenti isolarsi in condomini sterminati, protetti dall'anonimato. Mobili finti, tutto finto: dal nome al mestiere. Finto anche il nome dei bambini, quando ci sono. E loro a chiedere: papà ma come mi chiamo io? Come adesso o come quando eravamo a Palermo?

«Esco solo per vedere il mio «referente», dice un altro. Il «referente» è il poliziotto che dovrebbe provvedere alle necessità di quel collaboratore. Poi una breve visita al mercato rionale per fare la spesa. «Da quando non sono più mafioso, cucino. Almeno passo il tempo». La sua donna lavora, solo perché non è conosciuta come compagna del pentito. Insomma, la loro era una relazione clandestina anche prima del pentimento. E questa è già una situazione «tranquilla».

Ma ci sono casi un tantino più complicati: si dà il caso che il pentito possa innamorarsi di una donna non so nulla di. E allora, che fare? Rinunciare alla donna della (sua vita? No, è più facile dire di essere «poliziotto segreto», giustificando con ogni stranezza dalle lunghe assenze (le trasferte per testimoniare) alle frequenti telefonate in codice.

Il pentito innamorato - è logico - corre qualche rischio in più. Non si può sempre stare chiusi in casa, se la fidanzata è giovane e carina. E allora il collaboratore si può concedere rapidissime puntate in trattoria e, raramente, in discoteca. Tetuccio Contorno, pentito numero due (dopo Buscetta), nella sua breve permanenza in America pretendeva di confondere le idee ai killer della mafia indossando una improbabile parrucca di riccioli rosso-rame. Fu un suo amico dell'Fbi a convincerlo che, come protezione, quella messinscena era davvero insignificante.

Può capitare che un covo non dia più garanzie. E' accaduto, per esempio, quando la polizia ha stanato in un quartiere di Roma un certo movimento di siciliani sospetti. Allora succede che da un giorno all'altro devi togliere le tende. C'è un collaboratore che anni dire: «Quando cambio casa penso subito alle bugie che devo dire alla gente. Mi invento un'altra vita e memorizzo: la ricerca del giornalaio, un nuovo tabaccaio, la localizzazione dei punti deboli per la mia sicurezza in quel quartiere, la scuola per i bambini. l'autobus, dov'è il commissariato. Poi accendi la televisione e vedi qualche sapientone che parla della "bella vita" dei pentiti. Ma che ne sanno loro della vita, di quando l'autobus non lo prendevi perché andavo in Mercedes...».

**Francesco La Licata**

# «Pensino prima ai cambi d'identità»

## *Alfio Samperi: io per arrotondare lavoro già*

«Cominciai a parlare nel 1993
e a tutt'oggi non ho ancora
il contratto di collaborazione»

Nino Santapaola, ex boss di Alfio Samperi

ROMA

ALFIO Samperi, «cresciuto» nel clan Santapaola-Pulvirenti, è un collaboratore «in attesa di contratto», nel senso che non ha ancora firmato il «patto» che lo legherà allo Stato in cambio della sua collaborazione.

**Samperi, ha sentito che il governo ha intenzione di mandarvi tutti a lavorare?**

«Magari! Io me lo auguro di cuore, solo che i discorsi dei politici mi sembrano fantascientifici. Forse non sanno neppure quello che dichiarano».

**Perché non le sembra attuabile l'idea di rendere autonomi i collaboratori di giustizia, sottraendoli ad una vita di dipendenza?**

«Ma se non riescono neppure a provvedere alle cose di prima necessità».

**Chi non riesce a fare che?**

«Guardi, io ho cominciato a collaborare nel 1993 e oggi non ho ancora il contratto di protezione. Ho sottoscritto una specie di preaccordo che in gergo chiamiamo "articolo 12". Io sono collaboratori che ce la fanno neppure ad iscrivere i figli a scuola, il cambio dell'identità è un privilegio di pochissimi, almeno fino a questo momento».

**Lei sta dicendo che una struttura come il Servizio centrale di protezione è attrezzato per restituire alla vita normale più di mille collaboratori, senza esporli alle vendette della mafia?**

«Esattamente. Per rendere autonome mille persone (senza contare i quattromila familiari) bisogna cambiar loro l'identità e metterli in condizioni di lavorare. Vi sembra facile, con un "Servizio protezione" che fatica ad assicurare persino le scorte durante i trasferimenti per le testimonianze?».

**Non è che avete paura di rinunciare alla «bella vita», come sostengono molti?**

«Ma quale bella vita! A me mi passano un milione e duecentomila lire al mese, soldi che arrivano regolarmente in ritardo, specialmente dopo i tagli decisi di recente. Ho due figli, uno non lo vedo mai perché sta lontano, l'altro mi chiede sempre "che ne sarà di noi" e - credetemi - non so cosa rispondergli».

**E la villa al mare, il villeggiatura, il tel. "amico"...**

«Vorrei dire a questi signori che parlano nulla, ai signori Sgarbi, Maiolo, Parenti, tutti questi che predicano dai teleschermi, vorrei invitarli ad informarsi meglio. Solo così potranno capire quanto male fanno quando descrivono i pentiti come dei nababbi ex assassini che vivono felici. Io abito in due stanze e d'estate sto praticamente in un forno. Non posso aprire le imposte perché non devo espormi, non posso andare in giro perché tra i miei obblighi c'è quello di non rendere più difficile il lavoro dei poliziotti che mi proteggono. Non posso cercare contatti umani, non devo fare nuove conoscenze, non mi è consentito neppure il contatto con qualche amico già "collaudato", né coi parenti. Se questa è felicità...»

**Però è sempre meglio del carcere.**

«Certo, ma deve essere chiaro il rapporto tra il collaboratore e lo Stato. Se il mio pentimento è stato utile, se gli accertamenti hanno dimostrato la mia attendibilità, è giusto che io goda dei benefici previsti dalla legge, senza per questo dover essere dileggiato da persone importanti, personaggi che fanno opinione. E' sbagliata quello che dico?».

**Ma lei, ci andrebbe a lavorare?**

«Io già lavoro, per mia iniziativa e senza aspettare la proposta del ministro. Con qualche cautela riesco ad arrotondare e, contemporaneamente, mi serve per distrazione. Altrimenti mi toccherebbe stare sempre chiuso in casa col televisore acceso a guardare certi commentatori che indicano nei pentiti le cause di tutti i mali dell'Italia, dimenticando di nominare i politici che l'Italia se la sono mangiata. A me così m'è venuta la depressione e mi sono ammalato di stomaco. Le medicine ho dovuto comprarle a prezzo intero, sempre con quello stipendio da nababbo...». **[f. l. l.]**

Tre alpinisti precipitano per 350 metri sulle Dolomiti, altre due vittime in Piemonte e in Abruzzo

# Il fulmine uccide cinque volte

## *Cordata di morte sui monti del Trentino*

**BOLZANO.** Il fulmine ieri ha ucciso cinque volte. Un ventitreenne, Carlo Santino, è morto durante un temporale a Sant'Ambrogio di Susa, in provincia di Torino, mentre una scarica ha folgorato tra Roccaraso e Barrea, nei p[illegible] dell'Aquila, [illegible] pastore, Beljm Halsimi, di 39 anni. [illegible] l'incidente più grave è avvenuto nel gruppo [illegible] Sassolungo che sovrasta la Val Gardena: tre alpinisti che avevano appena ultimato un'ascensione su una torre rocciosa nel massiccio dolomitico [illegible] sono stati sorpresi da un nubifragio e una delle prime, micidiali, saette li ha fatti precipitare per 350 metri. Secondo le testimonianze di altri alpinisti che compivano ascensioni nella stessa [illegible], si tratterebbe [illegible] tre padovani.

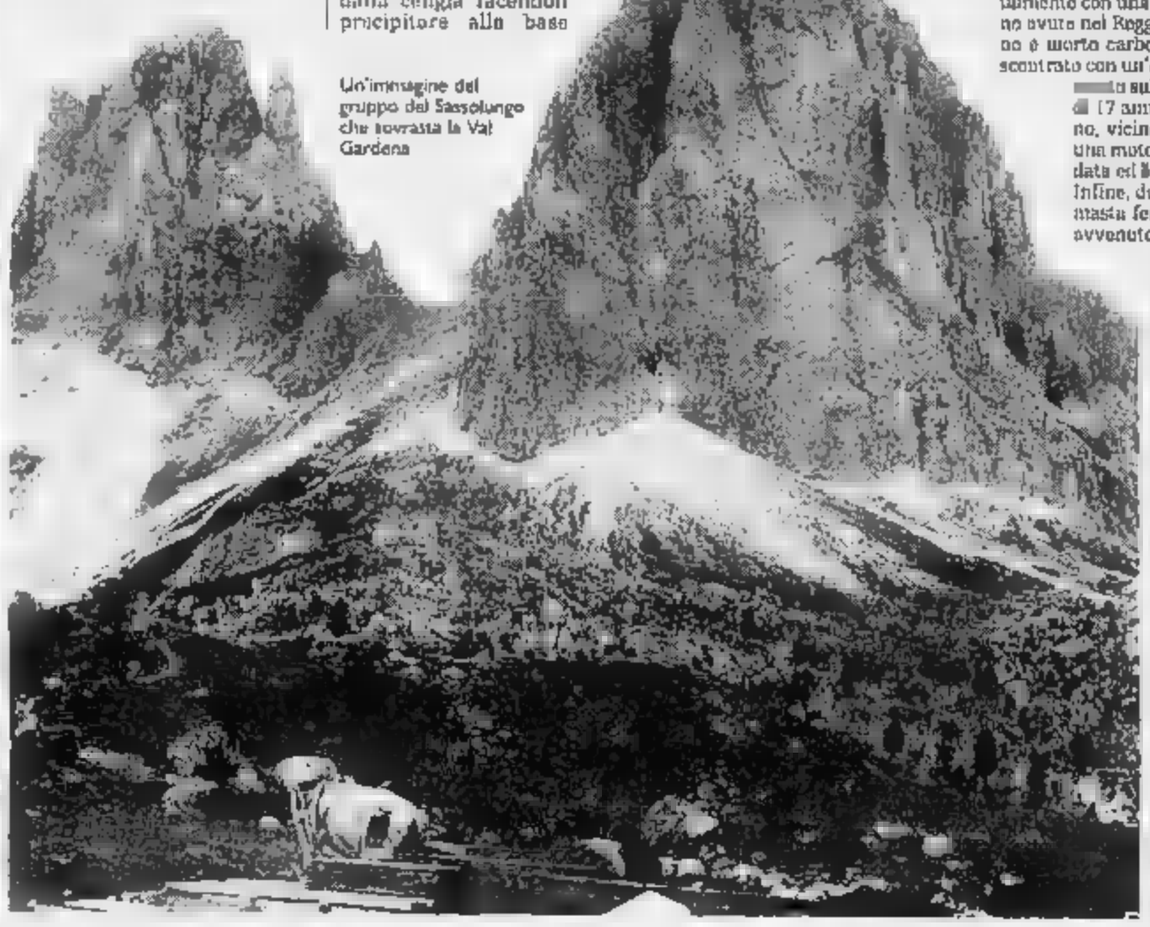
Difficile ricostruire la dinamica della grave disgrazia che ha avuto come testimoni alcuni turisti che casualmente esploravano la parete con un binocolo; sono riusciti soltanto a vedere i tre corpi che precipitavano probabilmente slegati. Sulla base di questi elementi, i soccorritori hanno avanzato l'ipotesi che i tre si fossero fermati a metà parete in attesa che il temporale [illegible]se e che siano stati sbalzati dalla cengia dove forse avevano trovato un appoggio, in seguito all'onda d'urto di un fulmine.

Secondo una prima ricostruzione, i tre sarebbero partiti dall'Hotel Monte Pana che sovrasta l'abitato [illegible] Santa Cristina di Val Gardena e dalla quale, con una seggiovia, si raggiunge [illegible] Mont de Seura e di qui la base della via Comici lungo la parete Nord del Sassolungo, per raggiungere la parete del campanile detto volgarmente del «salame». [illegible] gruppo del Sassolungo, infatti, oltre alla cima principale, comprende [illegible] una serie di torri poco al di sotto dei 3 mila metri. Quella del «salame» arriva a circa 2800 metri di altezza. La via presenta difficoltà notevoli che sfiorano o toccano addirittura il sesto grado superiore. I tre sfortunati scalatori pare fossero preceduti da una cordata di bergamaschi e di una ditro giovani della Val Pusteria che si accingevano però a seguire un tracciato diverso. Sarebbero stati i tre pusteresi a ipotizzare che si trattasse di alpinisti veneti; pare inoltre che anche due concittadini li avessero salutati poco prima che iniziassero l'ascensione. A confermare la provenienza ci sarebbero anche dei biglietti e indirizzi trovati nella tasca [illegible] una delle tre vittime con riferimenti riguardanti la «città del Santo».

L'ascensione lungo la via Comici richiede circa sei ore. [illegible] cordata qualcosa di più. La scalata è proceduta regolarmente, probabilmente [illegible] trattava di scalatori esperti. Avrebbero quindi raggiunto [illegible] cima fra le 16,30 e le 17, proprio mentre sull'intera zona del Passo Sella si addensavano nubi basse e minacciose e si scorgevano le prime saette abbattersi sulle cime più a settentrione. Coscienti del rischio, i tre si sono apprestati a scendere a corda doppia in successione, ma troppo tardi perché il temporale è piombato su di loro nel momento più delicato. Di certo si sa che erano slegati. La prima ipotesi è che siano stati colpiti dal fulmine mentre erano ancora sulla cima; ma è più probabile, stando alle indicazioni dei testimoni e delle guide, che la discesa fosse già cominciata e che i tre siano stati sorpresi dai primi scrosci una cinquantina di metri sotto la vetta. Proprio per evitare il rischio di essere colpiti dai fulmini, avrebbero cercato un appoggio e si sarebbero slegati, in attesa che cessasse la tempesta. Ma la morte era in agguato. Un fulmine scaricatosi sulla roccia avrebbe compromesso il loro equilibrio: forse non sono stati investiti direttamente dalla folgore poiché, secondo un primo esame, nessuno dei tre corpi presenterebbe tracce di ustioni. Potrebbe essere stato quindi il violento spostamento d'aria a scaraventarli fuori dalla cengia facendoli precipitare alla base della via dopo [illegible] volo di 350 metri.

Sul posto sono accorsi gli uomini del Soccorso Alpino Aiut Dolomites con un elicottero e due uomini che hanno recuperato le tre salme, composte poi nella camera mortuaria di Selva Gardena. Negli zaini, purtroppo, non sono stati trovati documenti utili a identificare le vittime.

Giancarlo Ansaloni



Un'immagine del gruppo del Sassolungo che sovrasta la Val Gardena

## Sangue sull'esodo

### *Venticinque le vittime In Veneto code di 30 km*

**ROMA.** Venticinque morti. E' questo il pesante prezzo di sangue pagato, ieri, nella prima domenica d'agosto. Tre persone, tra cui una bambina di 10 anni e suo padre, sono rimaste uccise e tre ferite in un incidente stradale avvenuto in mattinata tra Polignano a Mare e Cozze, vicino a Bari, dove una Uno si è scontrata frontalmente con una Cinquecento. Altre due vittime si sono avute nel Reggiano, a Villa Bagno, dove un nigeriano è morto carbonizzato nella sua auto dopo essersi scontrato con un'altra autovettura, il cui conducente è [illegible]o sul colpo. Sono morti anche due ragazzi [illegible] 17 anni sulla strada tra Piancavallo e Aviano, vicino a Pordenone: i due viaggiavano su una moto che a causa dell'alta velocità è sbandata ed è andato a sbattere contro un pilastro. Infine, due persone sono morte e un'altra è rimasta ferita nello scontro [illegible] due automobili avvenuto nel pomeriggio sulla statale 379 adriatica nei pressi [illegible] Torre Canne.

Sebbene sulla rete autostradale non ci siano stati gli incolonnamenti del giorno precedente, dovuti secondo gli esperti a una programmazione dei viaggi «troppo intelligente» oltre che [illegible] una serie di tamponamenti, ieri in molte zone la situazione è stata ancora difficile. I maggiori problemi si sono avuti in Veneto, dove sull'«A22» del Brennero, tra Nogarole Rocca e Affi, si è formata una coda lunga una trentina di chilometri. Sempre in [illegible]eto, sull'«A4» Serenissima, tra Peschiera e Sommacampagna, la coda è stata di 10 chilometri, mentre sulle strade in direzione di Jesolo e Bibione si è transitato a passo d'uomo. Una serie di rallentamenti sono avvenuti vicino a Roma, sull'«A1» a causa di un improvviso acquazzone, e sull'«A14» vicino a Imola per un tamponamento. In serata, poi, il traffico è aumentato [illegible] po' ovunque, soprattutto [illegible] le grandi città. Altre difficoltà ci sono state nei collegamenti [illegible] Sicilia: a Villa San Giovanni l'attesa per il traghetto ha superato le due ore.

Anche in questo primo esodo d'agosto la maggioranza degli italiani ha scelto il mare come meta principale e, se quasi tutte le spiagge principali hanno registrato il tutto esaurito, la Sicilia e le isole minori sono state prese d'assalto dai turisti, [illegible] prevalenza italiani, mentre gli stranieri hanno preferito le località d'arte e [illegible] zone archeologiche. Particolarmente affollate [illegible] Eolie, in particolare Lipari, Vulcano, Salina e Panarea. Traghetti e aliscafi hanno viaggiato ieri al massimo della capienza. [r. cri.]

Code e ingorghi anche ieri su molte strade

I rocciatori sono stati sorpresi da un nubifragio mentre erano su una cima del Sassolungo

Il violento spostamento d'aria provocato dalla folgore li ha fatti cadere in un canalone

IL FENOMENO DAL CIELO

## Un nemico imprevedibile

### *Ecco come difendersi dai temporali*

OGNI secondo cadono sulla terra circa 100 fulmini. Nello [illegible] tempo altre centinaia si scaric[illegible] tra nube e nube, o altre decine tra l'atmosfera terrestre e lo spazio.

Tanta attività elettrica è assolutamente imprevedibile: i fulmini possono indifferentemente distruggere una casa o attraversarne i muri senza lasciare traccia; possono colpire un giocatore in un campo di calcio e lasciare indenni tutti gli altri, possono strappare i vestiti addosso a un intero gruppo di turisti senza causare loro il minimo danno o carbonizzare un bagnante che sotto un cielo completamente sereno, si sta abbronzando su una spiaggia.

La cronaca di tutte le estati è piena di episodi del genere e se la scienza non avesse da tempo spiegato questo fenomeno la [illegible] imprevedibilità ci porterebbe forse ancora a pensare - come credevano gli antichi - che si tratta [illegible] punizione divina. Ma anche di fronte al bizzarro comportamento dei fulmini ci si può difendere o almeno limitare il rischio - statisticamente molto ridotto - di esserne colpiti.

Una nube temporalesca può essere paragonata a una gigantesca pila, con un polo positivo [illegible] alto e uno negativo in bas[illegible] Una analoga separazione delle cariche elettriche avviene [illegible] la base della nube e il terreno, che «reagisce» alla nube partis[illegible] negativa caricandosi positivamente.

Quando la differenza di potenziale tra il terreno e la nuvola raggiunge i 500 mila volt per metro quadro, si creano le condizioni per la formazione di un fulmine. In un quarto di secondo, da cinque a dieci «cariche» ad altissimo potenziale attraversano in direzione alternata il corridoio ionizzato che si è formato tra la terra e la nube. Queste scariche sono sempre originate dal conduttore migliore che in quel momento si trova più alto sul terreno: un albero, un palo della luce, un campanile, ma anche - soprattutto in montagna - rocce contenenti metallo o case costruite con massi.

Nel corso di un temporale estivo, è sempre meglio evitare di cercare rifugio sotto l'unico albero presente nella pianura, o ripararsi sotto una roccia ferrosa. Se si è all'aperto, bisogna rannicchiarsi con gambe e braccia unite e [illegible] testa fra le ginocchia per evitare che la corrente possa salire da un arto e scendere dall'altro.

Meglio liberarsi di catenine d'oro, orologi e oggetti metallici in genere e soprattutto chiudere l'ombrello.

Nessun pericolo, invece, per chi si trovi in auto. Se la vettura fosse colpita dal fulmine, i passeggeri non subirebbero conseguenze: la corrente elettrica «scivolerebbe» sulla carrozzeria per scaricarsi al suolo. Durante i temporali è bene comunque tenere i finestrini chiusi e ritirare l'antenna radio.

Ma in sostanza le regole migliori per evitare un fulmine sono solo due: sfruttare le previsioni del tempo evitando di programmare gite quando sono in arrivo temporali e - se si è sorpresi dalla pioggia - convincersi che il luogo più sicuro non è quasi mai quello [illegible] cui [illegible] prende meno pioggia. [r. cri.]

Sicilia, aveva 20 anni

### Scarica elettrica uccide una ragazza

[illegible]

**TRAPANI.** Una giovane turista, Tiziana Arnone, 20 anni, in va[illegible] nel villaggio «Karibubbo» di Campobello di Mazara nel Trapanese, è morta l'altro [illegible] per una scarica elettrica mentre faceva una doccia nella c[illegible] che occupava [illegible] il marito. Subito soccorsa dal coniuge e da alcuni medici presenti nel villaggio, la donna [illegible] giunta cadavere all'ospedale. La notizia è stata resa nota [illegible] da un gruppo di amici che con la coppia, residente a Milano anche se di origini siciliane, stavano trascorrendo un periodo di vacanza in Sicilia. Sulle cause dell'incidente la procura della Repubblica di Marsala ha aperto un'inchiesta. Il sostituto procuratore Valeria Marino ha disposto il sequestro della camera e l'autopsia del cadavere. Il direttore del villaggio sarebbe stato già interrogato e sono stati eseguiti alcuni accertamenti nell'impianto elettrico. [Ansa]

Inutili i soccorsi

### Due sub annegano in una grotta di Capo [illegible]

**TAORMINA.** Sono stati individuati e recuperati dopo lunghe ricerche i cadaveri di due sub rimasti intrappolati nella «grotta dei gamberi» davanti a Capo Taormina. Sono Massimo Capuzzone, 24 anni, di Milano e Carmelo Perla, 21, di Fiumefreddo. Sul luogo, uno dei tratti di costa più suggestivi, sono arrivati sommozzatori dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

Le fasi dell'immersione dei due giovani [illegible] state ricostruite dal padre di Perla, Francesco, e da Eleonora Pappalardo e Giulia Millepiedi, due ragazze ventenni che erano partite con loro in barca dal vicino porto dei Giardini Naxos. Tutti e cinque si erano immersi e circa mezz'ora dopo, Francesco Perla e le giovani erano risaliti, decidendo di attendere in barca i due subacquei. Ma dopo un'altra mezz'ora Massimo e Carmelo non sono riemersi e l'uomo ha dato l'allarme. [Ansa]

Napoli, al santuario

### Truffatore devoto restituisce l'assegno rubato

**NAPOLI.** Ricevuto dai complici un assegno di 2 milioni e 400 mila lire con l'incarico di falsificarlo, un truffatore napoletano, quando si è accorto che la firma era quella di padre Mariano Nazzaro, vicepriore del Santuario di Madonna dell'Arco, lo ha invece acquistato per 700 mila lire dai soci e lo ha spedito al religioso. Al santuario l'assegno è giunto assieme a una lettera, nella quale il truffatore invita il vicepriore a non servirsi più delle poste per inviare gli assegni.

Il 13 giugno padre Nazzaro inviò l'assegno a un confratello spagnolo. Il denaro sarebbe dovuto servire per la celebrazione di alcune messe, ma la lettera fu intercettata e aperta e l'assegno rubato, finendo nelle mani di una banda che lo affidò a uno «specialista» affinché ne ritoccasse e aumentasse l'importo prima di incassarlo con documenti falsi. [Ansa]

L'estrazione abbinata al referendum sul cinema e alla regata del Garda

## Su Macerata piovono 2 miliardi

### *Nelle Marche il primo premio della Lotteria Taormina*

**PRIMO PREMIO**
**2 MILIARDI**
biglietto serie **E 49794**
abbinato a Nuovo Cinema Paradiso di Giuseppe Tornatore, venduto a Macerata

**PREMI DI PRIMA CATEGORIA**
**200 MILIONI**
serie **Z 53358** venduto a Parma

**120 MILIONI**
serie **AB 95340** venduto [illegible] Bologna

**[illegible] MILIONI**
[illegible] **AB 92205** venduto a Padova

**70 MILIONI**
serie **D 62817** venduto a Todi [Pg]

**70 [illegible]**
serie **S 15099** [illegible]duto a Pistoia

**PREMI DI SECONDA CATEGORIA**
**[ognuno vince 30 [illegible]**

| Serie [illegible] | Località |
|---|---|
| A 71052 | Conegliano Veneto [Tv] |
| A 65180 | Lanzo Torinese [To] |
| AA 81917 | Torino |
| AA 95422 | Udine |
| AA 31308 | Augusta [Sr] |
| AA 56208 | Milano |
| AC 25449 | Firenze |
| AD 45227 | Milano |
| B 15992 | Brescia |
| D 20970 | Mestre [Ve] |
| F 17744 | Piacenza |
| I 73382 | Brescia |
| N 33787 | Roma |
| S 80970 | Roma |
| Z 43432 | Riva del Garda [Tn] |

**ROMA.** I 2 miliardi del primo premio della Lotteria nazionale di Taormina Arte e della Centomiglia del Garda sono stati vinti dal possessore del biglietto serie «E 49794», abbinato a «Nuovo Cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore, venduto a Macerata.

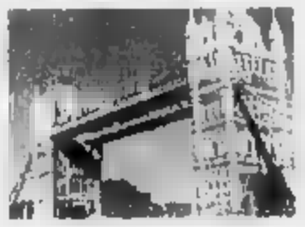
Il film di Tornatore è stato scelto come il migliore italiano di tutti i tempi del grande referendum collegato alla lotteria: a votare sono stati, in totale, più di 15 mila appassionati di cinema che hanno ritirato e compilato le apposite cartoline che erano state messe in distribuzione dagli organizzatori della manifestazione.

Alla lotteria è stato abbinato il Gran Premio Centomiglia Cup: in acqua si sono d[illegible] battaglia otto nazioni, [illegible] presi un equipaggio croato e uno (il Dragon Rosa) tutto femminile. [r. cri.]

Quattro giornaliste si sono finte in vacanza per registrare i comportamenti degli uomini in alcune metropoli

# «Turiste, attente ai romani»

## *Un'inchiesta: è la capitale dei pappagalli*



**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà forse un luogo comune, stereotipo difficile da cancellare, ma ancora una volta il maschio italiano si becca il titolo di re dei pappagalli. Il nostro, pare, è l'unico Paese in cui i pizzicotti sul sedere sono in voga; l'unico - tra l'assedio con una bella ragazza è sottoposta a Roma e le inesistenti attenzioni di New York ci sono varie gradazioni d'insopportabilità - dove il dettato della «correttezza politica» non è proprio di casa e dove una turista sola non ha minima speranza di essere lasciata in pace. «Per sopravvivere - sentenzia la cavia romana, camicetta rivelatrice e minigonna nera sexy - occorre avere la pelle come il cuoio».

Un Oscar in più: non c'è scampo. Incuriosita, l'esca data in pasto ai pappagalli romani si domanda perché in via Nazionale un tale le abbia chiesto se potesse baciarle le scarpe. Ogni tattica hanno provato: l'offerta di vacanza in Portogallo, addirittura una proposta di matrimonio, le consuete dichiarazioni d'amore. «Mi ami?», le ha domandato un corteggiatore. «Gli uomini più insistenti del mondo», fra cori «Bella, bella, bella» e significativi «complimenti alla mamma». E naturalmente i pizzicotti sul sedere, che dominano - un bel sederino di fotomodella, va detto - la copertina sul magazine del Sunday Times.

L'idea di questa curiosa indagine estiva è venuta al giornale sull'onda di una sentenza che ha riconosciuto a due donne inglesi, zia e nipote, un indennizzo di 3 mila sterline - circa sette milioni e mezzo di lire - per molestie sessuali. Indennizzo, va sottolineato, non a carico dei colpevoli - in quel caso un gruppo di camerieri tunisini che per settimana le avevano infastidite, permettendosi di accarezzare capelli e schiena delle due donne - dell'agenzia viaggio che aveva ignorato le proteste delle due e la loro richiesta di cambiare albergo. Com'è, in un mondo di proclamata uguaglianza sessuale e di maschilismo bandito, la situazione del maschio predatore?

Così così, replicano le quattro cavie. Ma è ovvio che ciascuna ha un metro diverso nel valutare l'approccio dei maschi. Francesca, che si è spacciata per turista nel cuore di Roma, non capisce che cosa volessero dire quei militari che le mostravano la lingua, si irrita per i quattro amici che, a turno, le hanno chiesto l'accendino solo per guardarle nella scollatura e conclude che i romani sono «i peggiori di tutti», anche se poi ammette che la sua avventura «non è stata del tutto priva di un aspetto divertente». Josephine, nelle vie di Londra, sostiene che gli inglesi vengono buoni secondi; anche se i fischi dei muratori di fronte a una bella ragazza - tipici un tempo in ogni cantiere - sono per molti contrattualmente proibiti, pena il licenziamento. I commenti salaci, tuttavia, non sono mancati, anche se il sessismo vecchia maniera pare scomparso: abbastanza per farle dire che gli uomini di questa isola «non hanno ancora imparato a controllare i loro ormoni ruggenti».

Ah, Paris, l'amour... Macchè: qualche fischio d'ammirazione, ma pappagalli che assomiglia-

### «Gli italiani sono i più insistenti venivano a sbirciare nella scollatura»

no più a Sacha Distel che a Christopher Lambert. Che sono attempati, insonma. E nuove generazioni, me i 19 ragazzi in cui Lesley si è imbattuta sotto la Torre Eiffel, che a un no replicano indifferenza: «Va bene lo stesso». Occhiate penetranti, di quelle insomma che svestono, «per le quali l'unica risposta è una pernacchia»; ma anche un pizzico di boria gallica, come l'offerta di numeri di telefono affinché fosse semmai la vittima a farsi Nel complesso più educati, i pappagalli parigini, di quelli romani o londinesi.

E resta New York. L'attillato vestito microminì di Amruta non ha scosso nessuno. Né al mattino sulla metropolitana, con gli uomini troppo impegnati nella lettura del Wall Street Journal, né a Manhattan dove nessuno ha cercato di metterle le mi addosso di darle quel famoso pizzicotto. Il maschio americano non approfitta la turista in strada, tende piuttosto a scambiare i commenti più pepati con il branco degli amici. Nei quartieri eleganti, dice Amruta, le molestie più che sessuali possono essere stilistiche. «Bel vestito, è di Yamamoto?», le hanno domandato. «Il posto più sicuro di tutti», conclude; forse invidiando i pizzicotti di Francesca.

**Fabio Galvano**

Turiste straniere in visita a Roma. In basso, l'attrice Maria Grazia Cucinotta, che sta vivendo un momento molto importante della sua carriera

**MARIA GRAZIA CUCINOTTA**

**M Grazia Cucinotta, dicono che la vedremo bionda al Festival di Venezia. E' vero?**

«E' perché esce un film che ho girato in Spagna, che si chiama "El Dia de la Bestia" di Alex de la Iglesia, pupillo Almodó-. E' una ambientata nei giorni di Natale, è la storia di un diavolo che nasce contemporaneamente Cristo e di un prete che gli dà la caccia per salvare l'umanità. Ma è una storia assolutamente surreal e fumettistica. Io, per esempio, faccio show-girl bionda, la ragazza di un presentatore televisivo che si occuperà con il prete di questa vicenda».

**Perché bionda?**

«Perché è tutto finto. Vedermi bionda è veramente uno choc. Non sono io, sono Susanna, con un carattere diversissimo dal mio».

**Ma non è proprio questo trasformismo il lavoro di un attore?**

«Sì, non so come potrò piacere al mio pubblico che di solito mi vede come un'italiana seria, e quindi è un grosso rischio. Però mi diverte che questo film sia spagnolo, il fatto di essermi aperta un mercato nuovo, dove non affatto conosciuta».

**In questo periodo ha girato altri film?**

«Sì, "I Laureati" Alessandro Haber che a dicembre. E' una storia di ragazzi che vanno all'università, però fanno niente; si buttano sui libri, mentre io faccio l'attrice. Insomma, forse è un po' autobiografico. Adesso sto anche girando "Italiani" di Maurizio Ponzi, che è la storia di treno in partenza da Palermo e che arriva a Milano. Sono storie, di nove personaggi che s'incontrano su quel treno».

**Sente che si sta realizzando?**

«Sì. scelto film che mi piacciono molto. Nel lavoro sento che mi davvero realizzando. Farò anche uno sceneggiato televisivo, il prossimo anno, per Canale .

**E' innamorata?**

«Sì, moltissimo, e mi sposo a fine anno. Per me è la cosa più bella del mondo. Lui si chiama Giulio Violati, ha 28 anni; lo no ho . Fa il costruttore edile, per fortuna lavoro diverso dal mio».

**Come vi siete conosciuti?**

«Un anno fa, a di amici. E' stato un colpo di fulmine, come del resto tutti gli amori sono dei colpi di fulmine. Secondo me, tutti gli amori lo sono. Certo, si può resistere per mesi fingendo, ma si sa già tutto».

**Si finge molto in amore?**

«Io no, perché fingo già sugli schermi e quindi cerco la verità. Però vedo molta ipocrisia in giro. Il mondo esterno recita più di noi attori».

**La sua vita è stata mai triste?**

«Per niente, assolutamente. Ho una madre che è una donna fantastica, e poi sono sempre stata solare e positiva. Questo ha fatto sì che mi sono prima a Milano dalla Sicilia, e poi a Roma, senza fermarmi davanti alle molte delusioni che ho ricevuto inizialmente, e devo dire che ne ho avute tante. Altrimenti mi sarei buttata un treno».

**Quali delusioni ha avuto?**

«All'inizio ti rifiutano tutti, e fossi un tipo che si deprime ti suicideresti e basta!».

**Che rapporto ha la tv?**

«Ottimo. Devo la maggior parte della mia popolarità alla televisione».

**Le piacerebbe condurre un programma?**

«Sì, ma dovrei provare e imparare. Uno non può improvvisarsi».

**Che effetto fa essere un sex-symbol?**

«Lo ero? Lo sono? Non me ne sono accorta, sinceramente non credo di avere dato questa immagine di me. Sono una ragazza normale e non voglio essere aggressiva né invadente».

**Che rapporti ha con Giorgio Armani?**

«Ottimi. Mi aiuta a vestirmi e ad avere un'immagine non aggressiva e soprattutto borocca, ma elegante e molto sobria».

**Come vive quando non lavora?**

«E' un periodo in cui me lo sono scordato perché sto lavorando pazzo. Però nei momenti in non lavoro cucino, faccio ordine, dò delle cene per gli amici. Ma come ho detto la molto, mi alzo alle 5 e finisco alle 10 di . E' molto duro fare il cinema».

**Alain Elkann**

«Nel mio nuovo film mi vedrete bionda e per i fans sarà un vero choc»

# «Non chiamatemi sex symbol»

## *L'attrice: odio le donne troppo aggressive*

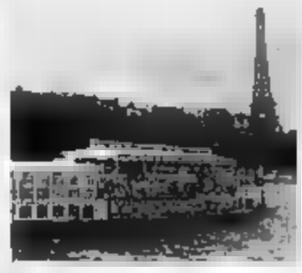
«All'inizio tutti mi avevano rifiutata adesso sento che mi sto realizzando»

**ROMA**

**FISCHI.** Nessuno, gli italiani non li fanno
**PESANTI**
Alcuni rumori sgradevoli, quando un gruppo di soldati ha mostrato la lingua
**MIGLIOR APPREZZAMENTO**
«Mamma mia, come donna Bellicolli».
**PEGGIOR APPREZZAMENTO**
«Po baciarti le scarpe?»
**MASCHI LOCALI**
Per sopportarli bisogna avere la pelle dura.
**CLASSIFICA.** Il luogo peggiore

**LONDRA**

**FISCHI**
Sel
**COMMENTI**
Due
**MIGLIOR**
«Mi vuole sposare?»
«Guarda quella!»
**MASCHI LOCALI**
hanno imparato a controllare le loro reazioni animali
**CLASSIFICA.** Solo Roma è peggio



**PARIGI**

**FISCHI.** Nessuno, ma alcuni schiocchi come si trattasse di un bacio
**COMMENTI PESANTI** Nessuno.
**MIGLIOR APPREZZAMENTO.** «Se non mi vuoi chiamare, non importa. Non è grave».
**PEGGIOR APPREZZAMENTO.** «Che ore sono?».
**MASCHI LOCALI**
Sfortunatamente pochi Christopher Lambert.
**CLASSIFICA.** Meglio che Londra e Roma, seconda solo a New York

**NEW YORK**

**FISCHI**
Nessuno, solo qualche schiocco.
**COMMENTI PESANTI**
Nessuno.
**MIGLIOR**
«Come baby? Sei niente male!»
**PEGGIOR APPREZZAMENTO**
«Whoau!»
**MASCHI LOCALI**
Piuttosto controllati.
**CLASSIFICA**
Il luogo più tranquillo.

**IL TEMPO**

# *I temporali spengono l'afa*

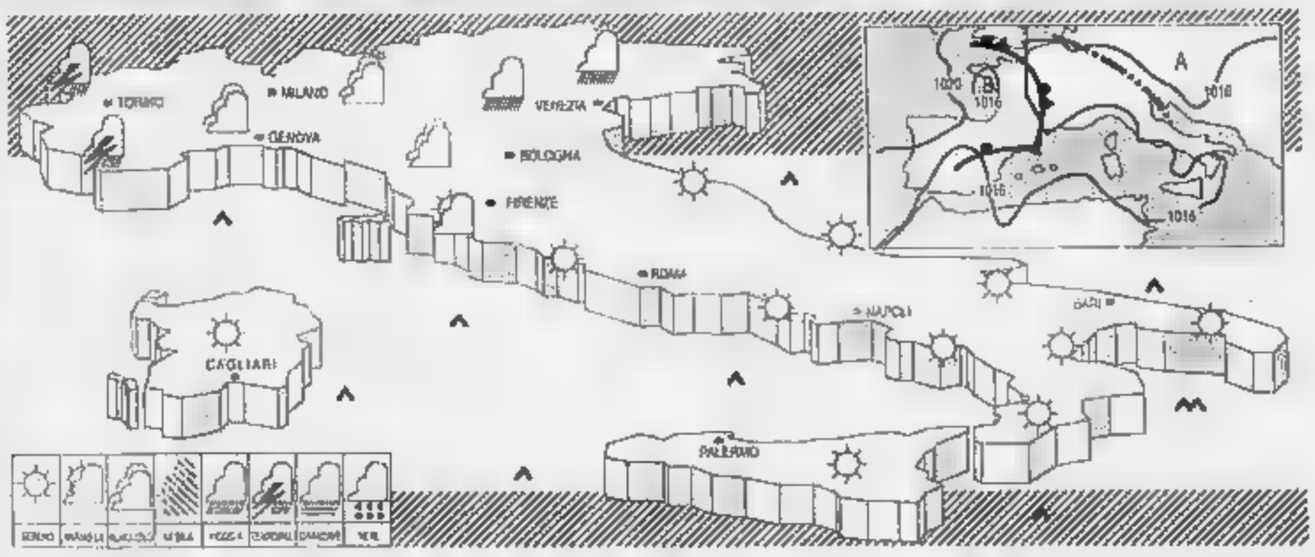
In questi ultimi giorni il caldo è tornato ad esplodere su gran parte della Penisola, appena mitigato sulle località di montagna dai soliti temporali pomeridiani. A partire da oggi però è in atto un nuovo impulso di aria fresca e instabile; comporterà a tratti un contenimento delle temperature ma anche episodi di maltempo temporalesco. Le prime avvisaglie dell'incipiente inversione a tendenza si sono avute da ieri pomeriggio sulle Alpi occidentali, ma soltanto in giornata e in quella di domani l'arrivo dell'aria fresca sarà avvertito, quanto meno sulle regioni settentrionali e quelle centrali dove quindi si verificheranno annuvolamenti irregolari localmente intensi associati acquazzoni e temporali anche di forte intensità. Le località più esposte a rischio di fenomeni violenti saranno quelle Piemonte, della Liguria, della Lombardia settentrionale, del Veneto e quelle della Toscana più prossime alle Alpi Apuane dove vi sarà rischio di grandinate.

Sul resto della Penisola si passerà dal sereno al poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità graduale sul delle regioni centrali. La temperatura comincerà ad accusare una flessione ad iniziare dal Nord.

Nel della giornata di dopodomani la nuvolosità, in prevalenza di evoluzione diurna, interesserà principalmente le località appenniniche, quelle adriatiche ed il settore alpino orientale con possibili brevi temporali pomeridiani, specialmente in prossimità dei monti. Sulle regioni Nord occidentali e su quelle tirreniche prevarrà il cielo poco nuvoloso.

Nelle giornate o, da giovedì a sabato compreso, il consolidamento dell'alta pressione lascia prevedere generale miglioramento delle condizioni atmosferiche; tuttavia nelle pomeridiane saranno ancora possibili delle brevi e locali manifestazioni temporalesche sulle zone appenniniche del Centro e Sud. I venti diminuiranno di intensità e temperatura si prenderà a salire.

**Marcello Laffredi**



Spunta l'ipotesi di titoli di Stato convertibili in azioni delle società pubbliche

# Privatizzazioni, si comprerà in Bot

## *Il Tesoro ha allo studio un progetto per l'Ina*

ROMA. Il cliente entra in banca. Tranquillo, sicuro del fatto suo. «Stanno scadendo i miei Cct» dice. «E allora cosa fa?» gli chiede il funzionario. «Questa volta vorrei sfruttare l'opportunità di trasformare i Certificati di credito del Tesoro in azioni dell'Ina» risponde il cliente. Una scena che potrebbe diventare realtà se saranno davvero emessi titoli di Stato convertibili in azioni delle società da privatizzare, una specie di «privatisation bond» si dice in gergo.

Il governo di Lamberto Dini sta infatti studiando con attenzione la possibilità di ricorrere a uno strumento finanziario innovativo di questo tipo per operazioni di un certo peso, come per esempio quelle che riguardano l'Enel o l'Eni. Il debutto dei titoli di Stato, Btp, Cct o perfino Bot, convertibili in azioni delle società da privatizzare potrebbe avvenire con la terza e ultima fase del collocamento in borsa dell'Ina, ipotizzato per il prossimo autunno: la prima fase (con la cessione di parte del ministero del Tesoro del 47,25%) è avvenuta un anno fa; la seconda si dovrebbe completare al più presto con la vendita di quote a investitori istituzionali (banche, assicurazioni, fondi).

Mercoledì prossimo dovrebbe riunirsi il comitato dei ministri per le privatizzazioni (formato da Dini per il Tesoro, Alberto Clò per l'Industria e Rainer Masera per il Bilancio) per una prima valutazione delle candidature all'acquisto di quote Ina nell'ambito della fase due. Ma si è già occupato, nella seduta di venerdì scorso, della vendita del pacchetto residuo, cioè della fase tre. Un comunicato ha reso noto infatti che è iniziata «la verifica della tempistica e delle modalità» del futuro collocamento.

La nota non fa alcun riferimento all'offerta pubblica di vendita (cioè una proposta diretta soprattutto ai risparmiatori per il passaggio di mano delle azioni). Questa lacuna accredita la voce secondo cui il governo Dini sta studiando nuovi strumenti finanziari per invogliare gli italiani a investire nelle società da privatizzare.

Per la verità, l'idea dei privatisation bond è stata già discussa a lungo lo scorso mese di aprile. Se ne parlava per dare un segnale ai mercati finanziari internazionali in mancanza dell'approvazione della legge sulle authority (gli organismi di tutela da costituire per privatizzare le società che gestiscono servizi pubblici, come Enel, Stet e Eni). L'ipotesi era semplice: emissione dei Titoli di stato convertibili, in attesa delle privatizzazioni bloccate; possibilità la trasformazione in azioni solo dopo l'avvio delle vendite. Il progetto dimostrava la volontà di andare avanti, ma si scontrava con un problema: che senso avrebbe avuto un Titolo di stato convertibile in caso di freno alle privatizzazioni?

E in effetti il freno adesso c'è. La legge sulle authority non arriva mai, al Senato se ne riparlerà solo a settembre dopo le vacanze. Ma i privatisation bond tornano alla ribalta perché comunque c'è bisogno di attirare i risparmiatori e di incanalare gli investimenti verso le privatizzazioni. Le offerte pubbliche di vendita hanno avuto una breve stagione felice tra la fine del 1993 e la prima parte del '94. E' difficile che si ripeta l'entusiasmo di quel periodo visto che la Borsa non attraversa un momento di particolare euforia (tranne che negli ultimi giorni).

Con i privatisation bond si miscelano la sicurezza dell'investimento in titoli di Stato e il rischio proprio delle azioni. Si tratterebbe di una scelta analoga a quella compiuta nel 1993 dall'allora primo ministro francese Edouard Balladur che lanciò un grande prestito in occasione della vendita di aziende pubbliche: arrivarono ben 110 miliardi di franchi di obbligazioni convertibili in azioni delle società da privatizzare. Sulla scia di quell'esperienza, i tecnici dei ministeri economici stanno vagliando le varie possibili soluzioni. Tempo fa il Credlop ha suggerito l'emissione di buoni tesoro poliennale grazie al quale si avrebbe possibilità di comprare azioni con pagamento rateale. Nei mesi scorsi, la possibilità di emettere titoli convertibili per l'Ina è stata sostenuta dalla banca d'affari Salomon Brothers.

**Roberto Ippolito**

**LA MARCIA DELLE PRIVATIZZAZIONI**

**GIA' VENDUTO**

| SOCIETA' | QUOTA % | INTROITO in miliardi di lire |
|---|---|---|
| [illegible] | 67% | 1829 |
| COMIT | 54% | 2891 |
| IMI | 52,6% | 3380 |
| INA | 47,25% | 4530 |
| NUOVO PIGNONE | 69,30% | 713 |
| GS AUTOGRILL | 32% | 704 |
| ITALGEL | 62% | 437 |
| CIRIO - BERTOLLI - DE RICA | 62% | 310 |
| SIV | 100% | 210 |
| ACCIAI SPECIALI TERNI | 100% | 600 |
| ILP | 100% | 1800 |
| ENICHEM - AUGUSTA | 70% | 300 |
| ITALIMPIANTI | 100% | 74,5 |

**DA VENDERE**

| SOCIETA' | QUOTA % |
|---|---|
| INA | 54,75% |
| IMI | 8% |
| ENEL | 100% |
| ENI | 100% |
| STET | 64,20% |
| AUTOSTRADE | 88,25% |

La Mercedes continua a produrre utili ma molte società del gruppo chiuderanno in rosso

# Germania, si appanna il mito Daimler

## *Scandali e intrighi di palazzo per il colosso tedesco*

BONN. Che sta succedendo alla Daimler-Benz? Ogni giorno i giornali riportano notizie poco lusinghiere nei confronti del maggior gruppo industriale tedesco. Niente di grave prese singolarmente, ma nell'insieme si assiste ad una perdita di immagine inedita per il mondo dell'alta finanza tedesco. E rivelazioni sullo stato di salute finanziario del mega-conglomerato incarano la dose. La Mercedes può vantare un buon utile netto, ma le altre imprese del gruppo come la Dasa (Deutsche Aerospace) e la Aeg macinano debiti.

Scandali e scandaletti. Dai top manager in stato di ubriachezza ai feroci attacchi personali, dagli intrighi amorosi genere «Dallas» agli imbrogli di tipo contrattuale. Dove è finito la fredda compostezza dei manager tedeschi? Juergen Schrempp, nuovo presidente della Daimler, viene arrestato dalla polizia a Roma in stato di ebbrezza con in mano una bottiglia di vino rosso. Gerhard Liener, vice fedele di Ernst Reuter, sputa fiele sul suo successore principale reo che non è più al vertice del gruppo. Una volta sono gli amoretti del responsabile finanziario che vengono discussi in assemblea; un'altra volta è la vicenda dell'ex ambasciatore tedesco a Parigi, Juergen Sudhoff ad avere l'onore delle cronache (prima ricevette un lauto prepensionamento per motivi di salute dal ministero, poi ritrova le forze per accettare un posto come rappresentante della Daimler in Francia).

Una pubblicità negativa deturpa l'immagine delle Mercedes, produttrice di lusso per eccellenza. E' il crollo di un mito? Cosa rimane di quel bastione di rispettabilità che in Germania si pretende dai manager e a maggior ragione da un'azienda come la Daimler, che deve essere al di sopra delle debolezze dei comuni mortali?. «Dove va a finire la credibilità degli industriali tedeschi?», si domanda un editoriale della «Frankfurter Allgemeine». L'autore non può non constatare un «certo degrado dei costumi». Prima Opel, adesso Mercedes. Anche se conclude che «per ora la maggior parte dei manager continua a svolgere il lavoro in silenzio e nel rispetto delle norme sociali».

Per i tedeschi è uno choc. «Intrighi, vino rosso e conti in rosso», intitola la «Spiegel» la sua copertina che mostra due mani che stringono una stella della Mercedes ammaccata. Infatti, contemporaneamente ad un «comportamento che non ci si sarebbe aspettato dall'élite dei manager tedeschi», tanto per chiarire l'editoriale sconsolato della «Frankfurter Allgemeine», ci sono i conti che non tornano. Juergen Schrempp, presidente del gruppo dal 25 maggio, aveva annunciato una fase battagliera, di rinnovamento e lavoro duro. A chi gli chiedeva il suo programma rispondeva semplicemente: «Profitto, profitto, profitto».

La situazione del gigante Daimler (unico gruppo a sfondare il tetto di 100 miliardi di marchi di fatturato nel '94) è peggiore di quanto gli azionisti si aspettassero. Secondo indiscrezioni la Aeg (socieà del gruppo), registrerà quest'anno una perdita di 1,3 miliardi di marchi. Altre voci, che si riferiscono ad un documento interno del consiglio di amministrazione, prevedono lo smantellamento di diverse sedi della Dasa (Deutsche Aerospace) in Germania con la possibile perdita di 20.000 posti di lavoro. Ancora a maggio l'allora presidente Reuter aveva annunciato degli utili. Alla fine di giugno gli azionisti allibiti hanno ascoltato dal nuovo boss, Schrempp, che si prevede una «perdita sensibile» per il '95. La caduta del dollaro è sfavorevole all'industria tedesca e Schrempp ha annunciato: «Dovremo trasferire parte della produzione nel Sud-Est asiatico». Ma gli azionisti Daimler-Benz hanno dovuto prendere atto dei calcoli del professore di economia di Wuerzburg, Ekkehard Wenger. La perdita di valore della Daimler durante l'era Reuter è stata di 37 miliardi di marchi. Cioè chi ha investito 100 marchi il 13 luglio 1987, il 24 marzo di quest'anno si è ritrovato in mano 70,76 marchi. Se avesse investito dalla Bmw, avrebbe 151,22 marchi.

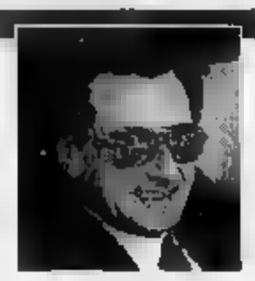
**Francesca Predazzi**

A sinistra l'ex presidente Reuter sopra Jurgen Schrempp

**L'azienda vuole spostare alcune attività in Asia**

**OLTRE LA LIRA**

## *Italiani meno «formiche»? E' un segnale di salute*



I dati pubblicati dall'Istat sulla distribuzione dei redditi in genere e sui conti delle famiglie in particolare non possono essere letti solo nella chiave congiunturale. La combinazione di un potere d'acquisto sostanzialmente stazionario con una pur moderata ripresa dei consumi, e la conseguente riduzione della propensione a risparmiare, dimostra anzi che, al di là del contingente, l'Italia va compiendo sostanziali aggiustamenti che sanano squilibri strutturali stratificati nel passato lontano e meno lontano. E questo è un altro aspetto, e non dei più secondari, del processo in atto che sta rendendo l'assetto economico-finanziario del nostro Paese più simile a quello dei Paesi che solitamente assumiamo come riferimento. Per stare soprattutto ai conti delle famiglie, è certamente contingente la flessione del potere d'acquisto di quello che traggono reddito dal lavoro dipendente, ma non è affatto contingente che abbiano ridotto la propensione a risparmiare.

Abbiamo sostenuto più volte, ed ora se ne ha evidente conferma, che almeno buona parte della ben nota ed elevatissima capacità di risparmio, che insieme ai giapponesi distingue gli italiani nel mondo, altro non è che l'altra faccia degli squilibri patrimoniali anch'essi propri del nostro Paese, in particolare, la condizione debitoria del settore pubblico o in parte delle imprese.

Questi squilibri hanno una origine politico-istituzionale: poiché per cinquant'anni l'Italia è stata retta da una coalizione parlamentare priva di alternativa, e siccome occorreva tuttavia attribuire a quella coalizione la legittimazione formale del consenso democratico, tale consenso è stato ricercato e mantenuto anche spostando a beneficio del popolo elettore la distribuzione del reddito disponibile, con ciò penalizzando i destinatari privi del diritto di voto quali, appunto, lo Stato, gli enti o le aziende pubbliche o, almeno in parte, le imprese. Ne è risultato un assetto nel quale le famiglie hanno accumulato enormi volumi di attività finanziarie (soprattutto titoli di Stato) a fronte delle passività finanziarie che si sono accumulate nel settore pubblico e nel sistema delle imprese. Infatti è vero che alle famiglie veniva assegnata una quota del reddito maggiore di quella ad esse distribuita negli altri Paesi industrializzati, ma è anche vero che, fino a quando è stato possibile, i conti si sono fatti quadrare attraverso la redistribuzione di parte di quel reddito al settore pubblico, con la sottoscrizione di titoli, e alle imprese, che ricevevano risorse sia dallo stesso settore pubblico, sia dalle banche ottenendo credito a valere sui depositi delle famiglie.

Questo assetto, del quale la debolezza e la rischiosità sono fin troppo evidenti, ora sta cambiando. Quei giganteschi saldi che si erano formati tra le situazioni patrimoniali di famiglie, settore pubblico e imprese hanno cessato di dilatarsi e in qualche caso hanno cominciato a ridursi. Lo Stato - e l'intero settore pubblico in genere - sta contenendo le spese, ha dovuto ridurre il finanziamento di attività produttive in perdita, ridimensionando le prestazioni assistenziali, soprattutto ha accresciuto le entrate fiscali; ha ridotto quindi la necessità di erogare al sistema economico risorse che poi deve ripercorrersi con i debiti. Contemporaneamente, le imprese realizzano maggiori profitti sostituendo autofinanziamento parte del ricorso al credito.

I due debitori strutturali del sistema italiano, insomma, non fanno più debiti; e di conseguenza, il creditore strutturale non può più accrescere i propri crediti. In altre parole, se si riducono i deficit del settore pubblico e delle imprese, devono necessariamente ridursi anche i surplus che vi stavano a fronte, ovvero il risparmio delle famiglie.

Che questo risparmio si riduca, dunque, è il sintomo di un riequilibrio, a lungo auspicato, che ora sta avvenendo. Si tratta, infatti, di un risparmio più statistico che reale, poiché è quello che si formava nel sistema economico, ma che poi veniva distrutto nei cronici disavanzi correnti del settore pubblico e di molte imprese; insomma, il Paese nel complesso non ci perde davvero.

Non c'è dubbio che il processo sia stato moltiplicato, e per ciò reso più manifesto, da fattori congiunturali, come la stasi della dinamica salariale, e dall'effetto di altri aggiustamenti strutturali che si sono compiendo, come il ridimensionamento della occupazione nelle aree produttive che erano state per lungo tempo protette (banche, aziende pubbliche) o la profonda ristrutturazione che è stata avviata nel commercio con la perdita del ruolo delle botteghe tradizionali a conduzione familiare e l'affermazione delle grandi e ben più efficienti strutture distributive.

Ma non c'è parimenti dubbio che il processo sia anche e soprattutto strutturale, e perciò destinato a proseguire anche quando sarà possibile ed opportuno che, prima con una ripresa dell'occupazione, quindi con incrementi delle retribuzioni reali, il potere d'acquisto delle famiglie potrà riprendere a crescere. Che ciò avvenga è auspicabile sia per affrancare Stato ed imprese da una eccessiva soggezione da variabili finanziarie quali la disponibilità e il costo del credito, sia per eliminare dalla politica la distorsione di consenso ottenuto attraverso flussi finanziari ai quali non corrispondevano, né potevano corrispondere, effettivi flussi di reddito reale.

**Alfredo Recanatesi**

I NOMI **E GLI AFFARI**

# *Piazza Affari cerca regole e la Stet cerca alleanze*

A Roma si lavora. La lira riprova lo sprint, la Borsa lo smalto. Le truppe del governatore **Antonio Fazio**, del presidente della Consob **Enzo Berlanda** e del presidente dell'Abi **Tancredi Bianchi** non vanno in ferie. Sul tappeto c'è la riforma degli intermediari e dei mercati. Una volta tanto, stranissima, l'Italia non ha rinviato il «big-bang» comunitario. Però è un ritardo sui provvedimenti da recepimento e il primo gennaio 1996 è vicinissimo.

A colmare la lacuna lavora una commissione del Tesoro guidata da **Mario Draghi**, punto di raccordo tra varie proposte che, va da sé, vedono schierati su fronti diversi Consob e Banklitalia da un lato, Abi dall'altro.

Enzo Berlanda

La posta in gioco è la privatizzazione di Piazza Affari, e su questo tutti sono d'accordo. Punto dolente il dosaggio sul come e sul quanto il direttore dell'Abi, **Giuseppe Zadra**, spinge per la completa autoregolamentazione, Consob e il vicedirettore generale del-l'Istituto centrale, **Tommaso Padoa Schioppa**, chiedono un faida-te mitigato da normative e monte e controlli a valle. Come dar loro torto se, non più tardi di tre giorni or sono, Berlanda ha dovuto commissariare tre sim, mentre il consiglio di Borsa presieduto da **Attilio Ventura** ha dichiarato l'insolvenza dell'agente di cambio veneziano **Sergio Bottega**, dopo che una ispezione aveva messo in luce che le somme raccolte per essere gestite non combaciavano con quelle investite?

Mario Draghi

Anche Parigi è in ritardo sulla direttiva, una volta tanto non siamo soli, ma ha mire ben più ambiziose. Già che c'è vorrebbe approfittarne per creare una sorta di asse Parigi-Francoforte, in grado di tener testa agli odiati cugini di Oltremanica. Quando si dice le monomanie.

Con uno sgambetto finale, **Fausto Bertinotti** ha fatto rinviare a settembre il «sì» del Senato sulle Authority. In questo soldandosi perfettamente con la Destra, che del privato è storica nemica, e con i cosiddetti bolardi di Stato, preoccupati per le «poltrone» come sottolinea il padre della legge, **Filippo Cavazzuti**. Non sembra stupirsene il presidente del Senato **Carlo Scognamiglio**, che parla di «lobby» potenti che remano contro.

Tommaso Padoa Schioppa

Nonostante questo stop, dopodomani il ministro dell'Industria **Alberto Clò** e quello delle Finanze **Mister Masera** si riuniranno nuovamente **Lamberto Dini** (nei panni di capo del Tesoro) per discutere dell'ente nato da **Franco Bernabè**. E non è escluso che ne esca la designazione del global coordinator per il collocamento Eni e dell'advisor italiano da affiancare alla Banca Rotschild. Due incarichi per i quali sarebbero in pole position l'Imi di **Luigi Arcuti** e la Tasfin di **Jody Vender**.

Bernabè blocca le authority

Tuttavia il governo una palla l'ha già messa in rete: l'Ina di **Sergio Siglienti**. E' vero che per conoscere i dieci nomi del nocciolo duro e i cinque della scorza meno duro bisognerà aspettare fine mese, ma è vero anche che si è già discusso della terza fase. Oggi, intanto, la Corte dei conti dirà la sua sull'Ina, ma il direttore **Lino Bonassi** non si preoccupa, sono fatti che, se mai, riguardano la passata gestione.

La Borsa ruggisce e si Finarte, rivinto per eccesso di rialzo. Chi muove il titolo? Non **Francesco Micheli**, in nel Madagascar. Forse si aprono nuove prospettive per soluzione Interbanca, sotto la regia della Banca di Roma di **Pellegrino Capaldo**? Parole colpi viceversa Olivetti, cui non fa bene la possibile intesa, riconfermata, fra Stet e Ibm. E sempre nel dintorno del listino, gli operatori scommettono su un imminente aumento di capitale in casa di **Carlo De Benedetti**, necessario per sostenere il lancio di Omnitel.

Carlo Scognamiglio

Strano paese l'Italia. Negli stessi giorni in cui, negli Stati Uniti, **Michel Eisner**, presidente del gruppo Disney, e **Thomas Murphy** gran capo di Abc (proprietaria, tra l'altro, della prima rete televisiva statunitense) annunciano una fusione da venti miliardi di dollari, e il presidente di Westinghouse **Michael Jordan** acquista la Cbs, **Laurence Tisch**, **Silvio Berlusconi** e (felice come uno che abbia vinto il premio Pulitzer solo per aver ceduto il 20% delle sue televisioni a tre vecchi amici, mentre **Ernesto Pascale**, amministratore delegato di Stet, parla di colpo del secolo per una semplice lettera d'intenti con l'Iran di **Elio Catania**.

Franco Bernabè cerca advisor

Jody Vender

Ho ragione il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, **Mario Sarcinelli** (che **Maurizio Gasparri**, in partenza per Amalfi, ha pensato bene di attaccare di nuovo, per non perdere la mano) quando sostiene che il nostro vizio è quello di non voler decidere cosa faremo da grandi.

A Milano si azzuffano il prefetto **Giacomo Rossano** e il sindaco **Marco Formentini** su questioni certo planetarie. E mentre ingrassano le file di coloro che vorrebbero a Palazzo Marino il cambio della guardia, mascherano le speranze dei candidati alla successione.

Studiano da primo cittadino **Vittorio Dotti** e **Gigi Lazzaroni**, stirpe del biscotto, propugnatore della baguette surgelata, indipendente e benemerito per aver lanciato l'iniziativa uno sponsor per ogni piazza meneghina.

Michel Euner va in tv

SOCIETA' CULTURA SPETTACOLI
LA STAMPA



**TOSCA CAMBIA IL TENORE**

Il tenore bulgaro Emil Ivanov sostituisce, nella Tosca allo Sferisterio di Macerata, Fabio Armiliato (foto) che, ferito [illegible] fucilata a salve, venerdì sera cantando si è fratturato una gamba.

**UN TOGNAZZI PRODUTTORE**

Gianmarco Tognazzi debutta come produttore con *Il decameron*, diretto da Mauro Cappelloni e interpretato da Mario Grieco. Cucinotta nel ruolo di [illegible] «giornalista molto intrigante»

**IL MATRIMONIO.** Mazzantini-Castellitto: dalle gaffes in chiesa allo spettacolo insieme

*«Il prete gridò: Che fate? Non ora! Baciavo la sposa anzitempo Poi lessi la formula e feci quattro papere»*

*«Il viaggio di nozze fu in Irlanda un anno prima Lì decidemmo: se avremo un figlio si chiamerà Pietro»*

# MARGARET & SERGIO *palcoscenico d'amore*

**ROMA**
DAL NOSTRO INVIATO

«Ma no! Che fate? Non adesso!». Il prete irlandese, rubizzo e gioviale, lanciò quasi un urlo. Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini non avevano ancora pronunciato la fondamentale formula dell'«io prendo te...» e già lui baciava la sposa.

Cominciò [illegible] rimprovero quel matrimonio. Era il 28 giugno dell'87, alle sei di sera. La chiesa era quella di San Pancrazio, collegio dei Padri irlandesi a Roma. Margaret e Sergio si erano sottoposti al rito simbolico delle tre candele: ne avevano spente due e accesa [illegible] terza, come dire che rinunciavano a due individualità e creavano una vita nuova. Castellitto [illegible] credeva che la faccenda delle candele [illegible] autorizzasse a considerarsi già un marito. Fu a dir poco intempestivo. Ma le figuracce non finirono lì. «Al momento di leggere la formula presi quattro papere. Non c'è male per un attore. E l'anello? Non [illegible] dico quanto dovetti faticare. Ma ero commosso, mica come Margaret». Margaret, a sentir lui, sembrava chiusa [illegible] una calma incrollabile.

Se Dio volle, la cerimonia finì. Il prete irlandese propose [illegible] applauso (a quell'epoca era una novità», spiega Castellitto) e i [illegible] sposi corsero [illegible] campagna, a Tivoli, per festeggiare con [illegible] settantina tra parenti e amici. «Fu una gran bella festa, libera, senza stress. Non [illegible] sentivamo neanche gli sposi. Durò fino alle due del mattino». E poi che ci fu? Il viaggio di nozze? «Ma quale viaggio di nozze. Per un puro caso riuscimmo a lavorare contemporaneamente a Taormina. Io in un film, lei in teatro. Il [illegible] di [illegible] l'avevamo fatto prima del matrimonio, in Irlanda». «Fu un anno prima», informa Margaret. «Un anno? Sì, un anno. Andavamo alla ricerca delle radici materne di Margaret. Fu un viaggio bellissimo: strade piane, tramonti viola, Atlantico grigio. Lì decidemmo che, se [illegible] avuto [illegible] figlio, lo avremmo chiamato Pietro. Ci piaceva Pietro: [illegible] ma solido, antico, non fanatico. [illegible] fu così. Quando nacque nostro [illegible] figlio, tre anni fa, lo chiamammo Pietro».

«E' vero, ma la storia non è così semplice - dice Margaret -. C'è tutta [illegible] serie di segni alla base della nostra [illegible]. Io [illegible] un po' medianica. Credo che il [illegible] non [illegible] poi [illegible] casuale». E Sergio: «La casualità è [illegible] scienza, è la costruzione delle coincidenze che noi stessi provochiamo, anche quando sembra che non lo vogliamo. Cercavamo una casa. Margaret mi disse: in un posto qualsiasi la nostra casa già esiste. Ventiquattr'ore dopo la trovavamo: era questa di via Borsieri. Sa qual è il [illegible] di Borsieri? Pietro. Avevamo pensato a Pietro in Irlanda, Borsieri [illegible] chiamava Pietro e qui è nato nostro figlio».

Margaret e Sergio sembrano tenere molto a questa casa. Ne posseggono una nell'isola [illegible] Salina, nelle Eolie, e un'altra nella campagna umbra. Tuttavia la casa di Roma sembra speciale. Apparteneva a una donna che avrebbe voluto fare la pianista, ma i fratelli [illegible] soffocarono ogni sogno d'arte. Sergio e Margaret sostengono che la casa [illegible] abbia assorbito gli estri: «Al di là di ciò che pensano gli [illegible] architetti esoterici, i luoghi h[illegible] un'anima». E quale può [illegible] l'anima di questa casa? Sergio non [illegible] dubbi: «Un'anima cattiva, ma calda. E' la carta geografica della [illegible] interiorità. Io la saluto sempre, quando vado via».

Dice Margaret: [illegible] ho dovuto affittare [illegible] appartamentino qui vicino. Ma soltanto per [illegible]. Noi andiamo, giriamo, [illegible] è qui che torniamo». E Sergio: «E' come se il posto ti abbia aspettato. E' una sentinella. Vai a Piacenza, ti stordisci sul raccordo anulare, e la casa, immobile, resta qui per te».

«Pensiamo queste cose forse perché siamo attori - aggiunge Margaret -. Quando ho debuttato ero giovanissima, avevo meno di vent'anni. Al mattino mi svegliavo e mi chiedevo: dove sono? L'attore corre verso la metà serale, io invece [illegible] diurna. Ora abbiamo il bambino. Questo mi fa dire spesso: perché non sono a casa mia?».

Il randagismo degli attori è stato materia di romanzo, oltre che di retorica romantica. Ma per Sergio e Margaret, sposi per passione, significa soprattutto separazione. Lui da una parte, lei dall'altra, per giorni e per notti. Quanto conta la separazione nel loro matrimonio? «Conta moltissimo. [illegible] bene e nel male. [illegible] si sente al telefono e al telefono non ci si capisce, si ingigantisce e si distorce tutto. Una volta [illegible] a Vancouver...». Racconto che era andato [illegible] Canada per una delle tante feste del cinema italiano. Un giorno telefonò a Margaret nella casa di Tivoli. Rispose la sorella. Fu una telefonata innocente, per- [illegible] banale, ma per poco non [illegible] trasformò in dramma. «Quando si chiama da [illegible] lontano, c'è [illegible] gap di pochi secondi, si for- [illegible] pausa che nella realtà [illegible] esiste. Ma io non lo sapevo. Facevo le mie domande [illegible] le risposte arrivavano dopo un certo silenzio. Sicché dicevo: cos'è che mi nascondi? E' successo qualcosa? Margaret sta male? è morta? Me lo [illegible] come uno [illegible] momenti più drammatici della mia vita».

Margaret: «Per me fu una disperazione quel distacco».

Sergio: «La separazione certe cose le guarisce, altre [illegible] esaspera».

Margaret: «Una volta Sergio doveva fare un film per la tv francese. [illegible] lui non voleva andare per non lasciarmi sola. Gli dissi: io vengo con te a Parigi».

Nella foto grande in alto, Castellitto con il figlio. In alto a destra: Sergio, Margaret e Pietro, che [illegible] ha tre anni. A sinistra: il giorno [illegible] matrimonio. Sotto: Margaret Mazzantini

*«Il nostro mestiere ci divide spesso e lo sentiamo nel bene e nel male»*

Sergio: «Il rischio della rinuncia? In quel momento ti sembra un atto d'amore, poi diventa un rimprovero. Per fortuna noi due non siamo competitivi».

Margaret: «Io scrivevo e lui recitava. Non capivo la gente quando mi diceva: come va avanti Sergio! Quanti successi! Come se io potessi [illegible] gelosa. E' bello che ciascuno mantenga la propria libertà».

La libertà della Mazzantini si chiama letteratura. Un anno fa pubblicò da Marsilio *Il catino di zinco*, una sorta di autobiografia salutata da molti come una rivelazione. La creazione e l'uscita del libro segnarono profondamente la vita della coppia, tanto che Castellitto oggi può ammettere: «La scrittura è la libertà di tutti e due. Era importante che accadesse qualcosa capace di ricostruire il nostro privato. Lei ha costruito con il suo Toshiba una libertà che è diventata anche mia». Nacque una nuova, reciproca curiosità. Dice Castellitto: «L'attore è un essere guardato, vestito, truccato, stuccato, rimandato a casa. E' uno che lavora a ritroso. Straziante invece lo scrittore: guarda e non è guardato. La differenza non è piccola».

Ma, dopo il matrimonio, chi di voi è cambiato di più? «Io mi sono messo con lui che avevo ventidue anni. Lui ne aveva otto di più. C'era una discreta differenza d'età». Castellitto precisa: «Lei è dovuta cambiare più di me. Ha una capacità di accorgersi della gioia e del dolore che le invidio. La sua difficoltà a comunicare è soltanto apparente. I suoi silenzi sono molto più interessanti delle mie parole. Quando Margaret regala un sorriso, quel sorriso regge al tempo. Io sono più tollerante. Lei è più... più profonda. Poi c'è stata la spallata della scrittura».

*«La vera perversione non è il tradimento ma la fedeltà»*

E succede che, nella vita di coppia, uno diventi debitore dell'altra? «Io devo tutto a Margaret. E' stata importantissima anche nell'aggressività che sa mettere nel privato. Senza di lei, vita e carriera sarebbero state diverse». Anche Margaret ammette un suo debito. Dice: «La rivoluzione della scrittura l'ho fatta da sola, ma lui mi ha spinta, mi ha attesa, ha saputo ascoltarmi. La prima persona alla quale leggo quello che scrivo è lui». E Sergio: «Devo anche a lei la mia pazienza di ascolto. Gira e propone un tavolo».

Litigate? «Anche. Una volta lui mi picchiò. Ritenevo che stessi facendo una porcata e mi picchiò». Castellitto recitava nell'*Aspettando Godot* di Beckett, regia di Caleadu, protagonisti Mario Scaccia e Pupella Maggio. Lui faceva la parte di Pozzo. Margaret andò a rivederlo in una replica. All'intervallo [illegible] filò dietro le quinte, spalancò la porta del camerino e battendo i pugni sul petto del marito, gli gridò: «Ma che fai! che fai! Ora torno in scena e fai il second'atto come lo facevi venti giorni fa». Spiega Margaret: «Soffrivo nel vederlo non bravo. Ma sono stata troppo impulsiva. Quando tra due persone c'è passione, è difficile dosare le parole e i gesti».

Nella vostra vita non è mai entrata la parola tradimento? Castellitto allarga le braccia, le posa sulla spalliera del divano, dice: «Forse è più opportuno parlare di contraddizioni. Ognuno parte nel matrimonio con bellissime parole. Poi la vita è fatta di contraddizioni. All'inizio c'è la passione. Poi la passione si modifica. E quando metti sulla bilancia tutto questo, vedi cosa resta e come cambia un rapporto». Aggiunge: «Margaret è una donna curiosa. Perciò non posso non pensare al fascino che certi uomini possono esercitare su di lei. Lo stesso discorso può farlo lei per me. E poi la partita uno se la gioca come crede».

Conclusione? «Il problema [illegible] è tradirsi: ma guardarci in faccia la sera. Stare insieme è complicato, è un lavoraccio. Le richieste reciproche sono tante». Rovescia il problema: «La vera perversione non è il tradimento, ma la fedeltà. Bisogna evitarne le trappole, conservare la predisposizione alla curiosità e difendersi dal mostro della stanchezza, che uccide il matrimonio».

La Mazzantini metterà il discorso: «Io credo che il non detto sia molto più interessante del detto. E' importante osservare l'altro e chiedersi: ma che cos'ha? Che gli passa? Come non non lo sopporto?». Aggiunge Castellitto: «Il matrimonio è un viaggio. E' un trasportare giù le valigie. Ma le valigie pesano. Si va insieme. Si decide di girare a destra, piuttosto che a sinistra. La si dice sul tempo, sul numero dei figli, sul numero dei bambini. E il giorno dopo ci si separa. Sei d'accordo? Sì, dice lei. Ma quel sì è privo di convinzione, scivola fra le labbra un po' arido, come una parola di sabbia. E infatti: «Detesto gli integralismi. Si traduce in tanti modi. La cosa fondamentale è dirsi sempre la verità». «E' vero. Noi parliamo sempre di tutto. Sarà per questo che i crocchi non ci hanno ancora bevuti».

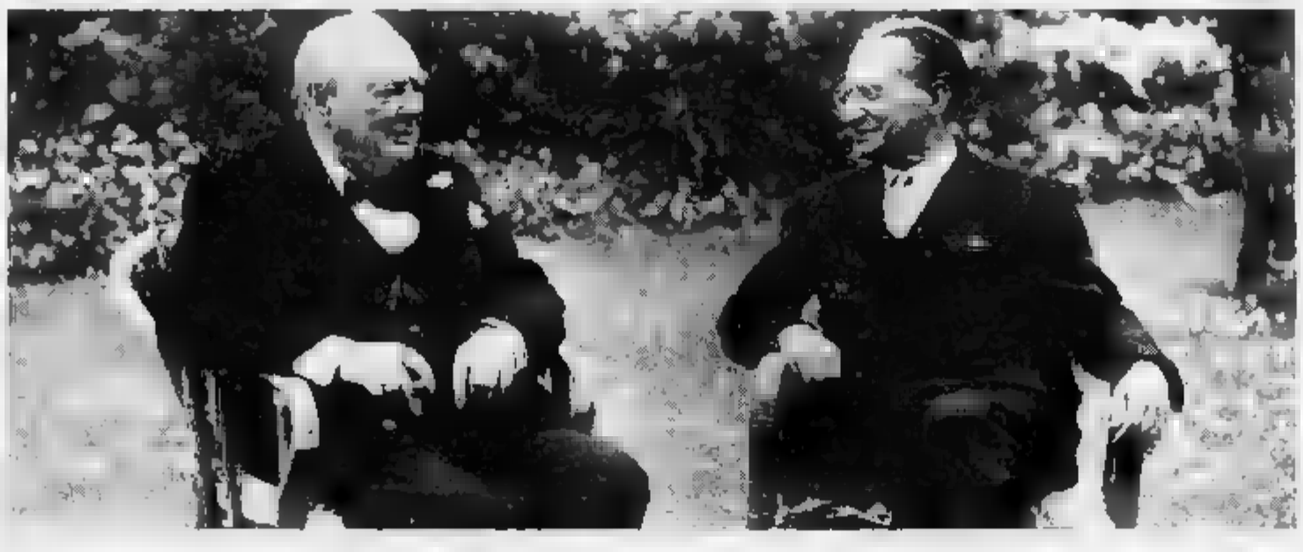
E quanto ha contato il figlio nel vostro matrimonio? «E' l'ingombro più meraviglioso della nostra vita. Ci ha migliorati. I figli sono un polo d'attrazione molto forte. Quando Pietro è nato, siamo stati chiarissimi con noi stessi: saremo sempre presenti, ci siamo detti». «E' vero - conferma Castellitto -. Quando Pietro è nato [illegible] sono messo in paternità per quattro mesi». Come fanno le donne? «Uguale. Rinunciai anche a un film. In quel momento contava soltanto il bambino». Di notte metteva il piccolo Pietro nel marsupio e, con quel leggero ingombro sul petto, [illegible] addormentava sul divano. «I figli sono straordinari. Ma non è vero che salvano i matrimoni. Sono una cartina di tornasole. Se c'è un disagio nella coppia, i figli lo fanno esplodere. Se c'è armonia, la nutrono».

E ora a quale tentazione [illegible] riuscito a disobbedire? «Alla tentazione di tradire Pietro. Quando possiamo scappiamo da soli. Il nostro scopo è il godimento perpetuo. Abbiamo un televisore. E' rotto da un anno. Non l'abbiamo mai fatto riparare. E' bello ritrovarci. Ma è anche terribile. A volte Margaret fa domande che sono delle bombe. Ma sono bombe benefiche. E infatti ogni tanto entriamo in conferenza. Diciamo: qual è il tema? E apriamo il dibattito. E' tremendo, ma fa bene. Fa stare sul chi va là». «L'altro».

La coppia Castellitto-Mazzantini fa i bagagli. Va in Umbria. Lui soltanto per alcuni giorni dovrà tornare a Parigi per terminare un film francese con la figlia di Jean-Louis Trintignant. Lui si fermerà forse fino all'autunno, quando [illegible] incomincerà le prove di *Manola*, la sua prima commedia, che lei interpreterà con Nancy Brilli. Regista debuttante, Sergio Castellitto. Che cosa può di più, l'arte o l'amore?

**Osvaldo Guerrieri**

**POLEMICA.** Un saggio «revisionista»: ma non fa che ripetere (in peggio) un vecchio cliché



# De Gasperi? Una caricatura

## «Lacché dell'America», qualsiasi cosa facesse

*Lungo lavoro negli archivi, una lettura molto personale*

*Oggi la sinistra fa autocritica e si accorge che la riforma elettorale voluta dal leader dc nel '53 non era una «truffa»*

TOCCO' a Roosevelt, Churchill, Stalin. Doveva toccare anche a De Gasperi. Mentre gli storici inglesi continuano a scalpellare il monumento di Churchill e il generale Volkogonov non smette di rileggere criticamente la vita dei fondatori dello Stato sovietico, Nico Perrone, docente di storia americana e collaboratore del *Manifesto*, pubblica presso l'editore Sellerio di Palermo un libro fortemente «revisionista» su *De Gasperi e l'America*.

Con una fondamentale differenza. Mentre gli storici inglesi, americani e russi ribaltano l'immagine tradizionale dei loro leader, Perrone ci restituisce alla fine del suo libro, con qualche tratto peggiorativo, la stessa caricatura di De Gasperi che circolò per molti anni nella sinistra italiana. Più che di revisionismo converrebbe parlare di ritorno alle origini. Mentre la sinistra rivede il proprio atteggiamento sugli anni della guerra fredda, ammette le proprie responsabilità e si accorge - è soltanto un esempio - che la riforma elettorale voluta da De Gasperi nel 1953 non era una «truffa», il revival di Perrone ci precipita all'indietro negli anni in cui De Gasperi era «lacché degli Stati Uniti». Scelba era il suo «ministro della polizia». Saragat rompeva l'unità socialista con i soldi degli americani e Pacciardi cacciava i comunisti dagli opifici militari per obbedire agli ordini della Cia.

Le tesi del libro sono sostanzialmente queste. Non è vero che gli americani abbiano assistito l'Italia per aiutarla a consolidare il suo regime democratico: lo hanno fatto per primi nel Paese, con la collaborazione dei loro clienti, un duro fronte anticomunista. Non è vero che il prestito negoziato da De Gasperi nel 1947 e gli aiuti del piano Marshall abbiano avuto una parte determinante nella ricostruzione materiale e morale del Paese: la loro portata fu probabilmente modesta. Non è vero che De Gasperi abbia difeso la dignità e l'indipendenza nazionale: fu lui che adottò un atteggiamento servile e si spinse sino ad auspicare l'intervento militare degli americani nell'eventualità di una vittoria comunista alle elezioni dell'aprile 1948. Non è vero che De Gasperi e Einaudi abbiano risanato le disastrate finanze di un Paese sconfitto e abbiano creato le condizioni per lo straordinario sviluppo economico degli anni seguenti: furono semplicemente i fedeli esecutori delle direttive americane e resero più difficile la modernizzazione del Paese.

Non basta. De Gasperi non tenne alcun conto del programma che gli intellettuali cattolici avevano elaborato a Camaldoli prima della fine della guerra, trascurò l'ispirazione solidaristica della democrazia cristiana, ruppe il patto di collaborazione che le forze democratiche avevano stretto durante la Resistenza. Comincia quindi con De Gasperi, Scelba, Einaudi il declino politico e morale del Paese. Siamo una democrazia abortita perché De Gasperi, acceso da una esasperata ostilità verso i comunisti, consegnò il Paese nelle mani dell'America e delle sue forze più retrive. L'unico tocco mancante nel quadro «rétro» dipinto da Perrone è la parola «viscerale» con cui veniva sistematicamente bollata in quegli anni qualsiasi posizione ostile e sgradita al partito comunista.

Se il libro fosse un articolo di giornale (e per certi aspetti è effettivamente il più lungo editoriale del *Manifesto* che io abbia mai letto) queste tesi avrebbero una loro attraente carica polemica. Ma Perrone è uno storico, e per convincere il lettore dei buon fondamento delle sue convinzioni ha fatto lunghe ricerche negli archivi italiani e degli Stati Uniti, ha confrontato e integrato i documenti americani con quelli che rimangono negli archivi personali dei maggiori uomini politici del tempo, da Truman a Acheson. Tutto, quindi, è verificato, accertato, documentato. Peccato che nel comporre un così ricco mosaico egli abbia collocato sullo stesso piano documenti di valore profondamente diverso e ne abbia dato una lettura fortemente personale.

Se un documento della Cia, il 10 aprile 1948, constata che «il governo De Gasperi è stato rispondente agli obiettivi degli Stati Uniti nel perseguimento delle sue politiche interna ed estera», questo non significa che il leader democristiano abbia obbedito a pressioni americane. Se Kennan, in un famoso documento del 15 marzo 1948, si chiede che cosa accadrebbe il giorno in cui il governo italiano mettesse al bando il pci, non bisogna confondere un esercizio a tavolino con una linea politica. Se Tarchiani, ambasciatore italiano a Washington, prospetta ad Acheson la possibilità di un nuovo viaggio negli Stati Uniti e il segretario di Stato si riserva di pensarci, questo non significa che egli «prenda le distanze». Se Taviani, in una conversazione con l'autore, riconosce che i partigiani democratici, in Friuli, consegnarono le armi ai carabinieri soltanto dopo le elezioni dell'aprile 1948, questo non significa che le radici di Gladio vadano ricercate nell'immediato dopoguerra. Significa più semplicemente che per molto tempo, dopo la fine del conflitto, l'incubo dei friulani furono Tito e le sue milizie.

Non basta. Dopo avere posto un amalgama con materiali eterogenei, Perrone commenta le sue scoperte con una forte partecipazione personale. Il personaggio De Gasperi è sempre negativo. E' servile quando accetta un prestito - quello di 50 mila dollari che gli fu consegnato a Washington nel 1947 - chinando il capo e sussurrando un ringraziamento. E' servile quando viaggia per gli Stati Uniti su un aereo americano anziché su uno italiano. Il leader trentino e i suoi collaboratori hanno torto, qualsiasi cosa facciano. Se Tarchiani suggerisce agli americani un viaggio di De Gasperi negli Stati Uniti, la proposta è manifestazione evidente di atteggiamento servile. Se gli americani colgono il cenno, invitano De Gasperi e lo accolgono trionfalmente, i fatti confermano che egli è un servo dell'America.

Concludo con un'osservazione personale. Sono sempre stato convinto che De Gasperi - come Sforza, Scelba, Einaudi, Saragat - fosse dominato dal desiderio di sottrarre l'Italia alle servitù del trattato di pace e che nei suoi rapporti con gli Stati Uniti abbia utilizzato con molto successo tutti i materiali di cui disponeva. E resto convinto che il «servilismo» italiano - l'America cominci, se mai, molti anni dopo. Ma per l'uomo De Gasperi non ho mai avuto un particolare trasporto. Per i miei gusti era troppo cattolico, troppo «austriaco», troppo vaticanesco; e mi ha sempre dato fastidio che non chiedesse alla Rai d'interrompere la trasmissione dei canti trentini con cui venivano compiacentemente salutate le sue partenze per Sella di Valsugana. Ebbene, ho cambiato idea. Dopo la lettura di questo libro mi è perfino simpatico.

**Sergio Romano**

«Voi canto zio Sam, che vi dà la caramella»

De Gasperi «filo-americano» in una vignetta di Giroud uscita nel '47 su «Mario giallo». In alto, con Churchill

Sopra Mario Scelba, ministro dell'Interno nei governi De Gasperi, a lato Luigi Einaudi

# PAROLAIO

**CUORI** Finalmente. Era da tempo che si affannava per trovare una soluzione, un atto risoluto e deciso in grado di contrastare efficacemente la barbarie che insanguina l'ex Jugoslavia. Eccola, la soluzione. Solennemente formulata su *Tuttolibri* dallo scrittore Fulvio Abbate. Il quale, banalmente, propone forse bombardamenti, ammassamenti di truppe, interventi massicci di Caschi Blu? No. Abbate rivolge piuttosto un appello ai «quasi due milioni di lettori del romanzo di Susanna Tamaro: «Voi che avete pianto, questo è il momento che il presente si offre per mettere in pratica ciò che avete appreso, quindi se davvero avete un cuore». Finalmente, la soluzione da tutti auspicata: la mobilitazione dei lettori di *Va' dove ti porta il cuore*. Beninteso, precisa Abbate, «non vi si chiede di formare una brigata internazionale» (vogliamo scherzare?), ma «soltanto di scendere in piazza e di rendere visibile il vostro sdegno». Tutti a Sarajevo, con i cartelli di Susanna Tamaro ben visibili. Eccola, finalmente, la soluzione per la Bosnia.

Stefano Podestà

**FAX.** «Per un errore di trasmissione». Sì, proprio per un errore di trasmissione», si legge nell'errata corrige del *Corriere della Sera*, nell'articolo di Enzo Biagi "La memoria dell'esilio". Faenza è stata indicata in provincia di Forlì, anziché in provincia di Ravenna». Chi avesse coltivato lo stravagante sospetto che anche Enzo Biagi fosse capace di sbagliare, sarà costretto a ricredersi. Non è stato Biagi a scambiare Forlì per Ravenna, ma per un banale «errore di trasmissione» una «v» si è malamente trasformata in «f», le due «n» si sono mutate in una «i» accentata, la «a» si è ritrovata «e» e Ravenna è diventata Forlì. Certo. Infatti, aggiunge stupefatto il *Corriere della Sera*, «ci scusiamo con i lettori e con l'autore». Con l'autore.

Pietro Citati

**SENTIERI INTERROTTI.** E poi dicono che la cultura di destra è inesistente. «Filone culturale della destra sociale» è stato invece rintracciato dal *Secolo d'Italia* nella disputa teatrale sullo «schiaffo di Anagni» organizzato dall'esponente di An Romano Misserville con la partecipazione straordinaria di Andreotti nella parte di Bonifacio VIII. «L'attuale destra italiana - dice infatti Misserville - raccoglie un antico filone culturale che parte da Federico II di Svevia, passa per Machiavelli e Guicciardini, approda al Risorgimento, informa il periodo fascista, riaffiora rabbiosamente con il risultato elettorale del 27 marzo '94». Parte. Passa. Approda. Informa. Riaffiora. Gratta e vinci.

**INIZIALI.** Un caso di amnesia collettiva. Tutto il mondo se n'era infatti deplorevolmente dimenticato, ma l'ex ministro Stefano Podestà, intervistato dall'*Unità* dopo il suo polemico abbandono del partito berlusconiano, ha finalmente l'occasione di restituire alla memoria dei distratti una celeberrima definizione che l'ex ministro ebbe modo di formulare quando era ancora ministro. A proposito di Forza Italia, dice l'ex ministro ricordando il suo coraggio di non ancora ministro, «fin dall'inizio trovai una situazione di enorme disorganizzazione». Fin dall'inizio. E che fece fin dall'inizio l'allora non ancora ministro? «Inventai uno slogan: "Sotto la televisione niente"». Nessuno, fin dall'inizio, se ne accorse. Forse perché l'ex ministro ma allora non ancora ministro si guardò bene fin dall'inizio dal diffondere una massima che non avrebbe agevolato il suo attuale status di ex ministro e nemmeno quello precedente di ministro? Fin dall'inizio.

**SITUAZIONE CRITICA.** Con meticolosa contabilità autobiografica, *Repubblica* il critico Pietro Citati sciorina generosamente ai suoi lettori i dati essenziali di una luminosa carriera: numero esatto degli anni vissuti da critico, numero esatto di recensioni realizzate, numero di recensioni saltate pensate, numero esatto di libri pervenuti giornalmente sulla sua scrivania, numero esatto di lettere ecc. Tanta precisione suona come singolare contrappunto all'articolato, sfumato, documentato giudizio che a proposito di Citati viene espresso dall'italianista Pier Vincenzo Mengaldo sulle colonne del *Corriere della Sera*: «Secondo me Pietro Citati è la negazione della critica». Secondo lui.

**Pierluigi Battista**

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

# *Nella calda estate, la scuola scotta*

E' un fenomeno curioso che si verifica tutte le estati. A scuole chiuse, il dibattito sulla Scuola si intensifica. Segno inconfutabile che il problema scotta agli italiani e si ripropone anche nei periodi di cosiddetto riposo. Così questa rubrica non può trascurarlo del tutto. Cominciamo con la lettera di uno che vorrebbe far qualcosa subito. **[o.d.b.]**

### Basta con i somari

Gentile signor Dal Buono, ho appena letto la lettera dell'insegnante di Modena, «Scuola, fabbrica di somari». Ho 33 anni e ho iniziato a insegnare nell'85: medie inferiori e superiori. Condivido in toto le opinioni della collega modenese.

Ci fanno diventare dei burocrati, costretti a compilare inutili e incomprensibili documenti e partecipare a corsi d'aggiornamento che «aggiornano» solo il portafoglio di chi li tiene, e valutare in modo assurdo e cervellotico gli studenti.

Politici incompetenti e sindacalisti mangiafreghisti hanno contribuito a questo stato di cose. Ma non solo loro. Buona parte degli insegnanti è complice, troppi tacciono, o per indifferenza o perché a loro, forse, sta bene così.

Raccolgo allora l'appello della collega di Modena. Organizziamo un movimento per chiedere una vera trasformazione della scuola. Propongo qui solo alcuni punti: criterio numerico di valutazione unico dalle elementari all'università, riforma e riduzione di programmi e materie, abolizione degli attuali corsi di aggiornamento, provvedimenti severi per gli studenti indisciplinati, licenziamento degli insegnanti assenteisti e/o incapaci. Si potrebbe continuare parlando di esami, promozioni, concorsi ecc.

Chi vuole fare l'insegnante e non il burocrate si metta in contatto con me.

Grazie dell'ospitalità.

**Carlo Giordani**
Borgomanero
insegnante
(per adesso, non so per quanto tempo ancora)

### Ancora sulla maturità

In risposta alla lettera di uno studente che rivendica il diritto ad alcuni docenti che gli insegnino a vivere (*La Stampa* del 28 luglio). Caro Fax, sono insegnante da ventidue anni e desidero presentarti alcune mie considerazioni.

a) L'esperienza di adulto, che nella tua lettera riconosci a ogni insegnante, mi porta a sconsigliarti infondate generalizzazioni. Penso che questa società sarebbe migliore se ognuno si astenesse dal fare «di ogni erba un fascio». Concorderai che, sulla base dei dati in tuo possesso, concludere che milioni di studenti vivano la tua situazione sia, quantomeno, azzardato.

b) Il Liceo dei miei tempi aveva insegnanti molto più severi e molto più legati ai programmi, credimi, di quelli che puoi avere tu. Anch'io, alla tua età, mi sentivo di contestarli, di chiedere loro, prima della regola del latino, che m'insegnassero a vivere. Col tempo mi sono resa conto che se io avevo ragione, loro non avevano torto. Forse, tra i banchi di scuola, non mi hanno «insegnato a vivere», ma mi hanno fornito strumenti per imparare a farlo.

c) Traspare dal tuo scritto, in più passaggi, un fastidio nei confronti dello studio tradizionale, vecchio di decenni. Devi sapere che ogni conquista del pensiero sta sulla cima di un monte e la può raggiungere solo chi pratica la disciplina dell'impegno.

Ogni forma autentica di sapere richiede «lavoro di zappa». Non esistono surrogati di cultura e le scorciatoie sono inganni. I dibattiti e i confronti sui problemi del nostro tempo sono positivi e ben vengano: ma attenzione a non bandire dalla Scuola il senso del dovere e del sacrificio.

E' sempre in agguato il rischio di ridurre la cultura a dibattito sterile, fatto di considerazioni qualunquistiche, prive di retroterra e senso storico o scientifico, nei cui «la mia opinione vale quanto la tua».

Aver studiato, oggi, la Storia come la Geografia, articolate nei loro programmi, ti aiuterà domani a saper dire e, specialmente, sostenere la tua, con profondità e consapevolezza. Si curamente a non ricercare, nella violenza allo stadio, i tuoi «momenti di gloria». Con affetto.

**Ida Carli, Cuneo**

### Sempre sulla maturità

Intendo rispondere alla lettera della signora Silvia Bersi (*La Stampa*, 9 luglio). Condivido gran parte delle sue osservazioni sugli esami di maturità. Condanno, come lei, il paternalismo che vuole coprire vagabondaggine e vuoto mentale: credo ancora, e con me almeno tutti i colleghi del mio istituto, in una scuola seria, impegnata ed educativa, per la quale lottiamo sempre di più, sebbene in controtendenza.

Ma mi permetto di fare osservare che spesso quel paternalismo, tipico degli insegnanti non più giovanissimi, a che lei giudica eccessivo, è motivato dalla consapevolezza di quanta fatica, lavoro, impegno... ci siano alle spalle di quei trenta-quaranta minuti di esame.

Vede, come insegnante non più giovanissima io accetto il ministero di scarsa professionalità proprio per la scelta come commissari di chi non ha mai messo piede in classe e che è legittimamente portato a pensare che la scuola sia «solo» valutazione, travasi di informazioni da misurare.

Invece, noi abbiamo per anni a che fare con adolescenti, esseri distratti, demotivati, provocatori, mutevoli, ma capaci anche di improvvise folgorazioni e entusiasmi, capaci di restituirci con gli interessi, magari proprio in quei trenta-quaranta minuti, tutti i nostri sforzi o, al contrario, di precipitarci nella più profonda delusione.

L'imbarazzo per le critiche dei colleghi o la paura di ricorsi possono condizionare, ma sempre meno quando si avanza in professione e nell'età e ci si accorge che la professione può scadare in puro tecnicismo se non siamo capaci di sorreggerla con un pizzico di bonarietà. Altrimenti è ora di cambiare mestiere.




Caro Signor Dal Buono, la ringrazio di accogliere nella sua rubrica così tante lettere sulla scuola. Va a suo merito non essere mosso da alcun intento scandalistico o sensazionalistico che si ritrova invece in altri scritti giornalistici. Tocco questo tasto, perché finalmente in Italia si capisca che la nostra unica ricchezza sono i giovani e che contro questo sbracamento universale gli operatori scolastici sono l'ultima diga, gli ultimi a puntare i piedi contro il Nulla (gli eroi del nostro tempo!).

**I. V., Torino**
un'insegnante

Non ho nulla da aggiungere. Bisogna sempre cercare di andare incontro ai ragazzi anche se si viene messi duramente alla prova. Io, però, non sono un insegnante e non posso criticare. **[o.d.b.]**

Vienna celebra il grande maestro, amico di Giacometti

# Una pantera sulla pietra

## *Wotruba, scultore selvaggio e vorace*

VIENNA

Si può anche fare critica d'arte a partire da una cotoletta. Soprattutto se si è Canetti. Prendiamo *Il gioco degli occhi*, un pannello della sua autobiografia. Il giovane scrittore ha appena strappato Anna Mahler, la figlio di Gustav e Alma, al protervo direttore d'orchestra Hermann Scherchen (nonostante nel testo sia protetto dall'anonimato). Anna sta apprendendo i rudimenti della scultura nell'*atelier* d'un giovane vulcanico e tremibile, che si chiama Fritz Wotruba. Al tempo è famoso per le sue battute sferzanti. Entra Canetti, non si gira nemmeno a guardarlo, le mani nell'argilla: «Anche lei sta in ginocchio davanti al suo lavoro?», lo investe, regalandogli quell'«anche» di salvezza, di complicità. «Voleva [illegible] una speranza: e cioè che anch'io, come lui, prendessi sul serio il mio lavoro». Non sorride mai, Wotruba, ha quest'andamento strano, furioso, a balzi: è eterno precipitarsi. «L'essere più selvaggio che abbia mai conosciuto, [illegible] qualunque cosa discutessimmo o facessimo insieme [illegible] sempre un carattere drammatico (...). In lui c'era questa terribile serietà delle parole».

Anna Mahler, guardinga, sta precauzionalmente in seconda linea. Serve loro una fetta di carne, non osa intromettersi. «Mi colpirono subito le mani di Wotruba, lunghe, nervose, piene di forza ma straordinariamente sensibili: [illegible] mai visto mani così belle». E inesorabili: taglia la cotoletta in pezzetti minuti, quadratini perfetti, li portava alla bocca con gesto veloce e deciso. Devo un'impressione di energia più che di ingordigia, il tagliare sembrava ancora più importante dell'ingoiare». Mentre Canetti smembra la sua carne in mille filamenti, una «scempio» che Wotruba non può non condannare, con sdegno. Lui che scolpisce [illegible] mangia, feroce, quasi un felino. «Wotruba si scagliava contro la [illegible] pietra. Colpiva duro e faceva capire quanto fosse importante per lui la durezza». Così il rifiuto di mangiare il formaggio perché non sopporta le [illegible] molli, e nemmeno la frutta: non concepisce di spezzettare quello [illegible] perfetto. Lui che a sei anni modellava lo stucco ed è stato ammazzato di botte dal padre perché, per sottrarre mastice, fece crollare un vetro dalla finestra. Botte («Erano delle vere e proprie esecuzioni, [illegible] la cinghia») che hanno trasformato i suoi fratelli in delinquenti: uno è [illegible] in carcere, omicida. «La paura di uccidere non doveva più lasciarlo: fino a diventare un terrore panico del carcere, a condizionare i rapporti quotidiani con la pietra». Per questo ha terrore di avere figli, preferisce visitare allo zoo le tigri in gabbia, complice e paterno.

Il municipio di Vienna gli ha assegnato un *atelier* sotto il viadotto della ferrovia urbana, fra lo strepito ed il fumo dei treni. E' lì che Canetti lo osserva lavorare, «e compresi che cos'è la *pietra*»: «Era chiaro quanto fosse essenziale nel suo lavoro la parte delle mani e tuttavia si aveva l'impressione che egli addentasse la pietra. Una pantera nera, questo fu l'effetto che mi fece, una pantera che si nutrisse di pietra. Wotruba lacerava la pietra e vi affondava i denti».

Può sembrare una soluzione di comodo, questo di far [illegible] Canetti a luogo di arrovellarci noi nel dire l'ammirazione totale per questo maestro straordinario, uno dei grandissimi della modernità. Ma [illegible] senso c'è: è difficile descrivere «dal di fuori», freddamente, questa scultura così coinvolgente, [illegible] ambiente sul piccolo, patetico commentatore: le parole, davvero, si fanno insufficienti, come capita nelle lettere di condoglianza. Ha molto più senso, invece, grazie a questa testimonianza eccezionale, «vedervelo ancora al lavoro» (Wotruba è morto nel '75) alle prese con la sua concentrazione spasmodica, quella drammaticità che sappe magnificamente dominare e distillare, ma che pure non abbandona mai i suoi enormi animali in gabbia, i suoi marmorei uomini-pilastro.

Certo, non è che si scopre oggi il grandissimo Wotruba, [illegible] presente a molte Biennali [illegible] dal '36, amico di Giacometti e di Marino Marini, esposto alla Besana di Milano, a Forte Belvedere, a Spoleto, studiato da Read e Rogghianti, da Adorno come da Musil. Ma questo retrospettiva aperta sino al 2 [illegible] tolore al Palais Harench di Vienna e magnificamente orchestrata da Wilfried Seipel, da un'idea memorabile della sua forza. Folgorato dalla scultura di Maillol e molto debitore a Michelangelo (in mostra, oltre ai suoi disegni e agli ultimi progetti architettonici di dolmen sovrapposti, ci sono anche numerosi esempi di omaggio ai *Prigioni*, a poche ore dalla morte), amico di Berg, di Broch, di Boeckl, di Hartung e di molti altri protagonisti del contemporaneo, costretto dal nazismo a fuggire in Svizzera, Wotruba ha modo di manifestare qui tutto il suo contumbante magistero, essenziale e spettacolare. Che lo avvicina al nostro Martini, procedendo anche oltre.

**Marco Vallora**

Qui a fianco, un'opera di Mitoraj «Torso Madrid», a Cesena; a sinistra, una «Figura seduta» di Wotruba, a Vienna

## MITORAJ

### *Sciabolate di bronzo*

CESENA

BENDATE anche di bellezza, private della loro unichelangiolesca parola - pupilla muta, tagliata, di pietra. Così si presentano al mondo, private di coraggio ma anche insolitamente franche, aperte alla luce, sventrate ad ogni sguardo, le voluttuose sculture-frammento di Igor Mitoraj, lo scultore polacco nato in Germania e naturalizzato francese (ora vive pure a Pietrasanta), che Testori collaborò a far conoscere in Italia (ne resta una traccia corposa a Milano, in piazza del Comune).

Offese mutilate, nelle ferite proprio nel senso di interrotte, di rotte, come capiti ai bianchi frammenti di torso, imbalsamati di morte e lava, dei fuggitivi di Erculano. Eppure o incredibile la luce di fascinazione, di suggestione naturale e magnetica, che irradia da quella bellezza infranta, spezzata, rinnegata, che è qualcosa di ben diverso dal non-finito dalla tradizione classica.

Basta entrare nella Galleria Medusa in Palazzo Leon d'Oro di Cesena, a svicolare nel sereno chiostro della Biblioteca Classense, per essere subito invischiati nella bronzea foresta di impalpabili ragnatele, che queste sculture senza occhi e senza volto si rimbalzano in una dissonante, medioevale tenzone di scudi e corazze. Volti senza viso, sguardi senza pupille, fisionomie d'acciaio che giungono soltanto al verone dissezionato delle labbra, anatomie ritagliate che un'immaginaria scimitarra sarcofaga ha troncato da chissà quale biografia epicheggiante.

«Dissezione praticata con fermezza chirurgica», osserva nel presentarlo Maurizio Cecchetti, che di Mitoraj aveva scritto «E' come se la superficie dello testo ovale e anonime dei manichini declinchinni si fosse infranta, sgranata, sfilettato e sotto il groviglio delle bende lasciasse intravvedere nuovamente i caratteri dell'uomo». «Sgranata»? C'è sempre qualcosa di astratto, di tagliente, di definitivo nel «rendere» plastico di Mitoraj, che avanza con queste sue sciabolate di bronzo, questi perentori rapur frammentati fendendi di pietra, i quali, in questo stesso periodo, giganteschi e mitologici, abitano anche le pieghe della cittadina di Macerata, disseminati in vicoli ed angoli strategici.

Centauri a tiretto come cavalli di Troia, farciti di oggetti d'affezione così come i sogni lo sono di ricordi e memorie, busti masticati dalle intemperie del tempo, vergini testo che dormono inclinate e bendate di bronzo: ma non sono bende che curano, che leniscono questa frattura del Tutto. Sono segni forti, cinture metafisiche, bestioni corporei ed orfa materiche, soffocate, che sanciscono quella impossibile, strappato riconciliazione con la Bellezza Classica. Sono come i fulmini, fulminanti frammenti poetici di Holderlin trasformato nel folle Scordanelli. Ribadiscono quella *manque* essenziale, quella *béance*, quella frattura originaria dell'io, su cui tanto ha insistito la psiconalisi lacaniana. **[m. vall.]**

A Siena i disegni di Parmiggiani: una costellazione di sogni in bianco e nero

# Il pittore che lotta con l'ombra

## *Una ricerca, fisica e filosofica, di mente e anima*

SIENA

Il miglior viatico per accedere alla magia ermetica dei disegni di Claudio Parmiggiani, scanditi sui nudi mattoni dello spazio astratto e fra i tagli perentori di luce e ombra dei Magazzini [illegible] Sale sotto il Palazzo Pubblico, il rileggere l'autore: «il segno è il disegno del sogno»; «disegnare è come seminare, seminare sogni».

Per il solitario artista, fra i protagonisti dell'ultimo trentennio, non vi è distinzione fra alchimia, arte, inconscio. «L'alchimia è un'arte per iniziati e per pochi e per sua [illegible] natura presuppone ed esige segreto e interiorità. In questo non è molto diversa dall'arte. Segretezza e interiorità presuppongono anche tenere a distanza, una distanza che una volta conquistata va difesa a tutti i costi per poter sfuggire almeno un istante alla [illegible] invadente e violenta della [illegible] e della superficialità».

E' una promessa pienamente mantenuta [illegible] Parmiggiani e ha tutta l'efficacia e la qualità etica [illegible] rifiuto e della condanna della clamorosa superficialità e volgarità che ha connotato e continua a connotare questo fine secolo, in nome di [illegible] capacità alta e sottile [illegible] coniugare il mistero della poesia e la riflessione sull'arte e sugli strumenti della creazione artistica, l'oggettualità dell'intervento nello spazio e la magia metafisica del simbolo e della metafora.

Da ciascuno [illegible] questi fogli, [illegible] cui talora alla fluenza misterica [illegible] ombre e luci e pigmenti colorati si aggiunge la presenza (scenica, mitica) del calco della mano, dell'ala, della testa di una statua classica, promana [illegible] fascino mirabilmente ambiguo. Si tratta della «segretezza e interiorità» dell'artista - e dell'atto artistico di cui egli stesso è inconscio fino al suo prender forma sul foglio - che nello stesso tempo ci respinge e ci si rivela, si difende ma ci chiede emozione e comprensione e solidarietà [illegible].

[illegible] tema di fondo, delle forme ma in parallelo anche [illegible] generale «filosofia» di Parmiggiani - [illegible] ciò concordando con una analisi di Vattimo di un decennio fa -, è quello del rapporto conflittuale della luce e dell'ombra, della forma e del suo negativo: l'ombra del pastello sulla carta bianca, il profilo o il riflesso [illegible] la biacca sulla carta nera. «Penso alla luce e all'ombra come a una mente, una duplice mente, solare e lunare, con una sola anima, come al simbolo permanente di tutto il mio lavoro» «Certamente l'immagine dell'ombra è stata una presenza frequente, forse una delle più insistenti nel mio lavoro, meno percettibile nelle mie opere, più esplicita nei disegni dove appaiono uomini come ombre o più ombre che uomini».

L'uomo è innanzitutto Parmiggiani stesso, che si coinvolge nella propria lotta con l'ombra. In mostra è esposta anche una delle versioni di quell'immagine-confessione *Uomo che lotta con la propria ombra* più volte disegnata e incisa. Mentre è più limitata la presenza misterica di forme umane sintetiche e ammantate immerse [illegible] meditazioni cosmiche e avvolte nella fiamma mistica, un altro [illegible] rappresenta mirabilmente il rovesciamento dionisiaco della lotta fra luce e ombra, ed è quello ripetuto della mano intrisa di pigmenti policromi impressa [illegible] rettangolarmente sul foglio. «Spesso per stendere il colore sugli oggetti o [illegible] fogli non uso altri strumenti, [illegible] le mani. Lavoro con le mani nel colore e nei pigmenti, direttamente sul foglio, come le dita [illegible] [illegible] tastiera, per l'esigenza che c'è di un rapporto diretto, immediato, con l'immagine».

Qui emerge un altro aspetto, un'altra coscienza fondamentale in Parmiggiani: egli non [illegible] nessun timore nel riconoscere la propria «spiritualità laica» - intrisa anche di ermetismo -, ma è altrettanto lucidamente consapevole della fisicità dell'atto creativo e della forma risultante. Per la prima volta rispetto alle precedenti grandi mostre di disegni a Modena nel 1985 e a Francoforte e Strasburgo nel 1987, Parmiggiani espone anche nel Museo Civico i fogli e fascicoli con le prime idee e progetti di installazioni dal 1967 ad oggi.

Ci rendiamo allora conto che quegli interventi materialmente «effimeri» negli spazi espositivi sono solo estrinsecamente tangenti con il concettualismo e con l'arte povera, il loro carattere ideale e non perituro, fra il «compl philosophique» e la pagina di diario dei sogni dell'autore, è conservato [illegible] questi foglietti quadrettati, dove talora il pigmento d'oro solare e il pastello nero rialzano il tratto povero ed elementare di matita. Su uno di essi leggiamo: «Ursa Minor Ursa Major Orion. Cielo di rottami, microcosmo di oggetti trovati. Costellazione di povere cose quiete».

**Marco Rosci**

*Tema ripetuto è la mano impressa sul foglio come dita su una tastiera per un rapporto diretto e immediato con l'immagine*

«Figura 1961», carbone su [illegible]: un'opera di Parmiggiani in mostra a Siena, ai Magazzini del Sale

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

## *Dal carcere di Carlo Levi alle tavole imbandite di Rabelais*

**LIVORNO**

### *Divisionisti toscani*

Museo Fattori - Villa Mimbelli. «Il Divisionismo Toscano» (fino al 31 ottobre). I casi singolari e complessi del Divisionismo in Toscana nel periodo che comprende l'ultima decade dell'Ottocento e la prima del Novecento e si caratterizza per origini dichiaratamente francesi (legami con Pissarro, Monet, Seurat). Presenze importanti [illegible]: Nomellini, Cappiello, Gordigiani, Pagni, Salmoni, Chini, Vinez, Muller. Sono documentati in mostra i legami con l'area lombarda: Pellizza e Morbelli, Grubicy, Benvenuti, Baracchini, Romiti. Catalogo De Luca.

**SAN MARINO**

### *I cavalli di Sassu*

Galleria della Cassa di Risparmio. «Aligi Sassu: sculture» (fino al 30 settembre). [illegible] notevole gruppo di opere in bronzo datate [illegible] 1960 al [illegible]. Sassu ha realizzato le prime sculture nel 1939, a Albissola, [illegible] Tullio Mazzotti, e poi a più riprese grandi monumenti a Milano, San Marino, Palma [illegible] Maiorca. Particolarmente felici sono i «cavalli», al galoppo, con le lunghe criniere nel vento, forti immagini del mito.

**[illegible]**

### *Ritratti politici*

Sala [illegible]e Maschere. «Pensiero Politico di Carlo Levi. Ritratti, olii, disegni dal carcere» (fino al [illegible] agosto). L'indimenticabile autore di *Cristo si è fermato ad Eboli*, viene ricordato con una mostra che vuol essere anche una specifica riflessione sulla poetica del pittore, sull'importanza che egli attribuiva al [illegible] ritrattistica di cui si valse per esprimere [illegible] drammaticità delle situazioni del suo vissuto, [illegible] per approdare a un «nuovo umanesimo».

**[illegible]**

### *Cibi pantagruelici*

La Salerniana. «I nutrimenti dell'arte» (fino al 30 settembre). Omaggio al grande scrittore francese Rabelais che [illegible] *Gargantua et Pantagruel* ci ha consegnato una metafora del cibo come nutrimento del corpo e dell'arte come nutrimento dello spirito. Partecipano 45 artisti internazionali attivi fra gli Anni 50 e il '90. Citiamo: Beuys, Manzoni, Pisani, Nitsch, Pascali, Mondino, Warhol, Merz, Canavacciolo, Paladino, Schifano, West, Albanese, Cattani. A [illegible] di Achille Bonito Oliva.

**[illegible]**

### *Marmi di Yasuda*

Museo dei Bozzetti. Centro Storico. «Kan Yasuda. Percorso della scultura» [illegible] al 30 settembre). A ridosso del trecentesco Duomo, nel medievale centro storico, sono esposte tredici opere tra bronzi e marmi, di cui alcune raggiungono i 4 metri di altezza. Tema della mostra di Yasuda è la scultura pubblica, creata non soltanto per abbellire una zona urbana, ma anche perché ne diventi parte integrante.

**BERGAMO**

### *Teleri italiani*

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea «La grande scala. Teleri italiani» (fino al 23 settembre). Molte opere - e pochi «Teleri» - di dimensioni eccezionali, per la prima volta in Italia, realizzate da 9 artisti italiani, ai quali è stata [illegible] una sala ciascuno. L'obiettivo è indagare la «grande scala» [illegible] occasione per sondare la complessità della creazione. Opere di Amadori, Baratella, Boero, Colombo, Dossi, Gilardi, Isgrò, Patella, Tadini.

A Rabelais e al suo Gargantua (qui visto da Doré) è ispirata la mostra «I nutrimenti dell'arte»

### In breve

**FINALE LIGURE.** Galleria Arte Volante. «Vincenzo Balsamo» fi[illegible] al 20 settembre). Un gruppo di tele di Balsamo, datate tra il 1994 e il [illegible], in cui le geometrie danzanti, kleeiane, dell'artista si caricano di una particolare energia dovuta alla sua peculiare e raffinata tecnica pittorica affine [illegible] divisionismo.

**BOLOGNA.** Palazzo Re Enzo. «Pompilio Mandelli: Antologica» (fino al [illegible] settembre). Un [illegible]nale di dipinti eseguiti da Mandelli nell'arco di sessant'anni, [illegible] linee guida di un lavoro molto vicino alle teorie di Arcangeli sull'ultimo naturalismo».

**TORINO.** Galleria Arx. «Transiti» (fino al 15 settembre). Interessanti opere di cinque giovani artisti americani: Stone, Thomkins, Uutinen, Bogdanovic, Nechvatal, che propongono [illegible] «astrazione» pittorica ispirata alla inquietante realtà biologica [illegible] genetica di [illegible].

**Marisa Vescovo**

I DISCHI

# *Parole e suoni di frontiera per un viaggio intorno al mondo*

L'ITALIA in vacanza, in giro per il mondo. E il viaggio è cultura, spesso musica. Ma senza andarli a cercare con aerei o autostrade, i suoni del mondo ci raggiungono anche nelle nostre case. Musiche tradizionali o elaborazioni, contaminazioni, formano ormai innesti che portano un ecumenismo sonoro ricco di curiosità e sorprese. Ambient, world, techno, folk sono etichette comunque sempre imprecise a definire l'ormai vastissimo intreccio multie e multiculturale. Ecco alcuni dischi interessanti di una musica che è più facile raggruppare sotto un'unica parola, frontiera. Non per erigere barriere ma per indicare passaggi di situazioni.

Un disco ideale e antologico per comprendere una parte del fenomeno è «Paths» (Windham Hill, 1 Cd) «Camminos» è il titolo giusto per questa carrellata di brani tutti targati da una discografica plurimeritoria nella ricerca sonora che ha tra i padri John Cage, Tangerine Dream e Brian Eno. Seguendo una definizione proprio del geniale Eno («atmosfere distinte riferite ad un dato panorama geografico»), ecco i brani «Tibet part IIa e «Le desert bleu», tappeti elettronici composti da Xavier Descarpentries e Mark Isham, quest'ultimo già collaboratore di Suzanne Vega e i Rolling Stones. Poi c'è chi all'elettronica abbina strumentazione tradizionale. E' il caso di «Ghost dancers» con cui Gabrielle Roth e i Mirrors ricreano l'essenza dei canti con sequenze di tastiere abbinate a stacchi ritmici e sonorità etniche. Altro brano di suggestioni è «12:18» degli inglesi Community, sorta di dizionario delle influenze sonore più sperimentali e quelle di ricerca sul campo etnografico.

**Wim Mertens**, nel dare vita ai paesaggi che sono specchi di emozioni, geniale lo è sempre stato. Con «Jerémiades» (Les Disques du Crépuscule, 1 Cd) cambia un po' rotta, ergendo un'opera che si ispira alle «Lamentazioni di Geremia» sulla caduta di Gerusalemme. Il pianoforte procede attraverso monosillabi del brano di apertura, il classicheggiante «Kaf», al minimalista «Kof». Una sorta di visualizzazione musicale dell'altalenante percorso interiore di Geremia tra peccato e pentimento, giudizio finale e attesa di purificazione.

Le vacanze sono spesso colore da ritmi latinoamericani. Ecco allora **Ana Caram** che, nella rivalutazione della bossa nova che sta avvenendo in Brasile, si è ritagliata un angolo particolare, tra canzone d'autore e soft jazz. Grazie anche alla collaborazione di Tom Jobim. «Bossa nova» (Chesky, 1 Cd) è stato ultimato dalla cantante dopo la morte del grande compositore. Ci sono brani famosi come «Garota de Ipanema» e «Amor em paz» accanto ad altri nuovi. Sempre Ana Caram sa dare una delicatezza esecutiva, una partecipazione che ha il significato dell'omaggio.

Culturalmente vicino al Brasile ma geograficamente collocato a poche centinaia di chilometri dalla costa senegalese, ecco «Casaria» (Bmg, 1 Cd) con il quale **Cesaria Evora** ci trasporta tra le melodie morne, stile musicale diffuso tra isole di Capo Verde. Cesaria è stata battezzata «la diva a piedi nudi» nel corso dei suoi recital parigini in cui è stata paragonata a Edith Piaf e Bessie Smith. Al di là del gusto tutto francese per l'iperbole, l'artista naviga con grande classe lo melanconie e i ritmi lenti di questo stile che ha l'aspetto delle dolci notti. Sonorità acustiche (fisarmonica, violino, clarinetto, soprattutto il cavaquinho, una minuscola chitarra) conferiscono alle canzoni una spontaneità spiccata. La voce di Cesaria è quella di una fata antica.

Arriviamo in Italia, in una regione confine tra e Francia, culla della cultura provenzale italiana e territorio della minoranza etnica occitana, legata musicalmente ai trovatori e alla lingua d'Oc. Ecco «A toun soulelh» (Target, 1 Cd) dei **Li troubaires de Cambosc**uro. Una tradizione espressa con una poetica fresca e gentile da un eccellente gruppo di strumentisti. Il disco questa volta aggiunge collaborazioni con altre culture, arricchendo il proprio antico passione con elementi mediterranei, orientali, celtici. Così compaiono musicisti come Alain Stivell e la sua arpa, Fabrizio De André e Franco Mussida, Andrea Parodi e i Tazenda, un gruppo dell'Azerbajgian. Un gran disco di umori e spontaneità.

**Alessandro Rosa**

Un inedito ritratto di Fiorentini, e un recital

# Fu così che Petrolini compatì anche il Papa

A sinistra Petrolini, sopra Fiorentini

**ROMA.** Ettore Petrolini «Gastone» e «I saltimbanchi» sta rivivendo, quest'estate, in serie di recital che gli dedica Fiorenzo Fiorentini, che con il grande comico ebbe lunga frequentazione. Con Ghigo Chiara, l'attore nel '71 scrisse «Petrolini, biografia di un mito»; rappresentato al teatro delle Muse, segnò l'avvio di un filone di pubblicazioni su questo personaggio. Al suo nome Fiorentini ha anche intitolato una sala dove da anni svolge regolari stagioni con sua compagnia, «presentando non tanto testi petroliniani quanto lavori ispirati a quella comicità demenziale che oggi il mondo applaude, ma che Petrolini aveva intuito fin dall'inizio del secolo».

C'erano, negli Anni 30, tre ragazzini che stavano sempre insieme: Oreste Petrolini, Marcello Tieri (figlio dello scrittore Vincenzo, che fu nutore personale Ruggeri, e fratello di Aroldo), Fiorenzo Fiorentini. E avevano libero accesso al Quirino, dove Petrolini recitava. «Anche se me ne sono accorto tanti anni dopo - racconta Fiorentini - fu una replica di "Benedetto fra le donne" a farmi decidere di fare teatro. Il direttore del Quirino aveva cacciato Marcello e me - Ettore quella sera non c'era - per mancanza di posto. Petrolini gli chiese di ospitarci nelle quattro poltrone che normalmente gli erano riservate. Ci accomodammo, un posto libero a destra e uno a sinistra. A un certo punto lui, dal palcoscenico, cominciò a parlare dei ragazzini a teatro ("non stanno mai fermi, scalciano, guardate quei due in prima fila, per loro bisogna sempre comprare un posto doppio", continuamente improvvisando battute sulla necessità di portarli a vedere spettacoli ("sono attori nati, recitano sempre, giocano con fantasia"). In modo scherzoso, spiegava qualcosa di molto serio: che il teatro è un bisogno innato nell'uomo, non una sovrastruttura. Al centro dell'attenzione, non so se in Marcello e in me fosse superiore l'imbarazzo o la gioia.

**Com'era la casa di Petrolini?**

«L'ultima, in via Maria Adelaide, era bellissima; ricordo maschere della commedia dell'arte, quadri con i Pulcinella di Tiepolo, alcune sculture di Gemito, una collezione di bastoni (tipica civetteria Anni 30) e una biblioteca con parecchie migliaia di libri. Petrolini era un autodidatta con una cultura sterminata».

**I suoi amici?**

«Li aveva molti, ed era anche polemico. Per esempio Gastone, emblema di vacuità, gli fu suggerito dall'attore e regista Mario Bonnard. Passavano ore a discutere e giocare a scopone, o a tressette, nel retrobottega di un altro amico, l'antiquario Vladimiro Apolloni, in via Frattina».

**Il genere di persone che detestava?**

«I conformisti. Quelli che, appunto, comprano i salamini, la cosa più banale del mondo, ma se ne vantano come di un'impresa. Era insofferente pure con chi parlava forbito, a frasi fatte. Una volta, nella sua piccola casa di Castel Gandolfo, andò a trovarlo un prelato, il quale tesseva gli elogi della "dimora più bella". Lui rispose compunto che sì, c'era anzi un vantaggio perpiù sulla residenza del Papa. Perplesso, monsignore gli chiese quale. "E' che affacciandoci io vedo la splendida dimora estiva del Papa, lui invece vede la mia casetta", ribattè».

**Lo ha mai visto veramente arrabbiato?**

«Una sera andò al Marc'Aurelio e praticamente sfasciò la relazione. Ma fu un caso isolato. Con gli imitatori, invece, se la prendeva sempre. A volte finiva gli spettacoli prima per infilarsi in qualche teatro dove qualcuno di loro si esibiva; alla fine saliva in palcoscenico e li prendeva a bastonate. Lo indignava di un genere basato sul non inventare nulla, sulla mancanza di creatività».

**Si può leggere in questa chiave la comicità di Petrolini?**

«Certamente, basti citare "Nerone", satira della gente che applaude sempre e comunque il dittatore di turno, appena esce bocca. Ma non c'è soltanto questo: lui ha capito che il linguaggio continua a depauperarsi e sempre più logoro. Un'intuizione che sarebbe stata esplicitata da Musil, Joyce, dal cabaret tedesco e dallo stesso Brecht, fino al sublime Beckett. Proprio questo fu la lettura che ne diede Calenda, quando lo mise in scena con Mario Scaccia e me».

**E' vera, la famosa frase «Che vergogna morire a 50 anni»?**

«Sì, la vergogna era cedere. Durante l'intera malattia, angina pectoris spesso chiedeva: "Che dici? Vincerà lei o vincerò io?". Anche con la morte era una lotta. Tutte le conquiste erano molto dure. Prima del '33, quando con "Medico per forza" di Molière, in italiano, conquistò la Comédie Française, aveva lavorato in café chantant infami. Nel suo primo contratto, il Gambrinus di piazza Esedra, il suo ruolo era definito "buffone"; si impuntò e pretese - aveva 16 anni - che fosse invece qualificato con la parola "buffo"».

**Ornella Rota**


Isabella Galliani Saffirio

Dal 1° agosto, insieme a 12 FF

# La Stampa e Nice-Matin.

# Un grande incontro in Costa Azzurra.

Quest'estate, per tutti gli italiani in vacanza in Costa Azzurra, ma anche per i francesi che amano l'Italia, c'è un grande incontro in edicola. Per la prima volta, due quotidiani europei scelgono di uscire insieme: dal 1° agosto, La Stampa e Nice-Matin saranno in edicola a 12 franchi*. In poche parole, tutto quello che c'è da sapere, senza spendere niente in più.

*Al sabato con 3 franchi in più, anche il Magazine TV.

LA STAMPA

nice-matin

L'opera ha debuttato a Salisburgo: 15 minuti di applausi per maestro e cantanti

# Muti trionfa, fischi al regista

## «Una Traviata fuori cliché»

**SALISBURGO.** Nuovo, grande successo di Riccardo Muti al debutto salisburghese di «Traviata» con l'orchestra dei Wiener Philharmoniker. Controinvece la regia del catalano Lluis Pasqual, che a fine spettacolo si è preso qualche fischio e qualche «buuh». Era la prima volta che l'opera di Verdi andava in scena a Salisburgo, in 75 anni di storia del Festival: la rappresentazione era dunque molto attesa. Anche perché il regista Pasqual aveva promesso grandi novità: «E' come se Violetta, almeno metaforicamente, morisse di Aids. Lavorando sul personaggio, non potevo non ricordarmi di tutti gli amici che sono morti di quel terribile male. Violetta ha la stessa determinazione a vivere, la stessa consapevolezza di avere davanti a sé un tempo finito. Violetta è una donna forte, cosciente del suo destino, che si aggrappa all'amore per Alfredo. Insomma, la Violetta mostrerà i muscoli». Ma questo evidentemente non è piaciuto al pubblico di Salisburgo, che non ha gradito molto. Per il direttore, per l'orchestra e per i cantanti, invece, numerose chiamate fuori scena, quasi 15 minuti di applausi, ovazioni e scalpiccio sul pavimento. Il soprano Andrea Rost (che era stata male poco prima del debutto, tant'è vero che alla prova generale aveva cantato la russa Victoria Loukianetz) ha conquistato il pubblico con la sua voce chiara ed espressiva e il suo talento drammatico, Frank Lopardo è stato un ottimo Alfredo e così pure Renato Bruson nei panni di Germont padre, acclamatissimo.

Pasqual voleva anche «restaurare» Traviata pulendola dalla polvere stratificatasi in 150 anni di interpretazioni spesso stereotipe e oleografiche, salvando però il patrimonio immaginario che quest'opera rappresenta nel gusto collettivo. E dunque, aiutato dalle scene di Damian, Pasqual ha lasciato il carattere borghese dell'ambientazione riducendo però all'osso le scene. Una tappezzeria damascata color beige faceva da fondale in tutti i tre atti, mentre le scene erano dominate sostanzialmente da due elementi: un pianoforte e alcune sedie. Tranne che nelle scene finali, dove campeggia il grande letto di Violetta in fin di vita. «Traviata» avrà altre otto repliche a Salisburgo, l'ultima il 29 agosto, poi andrà al Carlo Felice di Genova, che coproduce l'allestimento. Prima il 9 dicembre, la direzione di Daniel Oren.

Riccardo Muti, alla fine della rappresentazione, era molto contento: «A me è piaciuta molto, e non mi turbano le contestazioni per la regia. Abbiamo cercato di fornire una interpretazione diversa dell'opera e del personaggio. E non è vero che "Traviata" è un'opera popolare: è una partitura complicata, sotto la sua apparente semplicità e di una grandezza incredibile». Per Verdi, il maestro intende proseguire la battaglia: liberarlo dei cliché abusati. «E questa di Salisburgo non è una eccezione alla "zum-pa-pà". Sempre l'altra sera, Muti ha festeggiato la sua centesima esecuzione» a Vienna, nel Sofiensaele, una sala che oggi è affittata per le feste. Peccato. E' il segno che l'unificazione dell'Europa va ovunque nella stessa direzione».

[s. n.]

Muti è molto contento di come è andata l'opera che, dice, «non è popolare»

Lo ha annunciato al pubblico di Locarno il regista-guru Reggio

# «Il demone del mondo? La tv»

## Polemica sui bambini: sono condizionati

**LOCARNO.** Aiuto! Il mondo sta morendo, il genere umano sta urlando una mutazione epocale: forse dalle sue ceneri nascerà l'homo novus, ma è più probabile che segua il nulla. Lo ha annunciato al pubblico il 48° Festival che raduna in varia maniera Godfrey Reggio, regista («Koyaanisqatsi», «Anima mundi») e guru barbuto da sempre impegnato sul fronte umanitario ed educativo, che Luciano Benetton e Oliviero Toscani hanno invitato a dirigere la neo-fondata «Fabrica» scuola internazionale dedicata allo studio alternativo dei linguaggi. Il demone del male si chiama televisione, in quanto simbolo il più emblematico del «tecnofascismo totalizzante che governa l'Occidente da cinquant'anni a questa parte. Con il cortometraggio «Evidence», il primo prodotto da «Fabrica», Reggio ha fornito la prova provata di quel che andava dicendo. Nel filmato musicato al solito da Philip Glass passano i volti di un gruppo di bambini. Hanno gli occhi privi di espressione fissi davanti a sé con un'aria fra l'attonito e l'allarmato, vagamente istupidita: tanto da sembrare ritardati o sotto l'effetto del Prozac. Che fanno? Solo alla fine dei nove minuti si saprà che stanno guardando la tv. Ora, il problema non è il contenuto, che nel caso era addirittura «Dumbo»: il problema, secondo Reggio, è: il mezzo stesso, la tv che è la sua fonte di luce diretta produce nello spettatore uno stato di pericolosa alterazione fisiologica e mentale. Visione catastrofica? Il guru che i testi sacri ben li conosce essendo stato tra l'altro «christian brother» cita la Bibbia dove si spiega che la scienza della profezia è la capacità di interpretare i segni del presente e il presente attuale è «untellable» (indicibile). La critica radicale di Reggio investendo l'intero sistema va ben oltre la satira di «The Big Fore», il nuovo film di Gus Van Sant di cui si è parlato lo scorso maggio a Cannes (per la cronaca ha fatto il pienone in Piazza Grande) dove un'arrampicatrice televisiva dalla bella faccetta di plastica (Nicole Kidman, è già delle migliori precorizzate) induce tre adolescenti al delitto. E il grido di allarme rischia di rendere già obsoleto il nuovissimo V-chip (V sta per violenza) che la legge americana appena varata impone di applicare agli apparecchi televisivi. Si tratta di una valvola che può bloccare la trasmissione di programmi o singole scene ritenute nocive per i bambini. Sul tubo ultrà in Usa si è scatenata la polemica, anche giustificata che la tv sia responsabile della violenza giovanile, chi e come stabilirà cosa censurare? I network, il governo, i genitori? Non è certo cercare di arginare con un tappo la falla di una diga? E il cinema che posto occupa in tutto questo?

Il cinema è un po' diverso, ha detto Reggio, provoca dandi numeri, crea maggiore socialità ed implica una partecipazione più attiva. Se poi è il cinema di Abbas Kiarostami di cui Locarno offre una personale completa diventa, oggigiorno noi, un mezzo di sublime purezza etica. Il grande autore iraniano, come si sa, ha svolto praticamente tutta la sua attività di cineasta in seno all'Istituto per lo sviluppo intellettivo del bambino, realizzando corti e lunghi didattici che poco a poco hanno acquistato il respiro di veri e propri film. Ma al di là dei singoli argomenti («Mul di denti» che insegna la necessità dell'igiene dentaria, «Dov'è mia casa» che contrappone attraverso una serie di esempi gli effetti anti di una disciplina sociale all'anarchia individuale), il punto è che l'opera di Kiarostami, debitrice o non, sottende un'armonia spirituale, un mondo di valori unitario: magari più problematico di quanto non appaia a prima vista, ma non ancora frammentato, sbrecciato. E' forse un mondo che noi occidentali «blobbizzati» non siamo più in grado di trasmettere ai nostri figli?

**Alessandra Levantesi**

Kidman, protagonista del film di Gus Van Sant. Sotto Grazia Scuccimarra

# Giffoni, vince «Corsa cieca»

## Pluripremiato il film inglese su una scuola per disadattati

**GIFFONI.** Il film inglese «Corsa Cieca» del trentaduenne regista Vadim Jean, ha ottenuto uno strepitoso successo al Giffoni Film Festival n. 25. Nella serata conclusiva, cui sono intervenuti Gianmarco Tognazzi, Grazia Scuccimarra e Alberto Sordi, «Corsa Cieca» si è aggiudicato il Grifone d'Argento per il miglior film (assegnato dalla giuria formata da 150 ragazzi), il Premio Giffoni dei giornalisti cinematografici, e il Grifone di Bronzo per il miglior attore protagonista, Ruaidhri Conroy. Il film, ambientato in una scuola inglese per giovani disadattati, è una storia umana sulla possibilità o meno di modificare la vita degli altri da parte di un insegnante al suo primo incarico. «Venticinque anni fa Giffoni era conosciuto soltanto per l'olio, le nocciole, che venivano esportate anche in Argentina», ricordano in paese: oggi Giffoni, con i suoi 10 mila abitanti, è diventato un punto d'incontro importante nel settore. I film selezionati per il Giffoni Film Festival, che nel 1996 sarà abbinato a una lotteria nazionale, hanno ormai superato la diffidenza degli esercenti: sei dei tredici titoli in concorso quest'anno si sono già assicurati la distribuzione delle sale italiane di prima visione. Sono «Un indiano in città» del francese Herve Palud, che sul mercato transalpino ha già incassato oltre 40 miliardi e uscirà in Italia il 19 settembre; le opere «Genitori cercasi» di Rob Reiner; «Goodbye birds» di William Clark, e «Il soldatino di piombo», che segna l'esordio registico di Jon Voight, l'attore-partner di Hoffman ne «L'uomo da marciapiede», e infine i due inglesi «Corsa cieca» di Vadim Jean e «La guerra dei bottoni» di John Roberts, il remake ambientato in Irlanda dell'omonima storia girata in Francia nel 1962.

[e. b.]

STASERA

### A Issogne musica e balli «cortesi» Il «Decamerone» in scena a Ravello

**MUSICA** - A **Milano**, giardini Villa Reale ore 21 l'Orchestra I Pomeriggi Musicali diretta da Giorgio Proietti in esecuzioni di compositori italiani. Al clarinetto Angelo Teora. **Cervo** (Imperia), Sagrato dei Cavalieri ore 21, recital del pianista Rudolf Buchbinder con arie di Haydn, Beethoven e Liszt. **Saronno**, Basilica di San Vitale, ore 21, per il 35° Festival di Musica Organistica, concerto di Giancarlo Parodi. **Aosta**, Cattedrale, ore 21, il XXX Festival Organistico prevede il concerto di Marie Claire Alain. Al castello di **Issogne** (Aosta), ore 17, musiche e balli dell'era cortese con l'Ensemble 1492. **Alghero**, chiostro S Francesco, 21,30, recital pianistico di Ryoko Tuplin con pezzi di Liszt, Ravel e Haydn. **Tagliacozzo** (L'Aquila), Villa S. Sebastiano, ore 18, recital di Luigi Malavolta. Al chiostro S Francesco, ore 21, l'orchestra da camera «Benedetto Marcello» diretta da Claudio Casadei. **Roma**, piazza Nicosia, ore 21, la Filarmonica Mihail Jora di Bacau inaugura la stagione musicale. Dirige Ovidio Balan.

Paolo Quattrone (in alto) e Raffaele Paganini

**TEATRO** - A **Roma**, piazza Grande, 21,15, Stefano Nosei in «Danze & distanze». **Alfomonte** (Cosenza), Belvedere del Sanginito, 21,15, «Ettore Petrolini», di e con Gigliotta Ferraiola. **Arezzo**, piazza del Comune, 21,30, la compagnia Teatro Nucleo in «Francesco» di Kora Herrendorf e Horacio Czertock. **Cibellina** (Trapani), Teatro dei Ruderi, ore 21, la compagnia del Teatro Nazionale di Craiova diretta da Silviu Purcarete in «Fedra», tratto da Seneca ed Euripide. **Cervateri** (Roma), Teatro Spazio Culturale De Sanctis, ore 21 «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte» di Eric Bogosian, con Luca Barbareschi e Andrea Centazzo. **Montefiascone** (Viterbo), piazza Guglielmi, ore 21, Enrico Montesano in «Un quasi musical sotto le stelle». **Ravello** (Salerno), Villa Cimbrone, ore 22, Ida Di Benedetto in lettura del «Decamerone». **Apricale** (Imperia), borgo antico ore 21, «Storie di santi, di diavoli, di vergini e di arcangeli», testo e regia di Tonino Conti, con Enrico Campanati. **Sirolo** (Ancona), Teatro alle Cave, 21,30, «L'albergo del libero scambio» di Feydeau, con Paola Quattrini e Geppy Gleijeses.

**DANZA** - A **Marina di Pietrasanta** (Lucca), Teatro La Versiliana, 21,15, la Compagnia di Danza Teatro di Torino in «Rodolfo Valentino», con Denys Ganio, Loredana Furno coreografie Gerard Rohbot. **Gubbio**, Teatro Romano, ore 21, il complesso di danza russa Beriozka in coreografie di Malinovski. **Tredozio** (Forlì), Palazzo Fantini, 21,30, prima nazionale di «Griglia di Figmenta», coreografia di Sonja Lasagna e Gina Montanari. **Catania** (Reggio Calabria), arena Neri, 21,30, «L'albergo del libero scambio» di Feydeau, con Paola Quattrini e Geppy Gleijeses.

**CINEMA** - Nell'ambito della quarta sezione della rassegna «Cento di questi film», a **Città di Castello** (Perugia), Parco Vitelli, ore 21, anteprima nazionale di «Carrington» di C. Hampton. **ROCK POP & JAZZ** - Pooh a **Belvedere Marittimo** (Cosenza). Alma negretta a **Corsi** (Lecce); HR3 a **Saraceno** (Matera); Mango a **Rivarendello** (Potenza).


RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 Orsini, 21 Rocky e la Big Band
GARDEN tel. 6071 3443. Ore 15,30.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

Emozioni in alta quota.
Dal 18 Luglio
LE ALPI DI MESSNER
7 videocassette + 7 volumi ogni lunedì in edicola

# Edicole aperte a Torino dal 7 agosto al 23 agosto

**QUARTIERE 1**
**CENTRO**
Stazione Porta Nuova
via XX Settembre 8
piazza Carlo Felice (fiori Liguri)
piazza S. Carlo 183 (Gruda)
piazza S. Carlo 144 (via S. Teresa)
via Alberti 11 (Porta Comasia)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
piazza Vittoria Occorrimia 7
via Cernaia 7 (Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Volta 1
via Barbaroux 5
piazza Castelnuovo
via Roma 96 (Salone "La Stampa")
via Po 18 bis
via Po 51 (Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Castelnuovo Garibaldi

**QUARTIERE 2**
**SAN SALVARIO**
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 81
via Nizza 111
via Nizza 150
via Belfiore 41
corso Moncalieri 10
via Nizza 1
via Sant'Antonino 2
corso Vittorio E 15
via Baretti 17
via Nizza 70
piazza Madama Cristina 7

**QUARTIERE 3**
**CROCETTA**
via Sacchi 4
corso Rosselli 41
via Lagrange 4
via Giolitti 60
corso Turati 31
via San Secondo 60
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
Einaudi 29 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 115 (Mercatino)
corso De Gasperi 59

**QUARTIERE 4**
**SAN PAOLO**
corso Rosselli 126
via Mongienevro 116
via Mongienevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia 58
via Aosta 48

**QUARTIERE 5**
**CENISIA**
corso Francia 16/P. d'Acaia
via Vigone 35/Di Nanni
corso V. Emanuele 120/corso Inghilterra (carceri)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
via Ancona 15
via Bardonecchia

**QUARTIERE 6**
**SAN DONATO CAMPIDOGLIO**
corso Regina Margherita 191
corso Regina Margherita 235
Don Bosco 14
corso Svizzera 120
via Cibrario 21
via San Donato 24
corso Trapani 50
via San Donato 40
corso Tassoni 38/via Cibrario
piazza Risorgimento 32

**QUARTIERE 7**
**AURORA**
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
corso Principe Oddone 70
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Sabi)
corso Regina Margherita
corso Giulio Cesare 59
corso Cesare 20
via Cuneo 20/corso Vercelli

**QUARTIERE 8**
**VANCHIGLIA**
via Pallanza 31
corso Belgio 98
corso Belgio 39
via Santa Giulia 46
via Vanchiglia 10
via Montebello 40

**QUARTIERE 9**
**NIZZA MILLEFONTI**
via Genova
corso Bramante
via Nizza 290
via Nizza 357
via Nizza 216
Sezzolo 3
corso Marconi/piazza Bengasi

**QUARTIERE 10**
**LINGOTTO**
Umberto Severino 233
corso Giambone 14-Cuneo
piazza Ostiglieri 19
corso Traiano 61
corso Traiano/corso Perlo
via Turati 3
corso Sebastopoli-via G. Bruno
via Passo Buole 66
piazza Guala 137
corso Unione Sovietica 283
corso Tazzoli
Mameli/Lingotto

**QUARTIERE 11**
**SANTA RITA**
via R. Cesati
via d'Arborea 2
corso G. Agnelli 66
via Cruto 133/via Ognisa
Monte 75
corso Sebastopoli 101
corso Sebastopoli 189
via Barletta 82
corso Orbassano 127

**QUARTIERE 12**
**MIRAFIORI NORD**
via Dalmazia 4
via G. Orsi d'Arborea
via Bibiana/corso Siracusa
via Cuneo Pesi 82
corso Chieresano 264
Ipermercato "Le Gru"

**QUARTIERE 13**
**POZZO STRADA**
corso Monticucco 88
via Monginevro 259
via Frejus 133/corso Peschiera
via Aosta
corso Peschiera 310
via Bardonecchia 190
corso Francia 260
via Lodi 39
via Milano 60 (Drugstore)

**QUARTIERE 14**
**PARELLA**
corso Lecce 30/b Palazzo
via Stefano Lescaris 49
corso Monte Lungo 80
via Bologna 98
(piazza Carignano)
corso Belgio Tamagno 80
via Simeone 170
via Pinelli, Cossa 21

**COLLEGNO**
**BORGATA PARADISO**
corso Francia 97
via Matteotti/p. Dante Francia
corso Francia 70

**QUARTIERE 15**
**LE VALLETTE LUCENTO**
largo Toscana 52
via Piacenza 115
piazza Martin Luther Cincinnato
viale Vaglienti 9
via Sansovino 11
via delle Primule 30/D (Vallette)
corso Lombardia 132
via Sansovino 151

**QUARTIERE 16**
**CAMPAGNA-LANZO**
strada Lanzo 191
via Lanzo/p.za Massaua

**QUARTIERE 17**
**BORGO VITTORIA**
via Vitt. 35/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 52
via Breglia/via Castiglione
via Chiesa della Salute 115

**QUARTIERE 18**
**BARRIERA MILANO**
corso Vercelli 52
corso Giulio Cesare 73
corso Rosselli 129
via Montecuccoli 3
piazza Consolata 12
corso Giulio Cesare 147
largo Dalla Chiesa 115
via Montanaro 132
via Cimarosa/via Ceva
18
**REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO**
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 287
via Adolfo Ulrix
Berlia Ascheri
via Lessi 16

**QUARTIERE 20**
**REGIO PARCO BERTOLLA**
via Botticelli 17
via Cravero 38
strada San Mauro 74/C
strada Gerbido 92
strada Settimo 1

**QUARTIERE 21**
**MADONNA DEL PILONE**
piazza Hermada
corso Casale 205 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 287
piazza Bottesini
**CAVORETTO BORGO PO**
corso Moncalieri 248
corso Casale 2
corso Fiume ang. corso Moncalieri
**MIRAFIORI SUD**
via Pavia 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Faverghera 36
via Onorato Vigliani 158/M
via Bramante 51/59
**BORGO S. PIETRO**
corso Regina 73
**FIOCCARDO**
strada Torino 52 (Moncalieri)

Solero
DA ALGIDA

# SCOOP

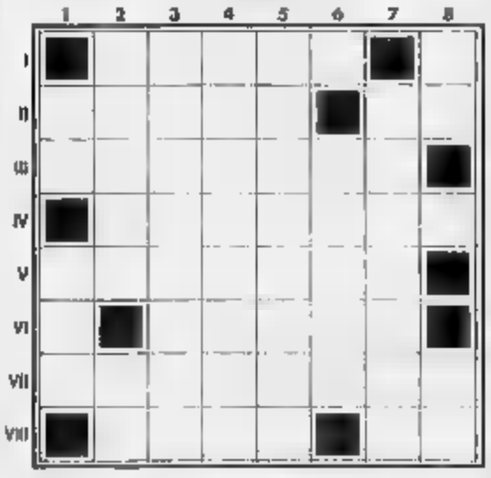
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

Solero
IL FRUTTO DEL PIACERE

I GIOCHI

## PAROLE AL QUADRATO

(Ernesto Regolini)



ORIZZONTALI

I Un dispositivo del forno
II Ce l'ha dura l'astuto - Animatore musicale
III Cantante nota con il [redacted] secondo nome
IV Il cognome di una cantante nota con il suo secondo nome
V Elaboratori di concetti
VI Lo patria dei famosi bronzi
VII Spettacolari, litiziosi
VIII Lo [redacted] degli Autori - Iniziali di Ramazzotti

VERTICALI

1 Come senza vocali - Non si sa quanto
2 Il nome della Kelly - Iniziali di Songwriter
3 Un network, pubblico senza video
4 Uno spregevole simulatore
5 Fan esordire un artista
6 Una giuntura della mano
7 Un famoso Pino napoletano
8 Iniziali del più famoso dei Jackson - Iniziali della Rossellini

## INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nello scrivere, vicino ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia rima con essa e che sia del [redacted] di lettere indicato. Le rime possibili potranno essere molteplici: il solutore sceglierà fra queste la parola il cui significato è in relazione con il personaggio del giorno, aiutato dalle lettere già svelate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il nome del personaggio o altra parola ad esso attinente.

[redacted] - [redacted] PAROLE - RIMA

| | |
|---|---|
| Risk | _ M P _ T D _ _ _ |
| Voragine | M M _ _ _ _ |
| Slip | _ _ _ _ |
| Scultoreo | _ _ R P _ _ _ _ |
| Ragiona | _ V _ Z _ _ _ _ |
| Deludo | _ |
| Momento | _ V _ _ _ _ |

## GIOCHI IN VERSI

**1 - Zeppa (4/2, 4 = 6, 5)**
**[redacted] IDEALISMI, DATEVI AL MERCATO!**

«Non fate vuota da ideali atti:
strumenti yy yyyy, aboi e fagotti,
[redacted] servono per lo xxxxzy yyyyy.
[redacted] chitarre, bassi e batterie,
[redacted] e braghette con la **pin**[redacted]

**2 - Sciarada (3/3 = 6)**
**OPZIONI PER MADONNA**

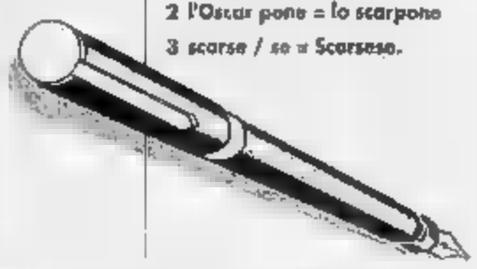
Se fosse stata un'antica latina
non avrebbe chiesto un uomo, [redacted] un xxx.
Se fosse un'alcolista da cantina
[redacted] avrebbe chiesto un vuoto, ...ria un yyy.
Ero Madonna [redacted] sarei un po' sola,
**Like a xxxyyy** cantò a squarciagola

**3 - Sciarada all'antico (3/5 = 8)**

Tronco, il **primiero**, guaisce alla luna.
nel **secondo** son molte, e non nessuno
Giuoca qualche volta anche l'**intero**
ma, chissà come, a lo sua fortuna.

**4 - Anagrammino in chiaro**
[redacted]

Una [redacted] don dicono a chi soffre.
Altre a dire non lo **mondano** mai.
Molte amano la vita **mondana**.
Chi è uno gran seccoro, chi è **non dorma**.
**Madonna**: c'è chi la odia e chi l'ama



## LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

**PAROLE AL QUADRATO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P | A | D | R | I | N | O | ■ | O |
| L | O | R | ■ | N | O | ■ | S | L |
| U | ■ | I | F | ■ | V | O | C | E |
| R | O | V | E | R | E | T | O | ■ |
| A | M | E | R | I | C | A | N | I |
| L | ■ | R | O | B | E | R | T | ■ |
| I | C | ■ | D | E | N | I | R | O |
| T | ■ | C | O | S | T | E | I | ■ |
| A | L | A | ■ | ■ | O | ■ | ■ | ■ |

**INIZIALI CON LA RIMA**

| | |
|---|---|
| Divo | (Corrivo) |
| Espressione | (Storiona) |
| New York | (Mork) |
| Innamorarsi | (Scorsi) |
| Regia | (Zia) |
| Obiettivo | (Schivo) |

Nome risultante: [redacted] NIRO

**GIOCHI IN VERSI**

1 **DanTro** = [redacted] **Niro**
2 **l'Oscar pone** = **lo scarpone**
3 **scarse / se** = **Scarseso.**

# MADONNA

## *Il personaggio da scoprire oggi ha incarnato la musica Anni 80*

DOPO 14 anni di carriera, Madonna resta un mistero. Troppo visto, forse. Svelato, a sfogliare le pagine del [redacted] proibitissimo libro fotografico «Sex». E tuttavia irrisolto: perché Madonna canta, eppure non tutti [redacted] disposti a giurare che sia davvero una cantante; recita, ma taluni si ostinano a non considerarla un'attrice; balla, eppure permangono forti riserve sul suo essere una ballerina. Madonna, in realtà, sfida [redacted] cantante, l'attrice, la ballerina. Ma è, semplicemente, Madonna: l'icona pop: [redacted] la zuppa Campbell di Andy Warhol, la linguaccia di Mick Jagger, la copertina di «Sergeant Pepper's», il logo della Coca-Cola. Madonna è. O è stata, se aderite alla corrente di pensiero che la relega ormai tra gli [redacted] miti. Corrente di pensiero legittima, anche [redacted] contestata dai milioni di fans che ancora oggi, in tutto il mondo, l'adorano, identificandosi [redacted] quella trasgressiva ragazzetta italo-americana [redacted] cui fama ha pervaso [redacted] pianeta. Trovate i dischi di Madonna a Dakar; i libri fotografici di Madonna si vendono [redacted] mercatini di Bangkok; fioriscono fans club di Madonna a Sydney come a Buenos Aires. Una fama che soltanto il [redacted] dello spettacolo globale può costruire, partendo dal nulla. Una fama che lei, Maria Luisa Veronica Ciccone, ha saputo amministrare, alimentare, curare, con la genialità dell'artista e l'abilità della donna d'affari, giocando abilmente sulla provocazione. Ma una provocazione mai estrema: sempre alla portata delle masse, comprensibile, popolare. [redacted] quella fame tanto smisuratamente nutrita è sopravvissuta agli alti e bassi della carriera pubblica dell'icona. Ed è [redacted] sopravvissuta, ciò che più conta, persino al decennio Ottanta che ha visto l'esplosione di Madonna e del quale Madonna è stata l'incarnazione più autentica. [redacted] fasulla: dipende da ciò che pensate di Madonna, e degli Anni Ottanta.

**LA CARTA D'IDENTITA'**
**[redacted] POP STAR**

**NOME.** Maria Luisa Veronica Ciccone, in arte Madonna, nonna italiana.
**ETA'.** Trentasette anni
**ESORDI.** Come lolanudella. Nuda, a New York
**NEW YORK.** Ci arrivò a 16 anni. Veniva dalla profonda provincia americana e aveva in tasca 35 dollari. Salì su [redacted] taxi e ordinò al conducente di portarla «al centro di tutto»
**MATRIMONIO.** Con l'attore Sean Penn, nel 1985. Divorzieranno dopo tre anni e mezzo
**ALBUM.** [redacted] in quattordici anni di carriera. L'ultimo si intitola «Bedtime stories»
**CANZONI CULT.** «Like a Virgin», «Material Girl», «La Isla Bonita»
**[redacted] IDEALE.** «Un incrocio tra "Il giovane Holden", i personaggi di Hemingway e il Robert Redford di "Come eravamo"»
**IL [redacted]** «La [redacted] di [redacted] madre, quand'ero ancora bambina, ha cambiato la mia [redacted]. Avevo appena tre anni quando lei se n'è andata. E mi è mancata per tutta la vita»
**SLIP.** Svenitah sotto il naso di un anchorman americano, in diretta durante un talk-show: «Mi aveva aggredito presentandomi come "una donna che è andata a letto con un sacco di gente importante"»
**RELIGIONE.** «Religione e erotismo sono due cose collegate: penso che le mie prime emozioni di natura erotica e sessuale siano nate proprio andando in chiesa»
**Cosa [redacted]** «La stupidità della gente, perché è senza rimedio. Per l'Aids, almeno, puoi usare il preservativo»
**COSA DESIDERA.** «Oggi desidero un marito, e soprattutto un figlio»
**LA FRASE FAVORITA.** «Non c'è gloia senza rischio». E' il verso di una sua canzone, e la preferita. «E' la frase che ha riassunto tutta la mia vita. Per questo [redacted] che fosse messa sulla mia tomba»

## I SEI PROTAGONISTI **DELLA SETTIMANA SCORSA**

### Margherita Buy

La quarta settimana di «Scoop», il gioco dell'estate proposto da «La Stampa», si apre con Margherita Buy. Il prototipo dell'antidiva. Alta, bionda, occhi azzurri e brava. Molto timida, tremendamente timida quando è lontana dalla cinepresa. Più di 3 mila 600 i lettori che l'hanno riconosciuta nel fotomontaggio di lunedì.

### Woody Allen

Passerella per Woody Allen, attore e regista, uno dei geni della macchina da presa. Personalità originale, è autore di capolavori che resteranno per sempre nella storia del cinema come «Io e Annie» e «Manhattan», «Provaci ancora Sam», «Radio Days», «Il dittatore dello Stato libero di Bananas» e «La rosa purpurea del Cairo».

### Antonella Elia

Un caschetto biondo, un'aria da svampita, un sorriso disarmante sono le armi con cui Antonella Elia ha conquistato il pubblico di Pressing e al fianco di Raimondo Vianello. Ma il segreto del successo è anche una consistente dose di professionalità, una giocata con il personaggio della ragazza che s'è costruita.

### Teo Teocoli

Un lungo apprendistato, il derby, un po' di cinema, il piccolo schermo, tappa dopo tappa Teo Teocoli si è conquistato spazio nel mondo dello spettacolo, affermandosi per capacità e professionalità. La consacrazione è arrivata [redacted] «Mai dire gol» dove la coppia di personaggi dalla comicità travolgente.

### Brigitte Bardot

Un simbolo e un mito. Brigitte Bardot è stata una dei volti più popolari a cavallo degli Anni 60. E' stata un sogno collettivo, un modello per generazioni di ragazze. Nel '73, quasi improvviso, il ritiro dalle scene (45 film all'attivo) per dedicarsi agli animali: «L'emozione più grande? Un bebè di foca tra le braccia», raccontò.

### Robert De Niro

Ha cominciato con «Ciao America», nel [redacted]. Da allora Robert De Niro, in cerca di prestigioso passaporto dell'Actor's Studio, ha infilato una serie di magistrali interpretazioni. E' un attore impegnato, crede in quello che fa, accettando spesso salari inferiori alla propria quotazione se è convinto della qualità del film.


# ECCO I PREMI PER CHI FA SCOOP.

**OGNI GIORNO:**
una macchina fotografica
MINOLTA DYNAX

**OGNI SETTIMANA:**
una VESPA 50 [redacted]

**SUPERPREMIO FINALE:**
7 settimane [redacted] vacanza in [redacted] residence

**SECONDO PREMIO FINALE:**
5 settimane di vacanza
in un residence

## REGOLAMENTO DEL CONCORSO

SCOOP
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

Ogni giorno, domenica esclusa, verranno pubblicati nella prima pagina de "La Stampa" il nome e il volto di un personaggio molto noto il quale consiste nello scoprire dove si nasconde all'interno del giornale. Infatti, questo personaggio sarà inserito con la tecnica del fotomontaggio in una foto di cronaca, oppure in uno spazio grafico o pubblicitario. **PREMIO GIORNALIERO:** per partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al **n° 011/24189**, segnalando il nome del personaggio, la pagina del fotomontaggio e i propri dati personali. Saranno considerate valide solo le risposte esatte pervenute tra le ore 9 e le ore 15 del giorno di pubblicazione. **PREMIO SETTIMANALE:** verrà estratto fra tutti coloro che avranno partecipato al gioco nel corso della settimana, indicando almeno una soluzione esatta. **PREMI FINALI:** alla fine del concorso verrà assegnato un superpremio finale al concorrente che avrà indovinato la soluzione esatta il maggior numero di volte nell'intero periodo di gioco. Perciò è importante usare sempre lo stesso nome quando si comunicano le soluzioni del gioco al telefono. Verrà anche estratto un secondo premio finale tra tutti i lettori che avranno partecipato almeno una volta, indovinando la soluzione corretta. **La Stampa devolverà gli utili dell'iniziativa a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.**

## PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189

**Attenzione.** Il numero indicato corrisponde 20 linee. Quindi non scoraggiatevi se trovate occupato, prima o poi riuscirete ad aggiudicarvi il numero. Il gioco - come tutti i giochi telefonici - premia non solo l'abilità, ma anche la costanza e la fortuna.

LA STAMPA

Aut. Min. n. 6/5420 del 26/6/95

Dal regista di «Vito e gli altri», una storia di malacrescita nel centro storico

# Napoli chiama, arriva tocca a Bentivoglio

## *Sarà un prete anti-crimine nel film di Capuano*

ROMA. Sembra proprio che adesso, nel cinema, sia la volta di Napoli. Dopo il successo di Martone e del suo «L'amore molesto», per i napoletani, che come ci ripete dal G7 il sindaco Bassolino, sono vivaci, intraprendenti, creativi e tanti, fare cinema è diventato più facile. E così dopo Milano e dopo la Sicilia, quest'anno dovrebbe essere la volta di Napoli, anzi di film su Napoli, girati da napoletani che da Napoli però sono dovuti fuggire. Ci prova Antonietta De Lillo senza Maglulo, ci prova Stefano Incerti e debutto pieno di speranza e Sergio Rossi «La medaglia» per i duo Minervini-Raitre, ci riprova Pappi Corsicato con i suoi ritratti di città trasversale e Luciano Odorisio con «Senza movente», analisi di un assassinio misterioso. Ci prova ancora, per la seconda volta, Antonio Capuano, quello di «Vito e gli altri», fulminante esordio a Venezia di qualche anno fa, ignorato dal pubblico.

Primo vincitore, insieme con altri nove titoli, dei 40 milioni per il migliore sceneggiatura stanziati dall'ex ministero dello Spettacolo, «Pianese Nunzio, 14 anni a maggio», è un progetto partito subito, con forza per l'immediata adesione del produttore Gianni Minervini e di

Fabrizio Bentivoglio

Gian Mario Feletti, dell'Istituto Luce di Silvio Clementelli, e di Fabrizio Bentivoglio, uno dei migliori attori italiani del momento. Anche qui, come in Vito, si parla di ragazzini, di disagio urbano, di malacrescita. L'ambiente però è il centro storico, «non quello miracolato dalla giunta di sinistra e dai turisti - sottolinea Capuano - ma quello di facce e di pietra dei quartieri popolari La Stella, Forcella, la Sanità».

Un prete di frontiera, Fabrizio Bentivoglio, spedito in parrocchia della vecchia Napoli, comincia la lotta contro la malavita organizzata, in nome di una fede che guarda all'uomo prima ancora che a Dio. L'incontro con Nunzio, cantante abusivo di cassette illegali vendute nel quartiere, lo porta a confrontarsi con le famiglie, il lavoro nero, lo sfruttamento dei minori.

La vicenda, spiega Capuano, gli viene dalle ormai tante figure di sacerdoti impegnati contro il crimine: don Puglisi, padre Peppe Diana, ma anche gli ignoti e oscuri preti che firmarono nel '90 il documento contro la camorra: «I preti mi piacciono, quando riescono ad essere uomini grandi». Il prete di Nanni Moretti in "La messa è finita" mi ricordo che m'ora piaciuto molto». Naturalmente, trattandosi di Fabrizio Bentivoglio, questo don Lorenzo Borrelli è anche un uomo incantatore di femmine, capace di eroticismo. «D'altra parte in ogni rapporto su non c'è erotismo non c'è neanche storia», sentenzia Capuano.

Non c'è nel film l'alter ego di Bentivoglio, ma recitano invece quaranta napoletani in parti piccole o piccolissime. Nunzio, il ragazzo che avrà 14 anni a maggio non è stato ancora scelto, ma deve avere occhi intensi e non somigliare ai «guaglioncelli» che fanno gli spot [si. ro.]

I FILM DI OGGI IN TV

# Una Hepburn da Oscar

Alberto Sordi e Antonio Badalamenti nel «Mafioso» di Alberto Lattuada, in onda alle 22.35 su Rete4

**VACANZE ROMANE**
1953, alle 20,40 su Raiuno; dur. 119'

Di William Wyler, con Audrey Hepburn e Gregory Peck. Nell'indimenticabile pellicola ambientata nella Roma degli Anni Cinquanta, un altrettanto giornalista a caccio di scoop si imbatte nella graziosa principessa Anne. Insofferente all'etichetta di palazzo, la giovane ha eluso la sorveglianza dei suoi accompagnatori e si aggira da sola nella capitale. Ma Cupido è in agguato. Audrey Hepburn, dalle come non mai e ancora irriconoscibile, con questo film diventa un «star» e vinse l'Oscar

1962, alle 22.35 su Retequattro; dur. 103

Di Alberto Lattuada, con Alberto Sordi, Antonio Badalamenti è un siciliano trapiantato a Milano dove lavora in un'azienda e si è fatto una famiglia. Durante una vacanza nel suo paese deve consegnare un pacco al capo della mafia locale: per l'uomo comincia un'avventura che lo costringe a partire per New York e a trasformarsi per un giorno in un killer.

**LA PIU' GRANDE AVVENTURA**
1939, alle 12.05 su Raitre; dur. 100'

Primo film a colori di John Ford, con Henry Fonda e Claudette Colbert. Nel 1776, due coloni appena sposati devono affrontare la perdita del loro figlio ucciso durante un attacco degli indiani e affrontare i rovesci della guerra contro gli inglesi. Ma in mezzo agli orrori delle battaglie, riusciranno a ricostruirsi e a realizzare il sogno di un nuovo figlio

**UNA FOLLE ESTATE**
1986, alle 15 su Italia 1; dur. 94'

Di Steve Holland, con Demi Moore e John Cusack. Un giovanissimo disegnatore di una scuola d'arte deve creare una storia d'amore a fumetti. Il problema è che lui non sa ancora che cosa vuol dire essere innamorato. Durante una vacanza incappa in una bella ragazza piena di problemi, ma determinante per il problema che lo assilla

**F.F.S.S.**
, alle 20,35 su Telemontecarlo; dur. '98

Renzo Arbore alla regia e come attore, con Roberto Benigni e Luciano De Crescenzo. Due aspiranti registi raccolgono dei fogli volati fuori dalla finestra di Fellini. Sono gli appunti per il suo nuovo film: «Federico Fellini Sul Storys». E' la storia di una ragazza napoletana, impiegata come custode dei bagni pubblici, che realizza il sogno di diventare una star della musica.

**I DUE ASSI DEL GUANTONE**
1971, alle 3 su Italia 1; dur. 97'

Di Mariano Laurenti, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Paola Tedesco. In cerca di fortuna a Roma, due siciliani sopravvivono mangiando nei migliori ristoranti e fingendo al momento del conto di essere stati avvelenati dai funghi. Guai a rapinarli quando il trucco non riesce e diventano di ferro campioni di pugilato

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

**MATTINO E POMERIGGIO**

Telegiornale: 7 (8620); 7.30 (6007); 8 (7736); 8.30 (9129); 9 (3716); 11 (7194); 12.30 (41991); 13.30 (7129); 15 (48226); 20 (956); 23 (11552); 24 (74427)
**6.45 Uno mattina-estate**, attualità, con Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria Regia P. Salalia (91-87620)
**9.30 Il cane di papà**, telefilm. *Terapia antistress* (4046945)
**9.55 La valle del re**, film avventura di Robert Pirosh. (Usa, '54). Con Robert Taylor, Eleanor Parker, Carlos Thompson, Kurt Kasznar (14415303)
**11.30 Verde mattina**, attualità con Luca Sardella, Jenira Majelio (13938)
**12.25 La signora in giallo**, telefilm. *Ciak, si uccide*. Con Angela Lansbury (1774113)
**14 — Sette giorni Parlamento** (8
**14.20** La lunga linea rossa **Lili**, film commedia di Charles Walters (Usa, '53). Con Leslie Caron, Jean-Pierre Aumont, Mel Ferrer, Zsa Zsa Gabor (21772000)
**15.55 Solstizio** con Elisabetta Ferracini, Mauro Sono (5569113)

**POMERIGGIO**

**16 — Tarzan** (5624823)
**17.10 Gli antenati** (
**17.30 Ghostbusters** (7991)
**18.15 Alf**, il. *L'isola di Gilligan* (770026)
**18.50 Estate al «Luna park»** (7250-327)
**20.30 Tg 1 - Sport** (29179)
**20.40 Vacanze romane**, film commedia con Gregory Peck, Audrey Hepburn, Eddie Albert, Harley Powel, Laura Solari (2611262)
**23.05 Le Alpi di Messner: Cervino - La sfida** vertigine (8737-874)
**0.25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (8337427)
**0.30 Oggi al Parlamento** (8525224)
**0.40 Videosapere** *Venezia sconosciuta* (1021863)
**1.10 Sotovoce** attualità Gigi Marzullo (4686585)
**1.25 Per una sera d'estate** (8568577-17)
**2.35 Troppo forti** (7293343)
**4.05 Calcio: Milan-Benfica** (1990) (6120663)
**5.40 Doc Music Club** (3512885)
**6 — Euronews** (74279934)

### RAIDUE

Telegiornale: 11.45 (1842706), 13 (71-736), 15.30 (54840), 17.20 (54-57039), 19.45 (2048823), 23.30 (32842)
**8.35 Alle d'amore**, telenovela (7421-574)
**7.20 Nel regno della natura**, documenti (3513484)
**8 — Protestantesimo** (5378)
**8.30 Quante storie**, varietà - **Orsetti volanti**, cartoni (7571)
**9 — Hanna e Barbera robot**, cartoni (9200)
**9.30 Lassie**, telefilm (4044587)
**9.55 Saranno famosi**, telefilm (1984-845)
**10.45 Secrets**, soap opera (1149303)
**11.30 Tg 2 - Trentatré** (1316484)
**12 — Tom & Jerry**, cartoni (45197)
**12.10 L'arca del dottor Bayor**, telefilm (6842184)
**13.40 Quanto storia ragazzi**
**— Cip e Ciop agenti speciali all'attacco**, cartoni (1174303)
**14.15 Paradise Beach**, soap opera (5590007)
**14.45 Santa Barbara**, soap opera (2883129)
**15.35 La grande vallata**, telefilm (44-05939)

**POMERIGGIO**

**17.25 medico tra gli orsi**, (Rai-film. *Buon compleanno Maggie!* (4506736)
**18.10 Tg 2 - Sportsera** (9111026)
**18.35 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (922026)
**18.50 Atletica leggera: Campionati mondiali** (611113)
**20.15 Tgs - Lo sport** (2539945)
**20.25 Go-Cart** varietà Maria Monsé (3103307)
**20.40 L'ispettore Derrik**, telefilm. *Un paese piccolo piccolo* (2675-533)
**21.45 Se rinasco**, varietà (3512226)
**0.35 Parole e musica d'autore**, musicale (7008224)
**1.05 Vela. Giro d'Italia** 16ª tappa (5006576)
**1.30 Il commissario** , telefilm (7630760)
**2.20 Cime tempestose**, sceneggiato (7814021)
**3.10 Il vicario di Wakefield**, sceneggiato (1169963)
**3.55 L'Italia delle regioni** (1668514)
**5.10 Séparé**, varietà con Peppino Gagliardi, Marisa Sacchetto (14631601)

### RAITRE

Telegiornale: 12 (98004), 14 (8486), 19 (942), 19.30 (41007), 22.30 (76305); 0.30 (9005053)
**8 — Tg 3 Mattino - Meteo 3** (67129)
**8.30 Pollice verde** documenti (83-80705)
**8.45 Dottore in...** (2832202)
**9.10 In viaggio con la zia**, film commedia. Georgo Cukor (Usa, '72). Con Maggie Smith (7410-705)
**11 — Pollice verde**, documenti (98-842)
**11.20 Viaggio in Italia** (3839218)
**11.30 Natura selvaggia** (1316026)
**11.55 I corti** (1146339)
**12.05 più grande avventura**, film avventura. Di John Ford. (Usa, ). Con Claudette Colbert, Henry Fonda, John Carradine (6812184)
**14.30 Tgs - Pomeriggio sportivo Motocross. Gran Premio d'Indonesia**. Campionato mondiale. Classe 125 (67-194)
**14.05** Rosario **Pellavelo fem.** (7041-842)
**15.05 Mountain** , Campionato italiano (7709736)

**SERA**

**15.30 Vela, Cento Cup**, Da Gargano (Bs) (69397)
**15.45 Calcio '94** (3022552)
**16.30 Sira' Giulia**, documenti (1571)
**17 — Atletica leggera. Campionati mondiali.** Goteborg (Svezia) (4471587)
**18.50 Un mese di lettura**, attualità (5697200)
**19.48 Atletica leggera. Campionati mondiali.** Goteborg (Svezia) (4096007)
**20.30 re degli animali**, cartoni. Regia Ezio Torta. 9ª puntata (43571)
**22.25 In famiglia e con gli amici**, telefilm. *Ma non per me*. Con Mel Harris. (8850571)
**23.50 L'amore è un dardo**, musicale (4698378)
**1 — Fuori orario/Tg 3** (4367205)
**2.30 Laurel e Hardy**, 13ª puntata (3314917)
**2.55 Romanzo d'amore**, film drammatico. (Italia, '51). Con Daniel Darrieux, Rossana Brazzi (1064214)
**3.05 Concerto per banda** (6304927-17)

### CANALE 5

Tg5: 13 (3526543), 20 (45494); 22.30 (9453), 24. (40972)
**8 — Tg5 - Prima pagina** (4859894)
**9 — Casa dolce** , (57-007)
**I prepotenti**, Mario Amendola (Italia, '56). Con Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Ave Ninchi (2957-649)
**11.35 Una bionda per papà** telefilm (8194)
**12 — I Robinson**, telefilm (9823)
**12.30 Casa Vianello** (1026)
**13.25 Lezioni private**, attualità (9098-952)
**Beautiful** (4629910)
**14.10 Amarsi** (2619200)
**15 — Pappa e... ciccia** (2991)
**15.30 La talpa** (7378)
**16 — Mary e il g dei misteri**, cartoni (72736)
**18.25 La pazza storia dell'uomo**, telefilm. *Rinascimento: le scoperte geografiche I* (1521674)
**18.30 L'incantevole Creamy**, cartoni. *L'ultimo concerto di Creamy*. (5200)
**17 — Brividi e polvere con Pallacanestro** (16939)
**17.25 Le prove su strada «Bim Bum Bam»** (4276184)

### ITALIA 1

Agenda. 12.25 (3228533). 18.30 (81216)
**6.30 Giochiamo con «Ciao ciao mattina»** cartoni (8658623)
**11.30 Le strade di San Francisco**, telefilm. *Una morte annunciata* (58-58620)
**12.45 Fatti e misfatti**, attualità (4781-194)
**12.55 Studio sport** (9909736)
**13 — Una classe di monelli per Jo**, cartoni. *La fiaba* (farvault (17-87)
**13.30 Idea**, varietà (95723)
**13.35 Robin** , cartoni. *Un'indagine impronta* (1ª parte) (24722862)
**13.55 Gemelli nel segno del destino**, cartoni. *La luna di Re Cheng* (465007)
**14.25 Ciao ciao Parade** (8307261)
**14.30 Cadillacs e dinosauri** cartoni (9804)
**15 — Una folle estate**, film commedia di Savage Holland (Usa '86), con John Cusack, Demi Moore (74674)
**17 — Magnum P.I.** telefilm. *Ipnosi* (31823)
**18 — Tarzan**, telefilm. *Diva per un giorno* (58910)

### RETE 4

Tg4 11.30 (1304823); 13.30 (7939), 19 (484), 23.30 (33765)
**7 — Strega per amore** telefilm (25-910)
**7.20 Tre sipoti e un maggiordomo**, telefilm (3323200)
**7.45 Manuela**, telenovela (8324674)
**8.30 Il disprezzo**, telenovela (5019-755)
**9.35 Rolli**, telenovela (5323858)
**10.30 La donna del mistero 2**, telenovela (8523179)
**11.15 Senza peccato**, telenovela (1ª parte) (1256930)
**11.45 Senza peccato**, telenovela (2ª parte) (1586859)
**12.20 La casa nella prateria**, telefilm (8527113)
**14 — Santori**, soap opera (6113765)
**14.50 Lazzarella**, film commedia di Carlo Bragaglia (Italia '57) con Alessandra Panaro, Massimo Girotti, Domenico Modugno, Rossella Como, Tina Pica (88-192194)
**17 — Donne pericolose**, telefilm (73-028)

**SERA**

**18 — Il cuore spezzato**, telefilm. *Credevi Dio*, con David Birney (75-842)
**19.30 Senza peccato** telenovela (replica) (9194)
**20.30 Perla** , telenovela (7802-357)
**22.35 Malloso**, film drammatico di Alberto Lattuada, con Alberto Sordi, Norma Bengal (8545649)
**0.30 Rassegna stampa** (6510663)
**0.45 Concerto** (3802682)
**1.55 La casa nella prateria** (8583-8302)
**2.45 L'uomo sei milioni dollari/Samurai/Lou Grant - Mannix**, telefilm (76922311)
**5.15 I Jefferson**, telefilm (7131798)
**5.40 Giudice di notte** (3505595)
**6 — Rassegna stampa** (93514)
**6.15 L'uomo da sei milioni di dollari** (telefilm) (1463

## RADIO

**RADIOUNO:** Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 16.30; 17; 17.30; 18; 18.30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 6.30
6 Radiouno musica; 6.15 Bella, istruzioni per l'uso; 7.45 L'oroscopo; 9.05 Radio anch'io; 10.10 Radio Zero; 11.10 Gr Estate; 11.45 Senti la montagna; 14.15 Una risposta...; 15.30 Galassia Gutenberg; 16.05 Nonsoloverde; 16.35 in diretta; 17.30 Uomini e camion; 18.05 Islam; 18.30 Radiotaxi; 19.25 Ascolta, sera; 21 Chicchi di riso; 21.10 Frammenti d'Italia; 22.05 La scelta; 22.45 Parlamento; 23 La star dell'operetta; 23.36 La telefonata.

**RADIODUE** Gr: 8.30; 7.30; 8.30; 12.30; 18.30; 19.30; 22.30
6 Il buongiorno; 7.20 Momenti di pace; «Under Ninanta»; 9.10 Tintarella di luna; 10.30 3131 Speciale Bonaria; 11.35 Musica in 35; 11.50 Voglia di parlare; 12.10 Gr Regione; 12.50 Sotto per sotto; 13 Bella coppia; 14 Regina. Frammenti del concerto in Miss Italia; 14.30 Radiodue estate; 15.10 Hit Parade; 18.05 Ring estate; 20.05 Serata d'estate; 21.10 Planet Rock; 22.15 Panorama parlamentare.

**RADIOTRE** Gr: 8.45; 18.45
7.30 pagina; 9 Mattino tre; 9.30 Segue dalla prima; 9.45 Invito al concerto; 10.45 Archivio pass.; 11.10 , 11.30 Pagine da ; 12 Meridiana «King Arthur»; 14 Concerti Doc; 15 Lampi d'estate; 18 Scatola sonora; 19 Hollywood party; 19.30 Scatola sonora; 20 Radiosuite; 20.30 Concerto sinf. Al termine: Oltre il sipario

### TMC

Telegiornale: 14 (57485); 20.25 (1841690); 22.35 (58-83397)
**7 — Euronews** (5607113)
**8.30 Atletica leggera. Campionati all** (5998-58)
**11 — Televendita** (6890804)
**13.30 Tmc sport** (6610)
**14.10 Tamburi sul grande fiume**, film avventura. Di Laurence Huntington. (G.B., '63). Con Marianne Koch, Richard Todd. (4803674)
**16 — leggera. Campionati mondiali!**. Commento di Massimo Benedetti e Enzo Rossi. Gotegorg (Svezia) (6201-465)
**18.15 Televendita** (1625820)
**20.35 F.F.S.S. ciao: «Che cosa mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?»**, film commedia. Con Renzo Arbore, Roberto Benigni (46-7674)
**23.05 leggera. Campionati mondiali!** Göteborg (Svezia) (3970007)
**0.05 Montecarlo nuovo giorno** (49919040)

### TELE +1

**18.50 Nome in codice: Nina**
**19 — Il mio amico scongelato** (635823)
**15 — Condannato a nozze** (81-705303)
**19 — Intesa fatale** (5881184)
**21 — Veleno** (4061129)
**23 — Cime tempestose** (5279-3674)

### TELE +3

**7 — I due sergenti**, film
**21 — Sogno di un uomo ridicolo**, teatro (14542674)
**24 — Mtv** (43891770)

### TELE +2

**9 — Fitness** (4016910)
**10 — Tennis** (71559129)
**13 — Memories football Nfl** (150303)
**14 — ** (173549)
**Cosi lo** (3823373-8)
**17.38 Memories Rugby** (8157-10)
**18.30 Teleplù2 weekend** (4136-04)
**19.30 Telesport** (1821291)
**20 — Le stagioni dello sport** (47562543)
**23.30 Teleplù2 weekend** (3879-91)
**0.30 Le stagioni sport** (40027224)

### VIDEOMUSIC

**20 — Segnali di fumo estate** (173129)
**21 — Best of Metropolis** (4936-56)
**23 — Spin doctors** (2746842)
**24 — Best of megaphone** (49999048)

### RETE A

**17 — Tg - Solo sport**
**— Shopping club** (86303)
**18.30 Shopping** (42724007)

### GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate il ShowView sul Vostro videoregistratore il programma verrà automaticamente registrato indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70
Diritura del Copyrig
ShowView è un marchio dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
**I CANALI DI SHOWVIEW**
Rai1 1, Rai2 2; Rai3 3, Rete4 4, Canale 5; Italia1 5; Montecarlo 7; Rete A 8, 9; Tele +1 13, Tele +2 14 Tele+3 15; Svizzera 16.

## ANTENNA

Italia 1 revoca il Festival di Giffoni con uno speciale di Antonel Sarno su «vedrino i momenti clou della manifestazione. Kieslowski che s'alza dalla sedia e piatta e lasciandola vuota, annuncia «Lascio il cinema», Luigi Magni che lo sfotte, ecc., alle 22.40). *Fuoriorario* mostra un documentario del in cui si svelano i trucchi del cinema (tra l'altro si vedrà in azione il celebre maestro di schermi Enzo Musumeci Greco, Raitre dall'una di notte)

**& CULLE**

Giorgio Gori (direttore di Canale 5) e Cristina Parodi si sposeranno subito dopo le vacanze. Entro la fine dell'anno Federica Scirolli, conduttrice del Tg3, avrà un figlio.

**MIKE**

Daniela Zuccoli ha raccontato a «Oggi» come andò la dichiarazione di Mike. «Passeggiavamo sulla spiaggia ormai spoglia di ombrelloni. Ci fermammo noncuranti degli spruzzi. E Mike mi chiese di diventare sua moglie».

**SANTORO**

Le foto pubblicate da un settimanale scandalistico che mostrano Michele Santoro intento ad abbracciare e baciare una bella sconosciuta suggellano la separazione definitiva tra il giornalista e Simonetta Martone. I due si sono lasciati un mese e mezzo fa, dopo una scenata - pare - a base di graffi da parte di lei. La Martone adesso è in vacanza in Australia e non corre rischi per il suo *Ultimo minuto*, per il quale ha già firmato il contratto. Tirerà forse un sospiro di sollievo il povero Maurizio Mauriani, al quale la Martone era abituata a togliere la parola, nelle discussioni in redazione, con minacciosi «Anche Michele è d'accordo» oppure «Vado più da Michele».

**FIORELLO**

Al posto di Fiorello, Italia 1 giocherà alle 20 una specie di *Gioco delle coppie* intitolato *Appuntamento al buio* presentato da Amadeus. Fiorello non sembra intenzionato a fare tv, l'anno prossimo, girerà l'Italia, invece, per un «Fiorello show» con un'orchestra di 18 elementi, in copione: ospiti e improvvisazioni. Lo showman ha anche chiesto alla Scala di ospitarlo, per ora senza ricevere risposta

**ANTITRUST**

La Camera americana ha approvato (315 sì, 117 no) la riforma delle regole antitrust relative al mondo delle telecomunicazioni volute soprattutto dai repubblicani. In pratica i vecchi normativa del '34 è finita in soffitta e l'unico limite esistente è adesso quello del 35 per cento di audience nazionale concesso a ciascun imprenditore. Niente separazione tra tv e telefoni, limite più basso per il possesso di radio e tv locali, niente più divieto di possedere giornali, tv via cavo, stazioni locali, soprattutto facoltà alle compagnie telefoniche locali di operare su tutto il territorio nazionale. Clinton - si dice - potrebbe ricorrere al suo diritto di veto. Ma non prima di settembre, quando la riforma varata dalla Camera dovrà passare al Senato

**Giorgio Dell'Arti**

Foto: Parodi, Martone

PER TENERCI IN FORMA FACCIAMO SPORT DALLA MATTINA ALLA SERA. RAI

PROGETTO
Il nuovo modello di Centro Assistenza
Conc. FIAT
TORINO
CORSO PESCHIERA, 265
TEL. (011) 332727
AGOSTO APERTI

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 7 Agosto 1995 numero 22
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Il nuovo modello di Centro Assistenza
Conc. FIAT
TORINO
VIA NIZZA, 187
TEL. (011) 6633040
AGOSTO APERTI

In Val Susa, vittima un ragazzo di 22 anni: percorreva un sentiero con tre compagni

# Ucciso dal fulmine in montagna

## «Lo ha tradito la catenina che portava al collo»

La montagna nel sangue, la famiglia nel cuore, un ragazzo di 22 anni, casellante stagionale all'Sitaf, è stato ucciso da un fulmine sulle montagne di Giaglione. L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio intorno alle 17, a quota 1900 metri, lungo una mulattiera che scende alla frazione Santa Chiara di Al Pian delle Ruine, dove la famiglia di Carlo Fantino, che viveva a Sant'Ambrogio in Antiche Mura 24, trascorreva il mese di agosto.

Il giovane aveva lavorato sabato mattina e sarebbe dovuto tornare al caselli dell'Autofrejus anche ieri. Ma non voleva rinunciare ad un «spicchio» di vacanza ed intorno alle 14, finito il suo turno, è salito a Giaglione. Ha raggiunto il padre nella graziosa baita ristrutturata e, insieme a due amici di famiglia, è salito su, verso il passo dell'Avanzà, una zona dove i margari hanno trasferito le greggi per l'estate. «Era una passeggiata tranquilla - spiega il fratello Luigi, 29 anni -, assolutamente priva di difficoltà, in una zona che mio fratello conosceva inoltre molto bene».

Gli amici: «Non è stato un temporale: solo qualche goccia di pioggia»

Qui a fianco: Luigi Fantino fratello di Carlo (a sinistra) ucciso in montagna dal fulmine

Verso le 16 il cielo ha cominciato a rannuvolarsi, ed i quattro gitanti hanno deciso di scendere verso il punto dove avevano parcheggiato l'auto, nei pressi della frazione Santa Chiara, per poi da lì raggiungere Pian delle Ruine dove era rimasta in attesa la madre di Carlo, Anna Fonzo, 55 anni.

«Camminavamo in fila indiana - racconta il padre Giancarlo, 57 anni - quando ha cominciato a piovere. Nulla di serio, poco più di una pioggerellina. Non ci siamo fermati, anche perché in quel tratto non c'erano ripari. Poi, improvvisamente, una luce bianchissima ed un boato. Io sono finito a terra, stordito. Quando mi sono ripreso mi sono accorto che, proprio sotto di me c'era Carlo, ormai morto».

Immediatamente sono stati avvertiti i carabinieri che, dopo sopralluogo, hanno disposto il trasferimento del cadavere all'obitorio dell'ospedale di Susa. Qui i medici hanno potuto solo confermare evidenti segni di folgorazione, con una vistosa bruciatura alla testa, ed hanno rilevato la sfusione di una catenina che il ragazzo portava al collo. Forse proprio questo monile, unitamente alla alta statura della vittima, potrebbero avere in qualche modo indirizzato la folgore. La zona dove si è verificato l'incidente risulta brulla, priva di alberi, solo parzialmente coperta dall'erba. Il fulmine non ha così trovato ostacoli e si è potuto scaricare verso i gitanti, uccidendo Carlo. I tre compagni di gita della vittima non hanno invece riportato danni di sorta, e se la sono cavata soltanto con uno forte choc.

Nella modesta ma incantevole baita fra i monti, Giancarlo Fantino ed Anna Fonzo, ieri mattina si sono a lungo interrogati sul perché di una sciagura tanto assurda. «Carlo ha commesso imprudenze, passeggiava su sentiero quasi in piano. Non c'era nemmeno vero e proprio temporale, solo qualche goccia di pioggia. Possibile che sia facile morire?».

**Angelo Conti**

Presto nella protezione civile

Thunder è in acqua, pronto a trascinare in salvo il bagnante sfortunato Il premio sarà una ciotola fresco

# Un bagnino a 4 zampe sul lago di Viverone

*Volontari insegnano ai loro Terranova come trarre in salvo chi è in difficoltà*

«Thunder», accovacciato sul gommone, osserva il bagnante che annaspa nell'acqua. Con un balzo si tuffa nel lago, sotto lo sguardo attento di «Asso». Il compagno più giovane che è lì per imparare. Portando in clandestini di salvataggio raggiunge la sfortunata nuotatore, che si appende alla sua imbragatura per essere trascinato all'imbarcazione, dove vengono issati entrambi. Il bagnante, nel giro di pochi minuti, viene visitato da un'equipe medica; ad attendere Thunder c'è una ciotola d'acqua fresca e le carezze di chi lo aspetta a riva.

Può accadere di vedere simili episodi al lago di Viverone. Thunder, come Asso, è un bellissimo esemplare di cane terranova. Fa parte del «Gruppo subalpino di lavoro in acqua», unico riconosciuto in Piemonte e Valle d'Aosta per il soccorso in acqua. Nato nel '92 da alcuni soci del Cit (Club Italiano terranovai), da due anni il Gruppo opera in località Masserin, in un'area sulle sponde del lago messa a disposizione dal campeggio Enway.

«Abbiamo iniziato - racconta il presidente Mauro Cugnasco - al lago di Avigliana, con pochi mezzi, ma tanto entusiasmo. Eravamo in sette, ora i soci sono oltre cinquanta, provenienti da tutto il Piemonte e con delegati in ogni provincia». Il Gruppo svolge principalmente addestramento per cani da soccorso in acqua. Lavora a stretto contatto con la Croce Bianca e con la Fias (Federazione italiana attività subacquee), e presto sarà formalizzata l'adesione al Centro operativo di protezione civile di Biella.

«A Viverone - dice ancora Cugnasco - siamo presenti tutti i sabati e le domeniche, ma ci spostiamo ovunque ce ne sia la necessità». E aggiunge: «Su questo lago addestriamo i cani. Al termine dei nostri corsi i terranova (ma anche cani di altre razze) sono in grado di trainare barche e soccorrere i bagnanti, portando loro il salvagente oppure trascinandoli a riva». L'utilità di questi animali è innegabile. «In situazioni di emergenza, come le alluvioni, possono raggiungere persone rimaste isolate in mezzo al fiume».

L'attività del «Gruppo subalpino lavoro in acqua», però, non è priva di ostacoli. I soci, infatti, tutti volontari, sono costretti ad operare in condizioni difficili. Per esempio, i vincoli ambientali cui è soggetto il litorale impediscono l'installazione di un pur piccolo prefabbricato, indispensabile soprattutto nella fredda stagione.

Anche la mancanza di fondi è un problema da affrontare giorno dopo giorno. «Dobbiamo autofinanziarci, in tutto - lamentano i soci -. Ogni tanto qualche privato ci dà un contributo: abbiamo quattro imbarcazioni da mantenere, con costi rilevanti». Nonostante l'utilità del servizio svolto, finora il Gruppo è stato praticamente ignorato dagli enti pubblici. «Noi diamo tutta la nostra disponibilità - dice ancora Cugnasco -. Vogliamo anche realizzare una piazzola per l'elisoccorso, vicino alla nostra base. Di più, non sappiamo proprio cosa fare».

**Revello**

COLPI D'ESTATE

In città affari d'oro per i ladri di biciclette, ma c'è pure chi si accontenta della benzina

# La banda del buco colpisce in vacanza

*E si allena al Sestriere: svaligiate le Poste (40 milioni)*

TEMPO d'estate, tempo di ladri. Che rubano di tutto, e s'ingegnano in ogni modo a drobbiare i sistemi di controllo. A Sestriere la scorsa notte però la banda del buco si è trovata la strada spianata. E' stato infatti fin troppo facile violare l'ufficio postale: una suggestiva costruzione in centro paese, fatta in legno. E' bastato bucare una parete. Una volta dentro, i malviventi hanno aperto la cassaforte con la fiamma ossidrica. Il tesoro? 40 milioni circa, molto più dell'usuale. A causa della fragilità della struttura, da tempo il direttore preferisce infatti mantenere al minimo la scorta di contante, e versare subito in banca l'eccedenza. Ma l'altra sera c'erano stati versamenti all'ora di chiusura ed il grazioletto si era fatto cospicuo.

I ladri non hanno lasciato tracce, e i carabinieri del capitano Sulpizi sono di fronte ad indagini difficili. Si pensa ad un gruppo di malviventi in vacanza all'ombra del Fraiteve, magari tornati all'opera per non «perdere la mano» in vista degli impegni autunnali. Si indaga, quindi, anche nelle liste degli alberghi della zona, per evidenziare l'eventuale presenza di villeggianti con la fedina penale particolarmente sporca.

E poi ci sono i ladri di benzina. Quando l'altra notte la spia della A 112 di Francesco Straffolino, 27 anni, via Sansovino 235, è andata sul «rosso fisso», il proprietario dell'auto si è fermato presso il distributore Esso di via Reiss Romoli 211. Insieme a tre amici, Francesco Contatore, 20 anni, via Isonzo 60, Maurizio Zeggio, 20 anni, corso Grosseto 228 e Roberto Altomonte, 20 anni, via Sansovino 251, ha deciso di scassinare la pompa automatica. Il trambusto è stato notato da un passante che ha avvertito il 112 dei carabinieri. L'equipaggio di una «gazzella», subito intervenuto, ha colto i quattro con le mani nel sacco. Sono stati tutti arrestati per furto aggravato. La A 112 è stata sequestrata, insieme alla benzina rubata che aveva nel serbatoio.

C'è invece chi si specializza nel furto di biciclette, reato stagionale che raggiunge la maggior frequenza nella prima quindicina di agosto. Furto semplice, a basso rischio, offre buone possibilità di monetizzare il bottino: una mountain-byke semimuova si vende al Balon per 200 mila lire. Ma ci sono mezzi nuovi di zecca o in leghe leggere, che possono spuntare anche di più. I furti così si susseguono ed i carabinieri hanno il loro daffare. Nel giro di mezz'ora, ieri notte, i militari hanno arrestato due ladri sui pedali. Alle 4,30 in via Trino Stefano Ferro, 31 anni, corso Giulio Cesare 161, è stato bloccato subito dopo aver prelevato una bicicletta da un furgone. Verso le 5, in via Bardonecchia 21, presso il negozio di Mario Soggese, 48 anni, i militari hanno sorpreso Sergio Camposeo, 28 anni, via Bardonecchia 6, che si era già impossessato di tre biciclette nuove di zecca e stava rubando la quarta. Aveva momentaneamente parcheggiato la furtiva poco lontano (legata con un lucchetto, per paura che glielo rubassero).

ARRESTATI

## «Attenta al gatto», e le rubano i bagagli

Torino amara per una comperista fiorentina: è stata derubata dei bagagli in pieno giorno, in corso Vittorio Emanuele II. L'intervento dei carabinieri è però servito a limitare i danni: i bagagli della turista sono stati recuperati e i ladri arrestati. Per la turista è rimasto così solo il ricordo di una brutta avventura.

Protagonista della vicenda è Rosita Lamponi, 43 anni, di Firenze, sabato alle 15; all'altezza delle Carceri Nuove, è stata richiamata dai gesti di alcuni extracomunitari. «Si ferma, si ferma!». Un gatto è finito sotto il suo camper» le hanno gridato, agitando le braccia. La donna ha frenato bruscamente ed è scesa per prestare soccorso all'animale. Ma il gatto non c'era e gli algerini, che evidentemente avevano architettato ogni mossa, sono riusciti a mettere le mani su borse e borsoni sul camper, e a fuggire col bottino.

Provvidenziale l'intervento di un passante, che ha dato l'allarme al «112» dopo aver notato i ladri fuggire nascondendo parte della refurtiva in un sacco di plastica: sono stati rintracciati, bloccati e arrestati da una pattuglia del Radiomobile.

Colti in flagrante, gli algerini non hanno potuto che ammettere, hanno dichiarato di chiamarsi Natal Sundrio, 18 anni, Toufik Baruko, 21 anni, e Lounei Feroka, 18 anni.

# Specchio dei tempi

**«Così ho visto morire il mio amico Orfeo Ponsin» - «Indispensabile l'albo professionale per tutelare i fisioterapisti» - «Si faccia qualcosa perché resti l'ambulanza a Porta Nuova» - «Sosta gratuita in centro»**

Un lettore ci scrive:

«Sono Nino Defilippis e sento il dovere di fare alcune precisazioni in merito alla lettera di Adriano Irico (pubblicata venerdì 4 luglio) che ha ricordato, certamente in buona fede ma con troppe inesattezze, la tragica scomparsa del corridore Orfeo Ponsin (e non Pansini durante il Giro d'Italia del 1952, (o quel giorno indossavo la maglia rosa e il povero Ponsin (che aveva 24 anni e abitava a Crescentino) è caduto proprio davanti a me.

«Il lettore Irico dice che Ponsin morì cadendo in una discesa delle Dolomiti, invece la disgrazia è avvenuta nel corso della tappa Siena-Roma, in località Merluzza. Il gruppo precedeva a ventaglio e Ponsin, dopo aver urtato il pedale contro un paracarro, è finito fuori strada schiantandosi contro un albero. Trasportato in gravissime condizioni all'ospedale Santo Spirito di Roma, morì quello stesso pomeriggio.

«E' vero, come dice il lettore, che in quel Giro c'era anche Coppi (che infatti ne fu il vincitore) e non è vero che Fausto arrivò decimo nella tappa e cronometro Rimini-San Marino vinta da Astrua. Quella tappa si è disputata l'anno prima e Coppi era arrivato secondo. Ma sì, sì sia Ponsin sia io eravamo ancora dilettanti e ci incontravamo spesso, come avversari, nelle gare piemontesi.

«Ho ritenuto doveroso fare queste precisazioni per ristabilire la verità dei fatti, ma soprattutto per rispetto nei confronti dei familiari e di quanti conoscevano il povero Ponsin».

Nino Defilippis

L'associazione italiana terapisti della riabilitazione ci scrive:

«Ci riferiamo ai fatti di cronaca accaduti a Borgaro, dove figure di dubbia definizione professionale senza i titoli abilitanti gestivano un servizio di riabilitazione. In Italia (unico caso in Europa) si continua a non avere un riconoscimento legislativo della figura professionale del fisioterapista.

«Il Decreto ministeriale del settembre scorso permette di sapere oggi, finalmente, chi è il fisioterapista, quali sono le sue competenze e la formazione a livello universitario che deve avere, non istituisce l'Albo ed il relativo Collegio.

«Questo creerebbe i presupposti fondamentali per una tutela dell'utente, del professionista ed eviterebbe la piaga imperante dell'abusivismo e la conseguente malsanità.

«L'Aitr preme perché il legislatore completi la regolamentazione della professione. Tale iniziativa viene sostenuta dal Tribunale per i diritti del malato - Movimento federativo democratico, ne sono stati informati i Nas, ricordando che i fisioterapisti abusivi (massaggiatori, chinesiologi ed altre dubbie figure,...) lavorano contro la legge ma soprattutto contro la salute. A questo proposito l'associazione ha istituito un numero verde al servizio dell'utente: 167-01 2.745».

Marco Salzo

Una lettrice ci scrive:

«Avete parlato pochi giorni fa dell'ambulanza a Porta Nuova e della fine che farà questo servizio se qualcuno non darà una mano ai giovani volontari della Croce Verde. L'altra sera, proprio a pochi passi dai portici della stazione, un ragazzo è stato accoltellato ed è morto. Questo abbiamo saputo ma quante altre cose succedono nella zona di sera e non si sanno? E' fuor di dubbio che un'ambulanza ferma sotto i portici della stazione ha una incontestabile validità sociale e consente di non sguarnire i vari pronto-soccorso degli ospedali cittadini. Mando un mio piccolo contributo perché se anche altri lo facessero forse questa gente disgraziata non perderà il suo angolo custode».

Maria Le Donne

La Direzione Atm ci scrive:

«Faccio riferimento alla lettera di Liliana Mincato (titolo "Come è difficile avere il permesso la sosta gratuita"). I residenti nelle aree in cui opera la sosta a pagamento gestita da Atm, per ottenere l'abbonamento gratuito per posteggiare nella propria zona di residenza devono presentare, unitamente al libretto di circolazione del veicolo, un documento di identità da cui risulti la propria residenza.

«In caso di non coincidenza tra la residenza scritta sul libretto e quella indicata nel documento identificativo, è richiesto un apposito nuovo certificato di residenza che ne comproverà l'esattezza della dichiarazione.

«E' questo l'unico modo per accertare con sicurezza il luogo di residenza che dà titolo per ottenere l'abbonamento gratuito. In ogni caso, per qualsiasi informazione al riguardo è a disposizione il numero verde Atm 167-019152».

Gian Piero Aliverti

BOLLETTINO METEO

*Lunedì 7 Agosto*

**PREVISIONI**

**IERI**

DI CASELLE

TEMPERATURE

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 30,2 | MINIMA | 15,2 |
| MINIMA | 15,6 | PRESSIONE (ore 20) | 1014 hPa |
| UMIDITÀ (ore 12) | 50% | | |

**PRECIPITAZIONI**

| | |
|---|---|
| CADUTE (ore 0) | 0 mm |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 0 mm |
| MEDIA (1913-1988) | 68,9 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 39,6 | 2 agosto | 1954 |
| MINIMA | 5,6 | 30 agosto | 1980 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 34,1 | MINIMA | 21,1 |

**OGGI**

**IL SOLE:** sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 20,39

**LA LUNA:** sorge alle ore 12,56 e tramonta alle ore 23,

- Primo quarto 4 agosto ore 5
- Luna piena 10 agosto ore 20
- Ultimo quarto 12 agosto ore 5
- Luna nuova 26 agosto ore 7

**MERCURIO:**

**VENERE:**

**MARTE:**

**GIOVE:** a due gradi e mezzo a nord di Spica

Spica è una stella doppia, quella più luminosa è gialla

**IL FENOMENO:** osservazione della Luna a Sud: è possibile «cercare» del lembo «illuminato» dalla Luce Cenerina

Proposta di legge regionale presentata dai popolari di Bianco e dai cattolici di Buttiglione

# «Se ti sposi, ti finanzio»

## *Soldi pubblici a chi mette su famiglia*

Soldi pubblici per sposarsi, per fare figli. E contributi anche per chi si tiene in casa il nonno. Come una volta. Insomma, c'è un ritorno al «futuro» in vista. E il Piemonte potrebbe essere la Regione-pilota nel rilancio della famiglia.

Sono i Popolari subalpini, quelli di Gerardo Bianco, a presentare la proposta di legge. Finalmente, si capisce che cosa significa dire: «Mettere la famiglia al centro della società».

Le coppie dei Duemila avranno più strumenti, si sentiranno meno isolate, più riconosciute dai soggetti pubblici e privati. Ecco alcune delle «norme per la promozione e il sostegno della famiglia».

1) Volete sposarvi e non avete i soldi? Ve li presta la Regione, senza interessi.

2) Chi costruisce alloggi da affittare a giovani coppie pagherà il 50 per cento in meno di oneri di urbanizzazione.

3) Il 5 per cento degli alloggi popolari dovranno essere riservati a nuove famiglie.

4) Le famiglie che ospitano un anziano non autosufficiente avranno sostegni economici.

5) I consultori pubblici e privati studieranno piani personalizzati di sostegno per la procreazione e l'educazione di figli. Sostanzialmente, chi ha problemi economici e vuole avere bambini, si potrà rivolgere agli operatori del consultorio: collaboreranno nella ricerca di aiuti per mantenere la prole, allevarla.

6) Saranno integrati i redditi alle famiglie che volontariamente si prendono cura di parenti socialmente deboli e a rischio.

7) Regione, imprenditori e sindacati cercheranno accordi per consentire la sospensione di attività lavorativa senza perdita del posto per chi assiste familiari.

Sette proposte che se attuate cambierebbero modi di vivere e rafforzerebbero i rapporti: la famiglia al centro delle politiche nei settori sanità, assistenza, istruzione, cultura, sicurezza sociale, in modo da metterla in condizioni di esercitare completamente e liberamente la propria funzione sociale».

Paolo Ferraris, capogruppo dei Popolari, e i consiglieri Piergiorgio Peano, Antonio Saitta, l'ex sindaco di Rivoli, hanno consegnato la proposta negli uffici di Palazzo Lascaris il 28 giugno. Affermano: «Intendiamo promuovere in coerenza con la Costituzione il pieno riconoscimento della famiglia fondata sul matrimonio come fondamentale soggetto sociale».

E troveranno consensi. Prima fra tutti quello degli ex fratelli. I Popolari di Buttiglione, i quali il 25 luglio (un mese dopo Ferraris) hanno depositato in Regione un'analoga proposta. Singolare, ma vero: entrambi i gruppi chiedono di aiutare i giovani a unirsi in matrimonio, proprio loro che, da pochi mesi, sono «separati in casa».

L'assessore alla cultura, Giampiero Leo, tende la mano: «Quella proposta era nata nella pancia di mamma dc, ora siamo due gruppi diversi ed entrambi la proponiamo. E non è detto che la nostra separazione diventi divorzio, anzi io spero che torneremo assieme».

Saitta è in sintonia: «Aver presentato la stessa proposta è un bene, vuol dire che diventerà una legge».

Mentre i Popolari di Bianco l'hanno firmata da soli, i Popolari di Buttiglione hanno raccolto le adesioni di colleghi di maggioranza, Ccd e Forza Italia.

Il tema «famiglia» sarà all'ordine del giorno della ripresa dei lavori. S'inizierà il dibattito in quarta commissione, a settembre. Sul tavolo dei consiglieri cominciano ad arrivare le prime analisi. La popolazione piemontese diminuisce, in particolare nel capoluogo piemontese. Si nasce di meno. E i matrimoni? Nel '93, rispetto all'anno prima, in calo a Torino (4371 contro 4449), in leggera ripresa nel resto della Regione (21109 contro 20928). Nel '93, su 2075 divorzi, ben 1108 sono stati registrati sotto la Mole. E' nelle città che le coppie trovano le maggiori difficoltà.

Prima e dopo il «sì»

**Luciano Borghesan**

Prestiti senza interessi anche a chi decide di avere figli o di ospitare in casa i nonni

Qui a fianco: **Antonio Saitta** (popolari)
A sinistra: l'assessore alla Cultura, **Giampiero** del Ccd

**HANNO DETTO «SI'»**

| | PIEMONTE | TORINO |
|---|---|---|
| 1990 | 21.339 | 4636 |
| 1991 | 21.719 | 4672 |
| 1992 | 20.928 | 4449 |
| 1993 | 21.109 | 4371 |
| 1994 | | 4280 |

**DIVORZI**

| | PIEMONTE | TORINO |
|---|---|---|
| 1992 | 3256 | 1260 |
| 1993 | 2675 | 1108 |
| 1994 | * | 998 |

*dato non raccolto

Un nuovo teste

# Confronti in Procura per i vigili

Confronti, interrogatori, testimonianze: l'inchiesta sulle mazzette in alcuni reparti della polizia municipale riprende oggi in procura. La dottoressa Enrica Gabetta sentirà questa mattina un vigile, la cui testimonianza è considerata molto importante.

Intanto la polizia giudiziaria che lavora con i magistrati inizierà a vagliare il materiale finora raccolto, verbali stracciati (quelli trovati nel corso della perquisizione a casa del vigile Renato Pratone), e la documentazione fornita da un altro arrestato, Tarasio Cagliero, ovvero la prova della distruzione di circa 500 altre contravvenzioni.

L'inchiesta ha visto finora l'arresto di Pratone, Cagliero, Giancarlo Azzolini, Michele Cassotta, e di tre imprenditori che hanno confessato di averli pagati (con denaro e buoni benzina), in cambio di favori. Tra gli indagati ci sono Piero Mussano e il collega Claudio Sobrino (con le stesse accuse, corruzione, abuso in atti d'ufficio, falso). Le indagini hanno fatto registrare circa ottanta iscrizioni al registro degli indagati: tra questi, molti sono agenti della polizia municipale (soprattutto del reparto pronto intervento e dell'ufficio verbali). Una dozzina appartengono invece alla polizia stradale. L'inchiesta sui vigili era infatti nata da quella sulle tangenti agli agenti Polstrada.

Indagini dei carabinieri, battute nella zona fra Viù e Usseglio con il soccorso alpino

# Apparecchia la tavola e poi scompare

## *«Patrizia è salita su un'auto, nessuno l'ha più vista»*

E' scomparsa da martedì a mezzogiorno. Ha preparato il tavolo anche per sé, poi è uscita. Patrizia Donadio, 23 anni, Venaria, via Gaetano Amati 118/6, raggiunto la casa in montagna a Usseglio dove vive la nonna. Si è fermata fino a mercoledì sera, quando qualcuno l'ha vista salire per l'ultima volta un'auto bianca. Da allora non si hanno più notizie. I genitori Silvana, casalinga, e Giancarlo, idraulico, sono preoccupati, hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri di Venaria e Viù. Dicono: «Patrizia, ti preghiamo telefona. Dai tue notizie, siamo disperati».

Raccontano: «Da un anno soffre di esaurimento nervoso, è in cura da un neurologo. Un mese fa stava molto meglio, ma negli ultimi giorni, forse perchè le erano state ridotte le dosi delle medicine, era cupa e nervosa».

Patrizia Donadio, segretaria d'azienda, era in cerca di lavoro, ma riusciva solo a trovare occupazioni a tempo. Trascorreva abitualmente le giornate in casa con la madre e il fratello Roberto di 15 anni. Ha poche amiche e aveva rotto da qualche tempo il fidanzato.

Quando è uscita di casa martedì scorso indossava una maglietta a canottiera viola, dei pantaloncini rosa, scarpe da ginnastica blu, zainetto nero contenente i documenti. E' alta un metro e 75, occhi castani come i capelli che porta ondulati, lunghi fino alla spalla.

Ieri il padre di Patrizia, Giancarlo, è stato sentito dai carabinieri di Venaria: ha dato qualche particolare in più per ricostruire i movimenti di Patrizia nelle ultime ore che hanno preceduto la scomparsa.

Frattempo proseguono le ricerche dei carabinieri. Ieri in battute nelle zone tra Viù e Usseglio, anche ad opera del soccorso alpino, che ha mobilitato un elicottero.

Le ricerche sono in corso anche nel torinese: l'auto su è stata vista salire l'ultima volta, a Usseglio, e partita in direzione del capoluogo. L'ipotesi della fuga resta la più accreditata, anche per una serie di coincidenze che hanno sottoposto la ragazza ad un periodo di stress. Chi avesse notizie utili può mettersi in contatto la stazione carabinieri di Venaria telefonando al numero 011/496.434.

**VAL DI LANZO**

## *Precipita nella scarpata: morto*

Incidente mortale, ieri verso le 16,30, in borgata Voragno poco fuori l'abitato di Ceres, in Val di Lanzo. Ha perso la vita Pier Marco Destefanis, 38 anni, operaio, residente a Carlo Canavese in via Borgo San Firmino 12. A bordo della «Fiat 127» stava rientrando a casa da Ala di Stura dove partecipato con alcuni amici ad una festa. All'improvviso, forse per un malore, ha sbandato un tratto della strada «provinciale» n.1 che costeggia la scarpata piuttosto ripida al fondo dello quale scorre il torrente Ala: l'auto ha sfondato il guard-rail e si è fermato dopo volo di quasi metri. Per lo sfortunato giovane non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo.

[g. nov.]

Patrizia Donadio

**INCIDENTE**

***Invade la corsia opposta E' grave al Santa C***

Andrea Stola, 54 anni, via Cavour 68, Moncalieri, è in prognosi riservata all'ospedale Santa Croce. L'altra notte viaggiava in corso Trieste sulla sua Citroën Ax: forse per un malore ha perso il controllo del volante, invaso corsia di marcia opposta e è scontrato con altre due vetture, i cui conducenti sono rimasti illesi.

**Identificato giovane morto nel in Francia**

Si chiamava Luciano Bonanno, 31 anni, nato in Germania ma residente a Rivoli, il giovane trovato morto con una siringa nel braccio sabato mattina nella toilette di un treno diretto dalla Francia in Italia, alla stazione Modane. «Abbiamo trovato altre siringhe oltre quella che aveva nel braccio - ha detto un ispettore della Gendarmeria - riteniamo che la causa della morte sia nella quantità di droga iniettata. Possiamo dire con certezza che non era un tossicodipendente abituale».

**Accompagneranno gli handicappati**

I pensionati saranno utilizzati come accompagnatori di handicappati. L'ha deciso la giunta, su proposta dall'assessore ai Servizi sociali Migliasso. Gli accompagnatori, scelti in una lista di 152 persone che hanno risposto a un pubblico, hanno un'età compresa fra i 55 e i 71 anni. Alla mattina e al pomeriggio accompagneranno ai 27 centri comunali socioterapeutici portatori handicap. Il periodo di servizio è stato fissato dal primo ottobre al 30 settembre '96.

**IDENTIFICATI**

***Non si fermarono all'alt dei carabinieri***

I carabinieri di Chivasso hanno identificato i due giovani che la del 26 luglio, a bordo di una Tipo rubata, non si erano fermati all'alt di una pattuglia del nucleo radiomobile, in corso Giulio Cesare a Torino. Ne era scaturito un inseguimento: i giovani erano riusciti ad abbandonare l'auto nei pressi dell'Orco, a Chivasso, e a far perdere le loro tracce. Si tratta di Domenico Calabretta, 23 anni, con precedenti per reati contro il patrimonio, e l'amico Iovan Di Della, 23 anni, incensurato, entrambi domiciliati in corso Delio Verna 30 a Verolengo, che sono stati denunciati per ricettazione.


**INDIRIZZI UTILI**

COCO'S solarium battericidi estetici aperto tutto agosto. T. 562.1140

ISTITUTO DI BELLEZZA parrucchiere uomo-donna personale qualificato per trattamenti estetici T. 537.709

BABY moda bimbi sconti 50% via Don Sanctis 15 (p.zza Massaua)

OTTICO TATONI occhiali lenti contatto laboratorio proprio c.so Tortona 1 817 7224

AUTOFFICINA AI-BOX tutti i servizi auto: Francia 186 tel. 776 761

GRASSOTTI & ROSA via Bueglio 7 Torino. Tel. 436.8791 ospeda.

AUTORICAMBI C.so Regina 256 aperto agosto tel. 437 5154 - 437 5068

AUTORIPARAZIONI FUORISTRADA Conteduca via Nizza 177/D Torino Tel.

ELETTRAUTO anche autosoccorso su strada via Brandizzo 39 Tel. 162.

ELETTRAUTO via Petrarca 3 T. 569 6601

ELETTRAUTO via Ormea 80 T. 850.2526

ELETTRICISTA urgente Tel. 880 3830

L'ARTIGIANO riparazioni idrauliche tempestive in giornata tel. 434 3286

Se la vostra prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate «Torino» Inviate questa , rivolgendovi alla FILIALE/OSPASS

Roma Via Marenco tel.


**COMUNE DI TERZIGNO**
PROVINCIA DI

***Estratto esito gara***

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19.3.90 si rende che questo Comune ha esperito in data 09.06.1995 la licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) della legge n. 14/73 per l'affidamento del di pulizia, trasporto e smaltimento RR.SS.UU.
Importo base di gara L. 2.217.479.550.
Ditte invitate n. 8 Ditte partecipanti n. 2
Impresa aggiudicataria: Associazione impresa S.P.R.A. S.p.A. - Sorrento Unda s.c.s. via Croce Rossa, Ottaviano (NA) con il ribasso dell'1%.

IL SINDACO
**Giuseppe Annunziata**


**LA STAMPA GIOCHI**

RISTORANTE SOLFERINO

Tamara e Maurizio Falaschi

*Vi aspettano da oggi locali completamente rinnovati di piazza Solferino 3 a TORINO TEL. 53.58.51*

CHIUSO SERA E

CARTE DI CREDITO - ARIA CONDIZIONATA - APERTO TUTTO AGOSTO


Rogo alla Mandria causato da un corto circuito

# Fiamme a villa Agnelli brucia la dépendance

Un incendio ha semidistrutto, ieri mattina verso le 10, la dependance della villa di Umberto Agnelli, all'interno del parco della Mandria, a Venaria. Le fiamme si sono sviluppate a causa di un corto circuito e hanno interessato un cottage, completamente di legno, normalmente utilizzato per alloggiare gli ospiti.

L'allarme è stato dato dal maggiordomo (la famiglia di Umberto Agnelli si trova in questi giorni in vacanza), che ha prontamente chiamato i vigili del fuoco, non riuscendo ad arginare i focolai che si moltiplicavano. «Ho visto del fumo sempre più denso uscire da una finestra - racconta - Sono corso per vedere che cosa stesse succedendo e da dove provenissero esattamente le fiamme: sono divampate in una stanzone adibito a ripostiglio, dove la famiglia Agnelli tiene vecchie sedie, tavoli e moquettes». Tutte facili «prede» per il fuoco, che si è rapidamente esteso, minacciando l'intera abitazione in legno e le piante circostanti.

La dependance, che ha una superficie di circa 100 metri quadri, si trova a 150 metri di distanza dalla villa padronale, superprotetta da guardiani e circondata da alberi: l'area interessata dal fuoco è una parte minima della struttura, «circa 50 metri quadri» calcola il maggiordomo.

L'intervento di due squadre dei vigili del fuoco con una autobotte ha consentito di circoscrivere rapidamente l'incendio in meno di un'ora. Quindi si è proceduto al laborioso «smassamento» dei detriti, anche fine di accertare le cause del rogo: sia per i pompieri che per la Digos e i carabinieri di Venaria non c'è alcun sospetto di dolo. Si è trattato di corto circuito.

Ore di paura per l'avvocato civilista De Rienzo

# Alla deriva sulla barca Scatta l'Sos: 7 in salvo

Notte di paura per l'avvocato civilista Paolo De Rienzo, anni, di Torino, viale XXV Aprile 66, bloccato da un'improvvisa avaria mentre il suo dodici metri - «Grivola 4» - dirigendo in insieme alla famiglia e ad alcuni amici, in tutto sette persone.

Il guasto ha bloccato l'imbarcazione a circa 13 miglia al largo di Sanremo. Dopo aver tentato inutilmente di riparare il guasto il comandante Luigi Tabacchi, ha lanciato via radio una chiamata di soccorso. E' intervenuta da Imperia la motovedetta della capitaneria di porto. Dopo una breve ricerca ha raggiunto il «Grivola 4» che ormai da alcune ore stava andando alla deriva con le sette persone a bordo.

Il direttore di macchina della motovedetta ha individuato il guasto dell'imbarcazione provvedendo ad una riparazione che ha consentito al panfilo di raggiungere la banchina di Portosole, a Sanremo.

La moglie del professionista, colta da leggero malore, è stata presa a bordo della motovedetta che ha provveduto a trasportarla nei locali della capitaneria dove si è prontamente ripresa. Il «Grivola» era partito nel pomeriggio dal porto di Mentone, diretto in Corsica. L'avaria pare sia stata provocata da cinghia di trasmissione difettosa.

L'avvocato De Rienzo, la moglie, la figlia e gli amici hanno trascorso la notte a Sanremo, in attesa che i meccanici completassero la riparazione.

Oggi riprenderanno la crociera interrotta: nel tardo pomeriggio è previsto l'arrivo in Corsica dove il legale torinese e famiglia potranno finalmente iniziare le loro vacanze.

[g. p.m.]

# TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

**A PROPOSITO DI DONNE.** Commedia drammatica. Tre donne dalle storie molto diverse, in viaggio negli Stati Uniti per luoghi dai rispettivi problemi. Con Whoopi Goldberg (la famosa protagonista del ciclo di «Sister Act»), Mary Louise Parker («Dick Tracy»), Drew Barrymore (la piccola bambina prodigio di «E.T.» ormai «cresciuta») **[Ambrosio 3]**

**ASSASSINI NATI.** Drammatico «Natural Born Killers» di Oliver Stone, con Woody Harrelson, Juliette Lewis, Tommy Lee Jones, è un film innovativo dal punto di vista della «forma», che mescola vari generi, e ha un uso della macchina da presa davvero originale. La coppia è simile a quella di «Kalifornia», la storia quella acida di Quentin Tarantino. Risultato: negli States la pellicola è stata vietata per eccesso di violenza e lascivia. È realtà questa storia di maniaci omicidi trasformati in star dai giornalisti e una satira al vetriolo anti-media, in perfetto stile Stone. **[Alfieri]**

**CLERKS - COMMESSI.** Commedia. Film rivelazione del 1994, girato in bianco e nero in una ventina di giorni in un piccolo emporio di una cittadina del Jersey, per un costo complessivo che si aggira sui quarantà milioni, dall'ex ragazzo Kevin Smith, di 23 anni. La storia di un giorno di negozio, per due giovani amici con pochissima voglia di lavorare. Dal piccolo emporio si gode una vista unica sul mondo da sballo. Il pensiero-base, il cliente non ha mai ragione. Si sa. **[Empire]**

**DON JUAN DEMARCO.** Commedia. Un bellissimo ragazzo in cappa e spada e con una maschera nera sugli occhi è in bilico su un cornicione a bassa quota di altezza. Stanco di sedurre donne stupende, vuole farla finita. La polizia di New York invia sul posto una squadra di specialisti, tra cui Mickler, uno psichiatra prossimo alla pensione. Johnny Depp li crede l'incarnazione del leggendario seduttore Don Giovanni, il medico è Marlon Brando. **[Kong]**

**ED WOOD.** Biografico. Johnny Depp e Martin Landau nella storia dell'avventurosa vita del pessimo regista americano degli Anni Cinquanta, autore di tremendi film, amico di Lugosi e campione del povero. Di Tim Burton, l'artista di «Batman» e di «Beetlejuice» che non ha mai fatto mistero di fondare la sua sensibilità artistica proprio su quei milieu di insetti reietti, fallita ma felicemente poetici (magari a causa della loro monomaniacalità) personaggi **[Erba 2]**

**UN'ESTATE INDIMENTICABILE.** Drammatico. Il racconto lineare di un'estate indimenticabile vissuta da cinque coniugi e dai loro bambini prima della «tempesta» 1925. Romanzo (diventato da conflitti etnici. Le scelte di un ufficiale che rifiuta di giustiziare per rappresaglia un gruppo di contadini bulgari **[King]**

**HONG KONG '97.** Azione. Ore del primo luglio 1997. In concessione dalla Gran Bretagna sul territorio di Hong Kong lussuoso, il popolo della Repubblica Cinese diventa il nuovo proprietario. Il film racconta il giorno «prima» di questa storica data: la gente di Hong Kong ha rivoluzionato per concludere i propri affari e andarsene via in fretta. Tra gli altri, c'è Reginald Cameron, il professionista killer per conto di un'industria che deve fare due «favori»: uccidere un generale cinese e un importante boss triade. Del regista Albert Pyun, con Robert Patrick («Terminator 2») **[Ambrosio 2]**

**QUATTRO E UN FUNERALE.** Commedia. Lo strano rapporto che s'instaura tra Hugh Grant (schicchissimo divo dei momenti) e la inquietante e affascinante Andie MacDowell che s'incontrano con frequenza ai funerali dei loro amici e a cui verrà il «complesso» di non essersi ancora sposati. Dirige il britannico Mike Newell **[Chaplin 1]**

**QUIZ SHOW.** Commedia. Ritorno alla regia di Robert Redford, in una provocante e drammatica storia sul fenomenale potere della televisione. Si tratta della ricostruzione di uno scandalo tv della fine Anni Cinquanta negli Stati Uniti. Con Ralph Fiennes, John Turturro **[Erba 1]**

**RIVELAZIONI.** Thriller industriale. Dal bestseller di Michael Crichton (i film che ha fatto molto parlare di: Michael Douglas nella parte di un dirigente serio e onusto d'ira viene accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale Demi Moore. Lui si ritrova la molestatrice e lei, a sorpresa, all'arcaduto c'è un gioco pericoloso nella ditta: è una lotta industriale spietatissima **[Olimpia 2]**

**LA SCUOLA.** Commedia. Daniele Luchetti racconta il marasma della scuola che coinvolge ragazzi e insegnanti. Professori da uno scalcagnato istituto professionale rischiano la chiusura. Silvio Orlando, Fabrizio Bentivoglio e Anna Galiena. Dagli scritti di Starnone. I personaggi del film rappresentano un vero e proprio spaccato della società: l'arrogante, l'ignavo, il fanatico, l'entusiasta a tutti i costi. Fondamentale il maniaco della legge **[Olimpia 1]**

**L'ULTIMO INGANNO.** Poliziesco. Di Christopher Coppola, con Nicolas Cage, Michael Biehn e James Coburn. Due giovani e una ragazza vengono coinvolti in un gioco pericoloso e mortale. Delinquenza, cocaina e una truffa colossale. Nel cast vi sono pure Charlie Sheen, Peter Fonda e Talia Shire. **[Ambrosio 1]**

**VIAGGIO IN INGHILTERRA.** Drammatico. Londano, per una volta, dalle grandi biografie (Chaplin, Gandhi), sir Richard Attenborough affronta una vicenda intima. La storia d'amore tra C. S. Lewis, docente a Oxford (Anthony Hopkins), e la scrittrice newyorkese Joy Gresham (Debra Winger), nota a morire di tumore. Strano antimodernista mix fra critica sociale - il mondo chiuso del college, la classica freddezza britannica - e il puro melodramma, non solo sentimentale. Viaggio dal perbenismo alla coscienza dell'amore **[Chaplin 2]**

## «Caro zio Joe», «Fuga da Absolom», il mercato estivo non si ferma

# Da Cage a Nolte: le nuove uscite

## *Tanti titoli in cassetta, e sono tutti da scoprire*

Shirley MacLaine protagonista del film «Cara insopportabile Tess» di Wilson

Il mercato delle videocassette propone anche in estate una serie di titoli interessanti. Nonostante le maggiori case di distribuzione attendano settembre per lanciare i loro successi, sono numerosi gli inediti, cioè i film mai apparsi nelle sale cinematografiche. Molti sono mediocri, alcuni al contrario risultano preparati e stupisce come non siano approdati nei cinema. E' il caso della commedia «Caro zio Joe» diretta dallo specialista Jonathan Lynn («Mio cugino Vincenzo»). Si descrivono i tentativi dei familiari del ricco zio Joe di garantirsi la stima del parente e, soprattutto, la sua eredità. Di rilievo il cast: Michael J. Fox, Nancy Travis («Air America») e l'intramontabile Kirk Douglas. Marchio: Cic.

Un altro film nuovo per il pubblico italiano è «Ma chi l'ha fatto fare». Anche in questo caso, una divertente storia in famiglia: a un bizzarro zio viene affidato per alcuni giorni il nipote particolarmente vivace. I due interpreti sono Charles Grodin («Beethoven») e Martin Short («Salto nel buio» nelle vesti del bambino pestifero. Edita la Columbia.

La stessa compagnia distribuisce la commedia sofisticata «Cara insopportabile Tess» di Hugh Wilson, uno dei registi della serie di «Scuola di polizia». Si narra di un ex agente segreto utilizzato, suo malgrado, come guardia del corpo dell'anziana e intraprendente consorte del presidente degli Stati Uniti. Lui è Nicholas Cage, il poliziotto fortunato del brillante «Può succedere anche a te». Lei, Shirley MacLaine. Ancora la Columbia propone un'altra commedia passata pressoché inosservata l'estate nei cinema, «Una figlia in carriera» con Nick Nolte attore in declino alle prese con la vivace figlia di sei anni. Il film ha segnato il ritorno dietro la macchina da presa di James L. Brooks («Voglia di tenerezza», «Dentro la notizia») dopo sette anni di assenza.

Il cinema d'azione è ben rappresentato da «Fuga da Absolom» di Martin Campbell, il regista canadese di «Legge criminale» tuttora sul set dell'ultimo 007, con Ray Liotta («Quei bravi ragazzi») detenuto che tenta di evadere nel 2022 da un carcere di massima sicurezza. Marchio: Columbia. Per i sentimentali, la Cecchi Gori Home Video propone «Il sale sulla pelle» con Greta Scacchi e Vincent D'Onofrio in una love story tratta dal best seller della scrittrice francese Benoîte Groult.

**Daniela Cavallo**

## PRIME VISIONI

**ADUA 200** c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521 Chiuso per ferie

**ADUA 400** c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521 Chiuso per ferie

**ALFIERI** piazza Solferino 2, telefono 562.38.00 **Assassini nati,** di Oliver Stone, con Juliette Lewis, Woody Harrelson. Vist. mer. 14 Or. 20 Ingr. 7000

**MULTISALA 1** c. V. Emanuele 57 tel. 547.007. **L'ultimo inganno** con N. Cage, J. Coburn, J. Shiue, C. Sheen. Usa '94 N. V. 1h 45'. Aria cond. 16,30 18,30, 20,30, 22,30 Ingr.

**AMBROSIO MULTISALA 2** T. 547.007. Corso Vittorio Emanuele 52. **Hong Kong 97** di A. Pyun con M. Wen, R. Patrick, B. James. Usa '94 1h 45' Aria cond. Or. 16,30, 18,30 20,30, 22,30 Ingr.

**AMBROSIO MULTISALA 3** T. 547.007. C. V. Eman. 52. **A proposito di donne** di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker. Usa '94, 2h. Aria cond. 15; 16,10; 20,20, 22,30 Ingr. 7000.

**ANLECCHINO** corso Sommeiller 22. Telefono 581.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24. Telef. 540.605. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. Chiuso per ferie fino all'8 agosto

**C. CHAPLIN 1** via Garibaldi 37/E. Telefono 436.0720. **Quattro matrimoni e un funerale,** regia di Newell con H. Grant, A. MacDowell. N. V. GB '94 1h 55'. Ore 15,45, 18, 20,15, 22,30 Ingr. 7000

**C. CHAPLIN 2** via Garibaldi. Telefono 436.0720. **Viaggio in Inghilterra.** Ingr. Usa '94 2h 10'. Or. 15,40 17,55, 20,10, 22,30. Ingr. 7000

**CRISTALLO** via Cotto 5. Tel. 652.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

**DORIA** v. Garibaldi 9. Tel. 547.477. Chiuso per ferie. Riapertura

**ELISEO GRANDE** piazza Solferino. Telefono 447.5241. Chiuso per ferie

**ELISEO** piazza Solferino. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie

**ELISEO ROSSO** p.zza Solferino. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie

**EMBASSY** v. Venaria 5. T. 817.1642. **Clerks,** di K. Smith con J. Anderson, L. Spontaneo. Vist. mer. 14 Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Usa '94 1h 35' Ingr.

**ERBA 1** c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Quiz show,** di R. Redford, con J. Turturro. Ore 22,30. Usa '94 2h 10'. Col. Non vist. Aria Ingr.

**ERBA 2** c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Wood,** di Tim Burton con J. Depp. Usa '95 N. V. 2h 07'. Ore 20; Aria condizionata Ingr.

**ETOILE** v. Rocciamelone ang. v. Roma. T. 530.353. Chiuso per ferie. Riapertura 18 agosto

via Po 30. Telefono 817.3323. Chiuso per ferie

**FIAMMA** corso Trapani 57. Telefono 385.2057. Chiuso per ferie.

**IDEAL** corso Baccarini 4. Tel. 521.4316. Chiuso per ferie. Riapertura agosto

via Po 21. Tel. 812.5998. **Un'estate indimenticabile,** di L. Pribluk, con K. Scott Thomas, C. Bleyer. Fra '94 1h 23'. Or. 18,30 18,30 20,30; 30. Ingr. 7000

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Chiuso per ferie.

**NAZIONALE 2** v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Chiuso per ferie

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31. Tel. 532.448. **La scuola** di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Finocchiaro, M. Bentivoglio. Ita '95 1h 45'. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 7000.

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Rivelazioni,** regia di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore. Usa '94 2h 10'. Vist. mer. 14 Or. 15; 17.30, 20, 22,30. Aria condiz. Ingr. 7000

**REPOSI** via XX Settembre 15. Telefono 531.400. Chiuso per ferie

**ROMANO** Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie

**STUDIO RITZ** via Acqui 2. Tel. 819.0150. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

via Roma. Telefono 562 per ferie. Riapertura il 25 agosto

## ALTRE VISIONI

**AGNELLI** via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Riposo. Proiezioni riservate a Estate Ragazzi nel mese di luglio.

**CUNEO** via Pizza 56, telefono 668.7668. Chiusura estiva.

**FREGOLI** piazza Santa 2 bis, telefono 812.2312. **Piccola donna** di Gillian Armstrong con Winona Ryder, Susan Sarandon. Or. 20.30, 22,30

**LANTERNA** c. Cesare 80, telefono 284.134. Chiusura estiva. Riapertura il 16 settembre

**CARDINAL MASSAIA** via Cardinal Massaia 104, telefono 237.887. Riposo

**DRIVE IN** Sansovino angolo via Venaria, telefono 226.5313. Il lunedì di Cinemania. **Batman.** Ore 22

via Salerno 12, telefono 522.4279. Riposo

## MUSEO DEL CINEMA

via Mondadello 6, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

**MASSIMO TRE** via 6, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura agosto

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Love penetration,** con Elisabeth Parker, Eleonor Baby. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30

**ARCO PUSSICAT** corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. Chiuso per ferie

**HOLLYWOOD** c. Regina Margherita. Tel. 521.23.85. **Incontri di notte in un femminile,** Tamara Longley, Jerry Butler. dalle 10, ult. pre 24

**MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **I maneggi una porno cameriera,** con Tracey Adams, Jean Pierre Armand. Ap. ore 10,30, ult. ore 22.30

**MAISON** largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.78.74. **Sesso come piace sempre a** con Porsche Lynn, Randy Spears. Cobol. Vietato minori 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22.

via Principe Tommaso 5. Telefono 650.54.70. Chiuso per ferie.

**REGINA** corso R. Margherita 123. Tel. 436.20.92. **Stallone in calore** Ap. 12, ult. 22.30

**ROMA BLUE** via San Donato 40. Telefono 467.755. **Prendimi... prendimi...** Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 7000.

**SPEZIA** via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Bagno caldo,** con Rossana Doll

**ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Telefono 749.2807. **La voglia dentro,** con Xiolo Gel. Joe Julian. Ap. ore 15, ultimo 22,30.


RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Il servizio telefonico di recensioni cinematografiche curato da Lietta Tornabuoni è in vacanza. Ritornerà alla ripresa della prossima stagione cinematografica a settembre. Ricordiamo ai nostri lettori che il numero telefonico sarà lo stesso.

144 660919 (tariffa 192 al minuto + Iva)


**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** via Pomba 23, tel. 562.33.13. Chiuso per ferie. Riapertura segreteria giovedì 31 agosto dalle ore 9,30 alle 16

## FUORI CITTA'

**ALPIGNANO**
**ALLENDE** c. Comunale riposo

**AVIGLIANA**
**CORSO:** chiuso per ferie

**BARDONECCHIA**
**SABRINA: Tommy Boy**
**DI**
**IDEAL: Le specialiste**

**BUSSOLENO**
**NARCISO:** riposo

**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA:** chiusura estiva

**CASCINE VICA**
**D. BOSCO:** riposo

**CESANA TORINESE**
**SAN SICARIO: Virus letale**

**MARILYN:** chiuso per lavori
**SPLENDOR:** riposo

**CHIVASSO**
**CINECITTA': The mask**
**MODERNO:** riposo
**POLITEAMA:** chiuso per ferie

**CIRIE'**
**NUOVO:** chiuso per ferie

**COLLEGNO**
**PRINCIPE:** chiuso per ferie
**REGINA UNO:** chiuso per ferie
**REGINA DUE:**
**STAZIONE:** chiusura estiva
**STUDIO LUCE:** chiusura estiva
**PARCO GEN. DALLA CHIESA: Vento di passioni**

**CUORGNE'**
**MARGHERITA:** chiusura estiva
**PERONA:** chiusura estiva

**GIAVENO**
**CINE TEATRO S. LORENZO:** chiuso per ferie

**IVREA**
**ABCINEMA p. Ottinetti:** riposo
**BOARO:** chiuso per ferie
**POLITEAMA:** chiuso per ferie

**LEINI'**
**AUDITORIUM:** riposo

**MONCALIERI**
**KING KONG CASTELLO:** chiuso per ferie

**PIANEZZA**
**NOTTI D'ESTATE IN PANCRAZIO:** riposo

**PINEROLO**
**HOLLYWOOD:** riposo

**RIVOLI**
**PARCO SALVEMINI: Farinelli voce regina**
**D'OULX**
**SAVONARA: Rob Roy**

**SESTRIERE**
**FRATTEVE: L'incantesimo del lago dorato**

**SETTIMO TORINESE**
**PETRARCA:** riposo

**SUSA**
**CENISIO:** riposo

**TORRE PELLICE**
**TRENTO: Forrest Gump**

**VALPERGA**
**AMBRA:** chiuso per ferie

## TEATRI

**TEATRO REGIO** Chiuso per ferie. Riapertura ultimo 22/8. Biglietteria Per la stagione d'Opera e di balletto 1995/96 sarà lanciata la campagna per il rinnovo degli abbonamenti. Il loro ordinario è pagamento via effettuato esclusivamente presso la filiale Banca Cr Cassa di Risparmio di Torino

**ARENA.** C.so G. Cesare 67 tel. 248.22.76 - 248.78.71. Da settembre inizia campagna abbonamenti stag. 1995-96

**ALFA TEATRO** Via Catalogne 103 Telefono 819.35.28. Campagna abbonamenti stag. «Poker d'Arte» 1995-1996. Aperte le prenotazioni agli abbonamenti che prevedono 6 spettacoli a scelta nel cartellone nuova sferra laiche, musicali, comiche. Costo abbon. L. 120.000. Per informazioni 619.3529

Cinema Sabato 21 h 210.985. Oggi spett. **Hard-core dal vivo** con la famose pornostar Sara Bay Erotica Marylin Shana, per la prima volta a Torino. Gli Taboo, Elena, Inga, Joel non sono 18. Or. ferr. 16. Or. spett. 17,30, 22,30

**ALFIERI** P. Solferino 9, tel. 562.38.00. **Il flauto magico** 12 grandi spett. in abbonamento. Grande, Rosso, Blu, Giovane. Biglietti da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-19. Vedi cinema

Via Cavour 2. Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro Dell'Angelo. Tel. 462.343 - 489.676 - Fax 473.3102

**AUDITORIUM RAI,** Piazza Rosselli. Riposo

**DEL LINGOTTO.** V. Piazza 280. Riposo

**CARIGNANO.** P.za Carignano 6. Riposo

**COLOSSEO** V. là Crodino 23, c. 069.80.36. Campagna 1995-'96 Abbon. «Arcobaleno» 7 spettacoli a posto fisso. Abbon. a «Mini - Collettivo» 8 spettacoli a posto cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034 -

**DA C.** Moncalieri 241 tel. 661.54.47. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni dalle ore. Vedi cinema

**GIARDINO TEATRO** Via S. Teresa 5, tel. e fax 538.226. Dal 7-9, ore 15, per bambini. Le marionette Lupini **La spada nella roccia** di Lupi Vitt

**CONSERVATORIO «G. VERDI»** Orchestra Filarmonica di Torino. **Stagione Sinfonica 1995-1996.** Rinnova abb. per la prossima stagione fino al 6 luglio 1995. Da tale vendita nuova abbonamento dall'11 luglio 1995. Inf. tel. (011) 561.78.53 - 530.963

**FREGOLI** P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Stag. Teatrale 1995-96. L'evento del cartellone saranno le Celebrazioni della nascita e della morte di Leopoldo Fregoli. E' aperta la campagna abbonamenti

**TEATRO NUOVO.** Corso M. d'Azeglio 17, tel. 665.06.06. **Senza rete al Teatro Nuovo** dal 16/9 al 15/10. Con Maria Elena Fernandez e la Compagnia. Informazioni ore 9-13 e 15-19 escluso prefestivi e festivi

**TEATRO ALFIERI.** V. Paolo Sarpi 111. Spett. alla fioriera di Questa sera ore 21,30 Assemblea Teatro in Gioco. Riunione ore 10 al 15/9 fra i casi... Posto unico L. 10.000. Inf. allo Pro Loco di Feneslrelle tel. 0121-83.600

**TEATRO MACARIO,** Via S. Teresa, tel. 561.36.94 - 561.36.95. Riposo. Da settembre informazioni per la campagna abbonamenti stagione 1995-'96

**TANGRAM TEATRO.** C. Mediterraneo 93/B. Tel. 581.91.57. In collaborazione con l'Assessorato Cultura di Sauze d'Oulx, martedì 8 agosto: **Il caso di Alessandro e Maria** di Gabet-Lupinini. Regia Bruno Maria Ferraro. Per informazioni 011-581.91.57

**TEATRO DI TORINO.** P. Massaia 2, tel. 770.58.00. Comp. di danza Teatro di Torino. Stage estivo luglio-agosto. Presso Acqui Terme-Finale Ligure: classico, Balletto Cullberg, Fusion, Martial, Pezzo, Pedagogia, contemporaneo, McDonald, jazz, Lundgren, Manovigan, Campbell. Prop. e vit. (011) 473.0189

**TEATRO** Via Matteotti 1, Moncalieri

**TEATRO.** Via Trieste 29/A, Grugliasco, tel. 403.53.97 - 447.70.71. Riposo

**ZONA CASTALIA** Corso S. Filippo v. 36. Dal 5 al 9 settembre Rassegna filarmonica Banda Ensemble. Ingresso L.

**LOCALI DI TRATTENIMENTO** via Palestro 9, Moncalieri. Riposo

## GIORNI D'ESTATE

**NUOVO POSITIVO:** Alimentazione. **Sport, laboratori, musica, teatro e danza.** Ore 9-1

**LA CAVALLERIZZA.** Musica per Giochi, film musica. Ore 21

**TERRAZZA SUL PO.** Cultura del cocktail. **Il Mio.** Ore 21,45

**ARENA METROPOLIS.** Cinema. **Senza via d'uscita** (Usa '95) con M. Ryan, W. Markham, T. Robbins. Ore 22. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

**FORUM REALE.** Cinema. **A proposito di donne** di Herbert Ross (Usa '95) con Whoopy Goldberg, Drew Barrymore. Ore 22.

**CORTILE DI PALAZZO PARISANA.** Via della Consolata 1 bis. **Mario Lanzberdis.** Dalle ore 18 **Andrea Scaglialini.**

**CORTILE STRADELLA** Via Stradella 197 tel. 210.985 - 250.071. Cinema **Le braccia di Fabrizio** di F. Lantieri e C. Lambert. Ore 22.

**CONTROCALDO.** Rock Ore 22,30

**NUOVO CINEMA** Proiezione di film a sorpresa al Castello del Valentino. Ore 22.

## LE TV PRIVATI

**TELECUPOLE** 18,30 Vacanze... obbligate per l'uso. 19,45 Cinema in tv. 19,25 Tg 4. 20 Diventa campione. 20,30 Furore, film con Gianfranco Funari. 22,30 Tg 4. 1,30 Orchestra comparsa. 2,30 Tg 4

**TELESTAR** 16,25 Appuntamento con un amore, telefilm. 17 Amore a prima vista. 20 Week end italiano. 20,30 I padroni della città. 22 Appuntamento... con un amore. 23,50 Tre nel letto, film. 2,45 Cinema. 5,50 L'uomo mascherato

**VIDEOGRUPPO** 19,45 Videonotizie. 20 Adam. 20,30 5 mogli ai coniugi. Film. Vespertine. Film. Videopolitica. 0,30 Videonotizie. Night Music. 2 Speciale Mir

**TELECITY** Week end italiano. 19,30 Spazio Benjamin. 20,05 Laramie, telef. 20,30 Bacio da un milione di corone, film. 22,30 Una strana coppia di sposi. 23,30 Sarto per signora. 0,15 Paradiso di vip, musicale. 0,50 Astro oroscopo. 1,30 F Bi

**PRIMANTENNA SUPERSIX** 19 Telefilm. 19,45 Tg sera. 21,30 Telefilm. 22,45 Telefilm. 23,45 Tg. 24 Film di mezzanotte e dintorni. 2 Buona notte con...

**QUARTA RETE TV** 16,30 Fantasilandia. 19,30 Tg a. 20,15 Il salvagente. 20,30 La smemorata. 22,30 Vini primati. 0,15 Eroina. 0,45 Full metal. Film. 3,45 Match music. 5,30 L'uomo di Atlantide. 5 Zapping

**QUINTA RETE** Quinta sala tennis. 19,30 Raccontando il mondo. 20,20 Fantasia. 20,30 Tg delle vacanze. 21,30 Sogni e sogni. 22,25 Telesesso. 1,30 Super Zap

**QUADROFOGLIO ODEON** 17,45 Cinema. Jukebox. 18 Rose tv - Mariana. 19,30 Da Roma Gianfranco Funari. 22,15 Andiamo al cinema. 23,30 Frontiere. 24 Il classico dell'erotismo

**TAI** 19,25 Domani celebriamo. 19,30 Cara chiesa. Le regole del dialogo. Cartoni animati. 20,40 Colpo Up, telefilm. 21,35 Switch, telefilm. 22,30 T come Tonno Bianche memorie. 23 La valle dei monaci, film

**TELECAMPIONE** 21,30 Azzurro quotidiano. Il mondo visto a mare. 22 Business. 22,15 Comuni 2000. 22,45 Terzo grado. 23 Empoli tv

**E.R.P.** 19,15 G.P.R. Monitor. 19,45 Evil. 20,30 Tutti gli uomini del re, film. 22,30 Skyways, telefilm. 23 G.N.F. monitor. 0,30 Skyways, telefilm. 1 La via dei pionieri, film. 3,40 End Paradise, telenovela

**RETE CANAVESE** 19,30 Canavese notizie. Televendite. 21 Film. 22,45 Canavese notizie. 24 Notturno

**TELESUBALPINA** 19 Dio ama... documentario. 19,25 Programmi celebrativi. 19,30 Via Crucis. Regole del dialogo. 20 Cartoni animati. 20,40 Colpo Up, telefilm. 21,35 Switch, telefilm. 22,30 T come Tonno. Bianche memorie. La valle dei monaci, film

**RETE 7 PIEMONTE** 20,40 Film. 22,40 Intermezzo. 24 Canzone. La bella fumata. 24 Vacanze... istruttive per l'uso. 1,30 Intermezzo

**TELEGRANDA** 12,30 E... state in compagnia. 16,30 Film. 18,30 Domenica speciale. 19 Telegiornale. 19,30 E... state in compagnia

**RETE 21** 19 Tg 21. 19,30 Telenovela. 20,30 Le carte parlano. 23,30 Tg 21. 24 Notturno

**TELE ALPI** Cartoni. 16 Crazy Dance. 16,30 Vedi il vincitore, 17 Lucy, telenovela. 17,30 I programmi del tempo, telefilm. 20,30 Film

**TREFFE 9.13** Crazy dance. 19 Rose. 20,15 Tg 9. 20,30 Film. 22,30 Le carte d'oggi

**TELE** 19,15 Tele sera. 20,15 Videopomeriggio. 20,35 Film. 23,40 Videopomeriggio. 0,05 Tele sera. 1,30 La pensione

**SESTA RETE** 17 Cartoni animati. 18,30 Il mondo è bello perché è vario. 19,30 Tg delle vacanze. 20,30 Italiani brava gente, film. 22,20 Tg 6. 23,30 Super Zap. 1 La tempesta di

**TELETORINO** 18,30 Romanzo rosa. 19,20 Tg Torino. 20,30 Cartomante. 21,30 Programmi nel tempo. 22,20 Tg Torino. 23,15 Il castello di Alibaba. 0,50 Telefilm by night

**TELESTUDIO** 17 Rassegna comics. Astrum, film. 19,45 Tg. Cartoni animati. 20,30 Rosebund, film. 22,20 Tg notizie flash. 22,30 Vini privati. 23,30 Auto d'oggi

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## MUSEI E MOSTRE

**TORINO APERTI** scoprili d'estate. Per informazioni e prenotazioni 0167 225

**ARCHIVIO DI STATO** (piazza C. Morino 1, telefono 562.44311). Lunedì-venerdì 9-17.30, sabato 9-12.30.

**REALE** (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA** (telefono 898.0083): visita tombe 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

**BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 543.855): Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

**BORGO MEDIOEVALE** (telefono 9372): dal lunedì alla domenica 8-20

**CASTELLO DI VENARIA** (telefono 562.35.30). Orario giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. Mostra «La caccia nel legno». Fino al 31 dicembre «La Venaria Reale rinnovata», permanente

**ESPERIMENTA 95** (viale Settimo Severo 63, telefono 660.3739): Da martedì a venerdì 16-24, sabato e festivi 10-24, 10-20 «Cerco di meravigliare. La tecnica del cinema»

**GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA** (via Magenta 31, telefono 562.9911): da martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso

**MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 817.20.80). Orario ascensore 9-18,40 ultima salita. lunedì chiuso

**MUSEO DELLA STAMPA** (via Bligny/Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.15.92. Per visite su appuntamento tel. 567.09.16

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** - C. Di Torino (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677 666). Tutti i giorni 10-18.30. Lunedì chiuso. Mostra «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 3/9. Mostra: «Omaggio a Michele Lanza». Fino al 30/9

**CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI** (telefono 956.7256): Mostra: «Joel-Peter Witkin». Ingresso il mercoledì 18. Fino al 17/9. Mostra «Mariene Dumas - Francis Bacon». Fino all'1/10. Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-. Chiuso lunedì.

**MUSEO DI ANTICHITA'** (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30

**MUSEO CIVICO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI** (via Giacinto Collegno 8, telefono 541.557): martedì alla domenica 9-19, Lunedì chiuso

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): martedì e giovedì 9-19 mercoledì venerdì, sabato e festivi 9-14, lunedì chiuso

**MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA** (corso G. Ferraris 0, telefono 561.2937): da martedì a venerdì 10-13,30 15,30-23. Sabato e 10-20. lunedì chiuso. Mostra «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 ottobre. Visite guidate al museo e alla mostra (domenica, venerdì ore 10 e 16)

**MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA** (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66 04 104): Giugno: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15

**MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, telefono 562.1147): Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita

**MUSEO MARIONETTA** Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 538.238): da lunedì a venerdì 15-18

**PIETRO MICCA** (via Il Guercinardo 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

**REGIONALE DI SCIENZE** (via Giolitti 36, telefono 432.30.62): da martedì a domenica 9-19; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Anfibia & Licheni. Mostre dalle collezioni museali 1935». Fino al 15/10.

**CACCIA - DELL'AMMOBILIAMENTO** (Stupinigi, telefono 358.1220): orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì.

**PALAZZO REALE** (telefono 436.1455): Orario 9-19. Chiuso lunedì

**PROMOTRICE BELLE ARTI** (Valentino - Viale Crivelli 11): Orario: dal martedì alla domenica 10-13; 15-19. Lunedì chiuso

I commenti tv di Bagni (a lato) piacciono a Vialli: con lui giocò in Nazionale

Il capitano della Juve ironico con i toni delle tv berlusconiane sul Milan: «Quanta enfasi, le loro lingue reggeranno per una stagione?»

# Vialli, un altro siluro alla Fininvest

## *«Sono preoccupato per i suoi commentatori»*

Meglio di D'Alema. E della banda di «Cuore». Vialli è un tipo che neppure Berlusconi oserebbe definire un comunista però aggredisce la piaggeria delle tv del Cavaliere con la ironia dei nemici di Emilio Fede. Nelle intenzioni di Gianlucaccio è neppure polemica l'esternazione del fastidio che chiunque non milanista prova ad ascoltare le telecronache del Milan in casa Fininvest. Ultimo esempio: l'amichevole di Liegi

Vialli parla da sempre della «impari condizio» L'anno scorso decise persino il black-out perché pensava che certi servizi volessero destabilizzare la Juve, ad esempio la storia del flirt con la Parietti riproposta da Mosca. «Tutti i successi del Milan diventano imprese straordinarie, quando sono gli altri che vincono i toni molto meno enfatici», ha ripetuto dopo lo scudetto bianconero archiviato in due giorni. E, nonostante la Pax Giraudiana, il Patto d'affari tra Juve e Milan, ci riprova. «Sono preoccupato per i commentatori della Fininvest» esordisce.

**Perché?**

«Perché mi auguro che le loro lingue reggano una stagione così intensa e logorante. Certo cose possono anche stancare, tutta quella enfasi...».

**Ora le lingue si muoveranno anche per voi, viste le recenti alleanze.**

«Non credo».

**Sebbene non siate più nemici?**

«Anche l'anno scorso certi servizi sembravano su misura contro di noi. Ma mettetelo nei titoli, altrimenti Galliani mi rispunta e non la finiamo più»

**Insomma vede ancora differenze?**

«Lei no? Quando butto l'orecchio alla tv sento certe cose... Sì, sono veramente preoccupato per le loro lingue. E non mi piacerebbe neppure che si trattassero con più favore perché ci sono interessi comuni tra il Milan e la Juve. Non sarebbe giusto. Io chiedo più obiettività a favore di tutti. Perché una parola, un'immagine vista vale più di mille parole scritte sui giornali. La tv imbonisce le folle».

**Eppure il calcio si affida sempre più alla televisione: si moltiplicano le amichevoli d'estate soltanto perché ci sono i contratti i network e neppure la sua Juve ha disdegnato il miliardo preso dalla Fininvest per sette partite.**

«La tv paga. E qualcosa pretende. Quando ragazzo alla Cremonese pensavo che la fatica della preparazione non si sprecasse con le grandi sfide: adesso si gioca subito contro avversari importanti Anche Lippi ha dovuto concedere qualcosa al bilancio. Ma non so se il miliardo preso adesso sia un investimento oppure se non sia più conveniente curare una preparazione mirata per vincere e incassare 3 o 4 miliardi a fine stagione. Io difido di chi corre molto adesso»

**Lei come si comporterebbe?**

«Quando farò il dirigente mi batterò perché si raggiungano gli obiettivi Vincere è l'unico modo per fare soldi».

**E magari con una preparazione meno spinta si eviterebbero gli infortuni gravi, come quello che è capitato a Lombardo.**

«Questo non lo credo. Giocare contro i dilettanti è più pericoloso che affrontare il Borussia perché i dilettanti non hanno il tempo giusto per entrare nei contrasti, non è un caso che gli infortuni più gravi si verifichino nei tornei del bar Il problema è che la stanchezza appanna i riflessi: riesci a evitare il contatto».

**Torniamo al calcio seguito in televisione. Visto il Milan?**

«Sì, per tempo con lo Standard. Ma lei vorrebbe sapere di Boggio, suppongo».

**Appunto.**

«Lui e Savicevic hanno nelle gambe la possibilità di reggere un certo tipo di gioco Roberto lo ha dimostrato in Nazionale e nella Juve. Ora conta la volontà Se riescono di loro accetterà di sacrificarsi, se saprà sopportare 3 o 4 partite senza segnare o sfigurare per un passaggio sbagliato a causa della stanchezza Questo è il sale della loro coesistenza»

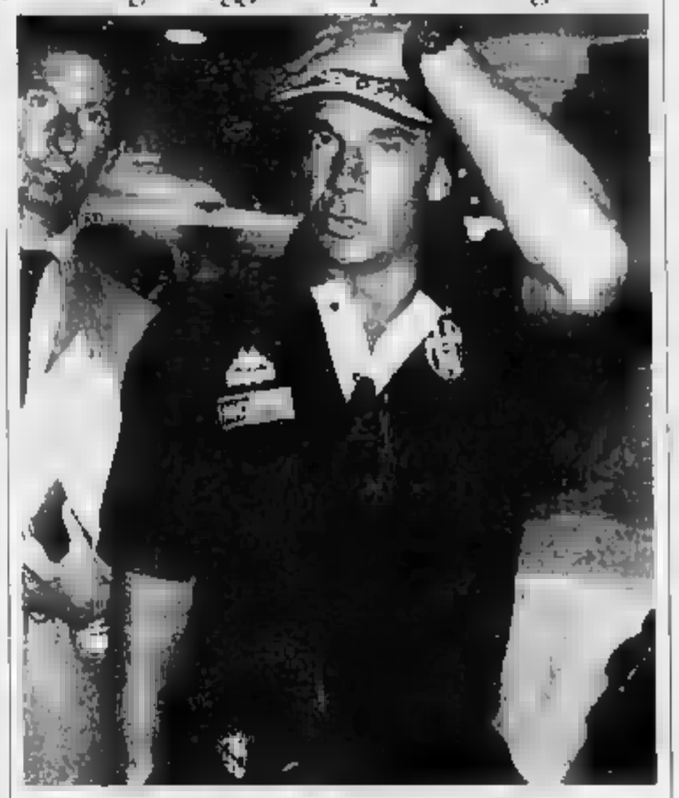
**Come le è della sua con Ravanelli?**

«Quando vado in campo vorrei sempre seguire io Però Fabrizio è generoso e divide il suo successo con tutti E allora sono contento persino se segna lui»

**Saranno meno contenti alla Fininvest, con quello che ha detto.**

«Eppure qualcuno mi piace tra i loro commentatori. Bagni, ad esempio Lo frega la cadenza romagnola ma ha la competenza tecnica di chi ha giocato senza nascondersi dietro frasi di comodo come altri ex calciatori che per giudicare neppure finiscono per non dire niente. Ma preferisco Telemontecarlo». Di Cecchi Gori. La Fiorentina non è il Milan

**Marco Ansaldo**



Vialli attacca: la televisione imbonisce la gente, ci vuole più obiettività

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport

LA STAMPA 7 Agosto 1995 25

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

La marcia e il lungo esaltano gli azzurri ai Mondiali di atletica

# E l'Italia si scopre d'oro

## *Didoni e la May, il colpo è doppio*

**GOTEBORG**
DAL NOSTRO

Gran giornata. Due medaglie d'oro rilanciano la nostra traballante atletica e tingono d'azzurro i Mondiali: dopo due giornate l'Italia è addirittura prima nel medagliere, unico Paese con due successi all'attivo. A firmarli un giovane che rappresenta la sorpresa, il marciatore Michele Didoni, e la lunghista Fiona Ispichino, già signorina May, diventata due anni fa italiana per matrimonio grande rammarico dei britannici.

Due nomi che profumano di novità, difficilmente ipotizzabile il primo, insperato il secondo visto il lotto di rivali che la bella Fiona ha messo in fila. La May ha centrato i due migliori salti dell'intera gara, il primo aiuto del vento, il secondo con la spinta di Eolo, anche non è riuscita a volare oltre il muro dei m 7.

E' stata una giornata di splendide emozioni. E partiamo subito dalla marcia, inesauribile miniera dorata, e di 20 km che avrebbero potuto essere ancora più belli se non fosse arrivata, a prova già ultimata, la squalifica di De Benedictis, presentatosi terzo al traguardo.

Michele Didoni è salito alla ribalta come Maurizio Damilano nel 1980, salendo cioè sul gradino più alto del podio quando anche la sua carriera internazionale è tutta da scrivere. Allora il ragazzo di Scarnafigi vinse il titolo olimpico a 23 anni, il carabiniere di Milano ha fatto anche meglio: ne ha solo 21. Un successo esaltante, che ci ricorda il Gelindo Bordin della maratona olimpica di Seul.

Come accadde a Bordin prima del trionfo, c'è stato un momento in cui Michele sembrava spacciato: l'azzurro aveva dettato l'andatura dal nono km in poi ma arrivato al 15° si era fatto staccare dal quartetto (composto dall'altro azzurro De Benedictis, dal cinese Li, dallo spagnolo Massana e dal messicano Garcia) con cui guidava la gara.

Un chilometro per rifiatare - mille metri in cui crollava Li e De Benedictis si faceva staccare - poi Didoni ripartiva. Composto, tra avversari in cui azione si appesantiva per la fatica, il milanese dava inizio alla sua eccezionale rimonta. Riprendeva Li, poi De Benedictis, quindi Massana e Garcia. Michele insisteva, lo spagnolo cedeva e il messicano per tenere il ritmo si scomponeva, guadagnando le due ammonizioni (una gli era già arrivata in precedenza) che ne azionavano la squalifica. Ma la pessima organizzazione non avrebbe notificato a Garcia il provvedimento, del quale il pubblico dello stadio era a conoscenza grazie al tabellone luminoso, se quattro minuti più tardi, all'ingresso dell'Ullevi

Solo allora Didoni ha saputo di essere lanciato verso quell'oro che i restanti 300 metri non avrebbero più potuto togliergli: e è concesso uno sguardo all'indietro per che non sopraggiungessero altri rivali La rimonta era compiuta, e vincente, proprio come quella di Bordin a Seul.

Resta l'assurdità di pecche organizzative che le marcia ha reso macroscopiche. La maratona femminile del primo giorno è stata 400 metri più del dovuto, ieri Garcia fermato in extremis può dirsi persino fortunato. Perché De Benedictis solo dopo aver affettuato il giro d'onore Didoni ha saputo di essere stato squalificato che dunque il bronzo andava al bielorusso Misyulya.

La note di Mamoli sono sue per Didoni proprio mentre Fiona May-Ispichino stava completando il riscaldamento per la sua finale. Ed è stata una specie di ideale staffetta, che l'azzurra, seconda a saltare, ha subito raccolto atterrando a 6,93. La Joyner-Kersee, prima di lei, si era fermata a 6,74, peraltro aiutata dal vento (+3,3), scaso a 0,8 quanto è toccato alla May.

Il salto di Fiona ha come spento le rivali, nulli netti e in serie per la Kravets e la Drechsler (che poi si lamenterà, giudicando il suo primo tentativo di circa 7,20) con la sola Valentina Uccheddu, l'altra azzurra in gara, capace di ottenere un 6,75 e di portarsi al secondo posto

Sembrava un sogno. Con la Drechsler sempre più fuori fase, a patire il mutevole soffiare del vento. E altrettanto la Kravets. Dopo tre salti erano entrambe fuori, la tedesca undicesima e l'aeronina decima. In quel momento siamo rimasti tutti con il fiato sospeso: ogni salto - sulla pedana a fianco del rettilineo opposto - pareva «troppo vicino» al 6,93 della May, la quale a sua volta si arrabbiava nel tentativo di arrivare a quota 7 metri. E comunque, all'ultimo tentativo, con vento superiore ai 4 metri ecco il 6,98 definitivo Fiona si sedeva in un angolo, senza il coraggio di guardare la pedana fino a che l'ultimo salto della Vershinina, un'altro nullo, la consacrava campionessa del mondo. E allora finalmente poteva festeggiare, correre ad abbracciare il suo tecnico, Tucciarone, per poi andare dalla Uccheddu, nel frattempo scivolata al quinto posto: si voleva con sè per il giro d'onore, il tricolore sulle spalle.

**Giorgio Barberis**

Tomba ha trovato un concorrente tra i carabinieri: ecco Michele Didoni baciare la pista di Göteborg dopo aver conquistato l'oro, rinnovando la tradizione dei fratelli Damilano nella marcia

Fiona May: l'oro ai Mondiali grazie a un salto di 6,98 metri

Il giovane carabiniere ha soltanto 21 anni: una carriera ancora tutta da scoprire Gran rimonta finale come Bordin a Seul nella maratona De Benedictis è terzo poi viene squalificato La bella saltatrice vola prima a 6,93 poi chiude a 6,98 Tonfo della Drechsler

## Toro sereno

### *Sonetti: presto la vera squadra*

L'allenatore Sonetti non appare preoccupato per il nuovo passo falso «Tra due settimane vedrete il vero Toro»

Più ombre che luci nel Toro dopo la sconfitta di Udine. Da oggi i granata continuano il ritiro a Sommariva Perno. Sonetti: «Dobbiamo lavorare ancora molto». **Bernardi A PAGINA 28**

## Boggia tira

### *Milan, valanga di abbonati*

L'arrivo di Baggio ha dato slancio alla campagna abbonamenti: il Milan ora punta a raggiungere 50 mila

L'effetto-Baggio ha rilanciato gli abbonamenti del Milan, che punta ai 50 mila. Per Roma, Juve e Inter buoni risultati. Boom a Vicenza, meglio di quando c'era Rossi. **Sormani A PAGINA 28**

## Posto cercasi

### *Titolare: ecco il sogno di tanti*

Carbone è arrivato quest'anno all'Inter Napoli: per lui difficile trovare un posto titolare

Gli organici troppo ricchi costringeranno tanti campioni a lunghe attese in tribuna in panchina. Tra i precari ci sono anche Conte, Simone, Lentini e Futre. **Perucca A PAGINA 28**

MONDIALI DI ATLETICA '95

Mentre un canadese originario della Giamaica si insedia sul trono dei 100

# E' Bailey il nuovo uomo-jet

## *E nonno Christie crolla a terra infortunato*

**GOTEBORG**
DAL NOSTRO INVIATO

Il «nonno» ce l'ha fatta: Linford Christie si è arreso, vittima anche di un infortunio, e sul trono dello sprint ritorna così - sette anni dopo - un canadese: allora Ben Johnson, primo nella finale olimpica di Seul (poi venne squalificato per doping), adesso Donovan Bailey, un ventottenne omogeneizzato, anche lui originario della Giamaica.

Per il mondo degli uomini-jet è davvero un voltar pagina, visto che al terzo posto, dopo l'altro canadese Bruni Surin, c'è Ato Boldon la vera novità dei 100 emersa da questi Mondiali. Bailey si era presentato a Goteborg con il miglior tempo stagionale, 9"91, ottenuto a Montreal il 15 luglio, quando vinse i campionati canadesi. Troppo poco per farne il favorito prima che Christie si bloccasse nella semifinale. «Ho sentito una fitta al tendine destro», ha subito spiegato il britannico, dopo aver finito sullo slancio - quarto - la prova. E ha aggiunto: «Adesso proverà a riscaldarmi per la finale, poi deciderò se correre. All'ultimo momento».

Il pubblico tutto questo non lo sapeva ma quasi percependo la situazione, all'entrata in pista per l'ultimo non gli ha riservato l'ovazione con cui l'aveva accolto nelle precedenti occasioni. Il «nonno» è andato ai blocchi apparentemente imperturbabile, statuario come sempre, gelido come l'indimenticabile Valery Borzov. Con quel suo modo quasi a ricordare tacitamente agli avversari che l'uomo da battere era lui, non altri.

E allo sparo Christie è stato più lesto: 0,110 il tempo di reazione contro 0,134 di Boldon e addirittura lo 0,138 di Bailey, uno dei peggiori. Ma fin dai primi appoggi è stato chiaro che, nella gara del suo probabile addio - ha già detto e ripetuto che il prossimo anno l'Olimpiade la guarderà per televisione - Linford non era in grado di difendere il suo blasone di vittorie, che negli ultime tre stagioni gli aveva dato nell'ordine i titoli olimpico a Barcellona, mondiale a Stoccarda ed europeo a Helsinki.

Dalla prima curva, Christie non aveva difficoltà a osservare i rivali e ai 60 metri la sua sconfitta era ormai segnata. Bailey, al centro della pista, stava sopravanzando tutti prepotentemente e avviandosi verso il trionfo. Soltanto Surin e Boldon cercavano di resistergli, mentre Fredericks e Marsh erano battutissimi. Christie, comunque, non si è rialzato: ha spinto fino in fondo per poi piombare a terra. Sono accorsi i medici per una prima fasciatura della parte dolente, proprio sopra il ginocchio destro, poi è comparsa anche la barella. Ma Christie non cercava compassione, si è rialzato e zoppicando è uscito dallo stadio.

Intanto Bailey compiva il giro d'onore, raccogliendo meritati applausi anche se il valore tecnico di questa finale è stato mediocre: nulla da spartire con gli atti conclusivi olimpici di Seul e Barcellona o con quelli iridati di Roma, Tokyo e Stoccarda. Per arrivare al secondo gradino del podio non c'è stato neppure bisogno di correre in meno di 10".

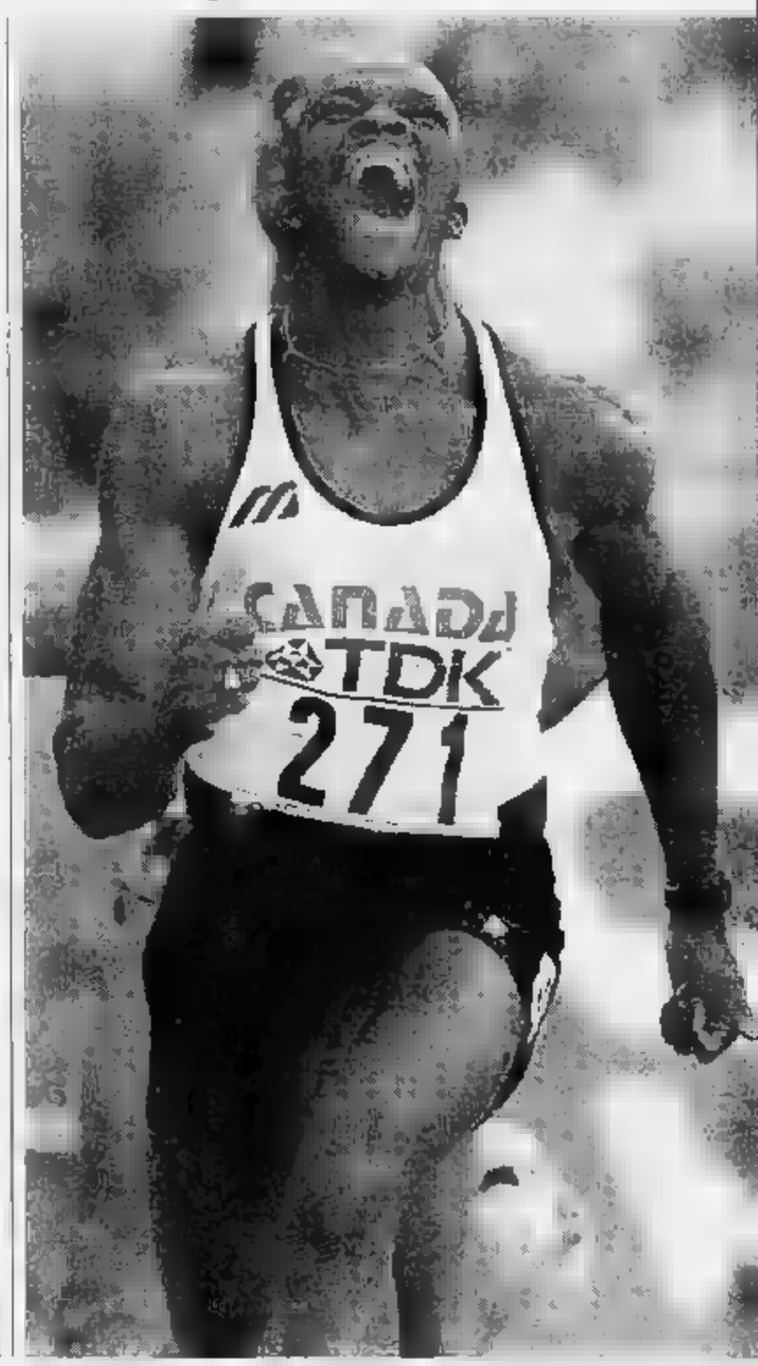
Le previsioni della vigilia si sono quindi avverate: si intravede, ci una nuova generazione di velocisti, per ora non si può che rimpiangere quelli che stanno uscendo di scena (come appunto Christie o Lewis) si sono infortunati: da Burrell, che già da tempo ha dato appuntamento a tutti nel prossimo anno, a Mitchell, che si è bloccato qui a Goteborg, in batteria.

Donovan Bailey ha saputo sfruttare l'occasione e succede a quello che dichiara essere il suo idolo, Linford Christie. Nativo di Manchester in Giamaica, 28 anni il prossimo 16 dicembre, incarna la potenza che è anche il suo atteggiamento di base («Mi piace correre forte, giocare forte»). Trasferitosi con la famiglia in Canada quando aveva 13 anni, è approdato all'atletica - dopo aver giocato mediocremente a basket - nell'autunno del '90. Ma la sua esplosione è avvenuta solo quest'anno, dopo tre stagioni in cui il suo top era stato due volte 10"42 e la terza 10"36. Poi questo 1995 in cui ha finito per imporsi prepotentemente, rimediando però anche sonore sconfitte nei vari meeting, prima di trovare quegli equilibri che lo hanno proiettato verso il titolo iridato.

«Mi piace sfidare me stesso - racconta - e lo sprint in questo senso rappresenta una forma costante di verifica. Le lunghe distanze? Per percorrerle preferisco l'auto».

Bayley diventa adesso idealmente l'uomo da battere il prossimo anno ad Atlanta, dove gli statunitensi digerirebbero molto male una sconfitta. Ma, forse, per allora sarà pronto anche Boldon, con più esperienza, e soprattutto la voglia di salire vent'anni dopo su quel podio dei 100 che a Montreal fu di Crawford, altro trinidegno, dalle qualità e caratteristiche fisiche però totalmente differenti dalle sue.

**Giorgio Barberis**




### QUESTI I «MURI» DELL'ATLETICA

L'argento va a Surin un altro «erede» di Ben Johnson e il bronzo a Boldon L'inglese sfortunato è soltanto sesto: va a terra dolorante dopo il traguardo, poi esce zoppicando

Il canadese Donovan Bailey (a destra) sette anni dopo Ben Johnson è salito sul degli uomini-sprint, Gail Devers la statunitense vincitrice a Göteborg dell'oro 100 (Ansa)

## Oggi triplo

### *Crolla il muro dei 18 metri?*

Quattro titoli in palio (triplo e decathlon maschili, 100 metri e 10 km di marcia femminili) e un nutrito gruppo di azzurri ambiziosi in gara nella terza giornata dei Mondiali.

Oggi il Clan Italia attende con fiducia il debutto di Laurent Ottoz nei 400 hs e del tandem Lambruschini-Carosi nei 3000 siepi e punta sul trio di marciatrici Sidoti-Giordano-Perrone nei 10 km di marcia per incrementare ulteriormente il suo bottino di medaglie. Ottoz è spavaldo: «La finale è il traguardo minimo. Per il podio, però, serve scendere sotto i 48" e non so se ne sia già capace».

Ma gli appuntamenti clou pomeriggio saranno le finali dei 100 femminili e soprattutto quella del triplo, in cui tremerà uno dei «muri» storici dell'atletica (indicati nel grafico in alto). Dopo aver cancellato 15 giorni fa a Salamanca il decennale record di Willie Banks 17,98 metro il 17,97 dello statunitense che reggeva dall'85 la «cavalletta» britannica Jonathan Edwards oggi, dalle 17,20, cercherà di abbattere la barriera dei 18 metri. L'impresa è ampiamente alla portata di questo fenomenale talento dai garretti d'acciaio che quest'anno ha già superato quattro volte quota 18 (il suo limite non omologabile è addirittura 18,43), sempre però col favore di un vento oltre il limite regolamentare dei 2 metri al secondo.

Altri tre «muri» dell'atletica maschile sembrano sul punto di cadere e il momento magico potrebbe arrivare proprio nei prossimi giorni a Goteborg: gli 8 minuti nei 3000 siepi, i 9 metri nel salto in lungo (il cubano Pedroso contro il record di Powell, 8,95) e i 75 metri nel lancio del disco.

## Sos attentati

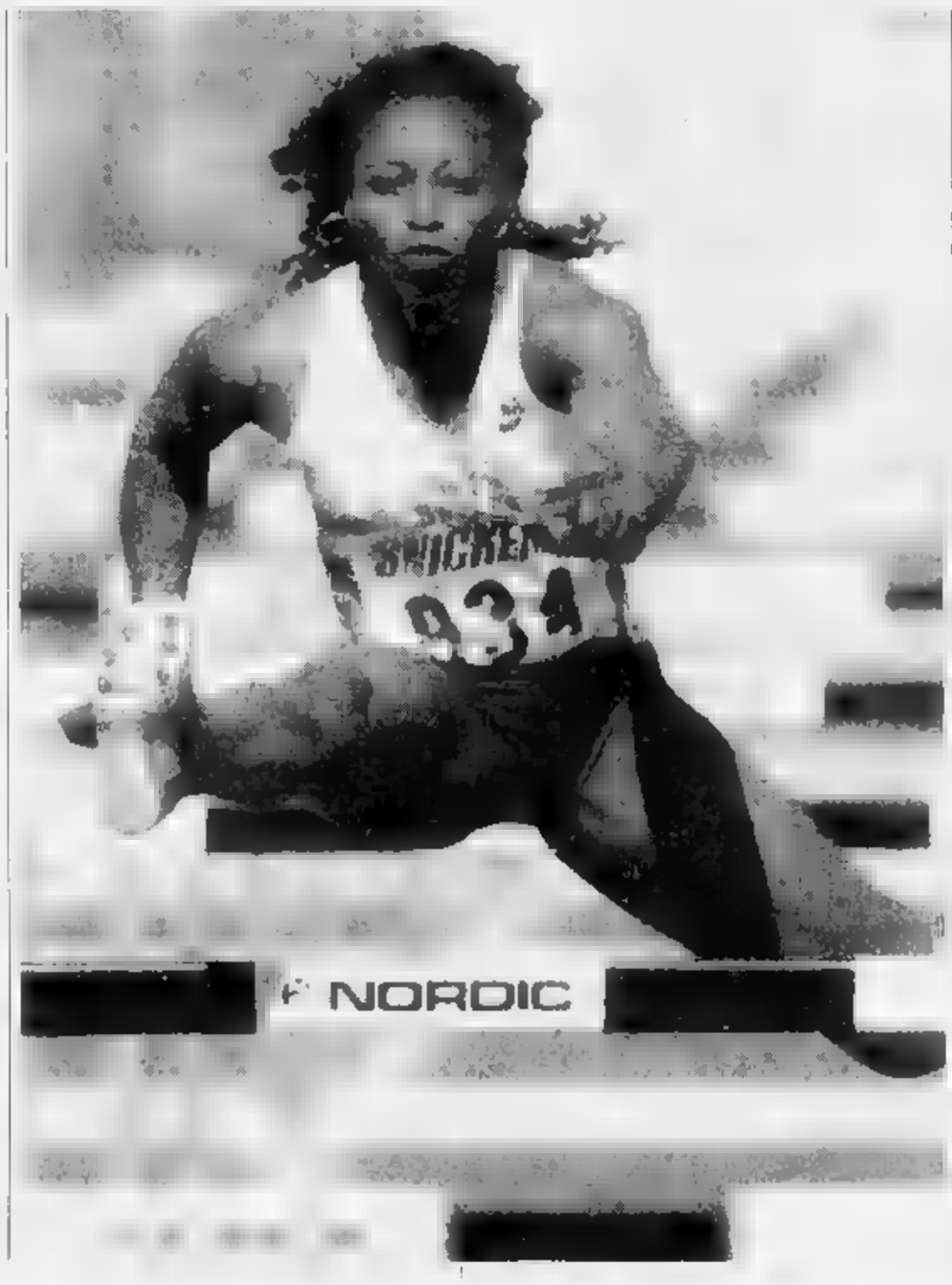
### *La Boulmerka minacciata*

**GOTEBORG.** La mezzofondista algerina Hassiba Boulmerka avrebbe ricevuto al suo arrivo in Svezia minacce dagli integralisti del Gia (Gruppo islamico armato) che l'avrebbero costretta a trasferirsi in un albergo di Göteborg sotto la protezione della polizia. Il condizionale è d'obbligo, giacché ieri in serata l'atleta ha smentito tutto, asserendo di aver scelto l'albergo per evitare il troppo rumore del villaggio. La Boulmerka, prima donna africana a vincere un titolo mondiale nel 1991 a Tokyo e campionessa olimpica dei 1500 metri da tempo è nel mirino degli integralisti che non vogliono gareggi «a gambe nude davanti a migliaia di persone».

**Medagliere**

| | O | A | B |
|---|---|---|---|
| ITALIA | 2 | 0 | 1 |
| CANADA | 1 | 1 | 0 |
| GERMANIA | 1 | 0 | 0 |
| PORTOGALLO | 1 | 0 | 0 |
| TAGIKISTAN | 1 | 0 | 0 |
| [illegible] | 1 | 0 | 0 |
| BIELORUSSIA | 0 | 1 | 1 |
| CINA | 0 | 1 | 0 |
| CUBA | 0 | 1 | 0 |
| SPAGNA | 0 | 1 | 0 |
| KAZAKHSTAN | 0 | 1 | 0 |
| ROMANIA | 0 | 1 | 0 |

Seguono RUSSIA, BULGARIA, UNGHERIA E TRINIDAD con medaglie di bronzo




## Devers, il miracolo continua

### *Ha sconfitto un male terribile è diventata regina dello sprint*

**GOTEBORG**
DAL NOSTRO INVIATO

Gail Devers, la miracolata, non ha ancora finito di stupire. Quattro anni a Tokyo festeggiò con una vittoria il 2° posto nei 100 ostacoli, l'anno dopo a Barcellona non versò neppure una lacrima quando inciampando sull'ultima barriera vide sfumare il successo (ed anzi poi si rifece conquistando a sorpresa il titolo dei 100), poi nel '93 a Stoccarda ha fatto doppietta. Primo nei 100 piani e anche gli ostacoli. E adesso ecco un nuovo oro, a conferma di un talento messo a dura prova dalla sorte, e dopo che i pronostici della vigilia sembravano tutti per la kazaka Shishigina, imbattibile in tutti i meeting.

La Devers, in effetti, oltre che al allenatore Bob Kersee, deve davvero molto alla sua voglia di riuscire. La sua storia è significativa: giorni dell'Olimpiade di Seul incominciò a star male ma ci volle parecchio prima che i medici le diagnosticassero la sindrome di Graves, seria malattia della tiroide, che un ulteriore ritardo nella diagnosi avrebbe potuto far degenerare in un tumore. Quando iniziarono a curarla per quello che era il suo male, la minuta Gail (è alta 1,62 e pesa 58 chili) giaceva ormai in un letto con piedi e ginocchia piagate, e mestruazioni anche tre volte in un mese. L'aspetto fisico era orrendo, perdeva capelli e forze, dimagrendo o ingrassando di parecchi chili nel giro di un paio di settimane.

La diagnosi permise di curarla. E la Devers dopo due anni, nel 1991, ripreso ad allenarsi, lo fece con grande determinazione e la sua battaglia diventò anche quello di spiegare alla gente che la resurrezione era dovuta alle cure, non a strani farmaci come invidiose rivali ipotizzano. «La uniche pillole che prendo - racconta - sono gialle e sono per la mia malattia. Io prendo e così sarà per sempre. Ma intanto ho potuto tornare a vivere e a correre. Cosa potrei volere di più?».

La 2ª giornata dei Mondiali ha assegnato anche il titolo del martello, che Abduvaliyevic si è aggiudicato all'ultimo lancio, e ha proposto una versione differente di Michael Johnson. Se nella batteria del giro di pista, il 26enne campione di Dallas si era scatenato per 300 metri, finendo al passo, ieri ha corso i quarti quasi in surplace, limitandosi a spingere in maniera impressionante nella seconda curva. Il tempo è stato di 45"15. Davvero Johnson se non approderà a un record in semifinale o in finale sarà solo perché vorrà amministrarsi in vista dei successivi impegni che attendono i 200 e con la staffetta (soprattutto ora che Lewis ha annunciato ufficialmente il suo forfait, gli potrebbe anche venir chiesto di correre la finale della 4×100).

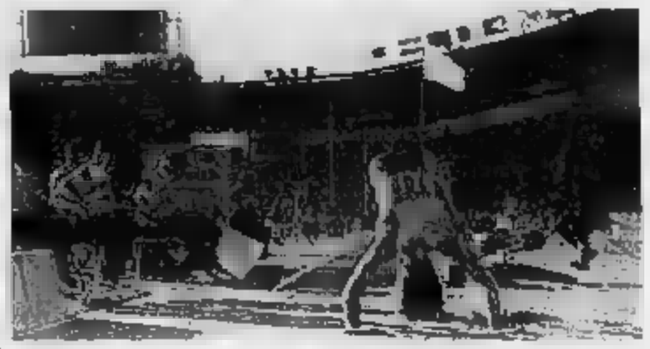
In chiave italiana la giornata è stata felicissima anche per Giocondi, che ha corso un'ottima semifinale degli 800 guadagnandosi un posto nell'Olimpo della specialità. Ha sbagliato tutto invece Cadoni, facendosi eliminare in pratica senza lottare. La finale doppio giro proporrà domani una doppia novità assoluta: al nessun keniano e ben tre statunitensi. Bene, infine, anche Maria Guida, che ha conquistato la finale dei 10 mila con discreta facilità: e ora il suo obiettivo minimo diventa ritoccare il primato italiano stabilito un anno fa Helsinki. **(g. bar.)**

# l'Italia festeggia i trionfi di Didoni nei 20 km di marcia e di Fiona May nel lungo

Michele Didoni (numero 72) si fa accompagnare da De Benedictis (terzo, poi squalificato) nel giro d'onore con la bandiera tricolore a spalle; a destra Fiona May, un meritato trionfo anche per lei (Ella Bruno)

**GENTILEZZA** La kenyana Lorupe ha problemi a un occhio; l'americana Lerko e la russa Meyer cercano di aiutarla

**LE CURIOSITA'** DEL MONDIALE



Curiosità e stranezze si sprecano fra i protagonisti del grande circo dell'atletica mondiale. Göteborg ha già mostrato non solo look estrosi, ma anche gesti atletici perlomeno inconsueti. L'oscar del più bizzarro spetta alla polacca Karczmarek. Ecco il film del primo dei suoi tre salti della serie finale sulla pedana del lungo: la rincorsa, lo stacco, il vento che ne sbilancia il volo, l'atterraggio goffo sulla sabbia e, colpo a sorpresa, una capriola in avanti! Oplà, applausi.

**DUE AZZURRI TUTTI D'ORO**

# La medaglia dell'amore

## *Fiona commossa, Michele felice*

**GOTEBORG**
DAL NOSTRO INVIATO

A un certo punto, Michele Didoni deve aver pensato che aveva avuto ragione. Ci sono delle giornate fatte così, che non ti ferma niente. «C'era Garcia che guardava le mie gambe», racconta Didoni. «Io andavo e lui seguiva il mio passo con gli occhi. L'ho capito da questo che era un bel giorno. Mi te[illegible]. C'è sempre il solo quando vuole il destino.

Eccole, le nuove medaglie dell'Italia. Fiona May vince e alla tivù parla con il marito, Gianni Iapichino, che se n'è rimasto a Firenze: «I love you», dice. Uno arriva nella sala conferenze e alza gli occhi al cielo: «Oddio, qui ti spaccano con l'inglese e io non ci capisco un'acca». L'altra entra e all'inizio risponde solo in inglese. Un giornalista d'Oltre Manica le chiede se c'è un po' d'inglese in lui, e Fiona: «Of course», dice, la mia famiglia vive là. A Berkshire, Ovest di Londra, dopo Windsor. Fiona è la prima donna nera che vince per l'Italia. Didoni, invece, sembra uno di quegli atleti antichi che vinceva, per venir fuori da un ghetto. Lui è di Quarto Oggiaro: a Milano lo chiamano il Bronx. A tre anni e mezzo, voleva già correre, e una volta lo guardarono e si misero a ridere: «Ehi, dove credi di andare? E' meglio che torni a casa, tu». E Fiona May, all'aeroporto di Roma prima di partire per Göteborg, la chiamavano e la osannavano: «Ci devi dare una medaglia, signora». Lei scosse la testa: «Questi italiani...». Quando si dice destino.

Oggi, Michele Didoni, il carabiniere di Quarto Oggiaro, rideva quando s'era [illegible] in testa al gruppetto a tirare dopo qualche chilometro. Forse, era solo un'immagine dello sforzo, ma i primi pinni delle tv ce l'hanno consegnato così, mentre apriva la bocca a un sorriso. Chissà perché il destino si compie anche nei particolari. E a 50 metri dallo stadio, ho visto il giudice che si avvicinava con la paletta rossa e m'è preso un colpo. Ha fermato Garcia, e io mi [illegible] voltato indietro. Non c'era [illegible].

Fiona May dopo l'ultimo salto ha fatto segno agli italiani che sventolavano le bandiere di stare calmi. «Bisogna saper aspettare, gioire quando è il momento», dice. Il momento giusto è arrivato in una domenica strana, con le stelle che si spegnevano, il giorno che Christie è caduto a terra dopo i cento metri. Vincere è sempre un piccolo miracolo, anche quando [illegible] più forte. E poi ci sono sport senza luci della ribalta, dove magari ti può succedere come a Didoni che mentre fai la conferenza stampa, quasi tutti i giornalisti italiani si alzano di scatto e corrono alla tivù perché c'è la semifinale dei 100 con Linford Christie. I carabinieri Didoni manco si preoccupa. Guarda [illegible] Mercedes che regalano [illegible] medaglie d'oro, lui che si tiene la sua Golf [illegible] po' scassata vecchia di 11 anni. E arrabbia solo Maurizio Damilano, con i cronisti che voltano le spalle a Didoni e urlano il meraviglia per Christie che arranca: «Bella educazione», soffia al fratello. Ma che importa. Nella domenica dei salmi, quando non c'è Lewis, quando perde Christie e [illegible] la Joyner, spuntano le nostre piccole, grandi medaglie. «Che strano», dice Fiona, «mio Dio, che strano. Forse sì, è finita un'epoca. Eppure, oggi, Didoni ha vinto un pezzo della mia vita, correndo come Bordin a Seul, facendosi staccare e poi ritornando sotto quando nessuno ci sperava più [illegible] vinto, nella tradizione, dopo Pamich, dopo Damilano.

«Io sono [illegible] asino», diceva lui. «Oltre la [illegible] media non sono mai riuscito ad andare [illegible] puntato tutto sull'atletica, per poter fare qualcosa nella vita». C'è [illegible]to questa domenica d'agosto, quando Christie è tornato a vedere i treni passare e la Joyner ha capito d'esser diventata vecchia per vincere. Per fare gli eroi, non serve studiare, soprattutto se vieni da Quarto Oggiaro. Enrico Jacomini della Fidal spiega che questo primo posto gli vale dai 200 ai 250 milioni: cento della Federazione, 60 della Mercedes assegnata ai vincitori e 40 dello sponsor. Più 50 in più dal prossimo anno. La vecchia Golf, la sua Batmobile, però lui se la tiene lo stesso. Nella vita si va e si viene, «non è male affezionarsi alle [illegible] che significano qualcosa». E poi chi viene dal Bronx deve aver già vinto [illegible] volta, per essere arrivato qui.

Fiona May ha sempre detto che lui della sua coppia è quello più forte, perché le cose le vuole. «La laurea, e poi una medaglia». Gianni Iapichino, suo marito, questa volta le darà ragione. Dopo l'ultimo salto, Fiona è corsa verso gli spalti piangendo, ha abbracciato Tuccirone, il suo allenatore, e poi ha cominciato a sventolare il tricolore. Mente un po', adesso: «Ma lo sono tutta italiana. Questa vittoria è italiana al [illegible] per cento». E perché? «Per mio marito». Perché è dolce, dice, perché è molto buono, molto paziente. La medaglia dell'amore, chiamiamola così.

**Pierangelo Sapegno**

## Lacrime in tv

### *Al telefono con il marito*

Raidue, ore 20,20. Su «Domenica Sprint» va in onda in diretta la felicità di Fiona May che [illegible] poco ha vinto l'oro del lungo. La intervista Mario Mattioli che a un certo punto le passa in cuffia dicendole: «Forse c'è qualcuno che ti cerca». «Fiona, Fiona, sono io, brava», esclama [illegible] voce al telefono. Lei fatica a capire e quando realizza che a parlarle è suo marito Gianni Iapichino, l'ostista fiorentino rimasto a casa in [illegible]lia, scoppia a piangere. «Complimenti, ci scherzavi [illegible] ma ce l'hai fatta. Torna a casa presto. Ti amo», urla [illegible] in inglese Gianni. Fiona risponde asciugandosi le lacrime: «Ciao, I love you too». Poi non regge più l'emozione, si toglie la cuffia, la ridà a Mattioli e dice: «Perché [illegible] fate queste cose... Grazie Italia».



[illegible] Darnell Hall, statunitense, 24 anni, 14"34 di personale sul 400, ha le idee chiare. L'anno prossimo vuole vincere assolutamente l'oro olimpico dei 400 ad Atlanta e per farlo sapere a tutti, in Mondovisione, si è fatto tatuare sulla spalla sinistra i 5 cerchi e le due magiche parole «gold medal» (medaglia d'oro). Aspettando la medaglia sognata, ieri intanto Hall ha vinto uno dei quarti dei 400 e al collo si è appeso l'oro di un catenone a nastrelle larghe, inno al kitsch.

[illegible] Un po' [illegible] notorietà l'aveva già guadagnata nei giorni scorsi quando, scartabellando negli elenchi dei 2000 iscritti ai Mondiali, si era scoperto che una l'atleta più giovane: 15 anni compiuti lo scorso 25 marzo. Nompumelelo Zwane, mezzofondista dello Swaziland, ultima in una batteria dei 1500, è diventata [illegible] nome e un volto conosciuto quando la [illegible] l'ha mostrata mentre, a piedi scalzi e con andatura incerta, si apprestava a tagliare il traguardo, staccatissima da tutto.

**LA RESA.** Lewis è stato costretto ad abbandonare. Per la prima volta i Mondiali non vedranno all'opera re Carl per un infortunio al tendine che non gli permetterà di essere presente nella gara del lungo. «Ma sia chiaro - ha tenuto a precisare ieri nella conferenza stampa - non è la fine della mia carriera, conto di stupirvi ancora per molto tempo»

## OGGI: FINALI E AZZURRI

**LE [illegible] DI [illegible]**

**[illegible]** Record del mondo: Edwards (Gbr) 17,98 nel 1995. I precedenti: quattro vincitori differenti, il polacco Hoffmann ('83), il bulgaro Markov ('87), e gli statunitensi Harrison ('91) e Conley ('93).

**DECATHLON.** Record del mondo: O'Brien (Usa,'92) p. 8.662. I precedenti due titoli per lo statunitense O'Brien ('91 e '93); uno a testa per il britannico Thompson ('83) e per il tedesco orientale Voss ('87).

**[illegible] FEMM.** Record [illegible] mondo: Griffith-Joyner (Usa) 10"49 nel 1988. I precedenti: quattro vincitrici differenti, le tedesche Gorh ('83), Gladisch ('87) e Krabbe ('91) e la statunitense Devers ('93).

**MARCIA 10 KM F[illegible]** Miglior prestazione mondiale: Ramazanova (Rus) 41"29 nel [illegible]. I precedenti: non disputati nell'83, poi vinti dalle sovietiche Strakhova ('87) e Ivanova ('91) e dalla finlandese Essayah ('93).

**[illegible] GIOVEDÌ [illegible]**
Mattino. Ore 9,30: decathlon (110 hs); 10,15: decathlon (disco); 12,30, decathlon (asta).
Pomeriggio. Ore 15,30: decathlon (giavellotto); 17,05: 100 F (sf); 17,20: triplo (f); 17,25: marcia 10 km F (partenza, Giordano, Perrone, Sidoti); 17,40: 400 (sf); 18,05: marcia 10 km (arrivo); 18,30: 3000 siepi (b, Carosi e Lambruschini); 19,25: 100 F (f); 19,40: 400 hs (b, Mori, Laurent e Patrick Ottoz); 20,25: 1500 F (sf). 20,50: decathlon (1500, ultima gara).

**IN TV.**
RAI: su Raitre dalle 17,00 alle 18,50; su raidue dalle 18,50 alle 19,40 e su raitre dalle 19,40 alle 20,30.
TELEMONTECARLO: dalle 9,30 alle 11, dalle 12 alle 13,30 dalle 16 alle 18,15 e dalle [illegible] alle [illegible].

## I RISULTATI

**FINALI MASCHILI.** 100 : 1. Bailey (Can) 9"97; 2. Surin (Can) 10"03; 3. Boldon (Trl) 10"03; 4. Fredericks (Nam) 10"07; 5. Marsh (Usa) 10"10; 6. Christie (Gbr) 10"12; 7. Adeniken (Nig) 10"20; 8. Stewart (Jam) 10"29. MARTELLO: 1. Abduvaliyevic (Taz) 81,56; 2. Astapkovich (Bie) 81,10; 3. Gecsek (Ung) 80,96; 4. Kiss (Ung) 79,02; 5. Deal (Usa) 78,65; 6. Alay (Bie) 76,66; 7. Konovalov (Rus) 76,50; 8. Solozyov (Rus) 76,18. MARCIA 20 KM: 1. Didoni (Ita) 1h 19'59"; 2. Massana (Spa) 1h 20'23"; 3. Misyulya (Biel 1h 20'48"; 4. Markov (Rus) 1h 21'26"; 5. Li (Rpc) 1h 21'39"; 6. Shchennikov (Rus) 1h 22'16"; 7. Langlois (Fra) 1h 22'21"; 8. Kollar (Ral) 1h 22'30"; 15. Lang 1h 24'43"; squalificato: De Benedictis.
**FEMMINILI.** 100 HS: 1. Devers (Usa) 12"68; 2. Shishigina (Kaz) 12"80; 3. Graudyn (Rus) 12"85; 4. Reshetnikova (Rus) 12"87; 5. Baumann (Svi) 12"95; 6. Russell (Jam) 12"96; 7. Rose (Jam) 12"98; 8. Bukovec (Slo) 13"02. LUNGO: 1. May (Ita) 6,98; 2. Montalvo (Cub) 6,86; 3. Mushailova (Rus) 6,83; 4. Rublyova (Rus) 6,78; 5. Uccheddu (Ita) 6,76; 6. Joyner-Kersee (Usa) 6,74; 7. Karczmarak (Pol) 6,71; 8. Vershinina (Ucr) 6,66.
[illegible] MASCHILI - 100: vincono le semifinali Surin (Can) 10"03 e Bailey (Can) 10"04. 400: vincono i quarti Reynolds (Usa) 44"63, Hall (Usa) 45"09, Kitur (Ken) 45"25 (5. Nuti 49"89, elim.) e Johnson (Usa) 45"15. 800: vincono le semifinali Kipketor (Dan) 1'48"39 [illegible]. Giocondi 1'49"45, qual.) e Rodal (Nor) 1'47"69 (8. Cadoni 1'53"67). Decathlon (dopo 5 prove): O'Brien (Usa) p. 4528, Huffins (Usa) 4481, Nool (Est) 4328, Hamalainen (Bie) 4318, Smith (Can) 4309, Lobodin (Ucr) 4277. FEMMINILI - 100: vincono le batterie Leshchova (Rus) 11"27, Otley (Jam) 11"15, Pintusevich (Ucr) 11"34, Cuthbert (Jam) 11"26, Torrence (Usa) 11"11, Guidry (Usa) 11"18, Paschke (Ger) 11"15 e Privalova (Rus) 11"28; vincono i quarti: Mondie-Milner (Usa) 11"26, Torrence 11"10, Privalova 11"16 e Guidry 11"03. 400: vincono le semifinali Freeman (Aus) 50"49, Davis (Bah) 50"43 e Miles (usa) 50"39. 1500: vincono le batterie Boulmerka (Alg) 4'11"34, Dulecha (Eti) 4'17"70 e Graham (Jam) 4'13"70. 10000: vincono le batterie Tulu (Eti) 32'16"71 e Ribeiro (Por) 32'33"87 (4. Guida 32'34"28, qual.). Giavellotto: miglior misura in qualificazione della Shikolenko (Bie) 65,64.

Le prime amichevoli hanno evidenziato limiti e punti deboli della formazione granata

# Sonetti: non è il mio Toro

## «Pelè è troppo solo, lo aiuteremo»

DAL NOSTRO INVIATO

Il Toro, chi l'ha visto? Per un tempo, neppure Nedo Sonetti l'ha riconosciuto, poi qualche lampo c'è nella notte di Udine dove i granata hanno rimediato una meritata sconfitta per 2-1.

**Sonetti, molte non funzionano. Come mai?**

«Neppure a Il Toro è piaciuto. Ci fossero solo luci sarei più preoccupato. Dobbiamo lavorare, e molto. I ragazzi sembravano legati, c'era diname né corsa. Quando mancano le gambe non c'è lucidità mentale ed i riflessi lenti. Poi, quando un elemento fondamentale come Rizzitelli non è in serata tutto s'inceppa».

**Rizzitelli ha anche litigato di brutto con Rossitto ed ha rischiato l'espulsione.**

«Di amichevole c'era solo l'etichetta. I friulani hanno picchiato. Le botte fanno male e noi, psicologicamente, non eravamo più abituati a questo clima agonistico. Ho parlato con Rizzitelli e farà quello che deve fare un bel capitano, cioè scusarsi con i compagni».

**Con Rizzigol spento, anche Dionigi non ha brillato.**

«Dionigi è generosissimo, lotta su tutti i palloni e in tutte le del fronte offensivo. Ha avuto una sola bella occasione e l'ha mancata per un soffio».

**Pelè, gol a parte, non è al «top» della condizione. Nella scorsa stagione faceva un pressing forsennato, strappando palloni agli avversari, sempre a disposizione della squadra. Gli si può chiedere di cantare e portare la croce con un anno in più sulle spalle?**

«Abedi è il nostro unico punto di riferimento ha bisogno di due mediani. Li sto cercando ben sapendo che uno è Cristallini. Bacci è venuto fuori nel secondo tempo: per ora intendo insistere sull'ex laziale più avanzato, con Dal Canto libero. Cozza è giovane, non è andato né peggio né meglio degli altri».

**Un incontrista con le caratteristiche di Sogliano non potrebbe essere utile in mezzo campo?**

«Per "distruggere" un avversario sicuramente, meno nella costruzione del gioco. Dobbiamigliorare nell'amministrazione del gioco. Appena mandiamo il pallone in avanti ritorna subito indietro».

**A Udine, la spinta sulle fasi laterali è stata assai modesta. Solo volta Milanese si è inserito autorevolezza, fornendo l'assist pareggio a Pelè, e Angloma s'è visto raramente in attacco. Inoltre la difesa ha accusato sbandamenti.**

«L'errore più grosso, sul secondo gol di Ripa. Il reparto non è andato bene ma Bista m'è piaciuto, così come mi ha impressionato Moro per la forfisica e il dinamismo. E' un ragazzo interessante».

**Sul futuro immediato di Hakan è pronto a scommettere?**

«Ha mezzi straordinari. Lo abbiamo preso per fare compiere un salto di qualità alla squadra. Per sapere cosa vale il bomber turco dobbiamo prima trovare un preciso assetto sia in difesa che a centrocampo».

**La gara di mercoledì prossimo ad Alba contro la rappresentativa Langa Roero e il triangolare di sabato a Marassi con Nottingham Forest e Genoa scioglieranno i dubbi?**

«Gli interrogativi nella fase di preparazione ci saranno sempre. Dopo aver accumulato chilometri nelle gambe, adesso, a Sommariva Perno, inizieremo allenamenti sulle distanze corte e sulla rapidità. Il torneo di Genova farà testo. Per vedere un Toro più veritiero bisogna aspettare l'amichevole di Piacenza il 20 agosto». A settimana dal del campionato.

**Bruno Bernardi**

### A SOMMARIVA PERNO

## Il ritiro continua

**SOMMARIVA PERNO.** Ieri mattina il Torino è partito da Udine per Sommariva Perno dove rimarrà in ritiro sino a sabato. Un'altra settimana di clausura, quindi, per i granata: sarà scandita da un doppio allenamento quotidiano tranne mercoledì quando, alle 18, Rizzitelli e compagni affronteranno una selezione dilettantistica delle Langa e del Roero.

Sabato sera, a Marassi, il Torino parteciperà al triangolare con il Genoa di Gigi Radice e il Nottingham Forest in cui gioca l'ex capitano Silenzi. Poi, dopo due giorni di riposo, la Sonetti band tornerà al Roero Park hotel di Sommariva Perno per una nuova settimana di preparazione. Gli altri impegni precampionato del granata: un'amichevole a Varese (giovedì 17) e a Piacenza (domenica 20), l'ultimo vero test a sette giorni dall'esordio in A a Firenze.

Bacci (a fianco) è una sicurezza come libero, a centrocampo rende Milanese (sopra) è una forza dirompente quando sulla fascia sinistra, però deve essere più disciplinato in fase difensiva

LE PAGELLE DI

Le pagelle dei granata dopo le prime cinque amichevoli con il Bressanone, la selezione Val d'Isarco, il Chievo, la Lodigiani e l'Udinese.

**BIATO 7.** Riempie la porta il fisico gigantesco e con l'esperienza.

**DOARDO ng.** Da valutare a tempo pieno, negli spezzoni in cui è stato impegnato ha dimostrato di avere grandi numeri.

**MILANESE 6.** Quando parte sulla fascia sinistra diventa un autentico turbo ma la sua grande forza deve essere disciplinata, in particolar modo in fase difensiva, sinora i «ritorni» del poderoso terzino hanno lasciato a desiderare.

**MORO 6,5.** Grinta e generosità da vendere, nessuna emozione per il salto dalla C alla A.

**DAL CANTO 5,5.** Deve e può migliorare tatticamente, comunque ha i mezzi per imporsi come gli è accaduto la scorsa stagione al Vicenza quando fu uno degli artefici della promozione in A.

**BACCI 6.** A centrocampo non sfigura ma rende di più come libero.

**DIONIGI 6.** Merita la sufficienza per la combattività e deve incidere di più.

**COZZA 5.** E' un lottatore che spesso fuori misura nei passaggi, ha comunque coraggio e osa spesso il tiro da fuori area.

**FIORIN ng.** Ha giocato troppo poco per poter dare un giudizio.

**HAKAN ng.** Aspettiamo il triangolare di Genova per valutare le qualità del bomber turco che per ora ha dimostrato di possederu i colpi del campione. Bisogna dargli tempo perché s'ambienti.

INDAGINE

CALCIO E BUSINESS

Nella corsa al record di abbonamenti le società mettono in campo gioielli tecnici ed esperti di marketing

# Milan in pole position: è l'effetto-Codino

*L'Inter ha inventato le tribune ecologiche per il Wwf «E poi c'è Moratti: la gente crede alle sue promesse»*

MILANO

IN vetrina i gioielli appena ingaggiati, in campo gli esperti di marketing, costretti ad ingegnarsi per inventare soluzioni sempre più allettanti. E' una sfida appassionante, che precede quella tecnica e chiama a raccolta i tifosi. E' la corsa all'abbonamento, che coinvolge ogni società nel periodo estivo e alla vigilia dell'inizio di campionato. Tutti impegnati, dati alla mano, a superare le cifre della stagione precedente. E le Grandi pronte a confrontarsi a distanza, per verificare l'indice gradimento delle operazioni compiute. La sfida, particolarmente competitiva, talvolta è sotterranea, al punto che c'è chi esita prima di fornire i dati parziali. Magari ci sarà anche chi li fornisce sbagliati: possono avere effetto di «traino», specie se sono elevati. Possono convincere gli indecisi. Per molte società, inoltre, la campagna è partita poco (vedi il travagliatissimo Napoli) e le cifre non possono essere ancora indicative.

La Juve ha bisogno di particolari promozioni, è sufficiente lo scudetto sulla maglia. L'obiettivo è naturalmente migliorare i 35.000 abbonati l'anno scorso. Indici più che confortanti per Fiorentina, Parma, Piacenza, Roma e Torino, mentre il Vicenza ha addirittura superato la stagione-record che risale ai tempi di Paolo Rossi.

Milan e Inter hanno ingaggiato un suggestivo derby cittadino. Entrambe hanno buoni motivi per rilanciarsi di fronte ai propri tifosi: i capitali freschi servono anche a diminuire il disavanzo di campagne acquisti molto dispendiose. Finora le cose stanno andando molto bene per entrambe le società: il Milan è convinto di superare la quota dello scorso anno (48.000) e di toccare il tetto dei 50.000 abbonati. L'Inter è sempre stata inferiore ai rugini in questa particolare classifica, ma quest'anno conta di raggiungere le 40.000 tessere, un limite mai toccato; neppure dopo la conquista dello scudetto-record nell'89, Pellegrini presidente.

Tutto serve, anche i giocatori-simbolo. A rilanciare la campagna milanista, partita in sordina e che rischiava di far registrare un nuovo calo dopo quelli degli anni scorsi, è stato l'acquisto di Baggio e le promesse di vittorie e spettacolo. «Dal momento dell'annuncio dell'ingaggio di Robi - spiega il dg Ariedo Braida - le vendite sono aumentate mediamente del 30% al giorno. Nella prima settimana siamo addirittura passati da 30 nuovi abbonati a 300 al giorno. Segno che i tifosi hanno capito il nostro sforzo teso a riportare il Milan al vertice». Arrivare a 50.000 per restare i primi in Italia, come accade da nove anni: Berlusconi l'ha detto chiaro ai suoi esperti di marketing. Nel 1988 la società rossonera aveva toccato il tetto dei 72.000 abbonati, spodestando il Napoli che fino ad allora aveva primeggiato; poi un calo progressivo. I motivi? «E' l'abitudine al successo - aggiunge Braida - che ci ha fatto perdere quote di abbonati, in aggiunta ad altre situazioni contingenti, come la crisi economica di molte famiglie costrette a ridurre sempre più lo spiso voluttuario. Speriamo che il peggio sia passato e che San Siro torni di pieno: uno spettacolo nello spettacolo».

Per l'Inter, invece, la campagna aperta lo scorso giugno si è subito impennata, con valori superiori alle precedenti intorno al 30%. A convincere i tifosi è bastato l'insediamento di Massimo Moratti alla presidenza. «Il suo nome è una garanzia per i tifosi - precisa il responsabile delle relazioni esterne Gino Franchetti - che in lui vedono la speranza e l'impegno di un rilancio in grande stile della squadra. Moratti ha portato una ventata di ottimismo che i nostri tifosi non potevano ignorare. Inoltre è stata creata una formazione giovane e di sicuro avvenire, che il pubblico vuol seguire e vedere crescere. Per invogliare i propri sostenitori a sottoscrivere abbonamenti, l'Inter ha studiato particolari agevolazioni per i giovani e per le famiglie, in spazi di tribuna riservati. Un successo: già 236 abbonamenti «familiari» di 4 persone sono stati sottoscritti con, grande soddisfazione anche dal Wwf. Moratti infatti devolverà al fondo mondiale per la natura il prezzo d'un albero alto fusto per ogni tessera venduta; soldi che serviranno a rimboscare un parco alla periferia Sud di Milano.

**Sorrani**

**VICENZA, CHE TEMPI DI PAOLO**

| SOCIETA' | STAGIONE RECORD N. ABB. | STAGIONE RECORD ANNO | ABB. 94-95 | ABB. 95-96 (parziale) |
|---|---|---|---|---|
| ATALANTA | 17.740 | 84-85 | 9.073 | 7.500 |
| BARI | 21.934 | 91-92 | 10.146 | 5.500 |
| CAGLIARI | 22.608 | 70-71 | 7.909 | 7.000 |
| CREMONESE | 5.031 | 84-85 | 2.840 | 1.200 |
| FIORENTINA | 27.525 | 84-85 | 24.336 | 25.500 |
| INTER | 34.403 | 93-94 | 25.740 | 24.456 |
| JUVENTUS | 37.405 | 92-93 | 35.306 | 32.000 |
| LAZIO | 36.005 | 93-94 | 33.149 | 26.836 |
| MILAN | 71.695 | 92-93 | 48.234 | 40.264 |
| NAPOLI | 79.402 | 75-76 | 20.857 | 1.000 |
| PADOVA | 8.390 | 94-95 | 8.390 | 7.886 |
| PARMA | 20.826 | 93-94 | 19.541 | 19.172 |
| PIACENZA | 8.215 | 93-94 | 4.260 | 6.600 |
| ROMA | 39.087 | 94-95 | 39.087 | 34.023 |
| SAMPDORIA | 26.188 | 91-92 | 21.667 | 16.500 |
| TORINO | 28.060 | 91-92 | 13.970 | 10.450 |
| UDINESE | 25.611 | 83-84 | 7.826 | 6.750 |
| VICENZA | 9.985 | 78-79 | 5.514 | 11.550 |

FIORENTINA

Per una sostituzione

# Nervi tesi tra Flachi e Ranieri

**FIRENZE.** Fiorentina che piace, Fiorentina che convince dopo la buona prova col Bayern. Muscoli e cervello ben miscelati. E in più la genialità di un Rui Costa sempre più trascinatore: «Conta la forza, nel calcio, ma anche la fantasia. Purtroppo gli schemi spesso ingabbiano la nostra creatività da ragazzini. Eppure è così bello inventare. Il Milan in questo è avvantaggiato perché ha Baggio e Savicevic, ma funzioneranno solo se non saranno gelosi l'uno dell'altro, se diventeranno amici. Tra i giovani ammiro Del Piero, diventerà il miglior giocatore italiano, che oggi è Zola». E Rui Costa? «E' sulla buona strada, come la Fiorentina».

Insomma c'è ottimismo in casa viola. Eppure è tutto oro quello che luccica. Fra il tecnico Ranieri e il giovane talento Flachi, pupillo Cecchi Gori che lo considera il «gioiello di casa», siamo al braccio di ferro. Flachi non ha digerito la sostituzione sabato sera alla mezz'ora del primo tempo e lo ha esternato palesemente (pare che tra i due siano addirittura volate parole grosse dentro lo spogliatoio). Ieri, a Reggello, il giocatore ha rincarato la dose: «Sono umiliato, se Ranieri non mi stima cerchi allora di convincere la società a mandarmi via». La replica dell'allenatore non s'è fatta attendere, dura, durissima, da maestro deluso e offeso dall'allievo. Una tirata d'orecchie, forse addirittura un ultimatum. Si comincia da critica alla sua prestazione: «Sabato i tedeschi giocavano con due palloni, quello regolamentare e Flachi, sbollottato com'era dai due difensori. Il calcio rionale è diverso da quello di serie A e lui deve imparare. Contro Bayern è uscito dopo trenta minuti, non migliora uscirà dopo cinque». Si prosegue con una altro comportamento: «Che differenza fra lui e Banchelli. Quest'ultimo tiene botta mentre Flachi perde palle e strabbia pure. Dovrebbe ascoltare più l'allenatore che è un professionista del calcio. La famiglia è buona per parlare di cose familiari, nel calcio bisogna seguire il proprio tecnico». Infine un avvertimento per lui ma anche per il resto della squadra: «Chi nessuno deve protestare gioca o resta fuori, meno che mai chi ancora deve imparare a mettersi le scarpe da calcio». Interverrà nella querelle il presidente, ora impegnato in America? Il suo pupillo è nuovamente in discussione, Ranieri da tempo ne caldeggia (e ieri ha fatto ulteriormente capire) il prestito altrove. Chi la spunterà? Il ventenne calciatore o il professionista quarantenne? [b. c.]

Il serbo Marco Perovic, 23 anni, è il nuovo regista della Cremonese. La scorsa stagione ha segnato 8 gol nella Stella Rossa Belgrado

I grigiorossi tentano altro miracolo: la terza salvezza consecutiva

# Simoni: «Noi, gli operai della A»

*Perovic, ex Stella Rossa, guiderà il centrocampo*

SPIAZZO

DAL NOSTRO

Alto, dinoccolato e zitto: ecco Marco Perovic, ventitreenne centrocampista della Stella Rossa ora al servizio della Cre. Vi è giunto mentre divampava la guerra dichiarata dalla Croazia ai serbo-bosniaci, chissà che cosa pensa dei neri nella sua terra, chissà che effetto gli ha fatto approdare in quell'Italia che l'ex Jugoslavia, attraverso la tv satellitare, vede come il paese di Bengodi.

Inutile domandare. Perovic non risponderà. Per lui parla solo e sempre il nuovo compagno di squadra, e di stanza qui nel ritiro di Spiazzo: lo sloveno Florijancic, interprete gentile e tutore totale, oppressivo. Il cronista chiede, Perovic ascolta e non capisce un'acca. Florijancic, senza neppure degnarlo d'uno sguardo, informa «Marco non desidera soffermarsi sulla guerra, dice che qui conta solo lo sport». Ma che tipo di giocatore è l'ex della Stella Rossa? L'originale traduttore-tutore-dittatore ha la risposta pronta: «Perovic ha vocazione offensiva, l'anno scorso ha segnato 8 gol». Che cosa conosce della serie A? «Molto grazie alla televisione, quindi sa che lotterà per la salvezza».

Fine dell'intervista, educato salutare Perovic. E' diventato grigiorosso grazie a quattro videocassette che hanno bene impressionato il condottiero Simoni, al basso costo (circa due miliardi) e, particolare non trascurabile, al fatto che per via dell'embargo contro Belgrado la Stella Rossa sarà pagata chissà quando: insomma, la solita Cre abile nel coniugare risparmio e competenza e sopravvivenza sulla grande scena.

Per due anni Simoni ha fatto il miracolo di scampare la B: tenta il tris con una squadra orfana di Milanese e del bomber Chiesa (14 reti lo scorso torneo) sacrificati al bilancio. Sono arrivati Orlando, dall'Inter, il muto Perovic, un giovane, Di Sauro, dal Gualdo. E' Maspero, chissà con quanto entusiasmo dato che la Samp, delusa, l'ha rispedito a casa.

Dunque, per Simoni maestro in prodigi, l'impresa si presenta di nuovo improba, forse ancora più delle precedenti. «Senza Milanese e Chiesa perderemo qualcosa (solo qualcosa? ndr) in spinta offensiva ma, in compenso, dovremmo più efficaci in mezzo, il centrocampo m'aspetto qualche gol. L'obiettivo è il 14° posto. Per centrarlo giocheremo come sempre».

Già, Simoni l'italianista. Simoni l'esemplare di una razza in d'estinzione nell'era imperante della «italianista sono, e me ne vanto. Il modulo classico, a uomo, è garanzia di successo, m'ha permesso d'ottenere sei promozioni dalla B alla A, un record. Inoltre, io mi sono salvato due volte di fila, certi professorini zonaroli sono retrocessi o li hanno licenziati mentre stavano precipitando. Eh no, caro mio, tutti sono capaci di divertire, ma pochi di vincere. E, a me, interessa solo vincere, pagato per questo. Neppure avessi una squadra fortissimo schierarmi la difesa a quattro in linea, il solo pensarlo mi fa venire i brividi, diventerei giallo d'itterizia a ogni attacco degli avversari... Tutti sempre a parlare di zona, ma siamo sicuri che sia poi così spettacolare?».

Vada a dirlo a Sacchi. «Stimo il ct ma il gioco proprio non mi piace. Tornando alla zona, soltanto un fesso la farebbe lo Cremonese, perché dovrei vantaggiare chi è già forte?».

Senta, Simoni, non stufo di lottare sul fondo? «Bella domanda: ma, se non mi cerca lo squadrone, che debbo fare? Magari potessi correre per lo scudetto, così come sono capace di salvarmi capace di il campionato, ne sono sicuro... Però, stando le cose, eh sì, a tutti piacerebbe essere Agnelli, però ci vogliono pure gli operai. Ecco, noi della Cremonese siamo gli operai della A». Intanto, a Pinzolo, Perovic e C. hanno battuto Carpi 1-0, gol di Tentoni.

**Claudio Giacchino**

L'infortunio di Lombardo gli restituisce il posto: «Ma pensavo di giocare anche con lui»

# Di Livio: Juve attenta a non dimenticarmi

## *E Moggi respinge l'ipotesi-Lentini*

**TORINO.** Lentini? Grazie no. La Juve non ha bisogno del fantasista che Capello tiene in [illegible] Italina. Neppure in prestito, come vorrebbe una voce diffusa da Pasqualin, procuratore di Lentini, che spiega: «Sono a disposizione per parlare, trattare, ascoltare le offerte della Juve». Ma offerte non ne arriveranno. Moggi, che non stacca il telefonino neppure durante gli [illegible] Monticiano, [illegible] paese, è categorico: «Lentini [illegible] ci interessa, si tratta di pure fantasie. Abbiamo perso Lombardo per due [illegible], non per [illegible] la stagione. Sono contrattempi che capitano, [illegible] facciamone [illegible] dramma. E poi abbiamo Di Livio, che l'anno scorso si è comportato molto bene».

Fuori dall'ufficialità, sarebbe davvero singolare che la Juve, dopo aver rinunciato a Baggio per questioni di bilancio, prendesse Lentini che ha un ingaggio altissimo quanto quello del Codino. Quindi l'ex granata, già molto vicino ai bianconeri prima [illegible] passare al Milan, [illegible] si muoverà verso Torino. Lui, grande dimenticato, [illegible] finge di non sapere: «Io alla Juve? Ho letto i giornali, ma né il Milan, né il mio procuratore me ne hanno parlato. Penso soltanto a prepararmi, nella speranza di giocare qualche partita in più della [illegible] stagione. Certo, se Capello proprio non mi vuole... Comunque lo spero che [illegible] prenda ancora in considerazione». E il tecnico precisa: «Sono decisioni che deve prendere Berlusconi. [illegible] ci sarà una richiesta della Juve, la prenderemo in esame dopo Ferragosto».

Ma le spiegazioni di Moggi sono convincenti. Perché puntare su Lentini, quando c'è Di Livio, [illegible] il giocatore per tanti ruoli e per tutte le occasioni? Il soldatino si è già visto scavalcato [illegible] Lombardo e ora, dopo l'infortunio dell'ex [illegible]pdoriano, ecco un altro concorrente al ruolo di tornante. Di Livio avrebbe più di un motivo per protestare, ma [illegible] sempre evita le polemiche. La «bomba» Lentini non cambia il suo atteggiamento naturalmente mite: «Alla Juve Lentini [illegible] serve, ma [illegible] lo dico perché magari sarei io a perdere il posto. Qui ci [illegible] giocatori duttili, in grado di ricoprire ruoli diversi. Vi ricordate la prima finale di Uefa a Parma? Erano assenti titolari importanti, eppure giocammo una grande partita. Quindi non serve ricorrere al mercato per sostituire Lombardo». A Lippi le alternative non mancano».

Quest'anno sicuramente. E Di Livio, proprio a causa di questa abbondanza, fatica a trovare un posto. Non gli è bastata una stagione di grande spessore per diventare una prima scelta. Lippi non l'ha mai inserito fra gli intoccabili, né nelle formazioni fin qui schierate. Un affronto che Di Livio [illegible] accettato, ma senza capire [illegible] fondo il perché. Spiega: «Credevo che neppure l'arrivo di Lombardo mi penalizzasse. L'anno scorso sono stato utilizzato più da mediano che da terzino e pensavo di poter giocare con lui. Poi sono arrivati anche altri giocatori, così ho capito che sarei ripartito dalla panchina. Ci sono rimasto male, ma accetto le decisioni di Lippi. Qui siamo in tanti e tutti bravi. Bisogna rassegnarsi e saper aspettare».

Angelo Di Livio nella prima amichevole giocata dalla Juventus a St-Vincent «Mi spiace partire dalla panchina anche quest'anno ma accetto la [illegible] di Lippi»

Le parole di Moggi l'hanno rallegrato: «La stima nei miei confronti fa piacere, vuol dire che credono in me. Nella scorsa stagione ho disputato 27 partite, penso di aver dimostrato qualcosa». Ma a quanto pare non è bastato. Anche se Lippi non ha mai detto di aver messo da parte Di Livio (e non lo dirà mai perché non ha mai pensato di farlo) è chiaro che senza l'infortunio di Lombardo, dal soldatino avremmo parlato di [illegible]. E questo [illegible] infastidisce: «Adesso [illegible] ricordano tutti di me, ma se Lombardo non si infortunava, io ero un giocatore quasi dimenticato. E non mi pare giusto finire in prima pagina per la sfortuna di un collega. Invidia? No, alla Juve non ci sono spocchiosi, non ci si mette in competizione l'uno con l'altro. La competizione è sempre stata la grande forza del nostro gruppo e quest'anno sarà ancora [illegible]. Vedrete».

Intanto qui [illegible] sarà osservatissimo se il giocatore che Lombardo per primo ha indicato come suo sostituto, sarà in campo a Lucca. Potrebbe giocare da terza punta nel trident, oppure a centrocampo con Del Piero, nel nuovo trapezio ipotizzato. Dalla sua parte ha una condizione fisica invidiabile, la metabolizzato prima di altri il lavoro imposto da Ventrone: «Sono agile, entro in forma presto. Per il mio tipo di gioco fatto scatto, arresto, finta e cross è indispensabile questo tipo di preparazione che rinforza la muscolatura delle gambe».

**Fabio Vergnano**

Marcello Lippi, domani a Lucca potrebbe schierare una Juve con il «trapezio» offensivo

**A Lucca**

### *Del Piero in forse*

**TORINO.** A parte Lombardo, è una Juve di nuovo in buona salute. Anche Sousa, che ieri mattina ha saltato l'allenamento perché febbricitante, nel pomeriggio era già in campo. Quindi Lippi avrà soltanto problemi di abbondanza in vista dell'amichevole di domani sera a Lucca, anche [illegible] Del Piero è un dubbio perché gioca pure la Nazionale militare e il Talentino potrebbe aggregarsi ai compagni.

Al Comunale ieri c'era anche Lombardo. Una visita programmata per verificare le sue condizioni a cinque giorni dall'incidente di Cesena. Per ora l'ex stopperone deve riposare e sottoporsi a sedute di magneto-terapia. Resterà a Torino cinque giorni, poi tornerà a casa dove continuerà la cura. Il 21 agosto sarà sottoposto a risonanza magnetica e se le sue condizioni saranno buone, potrà gettare le stampelle e riprendere a camminare con l'aiuto di un tacchetto sotto la gamba ingessata

---

**IL CASO**

**SE IL CAMPIONE HA IL PRECARIO**

Gli organici ricchi relegano molti nazionali al ruolo amaro di spettatori

Il portoghese Futre (a sinistra) vittima del turnover nel Milan [illegible] Capello e, qui sopra, Alberigo Evani che farà[illegible] a [illegible] spazio nella Samp [illegible] grafici [illegible] il titolo due ipotetiche formazioni [illegible] campioni «in attesa»

# Le vittime illustri del turnover

## *Anche Conte e Simone in lista d'attesa*

**Liedholm non è stupito: «Tutti copiano il Milan» Agroppi accusa «il calcio degli sprechi» e per Allodi «questo sport è troppo frenetico»**

**TURN over, girare sopra.** Nel calcio, turnover è diventato ormai una parola sola e significa «girare dentro» la squadra. Oggi a te, domani a me: campo, panchina o tribuna.

Il dorato destino di non pochi ossi dei grandi club. «Troppi tutti insieme [illegible] la stessa maglia, mi viene da ridere», [illegible] monta Agroppi. Mentre Liedholm conta i sei stranieri di Capello: «Van Basten sarà solo [illegible] sogno, ma non c'è comunque [illegible] stupirsi. La via dell'abbondanza l'ha aperta proprio [illegible] Milan».

Il tifoso si chiede se una stagione di pallone, per i club impegnati [illegible] tre fronti canonici (campionato, coppa europea, coppa Italia) e su quello delle amichevoli che fanno immagine (e producono soldi), è davvero così pesante da richiedere un surplus di campioni. [illegible] possono sprecare spesso big [illegible] Futre o Simone (Milan), Asprilla o Couto (Parma), Conte [illegible] Deschamps (Juve) tenendoli in [illegible] la d'attesa? E ancora: i giocatori di classe sono così migliorati professionalmente da accettare il turnover, oppure sono placati dai guadagni?

L'argomento fa discutere chi guarda e chi nel carrozzone calcistico vive. Ecco un giocatore importante che nelle ultime due stagioni ha fatto il pacco postale: **Benito Carbone**. Nell'estate '94 ha viaggiato dal Toro (nel quadro del risanamento Calleri) al Napoli, passando per Roma giallorossa soltanto per spianare la strada granata a Rizzitelli. Ora dal Napoli (scaricato da Boskov) è arrivato all'Inter di Moratti. Non è sicuro di giocare sempre, [illegible] i fans lo hanno già eletto [illegible] beniamino.

Carbone è tranquillo, preparato [illegible] tutto: «Con Toro e Napoli ho affrontato stagioni pesanti. Campionato, Coppa Italia, Cop[illegible] Uefa, un massacro. A Natale ero già sulle ginocchia, a febbraio ero cotto. Allora ben venga l'Inter, dove ci sarà un recupero delle fatiche. Il calciatore che contesta il tecnico per una esclusione è uno sciocco. L'allenatore [illegible] come dosare l'impie[illegible] della truppa».

Un calcio nuovo. Sparagnino nel consumo delle energie, sempre esigente [illegible] livello di stipendi. **Italo Allodi**, una vita nel football, eccepisce e spiega: «Il giocatore italiano [illegible] è fatto più furbo guardando gli atteggiamenti degli stranieri. Che lottano, ma non si affannano trop[illegible]. Non perdono mai [illegible] viste stipendio ed extra. Stoichkov è un esempio. Secondo me farà la differenza. In campionato [illegible] intanto la fa a livello pubblicitario. Nessuno come lui. Intanto, esigenze economiche e conseguente necessità di partite hanno portato danni [illegible] tutti i sensi. Tanti campioni nei grandi club, anche troppi. Preparazione accelerata. Ora il terzo match di rodaggio è già una sfida internazionale. Follie. Poi accade che Lombardo... E così c'è posto per un altro».

Allodi pesca nella cronaca recente. E' indubbio che un club impegnato su più fronti deve prevedere tutto per essere sempre ad alto livello: cali di tensione dei suoi campioni, e anche incidenti. Si ipotizza persi[illegible] che Lippi, Capello e Scalo possano prevedere due Juve, due [illegible] tre Milan, due Parma [illegible] seconda degli impegni fra Italia [illegible] fuori.

**Aldo Agroppi**, per quanto mai tenero con «il calcio degli sprechi» rileva: «Si fa tanto casino, ma alla fine anche chi sta in panchina a venti-trenta presenze arriva lo stesso. La realtà però ha altri risvolti. Bisogna distinguere fra guadagnare e giocare. Faccio un nome a caso, Nava, ottimo ragazzo. Meglio stare nel carrozzone r[illegible] più ricco, oppure fare il titolare nel Piacenza? Non voglio dare giudizi. Il sondaggio fatelo voi».

Sulla vicenda del turnover, Agroppi contro la verità. «Nel caso dei tanti big da ruotare, è decisivo l'intervento della società. Sono i dirigenti a dover accerchiare i giocatori e proteggere il tecnico. Il quale non può dedicare tutti i venerdì una spiegazione diversa per ogni big escluso. Visti i passati problemi di Scala con Couto e Asprilla? La mia "rosa" ideale? Diciotto giocatori e due ragazzi forti della primavera aggregati. Basta e avanza».

**Nils Liedholm**, appena partito per il fresco della sua Svezia dove, tra l'altro, assisterà ai mondiali di atletica a Goteborg, vede nel problema-abbondanza una necessità. Aggiunge: «Diventa più delicato [illegible] compito dei preparatori atletici [illegible] tocca differenziare i carichi di lavoro. Il turnover si decide anche così. Ma lasciatemi raccomandare Deschamps alla Juve. L'anno scorso [illegible] è fatto male, però lo vedo sottovalutato. Anche dai giornalisti».

**Bruno Perucca**

---

**VENERDI' IL VIA**

Parte la Bundesliga, con affari da capogiro

# E ora in Germania il calcio fa boom

**BONN.** L'ultima stagione è stata ancora un successone e la prossima, che inizia venerdì [illegible] con i nuovi campioni del Borussia Dortmund contro lo spocchioso Kaiserslautern, sfonderà per la prima volta il muro dei 10 milioni di paganti nei 18 stadi della Bundesliga. Gli addetti ai lavori ne sono talmente convinti che la rivista della Dfb (Federcalcio tedesca) non risparmia una frecciata al regno di Maturana: «Fino a [illegible] tempo fa, la Bundesliga guardava con una invidia all'Italia. Stadi gremiti, atmosfera eccezionale, casse piene! Adesso però sono gli italiani a provare invidia per la Bundesliga».

Concetto difficile da negare per quanto riguarda i conti, meno condivisibile [illegible] punto di vista sportivo visto il fiato corto dei club germanici nelle competizioni europee, specie nel confronto diretto con avversarie italiane. Ma, ribattono in Germania, con una prospera base economica arriverà anche il trionfo sul campo.

Intanto la gloria risplende nelle cifre. Dopo la vittoria mondiale a Italia '90, il fatturato globale della Bundesliga è cresciuto del 94 per cento. Un'onda lunga dai 284 milioni di marchi del campionato '90-'91 ai 560 dell'ultimo torneo, che ha avuto oltre 9 [illegible] lioni di spettatori, quasi 30 mila a partita, per un incas[illegible] medio di 800 mila marchi (700 milioni).

Nell'ultimo campionato, abbonamenti e biglietti, che costano circa la [illegible]tà rispetto all'Italia, hanno reso più di 200 miliar[illegible]. Questa voce, pur sostanziosa, copre meno della metà delle entrate. Nuovi pilastri dei bilanci sono gli introiti tv, gli sponsor e la commercializzazione del [illegible]chio nelle boutique per tifosi. L'ultimo grido sono le nuove maglie personalizzate. Quella [illegible] Klinsmann, domina la hit parade con [illegible] mila esemplari già venduti. Costa circa 130 mila lire. Fate i conti e [illegible] capirà che non sono sballati i 100 milioni [illegible] marchi (11 miliardi) di entrate preventivati [illegible] il merchandising per il nuovo campionato.

Il punto di svolta è stato l'ultimo accordo televisivo (un contratto quinquennale a scadenza nel '97) che ha messo in prima fila l'emittenza privata: sta fruttando ai club 162 miliardi di lire a stagione, ma soprattutto coinvolge direttamente la tv nella riuscita dell'investimento. «Il boom è originato in primo luogo dalla presentazione invitante del calcio in tv - sentenzia Lattek, il più gallonato tecnico tedesco - Del resto è logico che Sat 1 venda nel modo migliore la merce calcistica che paga profumatamente alla Federazione». L'emittente commerciale Sat 1, controllata dal berlusconiano Leo Kirch, ha l'esclusiva del primo passaggio in tv della Bundesliga e ne ha fatto il perno del suo palinsesto con audience record.

Galvanizzati dal boom di pubblico, davanti alla tv e negli [illegible]di, gli sponsor spendono di più (14 per cento) per specchiarsi nelle maglie della nuova stagione, che è stata preceduta [illegible] un calcio mercato favoloso. [illegible] movimento complessivo ha raggiunto i 215 miliardi di lire, nuovo record nazionale, ed è culminato negli 11 milioni di marchi (12,6 miliardi di lire) pagati dal Borussia Dortmund al Borussia Moenchengladbach per il ventitreenne Herrlich, capocannoniere dell'ultimo torneo (20 gol) alla pari con l'eclettico Basler del Werder Brema.

I tedeschi riscoprono Klinsmann

Il presidente della Lega, Mayer Vorfelder, tenta vanamente di raffreddare l'euforia generale additando i guai italici: «Il crollo finanziario dei club italiani deve essere un monito esemplare anche per noi». Il ritorno di Klinsmann e Kohler chiude il capitolo dei nazionali tedeschi all'estero. Aumentano anche gli stranie[illegible]: 78 contro i 64 di un [illegible] fa. Tra i nuovi, l'olandese Verlaat e il bulgaro Balakov (Stoccarda), il coko Berger (Dortmund), il brasiliano Baiano (Werder Brema). Si [illegible] germanizzati pure Gliseh e Pancev.

Nei pronostici, spicca il Bayern che ha comprato più di tutti (Klinsmann, Strunz, Herzog, Sforza) [illegible] ha sostituito il Trap [illegible] Otto Rehhagel. Ultima nota: da venerdì, anche nella Bundesliga la vittoria vale tre punti.

**Francesco Alemanno**

Due gol e un assist dello scatenato bulgaro nella finale del torneo Parmalat in Usa

# Stoichkov alza la prima coppa

*I gialloblù battono per 3-1 gli argentini del Boca Juniors*
*Brolin segna e conferma i progressi, Melli espulso nel finale*

**EAST RUTHERFORD.** Hristo Stoickhov gioca la finale del trofeo Parmalat e alza la sua prima Coppa. Il Parma batte 3-1 gli argentini del Boca Juniors. Ma il grande protagonista è il bulgaro. Il Pallone d'oro segna e fa segnare, realizza pure un rigore, insomma si conferma l'asso che Scala voleva. L'uomo in grado di completare e, anzi, trascinare l'attacco gialloblu. Naturale l'intesa con Zola, il sardo, episodio del penalty compreso, si mette a disposizione del nuovo straniero. In attesa di Asprilla l'attacco parmigiano brilla anche grazie a Inzaghi e Brolin. Battendo 2-1 il Benfica gli Usa conquistano il terzo posto nel torneo.

E' un Parma rivoluzionario quello che affronta il Boca Juniors. Scala conferma il 4-3-3 già sperimentato venerdì notte contro gli Usa. Quattro difensori anziché cinque, il passato chiuso nel cassetto: Mussi a destra, Benarrivo a sinistra, Minotti e Apolloni coppia centrale. Il segreto c'è e sta davanti alla retroguardia, dove agisce il dinamico Brambilla. Dino Baggio e Sensini completano il centrocampo proteggendo ogni varco laterale. In avanti Zola è il più accentrato ma anche il più arretrato delle punte. Inzaghi e Stoickhov si scambiano posizione di frequente, anche se il bulgaro occupa più frequenza la zona destra.

**LE PARTITE**

**IERI**

| | |
|---|---|
| PARMA-Boca Juniors | 3-1 |
| Salernitana-INTER | 0-2 |
| De Grantchaq-NAPOLI | 2-1 |
| CREMONESE-Carpi | 1-0 |
| BARI A-Bari B | 3-1 |

**OGGI**

Bayern Monaco-MILAN
(Berlino ore 21, diretta tv su Italia 1)
VICENZA-Croatia Zagabria
(ore 20,30)

**DOMANI**

Lucchese-JUVENTUS
(Lucca ore 20,30; diretta tv su Italia 1)
Perugia-CAGLIARI (ore 20,30)
Treviso-PADOVA (ore 18)

Il Boca Juniors si affida all'ex romanista Caniggia e al camerunense Tchami per dare fastidio alla difesa gialloblù. Ma il più pericoloso risulta (20') il giovanissimo Gonzales che costringe Bucci a una parata spettacolare. Il ritmo è lento e il pubblico, numeroso, fischia. Vuole agonismo, e gol.

E allora il Parma, anzi Stoickhov, accontenta gli americani. Bravo Zola (34') a servire in profondità Inzaghi il quale, di sinistro, smarca con prontezza Stoickhov davanti al portiere argentino Montoya. Il tocco del bulgaro non lascia scampo all'estremo difensore. Davvero un gran gol. Il, sul cerchio di centrocampo, spunta un fiore. E' solo un'effetto elettronico, ma tant'è, il Parma aggira l'ostacolo. Già aveva provato a far pubblicità al proprio sponsor con una scritta al Tardini, poi proibita dalla Fifa. Adesso, ecco il marchio Parmalat che compare sul terreno di gioco, ma solo per i telespettatori.

Prima del finire del tempo, Stoickhov concede il bis, su rigore. Mussi viene atterrato in area quando è ormai solo davanti al portiere. E' il 44'. Il bulgaro batte Montoya con un sinistro perfetto. Ed esulta sollevando la maglietta gialloblù.

Nella ripresa Scala schiera Brolin al posto di Inzaghi. E Couto sostituisce Minotti. Proprio il portoghese tiene in gioco (forse no, il dubbio resta) il camerunense Tchami che (43') fa la parte di Caniggia rimasto negli spogliatoi e, in velocità, batte Bucci. Ma passa solo un minuto e Stoickhov riporta il Parma a distanza di sicurezza servendo uno splendido pallone per Brolin che, di testa, sigla il 3-1.

Il bulgaro può uscire, c'è gloria pure per Melli che però prima spreca, poi ha sfortuna quando un suo destro è alzato in corner da Montoya. Ma non termina l'incontro, espulso per un fallo di reazione. [w. s.]

L'abbraccio Zola e Stoichkov dopo il primo gol segnato dal bulgaro al Giants Stadium di New York. Il Pallone d'Oro è stato l'autentico protagonista del successo che incoraggia ambizioni del Parma

## Ince prova a fare il leader

*A Salerno gol di Ganz e Rambert ma gli applausi vanno all'inglese*

**SALERNO.** Ventimila spettatori per i nerazzurri a Salerno. Una festa organizzata nell'ambito del trasferimento di Fresi. E l'Inter, questa volta, non ha deluso; perlomeno nel primo tempo, quando Bianchi ha schierato la formazione titolare. Non conta tanto il risultato (2-0) quanto le buone indicazioni che sono venute soprattutto da Ince. L'inglese è pinciuto ed ha riscosso applausi, ha sorretto l'Inter, organizzando il gioco d'attacco e consentendo a Ganz (17') e Rambert (25') di segnare i due gol. Piuttosto in ombra, invece, Zanetti. Indicazioni positive per Fresi e Carbone. Nella ripresa Bianchi ha cambiato l'intera squadra, ad eccezione di Zanetti, Fresi e Ganz, ma i nerazzurri non hanno più trovato la rete.

**CASA DEL DIAVOLO**

Il tecnico entusiasta del nuovo Milan, oggi col Bayern solo 45' per Baggio-Savicevic

# «Il futuro? Mi manca solo Parma»

*Nei programmi di Capello lo scudetto e l'addio*

**MILANO.** Milan avanti tutta stasera a Berlino contro il Bayern Monaco e giovedì a Lisbona contro i campioni del Benfica. Con Capello già concentrato su un nuovo scudetto in quello che potrebbe essere il suo ultimo anno in rossonero.

Senza problemi di formazione (solo Costacurta non sarà disponibile per una leggera contrattura e sarà rilevato da Galli). Capello si aspetta di vedere contro i tedeschi altri progressi fisici e tattici «In particolare - spiega - voglio vedere maggiore velocità e organizzazione di gioco. E anche un migliore affiatamento tra gli attaccanti che devono dimostrare maggiore continuità e più precisione nei passaggi».

Osservati speciali stasera a Berlino saranno, oltre alla coppia Savicevic-Boggio e a Weah, i difensori. «Stiamo ancora provando vari schemi - spiega Capello -. Anche i centrocampisti e gli altri attaccanti devono supportare le tre punte fisse una scelta obbligata, visti gli uomini di cui dispongo. Contro il Bayern voglio il pressing già in zona offensiva. Adesso giochiamo di più nella metà campo avversaria perché siamo una squadra molto corta che occupa tutti gli spazi».

Capello conferma la massima fiducia negli uomini che ha a disposizione «Anzi, dopo 15 giorni di preparazione e il successo di Liegi, dove abbiamo rimontato anche un gol di svantaggio, sono ancora più fiducioso. Weah si è già inserito bene e abbiamo ritrovato la voglia di vincere che l'anno scorso non si sentiva più».

A proposito del dopo Mondiale e della difficoltà di smaltimento della fatica psicofisica che comporta un torneo così importante, Capello ricorda a distanza di un anno la profezia di Beniperti, incontrato a New York alla vigilia della finale degli azzurri con il Brasile: «A questi ragazzi devi dare almeno due mesi di vacanze per riaverli in buona condizione - aveva detto il presidentissimo bianconero -. Ricorda quanto accadde alla Juve dopo il successo nel Mondiale spagnolo dovevamo noi il campionato perché eravamo i più forti e avevamo quasi tutti gli azzurri, invece lo scudetto finì alla Roma». Il tecnico bianconero s'è accorto a proprie spese di quanto Beniperti avesse ragione. «Certo - ribadisce - L'estate scorsa, quando abbiamo ripreso la preparazione dopo appena 20 giorni di sosta, nessuno dei nazionali era in grado di iniziare con lo spirito giusto una nuova stagione. Adesso le cose vanno diversamente, siamo già al 70 per cento della condizione e tutti sono sullo stesso piano».

Dopo aver spiegato che col Bayern verrà riproposto solo per un tempo il tandem Savicevic-Baggio perché il Codino ha qualche problema fisico dovuto alle fatiche della preparazione. Capello anticipa che dopo la gara all'Olympiastadion di Berlino, già tutto esaurito (75 mila biglietti venduti), Desailly lascerà la squadra «Farà due giorni di riposo prima di aggregarsi alla nazionale francese che a Ferragosto incontra la Polonia. Col Benfica sarà sostituito da Boban e ci sarà anche Futre che sta bene e nel suo Paese ci tiene a giocare»

Allargando lo sguardo sulle altre squadre, Capello rileva un'evoluzione nel nostro calcio «Adesso tutti combinano sfide internazionali - dice - E' un bene perché servono a migliorare il bagaglio tecnico. E noi che siamo stati i precursori raccogliendo tante critiche, siamo stati addirittura scavalcati. Fare la preparazione in Giappone? Dolomiti o Giappone è la stessa cosa. Noi però preferiamo Milanello perché nessuno ha un centro così accogliente e organizzato».

Per le concorrenti allo scudetto Capello conferma che «il Milan dovrà vedersela con Juventus, Roma e Parma che ha Stoichkov in più». Juve in difficoltà senza Lombardo? «Non credo che Lippi per questo infortunio ritorni all'antico con Di Livio non avrà grossi problemi». Se il futuro del Milan sembra già tracciato, come quello di Capello? «A fine stagione mi scade il contratto. Non so cosa direbbero la società. E' il quinto anno di panchina milanista, quasi un record per questa squadra. Voglio continuare ad allenare perché come commentatore tv avrei troppa concorrenza. All'estero? Seguire la strada di Trapattoni potrebbe essere una soluzione, ma io lo farei almeno per tre anni: uno è troppo poco, non basta per dare il massimo». E in Italia? «Le attuali candidate allo scudetto sono state tutte mie squadre. Mi manca il Parma. è una battuta, che potrebbe anche avere un fondo di verità.

**Nino Sormani**

Il contratto di Capello scade a giugno: «Vorrei continuare ad allenare»

**NAPOLI**

Sconfitta con rissa

**Dochev scopre «Padroni dagli stadi»**

**BASBERICK.** Sconfitta con roventi polemiche per il Napoli in Olanda. L'amichevole con il Dee Graf Schaps (squadra di prima divisione) ha visto gli azzurri perdere per 2-1, ma soprattutto ha riservato spiacevoli incidenti e code velenose. Dopo il gol di Rediker al 40' e il raddoppio di Breetveld al 4' della ripresa, sono volati colpi proibiti. Ne ha fatto le spese, più degli altri, Tarantino, che è stato espulso per fallo di reazione. Cacciato anche Breetveld. Poi Agostini, a 10' dalla fine, ha segnato il gol del Napoli. Ma non è stata la sconfitta a rendere furibondo Boskov dopo la gara: «Qui si è passato il segno - ha detto il tecnico partenopeo -, l'arbitraggio è stato letteralmente scandaloso e gli olandesi hanno picchiato in maniera assurda. Non si può rischiare le gambe anche in queste gare, che dovrebbero essere amichevoli».

**BARI**

Battute 3-1 le riserve

**Protti-Andersson coppia del gol per Materazzi**

**VITTORIO VENETO.** La formazione titolare del Bari ha battuto quella delle riserve biancorosse per 3-1. In campo, tra i primi Abel Xavier, Gautieri, Pedone, Andersson, Gerson e Protti. Fra i secondi Montanari, Parente e Guerrero.

E' stato proprio il colombiano a realizzare la rete che al 15' del primo tempo ha portato in vantaggio il Bari. Poi la formazione più titolata ha pareggiato con Protti al 20'.

La compagine A ha messo sicuro il risultato tre minuti dopo grazie ad un rigore realizzato dallo svedese Andersson e seguito, al 25', da palo colpito da Protti.

L'unico gol della ripresa è stato realizzato da Pedone al 20' dopo un passaggio in contro area di Protti. Soddisfatto a fine partita l'allenatore Materazzi, in particolare per la buona performance di Protti, Guerrero, Andersson e Xavier.

CALCIO **FLASH**

### Lombardo incontra gli arbitri «ribelli»?

**SPORTILIA.** Fermento tra gli arbitri. Si parla di commissioni interne delegate a trattare, tra l'altro, lo spinoso problema dei rimborsi. In attesa di Casarin, giungerà solo mercoledì, il primo contatto dovrebbe essere con il presidente Lombardo che però si presenterà a Sportilia soltanto a fine raduno. La soluzione politico potrebbe essere incontro ufficioso, forse oggi, a Bologna.

### Vicenza: si gioca il match con il Croazia

**VICENZA.** Si giocherà l'amichevole di stasera tra Vicenza e Croazia Zagabria che Rifondazione comunista aveva chiesto di sospendere «per rispetto alle vittime dell'inasprimento del conflitto provocato dall'ingresso della Croazia nella guerra». Replica il dg del Vicenza, Gasparin: «L'aiuto che diamo ai croati è concreto, sono nostri ospiti e abbiamo già fissato per loro un cospicuo assegno»

### I giocatori disoccupati battono 2-1 il Bologna

**SESTOLA.** Ieri a Sestola, la rappresentativa dei calciatori disoccupati ha battuto 2-1 il Bologna impegnatosi in serie B. Minuti e Di Stefano i goleador per i disoccupati, Torrisi per il Bologna.

### L'argentino [illegible] giocherà nei [illegible]

**CASERTA.** L'argentino Pasculli, campione del mondo con l'Argentina nell'86, potrebbe giocare tra i Dilettanti con la Casertana. Ieri ha segnato due gol al Canosa.

### Anche per Passarella c'è un figlio segreto

**BUENOS AIRES.** Da un paese a 250 km da Buenos Aires, un ragazzino di 15 anni, Daniel Zabala, che dice di essere figlio naturale di Passarella (da una sua madre riceverebbe un mensile di 1.400.000 lire), reclama di portarne il nome e chiede di vederlo con più frequenza. Intanto Caniggia dice che giocherebbe in Nazionale se il ct, con cui aveva avuto screzi, lo convocasse. Ora Passarella fa ammesso di pensare a una convocazione di Maradona (che però ha rifiutato) e Caniggia.

### Sciopero della fame dei fans del Siviglia

**SIVIGLIA.** Un centinaio di tifosi del Siviglia, 5° nell'ultimo campionato e qualificato per la Uefa, hanno cominciato uno sciopero della fame per protesta contro la retrocessione del loro club decisa dalla Lega per la mancata presentazione delle garanzie bancarie per il bilancio '95-'96.


SPAZIO AFFARI

Gli uffici di circolazione presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 05211; **MILANO** via G. Carducci 29, t. 6084701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 462543-462544; **AOSTA**, località Amérique 95 Ouart, t. 765629; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5405111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452156; **CATANIA**, corso Sicilia 55, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724060-705128; **COSENZA**, via Monte Santo 29, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 610632-688639; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Odero 1/14, t. 540164-593550; **GOZZANO**, via Cavour 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Alunna 8, t. 59407; **MESSINA**, via D'Amico 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 566142-565567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33041; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 774224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173390; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Pianello 13, t. 24470-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Goberti 47, t. 501550-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 2/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 29, t. 63754-62592. Oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10129 Torino**, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

**PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)**

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Affari e Capitali | L. 24.000 |
| 2 | Attività Commerciali | L. 24.000 |
| 3 | Lavoro Offerta | L. 22.000 |
| 4 | Lavoro Domanda<br>- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time<br>- tecnici<br>- altre domande | L. 7.700<br>L. 13.500<br>L. 22.000 |
| 5 | Immobiliare Vendita | L. 24.000 |
| 6 | Immobiliare Acquisto | L. 24.000 |
| 7 | Affitti Offerta | L. 22.000 |
| 8 | Affitti Domanda | L. 22.000 |
| 9 | Autoveicoli | L. 22.000 |
| 10 | Viaggi e Vacanze | L. 22.000 |
| 11 | Matrimoniali | L. 22.000 |
| 12 | Varie | L. 22.000 |

Avvisi urgenti, data fissa, se richiesti: il doppio. Neretto urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**
**In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

**AFFARI E CAPITALI**

**A. FINCOTEX** spa acquisto Ufficio Italiano Cambi N. 5091. Denaro anche a linea singola. Mutui su immobili anche dopo protesto bancario. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino Tel 011 4344.203 - 434.4620.

**LAVORO OFFERTE**

**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**AZIENDA** leader riscaldamento assume, contratto a tempo indeterminato, bilaterali versamenti esperti disponibili 1/8/1995. Retribuzione eccezionale. Scrivere: Publikompass 7409 - 10100 Torino
**AZIENDA** ricerca manutentore meccanico con maturata esperienza su macchine utensili di piccole e grosse dimensioni. Telefonare 397 0488

**CERCHIAMO** segretaria/o part-time contabilità ordinaria, età indifferente, buona conoscenza inglese parlato e scritto. Scrivere: Publikompass 2031 - 10100 Torino.
**ESPERTA** segretaria, tedesco ottimo livello, PC, assume azienda commerciale in Torino. Scrivere referenziando a: Publikompass 5030 - 10100 Torino

**PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER**

**MARESCIALLO** Maggiore vedovo di guerra pensionato ingeg. disciplinare 69 anni cerca signorina seria affidabile se possibile con patente di guida, come governante fisso molto ben retribuito. Telefonare 0131 57 091.

**E [illegible]**

**DITTA** [illegible] ricerca venditori per distribuzione articoli ecclesiastici. Automunito e dinamismo. Disponibilità immediata. Telefonare allo 035 514 583.

**IMMOBILIARE VENDITA**

**A. NORDEST** 561 2760 angolo corso Massimo d'Azeglio 3 camere bagno cucina ripostiglio 2 alto libero accensore
**A. NORDEST** 561.2760 corso Siracusa ultimo piano signorile 2 camere angolo cucinino bagno 2 alto libero
**COLLINA** strada Val [illegible] bella grande villa con 1400 mq giardino L. 1300 milioni Casalgiomonte 819 1900
**VENDESI** attico centrale mq 170 circa più 2°, privatamente L. 500 milioni trattabili Tel 011 272.1233 - 0123 561 133
**VIA** Borgaro traversale orientata 4 camere cucina bagno termoautonoma L. 145 milioni Casalgiomonte 318.2525

**AFFITTASI** per vacanze settimanalmente appartamentini situati sul mare Lido Fiorenza Agenzia Viale 0533 379 418
[illegible] affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanalmente. Giornale Pomposo (r) 0541 267 095
**SARDEGNA** anche subito bilocali ingressi garantiti affitto sul mare. Telefonare 0182 91 456

**AUTOVEICOLI**

**AUTOTORTONA** [illegible] vetture di ogni [illegible] massima valutazione [illegible] Corso Tortona 9 tel 011 817 1643 - 899 664

**VIAGGI E VACANZE**

**ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES**

[illegible] affitto per vacanze a settimane appartamenti arredati in complesso sterro Sulla Marina Bellaluce 0884 945 059
[illegible] l'albergo Lydia offre dal 15.06 al 30.09 pensione completa a L. 70.000 [illegible] con bagno, telefono, TV. Settembre L. 55.000 Tel 0182 642 203

**MATRIMONIALI**

**MARESCIALLO** Maggiore non vedente di guerra pensionato ingeg. disciplinare 69 anni, conoscerebbe signorina agiata affidabile se possibile con patente di guida, scopo matrimonio. Telefonare 0131 57 091.

**VARIE**

**A.A. GIOIELLERIA** M.C. 334.832 acquista [illegible] argenteria monete gioielli massima serietà corso Francia 193.

**LOANO** proprietà vende [illegible] nuovi alloggi 100 mt mare. Ottimo investimento. Tel 019 675 849
**SANREMO** [illegible] vi piace con piscina monolocale bivani semiarredato. Capitale 0184 541 521

**ITALIA**

**SARDEGNA!** Primo Ottobre, direttamente da costruttore sardo, villini con giardino, solarium, attaccato mare, pericolo, calpestio. Meravigliosamente «dentro il faro». L. 10 milioni compresi L. 8% mensili senza interessi. Telefonare allo 035 316 666
**SARDEGNA** Porto Rafael vi risolviamo a mare imprenditori vendita in costruzione appartamenti indipendenti signorili davanti Telefonare allo 0788 700 218

**TERRENI**

**PRIVATO** vende Rivanazzano Manchevole lotti 800 [illegible] vista spagnoli progetti approvati Tel. 011 309 7987 - 0183 496 619

**AFFITTI OFFERTE**

**ITALIA**

**AFFITTASI** per vacanze settimanalmente appartamentini situati sul mare Lido Fiorenza Agenzia Viale 0533 379 418
[illegible] affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanalmente. Giornale Pomposo (r) 0541 267 095
**SARDEGNA** anche subito bilocali ingressi garantiti affitto sul mare. Telefonare 0182 91 456

**AUTOVEICOLI**

**AUTOTORTONA** [illegible] vetture di ogni [illegible] massima valutazione [illegible] Corso Tortona 9 tel 011 817 1643 - 899 664

**VIAGGI E VACANZE**

**ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES**

[illegible] affitto per vacanze a settimane appartamenti arredati in complesso sterro Sulla Marina Bellaluce 0884 945 059
[illegible] l'albergo Lydia offre dal 15.06 al 30.09 pensione completa a L. 70.000 [illegible] con bagno, telefono, TV. Settembre L. 55.000 Tel 0182 642 203

**MATRIMONIALI**

**MARESCIALLO** Maggiore non vedente di guerra pensionato ingeg. disciplinare 69 anni, conoscerebbe signorina agiata affidabile, se possibile con patente di guida, scopo matrimonio. Telefonare 0131 57 091.

**VARIE**

**A.A. GIOIELLERIA** M.C. 334.832 acquista [illegible] argenteria monete gioielli massima serietà corso Francia 193.

TELEFONO PRIVATO UNO A UNO LIVE! LIVE! LIVE! 144.11.45.99
DAL VIVO! 144.11.46.03
AUMAUMMA DAL VIVO NOI SIAMO RIMASTI IN CITTÀ 144.11.65.31
LE STORIE SEGRETE 144.11.45.12
SALVA Selina 144.11.42.32
YAMAMAY 144.11.41.71
L'APPUNTAMENTO RISPOSTE IMMEDIATE DAL VIVO 144.11.48.12 A TUTTO 144.11.65.34
C'è un nuovo modo per conoscere e farsi conoscere con divertimento e sicurezza. Rispondi ai messaggi che ti interessano e lascia il tuo. Darai presenza. Ed uno su 10 è disponibile solo lo, e quando, lo vorrai. SECRET BOX 144.11.40.70
Voglio Te In diretta i messaggi di chi ti sta cercando. 144.11.42.24
SESSO e [illegible] TABÙ 144.114129
Incontri Trans 144.11.46.12
Incontri 144.114146
I Veggenti Solo dei Veri Sensitivi, con le Carte Medianiche e la Videoveggenza, possono aiutarti a conoscere il tuo futuro e a darti l'aiuto che cerchi. Chiamaci subito! DAL VIVO 144.11.43.34
DAL VIVO CONTATTO IMMEDIATO 144.11.42.13
COMUNICA IN LIBERTÀ! ONLY GAY SECRET PERSONALI GARANTITO GAY GAY 144.11.41.21 144.11.41.51

L'italiana domina al Tour, Max Sciandri si impone in Coppa del Mondo

# Una donna sola al comando

## *Luperini, il trionfo sul Tourmalet*

Sciandri, 28 anni, madre inglese e papa italiano, vive in Toscana ma corre con licenza britannica Sopra: la Luperini ancora vincente

### Fabiana indossa tutte le maglie: gialla verde, bianca e a pois

Una donna sola al comando. Fabiana Luperini ha mantenuto la promessa. «Sul Tourmalet - aveva affermato nei giorni scorsi - attaccherò ancora». Detto e fatto: ieri la ventunenne italiana ha dato un'altra dimostrazione di forza su una delle montagne mitiche del ciclismo. E ha rafforzato la propria posizione di leader del Tour femminile, vincendo per distacco. Intanto, a Leeds, Massimiliano Sciandri si è imposto nella prova di Coppa del Mondo, precedendo altri tre italiani: Caruso, Elli e Baldato che ha battuto il gruppo in volata.

Per la Pantanina è così arrivato il terzo successo di tappa, tutti in salita: i primi due sulle Alpi francesi, a Aillons-Margeriaz e a Vaujany. Ieri sui Pirenei. La ragazza toscana nei 17 chilometri di ascesa che hanno portato le parenti a La Mongie ha staccato tutte le avversarie, presentandosi da sola sul traguardo, con un vantaggio di 43" sulla russa Svetlana Bubnenkova e di 1'13' sulla svizzera Ilona Zberg. Quarta la lituana Rasa Poliklavichute e solo settima Jeannie Longo, a 2'24' dalla vincitrice. L'azziana francese è rimasta seconda, ma ora ha 11'06 di distacco. Riuscirà difficile alla Longo recuperare tutto nell'odierna tappa a cronometro individuale di 27,6 chilometri, nei dintorni di Tarbes. Gli esperti del ciclismo donne dicono che la Luperini dovrebbe perdere, al massimo due minuti. Salvo sorprese, anche in positivo.

Luperini, con questa nuova affermazione, ottenuta in 3 ore 31'35", alla considerevole media di 31,871 chilometri orari, rafforza il proprio primato non solo nella classifica generale, ma anche quelle parallele, cioè della maglia verde, bianca ed a pois. Forse non era mai successo a nessun corridore di essere primo in tutte le graduatorie del Tour.

In questa stagione mini atleta pisana aveva già dimostrato di essere la migliore scalatrice al mondo vincendo il Giro d'Italia dopo essersi imposta nei due tapponi dolomitici.

E arriviamo a Sciandri. Se i dirigenti inglesi, nonostante i problemi di bilancio, avevano qualche dubbio se portarsi o meno Max in Colombia adesso non ne hanno più. La prima volta in patria dell'italiano che con licenza inglese vale subito una vittoria. Un successo voluto e ottenuto grazie al gioco di squadra della MG che ha piazzato due corridori nei primi tre. Roberto Caruso alla fine è rimasto chiuso nella morsa del coequipier e di Alberto Elli.

Sciandri è partito nell'ultimo giro del circuito di Leeds arrivando sul traguardo con 44" di vantaggio su Caruso che si è comunque preso la soddisfazione della piazza d'onore. A completare il buono gli sforzi degli italiani Fabio Baldato ha regolato il gruppo, giunto a 53" dal vincitore, precedendo il belga Johan Museeuw, leader della Coppa e il francese Laurent Jalabert.

Elli e Caruso forse avrebbero meritato qualcosa di più: sono scattati a 160 km dall'arrivo, con altri tre corridori (Moreels, Milesi e Pizilkis), poi hanno fatto il vuoto. Ma non avevano fatto i conti con Sciandri che, lasciatosi alle spalle il gruppo, non solo li ha raggiunti ma ha avuto la forza di staccarli nel finale.

Vincere in inghilterra per Sciandri «qualcosa di speciale».

Ma per il ragazzo che ora vive in Toscana i Mondiali sono ancora lontani e non ha ancora preso se andarci o no. «Prenderò la decisione alla fine del mese. Per ora voglio godermi questa vittoria. Ero molto motivato. Deciderò per i campionati iridati dopo la prossima prova di Coppa del Mondo in Spagna, sabato a San Sebastian. La corsa è molto dura. Spero che a ottobre la forma sarà la stessa di adesso»

Sciandri, 28 anni, madre inglese e di padre italiano (ha un ristorante a Hollywood), cresciuto negli Usa residente in Italia, vistosi chiuso per un'eventuale convocazione in azzurro, avendo entrambi i passaporti, ha chiesto e ottenuto - giustamente visto che ora è il più famoso corridore britannico - di correre con la licenza inglese. Tutto per poter coronare un sogno: correre i Mondiali e magari l'anno prossimo andare ai Giochi di Atlanta.

Per gli italiani dunque una giornata tutta da incorniciare, visto che Massimo Strazzer ha vinto la settima tappa del giro del Portogallo. Terzo Alessio di Basco in classifica comanda il portoghese Orlando Rodriguez. Per troppi Gianni Bugno, dopo il Tour continua a non dare segni di ripresa. Ieri a Leeds è arrivato 51°, in coda al gruppo. Ancora più lontano, a 1'04", Franco Ballerini. Con i punti guadagnati a Leeds, Baldato diventa il primo italiano della classifica di Coppa: è quinto con 77 punti, davanti a Fondriest (72), ieri ottavo. Mentre Sciandri, a quota 65, raggiunge Bartoli. Ma Museeuw allunga con il 5° posto ha portato a 24 le lunghezze di vantaggio sullo svizzero Gianetti (r. c.)

F1 in Ungheria

## Ma l'attesa è per Schumi alla Ferrari

Domenica la F1 farà tappa a Budapest per il G. P. d'Ungheria, nona prova del mondiale e classica di metà estate. Il motivo agonistico dominante della gara riguarderà ancora il duello Schumacher-Hill. Il tedesco è atteso alla prova dopo il matrimonio le feste con Corinna. Conoscendo il pilota della Benetton, c'è da credere che l'avvenimento non l'avrà distratto più di tanto. Si presenterà alla sfida ancora più determinato ora che ha una famiglia da mantenere.

In ogni caso l'appuntamento sarà molto più importante per Damon Hill. L'inglese ha battuto due pesanti colpi a vuoto a Silverstone e Hockenheim. Un altro passo falso e la lotta per il titolo per lui diventerà impossibile, visti i distacchi già accumulati in classifica. C'è da dire, tuttavia, che per il corridore della Williams è arrivata per quanto riguarda il G.P. di Germania una precisazione che lo discolpa per l'uscita di pista alla prima curva. La Williams ha ammesso che sulla vettura si è verificato un guasto alla trasmissione.

Molto attesa, ovviamente, anche la Ferrari che all'Hungaroring ha sempre avuto problemi. Vedremo se i recenti test hanno portato qualcosa di nuovo. Sotto pressione Jean Alesi: il francese vuole dimostrare il suo talento, proprio nel giorno in cui Schumacher dovrà dire se vuole andare alla Ferrari. Il limite per la risposta del tedesco è fissato per il 15 agosto. (r. ch.)

SPORT

### Auto Superturismo doppietta Pirro

ADRIATICO. Doppietta di Emanuele Pirro (Audi A4) a Misano nella 7ª prova del campionato italiano Superturismo. Il pilota romano, alla sua 9ª vittoria stagionale, è ormai a un passo dal 2° titolo consecutivo. Pirro ha preceduto il compagno di squadra Capello (a 12"258) nella prima prova e Tamburini (Alfa Romeo a 2"016) nella seconda. Classifica generale: 1. Pirro (Audi) 245; 2. Capello (Audi) 177; 3 Tamburini (Alfa) 127; 4. Naspetti (Bmw) 113; 5 Giovanardi (Alfa) 101.

### Vittorie Mercedes e Alfa terza nell'Itc

ESTORIL. Schneider e Magnussen, entrambi su Mercedes, si sono imposti rispettivamente nella 1ª e 2ª corsa della 4ª prova dell'Itc (International Touring Car) sul circuito portoghese dell'Estoril. Nella prima gara, Larini (Alfa Romeo 155 V6) è giunto 3°, nella seconda l'altro alfista Modena ha concluso 5° (Nannini 7°).

### Arco: ai [illegible] sul podio

GIAKARTA. Un argento e un bronzo per l'Italia ai Mondiali conclusisi con successo 255-243 dei sudcoreani sugli azzurri Bisiani, Parenti e Frangilli nella finale a squadre olimpica. Il bronzo è arrivato dalla gara a squadre femminile compound (Palazzini, Campagnoli e Pernaza).

### Sincro: la [illegible] promosse ai Giochi

ATLANTA. Le sincronette azzurre Celli, Burlando, Carmini, Bianchi, Cerconi, Farinelli, Brunetti, Ballon, Nuzzo e Carrafelli parteciperanno alle Olimpiadi '96 grazie al 7° posto nelle selezioni svoltesi ad Atlanta e vinte dagli Usa.

### Beach volley: Brasile in Coppa del Mondo

LIGNANO. Nell'8ª tappa del Mondiale a Lignano Sabbiadoro, successi della coppia brasiliana Paulino-Paulo Emilio che in finale ha battuto gli argentini Conde-Martinez. I migliori italiani sono stati Lequaglie-Antonini (nono).

### Baseball: tripletta della Juve a Grosseto

Serie A1 (13ª, 14ª e 15ª giornata): Italeri Bo-Cariparma Pr 3-1, 4-9, 2-4; Danesi Nettuno-Ivas Rn 6-4, 4-10, 3-2; Fontemura Gr-Juventus To 6-7, 5-6, 4-6; Caravantours San Marino-Verona 6-12, 15-5, 5-4; Novara-Caserta 0-3, 3-17, 0-7. Classifica: Danesi 833; Cariparma 762; Fontemuro 695; Ivas e Juventus 548; Caserta 439; Italeri 429; Caravantours 309; Verona 286; Novara 244.

PALLANUOTO

La giovane Nazionale azzurra vince il torneo di Catania, penultimo test in vista dei campionati continentali

# L'Europeo è solo una tappa

## *Rudic: lavoriamo per Atlanta '96*

Ratko Rudic, 47anne di Belgrado ma di origini [illegible], carica la Nazionale ringiovanita a ripetere i trionfi del Settebello, che negli ultimi 3 anni ha vinto Olimpiadi, Coppa del Mondo, Giochi del Mediterraneo, Europeo e Mondiale

Il successo ottenuto ieri dai nostri pallanotisti nell'8° Trofeo Nettuno di Catania lascia ben sperare in vista degli Europei che s'iniziano il 17 a Vienna. Nella vasca della piscina Playa c'erano infatti formazioni molto qualificate, ottimo test dunque per la giovane squadra azzurra che raccoglie la pesante eredità del mitico Settebello.

Quella gloriosa Nazionale, che negli ultimi anni ha conquistato le Olimpiadi del '92, la Coppa del Mondo, i Giochi del Mediterraneo e gli Europei del '93, i Mondiali del '94, è stata poi smembrata da Rudic in vista di questo impegno continentale. Pensionati i «senatori» Fiorillo, Campagna, Averaimo e D'Altrui, lasciati a casa anche Gandolfi, Ferretti, Franco e Pino Porzio, il ct è visto piovere addosso aspre critiche, ma pare aver visto più lontano dei suoi denigratori.

**Rudic, soddisfatto di questa nuova Nazionale azzurra?**

«In vista di un grande appuntamento, non guardo tanto ai risultati quanto alla risposta della squadra. Quindi questa vittoria a Catania ci deve esaltare»

**Gli azzurri hanno però già assimilato la sua lezione.**

«E' il dato più positivo. Questa squadra ha grande carattere, una dote che non si inventa».

**Che cosa manca ancora al nuovo Settebello?**

«Dobbiamo imparare a gestire meglio le partite, soprattutto in situazione di superiorità o inferiorità numerica. Voglio che la squadra lavori molto in condizioni di stress a grande stanchezza, quando cioè è più facile perdere in lucidità».

**Rudic, sia sincero: non ha mai temuto di sbagliato escludendo i "senatori"?**

«Mai. Le mie decisioni sono sempre frutto di analisi profonde e lunghe meditazioni. E quando decido, non torno mai indietro. Ma ho anche detto che qualcuno degli azzurri esclusi potrebbe tornare in Nazionale».

**E' vero che per lei questi Europei non contano?**

«Per tutti gli sport, eccetto il calcio, l'obiettivo principale sono le Olimpiadi. Noi siamo campioni in carica, quindi dovremo conquistarci un posto per i Giochi '96 nella prossima Coppa del Mondo di settembre. Atlanta (andranno alle Olimpiadi le prime 6, o le prime 8 se fra queste ci saranno gli Usa, ndr)».

**Quindi a Vienna penserete solo ai Giochi del '96?**

«In un certo senso sì, perché cercheremo di continuare la nostra crescita in vista della Coppa del Mondo. Sarà quello il nostro grande obiettivo dell'anno»

**E se dovesse andar male?**

«Dovremo poi puntare tutto sul torneo preolimpico di Berlino nel prossimo febbraio, che assegnerà altri sei posti».

**Ma anche in Europa campioni in carica: non ci pensa proprio a medaglietta in Austria?**

«Mi interessa soprattutto vedere reagiranno i ragazzi. Sono un'incognita anche per me».

**La nuova Nazionale potrà emulare la vecchia?**

«La pallanuoto è diventata molto veloce e fisica, e conta sempre di più il collettivo. Per la tecnica individuale il vecchio Settebello era forse inimitabile, ma i nuovi azzurri possono ripetere i successi di chi li ha preceduti»

**Il suo contratto con la Nazionale scadrà fra un anno: che cosa farà dopo? E' vero che ha molte altre offerte?**

«Sono pronto a firmare a vita con me ct azzurro, ma magari sarete voi a volermi mandare via». Forse, anche finora Rudic sulla panchina italiana non ha ancora sbagliato una mossa.

**Giorgio Viberti**

BATTUTA

CATANIA. L'Italia, battendo la Russia per 6-5 (0-1; 2-0; 3-1; 1-3) ha vinto il torneo internazionale di pallanuoto «Otto Nazioni-Città di Catania». Per accedere alla finale il settebello aveva sconfitto, nell'ordine Australia (10-8), Canada (14-3), Usa (9-7) e la Grecia (8-6). A fine incontro il tecnico degli azzurri, Rudic, si è soltanto lamentato per il gioco troppo pesante degli avversari. Stamane la nazionale partirà per Patrasso, in Grecia, dove parteciperà all'ultimo importante torneo internazionale prima dei campionati europei che si svolgeranno dal 17 al 27 agosto a Vienna.

Ieri la squadra di Rudic ha giocato con Attolico, Postiglione, Bovo, Giustolisi, Temellini, R. Calcaterra, A. Calcaterra, Angelini, Pomilio, Petronelli, Sottani, Silipo, Ghibellini. Hanno segnato: R. Calcaterra (2), Giustolisi, A. Calcaterra, Sottani e Silipo.

SCOOP
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate
Sì SONO HAI SCOVATO LA PAUCIA, LUSTA SOLERO CONTINUA LA FACCIA.
Solero
DA ALGIDA

F1

Doppio successo con Carl Fogarty nelle superbike a Brands Hatch

# La Ducati è sempre più regina

## *Un altro titolo mondiale a portata di mano*

BRANDS HATCH. La Ducati è a un passo dalla conquista di un altro titolo mondiale nella Superbike. La casa italiana sta dominando il campionato come già negli anni scorsi e si impone sempre più come la regina della categoria, malgrado sia opposta ai colossi giapponesi, con Kawasaki, Honda e Yamaha in lizza grandi ambizioni.

Autore dell'impresa che ha portato a dominare il Gran Premio d'Inghilterra, davanti a un pubblico foltissimo, il britannico Carl Fogarty. E' la trentunesima affermazione del forte pilota della Ducati, la nona della stagione. Ora la conquista del titolo è diventata quasi una formalità: Fogarty ha 136 punti di vantaggio sul compagno di marca Corser e 152 su Slight, pilota ufficiale Honda. L'unico che a questo punto potrebbe teoricamente ancora inserirsi nella lotta per il Mondiale.

Ieri Fogarty ha condotto due gare spettacolari. Prima ha regolato Corser e Gobert (Kawasaki), poi Edwards e Nagai (Yamaha). Chili, nella prima batteria, è caduto senza conseguenze nella seconda.

«Credo - ha dichiarato Fogarty - di avere dato una grande soddisfazione agli oltre 40 mila spettatori presenti. La non è facile: tutti aspettavano che io vincessi e la pressione è terribile. La Ducati 916 si è dimostrata imbattibile. Adesso tenterò di ripetermi in Giappone, sulla pista di dei nostri rivali».

Il pilota inglese è tentato di passare, il prossimo anno, alla classe 500, perché ha buone offerte da parte di diversi team e la voglia di cimentarsi con i big dei Grand Prix. Ma, a questo punto, un rinnovo del contratto con la casa italiana appare più probabile. Una decisione in merito dovrebbe essere presa entro breve tempo.

### OGGI IN TV

| | |
|---|---|
| 9,30 Atletica. Mondiali | Tmc |
| 12,00 Atletica. Mondiali | Tmc |
| 12,50 Studio sport | Italia 1 |
| 13,30 Tmc sport | Tmc |
| 14,30 Motocross. G. P. d'Indonesia c. 125 | Raitre |
| 14,45 Pallavolo. Da Roseto Abruzzi: Italia-Germania femminile | Raitre |
| 15,05 Mountain bike. Da Nevegal gara internazionale | Raitre |
| 14,50 Vela. Canto Cup | Raitre |
| 15,40 Calcio. Usa '94: Italia-Norvegia, Italia-Eire (rem.) | Raitre |
| 16,00 Atletica. Mondiali | Tmc |
| 18,10 Sportsera | Raidue |
| 18,50 Atletica. Mondiali | Raidue |
| 19,40 Atletica. Mondiali | Raitre |
| 19,50 Studio sport | Italia 1 |
| 20,15 Tg 5 Lo sport | Raidue |
| 20,30 Tg 1 Sport | Raiuno |
| 20,40 Calcio. Bayern Monaco-Milan | Canale 5 |
| 23,05 Atletica. Da Goteborg: Mondiali | Tmc |
| 1,05 Vela. Geo d'Italia | Raidue |
| 1,15 Italia 1 Sport | Italia 1 |

VELA

Brezze leggere e continui cambi di posizione

# Sulla Fastnet incombe la mancanza di vento

COWES. C'è carburante per i bolidi della Mumm Admiral's Cup impegnati nella regata del Fastnet (605 miglia). Una brezza di 5 nodi con punte di 8, direzione Nord-Est, li costringe a un nervoso slalom alla ricerca di correnti favorevoli. Ieri pomeriggio avevano coperto soltanto 100 miglia durante le quali i piazzamenti sono stati più volte rivoluzionati.

Basta un colpo per portare in testa gli ultimi e l'esempio degli inglesi che, per poche ore, hanno gustato il piacere di essere primi. Gli italiani, partiti in testa, sono lievemente retrocessi. Capricorno è terzo tra le barche grandi. Bravo 08, che finora ha trainato brillantemente la squadra italiana, era quarta negli ILC. Mumm A Mia lotta disperatamente fra i Mumm 36 contro scandinavi, sudafricani e tedeschi. La partita praticamente è ancora tutta da giocare. (l. c.)

FERITO

WARRINGTON. Molta paura ma nulla di grave per Frankie Dettori, il fantino italiano caduto durante una corsa di galoppo in Inghilterra. Il figlio del famoso Gianfranco Dettori, per anni leader delle classifiche italiane dei jockey, è stato dimesso dal Warrington General Hospital dove era stato tenuto sotto osservazione per tutta la notte. Frankie Dettori, in sella al purosangue Wainwright, era stato coinvolto in una caduta durante una corsa: il fantino era rimasto esanime a terra, accanto al cavallo che si era fratturato una zampa anteriore. Subito soccorso e ricoverato in ospedale, il jockey è stato dimesso ieri dopo che i sanitari gli avevano riscontrato soltanto lievi escoriazioni alla testa e ad un gomito.

## Briga: Tartaggia è secondo

**BRIGA NOVARESE.** Tutti aspettavano Giuseppe Tartaggia, ma sotto lo striscione di San Colombano è sfrecciato primo Massimiliano Napolitano, 22 anni, siciliano di Ragusa, ciclisticamente cresciuto a Torino, prima per la Sassi e da due anni in forza alla Brunero Boaris di Buratto e Damilano. Napolitano è campione regionale dell'individuale dilettanti. Assai più ricco il bottino stagionale del 24enne Tartaggia, vincitore domenica scorsa della Firenze-San Potrignano, il quale per il secondo anno consecutivo si è dovuto accontentare del secondo posto. Il gattiese passerà professionista tra un paio di mesi. La corsa di Briga (uno spettacolare circuito di oltre 16 km che è stato percorso 8 volte) ha visto al via 164 dilettanti. Nella parte centrale c'è stato una fuga promossa dal mergozzese Marco Della Vedova (che ha già in tasca il contratto da «prafe con la Bresciala) durata 30 km; poi un continuo susseguirsi di scatti.

## Il Montemagno è super

**GRAZZANO BADOGLIO.** E' il Montemagno la squadra campione del 20° torneo di tamburello a muro del Monferrato. Il quintetto astigiano, che è sceso in campo con Filippo Nobile, Fulvio Natta, Carlo Giolo, Arturo Morellato, Andrea Roasio, ha sconfitto 19 a 17 il Vignale, dopo tre ore di gara. L'incontro si è disputato sul campo neutro di Grazzano. La prima mezz'ora di gioco è stato tutta sul filo della parità. Poi, dal parziale di 6 a 5, il Montemagno ha preso il largo, accumulando un vantaggio di ben otto giochi. La squadra «patrona» Grilli ha spadroneggiato per quasi un'ora, imponendo il proprio gioco agli avversari. Quando l'incontro sembrava ormai chiuso, i vignalesi sono tornati alla carica, facendosi protagonisti di un'inaspettata rimonta, che si è fermata sul 17 pari. Nell'ultimo quarto d'ora di concentrazione e la voglia di vincere del Montemagno hanno però avuto la meglio.


LA STAMPA

# PIEMONTE SPORT

Lunedì 7 Agosto 1995 pag. II ex 32


Buona prova dell'Alessandria nella gara contro i rossoblù. E nella prima uscita, bianchi segno 14 volte

# I grigi vivaci a Valenza

## *Ma gli «orafi» cadono in piedi: 2-0*

**VALENZA**
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora un test per l'Alessandria «rivoluzionaria», che ora fa sognare i suoi sostenitori. La squadra di Gianfranco Motta, nel recente passato non era mai riuscita a scuotere ed esaltare la propria tifoseria. E tantomeno a farla sognare. Ci è riuscito il presidente Amisano in questa estate torrida, tirando fuori dal cilindro un collettivo ambizioso, e che, almeno sulla carta, non ha timori reverenziali nei confronti delle avversarie.

Sabato sera, in occasione dell'antichevole di Valenza, vinta dai grigi per 2 a 0 (reti di Giraldi nel primo tempo e di Carletti nella ripresa) erano molti i sostenitori accorsi dal capoluogo. La partita contro l'undici di Simonello è stata vivace soprattutto nei primi 45 minuti. A un'Alessandria in crescita costante, si è opposta una Valenzana ordinata e grintosa, bene il regista Bellatorre e il giovane Perziano, cresciuto nel Toro e prelevato in mesetto fa dalla Triestina. Ma bene anche il fluidificante Pieroni e il centrocampista Martini, che i tifosi locali hanno ribattezzato Caniggia per la folta capigliatura.

A parte i commenti favorevoli in casa rossoblù, i sostenitori grigi hanno avuto modo per tastare il polso dei singoli: dal mobilissimo Fresta, al geniale Fontana, ad un Mariotto sempre puntuale in fase di interdizioni, ma anche di costruzione. Per vedere un collettivo competitivo si dovrà attendere almeno un'altra quindicina di giorni. E i commenti in tribuna erano concordi: «Quest'anno si deve essere ambiziosi e puntare alla serie B». Soddisfo, dunque, la campagna acquisti che ha cambiato volto alla squadra. In effetti, con una formazione rinnovata per otto undicesimi (e lo stesso percentuale vale anche per la panchina) si presenta l'Alessandria versione '95-96. E i nomi dei nuovi arrivati sono una garanzia per fare bene. Sistemata la difesa con l'inserimento di tre nuove pedine (il fluidificante Gutili, ex Pistoiese, oltre a due giocatori di scuola granata, il libero Argentesi e il marcatore esterno Ferraresel, anche il centrocampo è stato rivoluzionato all'ottanta per cento. Unico superstite Salvatore Avallone, uno dei migliori lo passato stagione con la casacca grigia. Accanto al mediano si muoveranno l'ex reggino Mariotto, il tornante Sacchetti e il regista Gaetano Fontana, prelevato in serie A dal Padova. Completamente rinnovato l'attacco con l'acquisto dei bomber dell'Avellino Fresta e del giovane Giraldi, capocannoniere qualche anno fa al torneo di Viareggio. Pronto alla staffetta sarà Alex Damiani, autore con i grigi di 10 gol la passata stagione, anche se la società sta cercando di piazzarlo. In caso di cessione della punta romana, l'Alessandria potrebbe puntare sull'acquisto di un centravanti puro, che al momento manca al club di via Gentilini. Un'operazione non facile, anche perché da anni ormai sul mercato non si sono visti molti centravanti tradizionali, tanto da indurre la stragrande maggioranza dei tecnici a giocare con due seconde punte. Lo stesso Motta non si dispera per la mancanza di un «bisonte d'area». In effetti, a parte il duo d'attacco, sono molti i giocatori in grado di risolvere la gara: dai «tiratori scelti» Fontana e Argentesi al tornante Sacchetti, dotato di un destro micidiale. Ma anche Carletti, autore con la Valenzana di uno splendido gol in mezza rovesciata, so rendersi pericoloso di testa sui calci d'angolo, così come lo stesso battitore libero.

Quello che piuttosto manca alla rosa dell'Alessandria è un jolly difensivo da poter utilizzare in caso di infortuni e squalifiche: la panchina, oltre a due punte e un lungo elenco di centrocampisti, dispone di un solo difensore, il terzino Bonadei, poco per poter sperare di reggere alle «avversità» di un'intera stagione. La società è pronta all'ennesimo sforzo economico, ma prima cercherà un acquirente per Damiani, così come per i giovani Bello e Livon.

**Piero Abrate**

# Beccari sul mercato

## *Ieri la decisione della Pro*

Il portiere Sandro Beccari dopo cinque anni lascia la Pro

**VERCELLI.** Sandro Beccari, la «bandiera» della Pro, è sul mercato. La seconda domenica di ritiro della Pro ad Arvier, in Valle d'Aosta, quella riservata ad una seduta d'allenamento defatigante dopo l'esordio ufficiale di 24 ore prima, viene «scossa» dalla decisione della società di ufficializzare quello che era nell'aria da tempo: la partenza del trentatreenne portiere verso altri lidi.

Una riunione tra i vertici della Pro, un colloquio con mister Bruno Baveni e con lo stesso giocatore, poi alle 17 l'annuncio: «Dopo il tesseramento definitivo di Rondazzo avevamo deciso di dar spazio all'ex torinista per una ragione anagrafica - spiega il direttore sportivo del bianchi Enzo Barbero -. Beccari poteva restare alla Pro come dodicesimo. Ma lui, giustamente, è in piena forma e si sente ancora di giocare. Quindi dopo una settimana di ritiro era chiarire la situazione. Lo dovevamo a lui e a noi stessi. La maglia numero uno andrà a Randazzo e quella di dodicesimo a Dallara. Pertanto Beccari, e restiamo comunque molto legati, da questo momento è sul mercato».

E già subito è corsa la voce che il giocatore potrebbe finire alla Biellese, club che dopo la «perdita» di Pozzati si affida a due esterni difensori giovani giovani.

La notizia dell'esclusione di Beccari dalla rosa dei bianchi ha fatto passare in second'ordine le valutazioni sulla prima uscita di sabato della nuova Pro. Anche se il test con la Selezione del Gran Paradiso deve essere preso con le molle (il 14-1 la dice lunga sulla consistenza degli avversari) mister Baveni appare soddisfatto. «Pur con le gambe legnose ho visto dei buoni automatismi - commenta -. Ho lasciato liberi i ragazzi di esprimersi come volevano e ne ho tratto delle buone indicazioni. Adesso mi attendo qualcosina in più dalle due prossime amichevoli, dopodomani con il St-Vincent e domenica ad Oleggio. Mi serviranno per tirare le prime somme». **[r. eyn.]**

PROTAGONISTA C2

Prosegue la preparazione ad Arona: lasciano il ritiro Sottana e Molino, arriva il portiere Rolandi

# Il Novara già si sente in «pole position»

## *Con il Borgosesia gli azzurri sudano ma s'impongono per 2-1*

Cristian Gualteo (a sinistra) in azione durante una gara della passata stagione

**NOVARA.** Dopo il 6-0 all'Arona, un 2-1 sudato sul Borgosesia. Ma nel campionato d'agosto il Novara è già in «pole position». Sabato (col lutto al braccio per ricordare la scomparsa dell'ex dirigente Egidio Nuvolone) gli azzurri hanno disputato e vinto la loro seconda amichevole stagionale, la prima veramente attendibile. I sestiani hanno dato filo da torcere all'undici diretto da Ferrario, che ha dovuto impegnarsi e rimontare un svantaggio iniziale di un gol, grazie ai centri di Gotti e Inzaghi.

Ma al di là del risultato, ha confortato la positiva prestazione collettiva. «Siamo sulla strada buona - commenta Paolo Ferrario - e Borgosesia abbiamo disputato un buon primo tempo e una ripresa discreta. La squadra era imballata, sabato mattina avevamo sostenuto un leggero allenamento. Dobbiamo ancora lavorare sulla velocità. Ci sono grossi margini di miglioramento, ma con dieci giorni di preparazione nelle gambe non potevamo fare di più». Intanto c'è da registrare qualche movimento nella squadra: in settimana è tornato a Genova il centrocampista Signorelli. Dopo un grave infortunio al ginocchio non riusciva a recuperare e ho preferito fermarsi. Il d.s. Cesare Morselli è corso ai ripari ed ha fatto arrivare Massimo Pellegrini, 29 anni, 30 presenze l'anno scorso a Modena in C1 con 6 gol all'attivo. In ritiro ad Arona anche un nuovo portiere, Maurizio Rolandi, 30 anni, con trascorsi a Spezia, Trento e Carrarese. Ma la novità non si fermano qui, riguardano anche la lista delle partenze: il difensore Sottana, accasatosi al Frosinone e la punta Luigi Molino, ceduto in prestito all'Olbia: «E' stata una loro scelta - spiega Morselli -, Sottana aveva espresso il desiderio di partire titolare, ma nel suo ruolo quest'anno avrebbe avuto la concorrenza di Mauri. Stesso discorso per Molino, che avremmo tenuto volentieri, ma che in più aveva avuto difficoltà di ambientamento». Ma tutte queste partenze non indeboliranno l'organico a disposizione di Ferrario? «Ci sono 18 giocatori in rosa. Non sono pochi e comunque non c'è fretta. L'allenatore potrà valutare la situazione con calma. E poi, l'anno scorso non si diceva che 21 giocatori erano troppi?». Gli azzurri tornano in campo domani nel quadrangolare di Desenzano: sfideranno la rappresentativo degli Emirati Arabi e, in caso di vittoria, in finale dovranno vedersela con la vincente di Brescia-Como.

**Marco Piatti**

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Sparta, Biellese, Borgo, Aosta e St-Vincent candidati ad affrontare i club di Lombardia e Sardegna

# Le dodici «piemontesi» divise in due gironi

## *Le altre 7 impegnate con liguri e toscani. Domani i raggruppamenti*

**TORINO.** Ore 11 di domani, martedì 8 agosto: il gran momento dei gironi della Serie D. Per le 12 piemontesi-valdostane (Asti, Biellese, Borgosesia, Derthona, Moncalieri, Nizza Millefonti, Pinerolo, Saluzzo, Sparta Novara, Valenzana, Aosta e St.Vincent-Châtillon) è l'attimo della prima sentenza della nuova stagione.

E le premesse, purtroppo, parlano di un'inevitabile divisione del clan nostrano in due raggruppamenti, anche se ufficialmente non si ne saprà nulla fino a domani. Rare sono le indiscrezioni che trapelano dalla sede della Lega nazionale di Roma, ma quelle poche indicano la volontà del presidente Giulivi di tagliare in due il Piemonte. Una scelta che, guardando la cartina geografica e il numero di squadre di ciascuna regione, inevitabilmente fa pensare a un inserimento in due gironi.

Questa ipotesi è suffragata da un paio di motivi: innanzitutto la decisione di «abbinare» per il terzo anno consecutivo Sardegna e Lombardia, quindi la diminuita consistenza del plotone lombardo (al di là di promozioni e retrocessioni i «scugini» hanno perso per strada Corsico e Romanese per difficoltà economiche e la Pro Patria che si è fusa con la Gallaratese) e dello stesso gruppetto sardo, sceso da 5 a 4 componenti (alle relegazioni in Eccellenza di Fermignanese e Santa Teresa di Gallura ha fatto da contraltare la sola salita dell'Ilvamaddalena).

In base a questa supposizione il formerebbe così un raggruppamento comprendente le quattro isolane Selargius, Calangianus, Castelsardo e Ilvamaddalena, le nove lombarde «vicine» all'aeroporto di Linate, ovvero le milanesi Corbetta, Abbiategrasso, Meda, Caratese e Brugherio, le lodigiane Fanfulla e San Colombano, le comasche Mariano e Guanzatese, quest'ultima approdata in serie D grazie alla vittoria in Coppa Italia. A loro dovrebbero aggiungersi cinque piemontesi: Sparta Novara, Borgosesia, Biellese e probabilmente il duo valligiano Aosta-St.Vincent-Châtillon.

Se così sarà e presto fatto anche il solito raggruppamento piemontese-ligure-toscano. A formarlo sarebbero Asti, Derthona, Valenzana, la matricola Saluzzo, il trio torinese Moncalieri, Nizza Millefonti, Pinerolo, le liguri Savona, Sestrese e l'esordiente (ventiduesimo, le riconfermate toscane Camaiore, Torrelaghese, Colligiana con Viareggio (sale dall'Eccellenza), Poggibonsi (arriva dalla C2), Sorgopagano e Pisa (entrambe sono state ripescate). Completerebbe il quadro la Vogherese che essendo una «lombarda di frontiera» da sempre viene abbinata al club della Liguria e del Piemonte Sud.

Tre le varianti, comunque, potrebbe ancora esserci uno scambio tra i due gironi (ad esempio il duo valdostano inserito nel raggruppamento toscano-ligure, con Vogherese e Derthona che prendono il posto nell'altro) oppure una sostituzione della coppia senese Poggibonsi-Colligiana con club fiorentini, o di quella lodigiana Fanfulla-San Colombano con qualche altra formazione.

L'ufficializzazione dei gironi è fissata per la tarda mattinata di domani nella sede della Lega nazionale dilettanti a Roma a conclusione di una conferenza-stampa del presidente Giulivi. Poi venerdì 11 saranno pubblicati i calendari e gli accoppiamenti dei triangolari validi per il primo turno di Coppa Italia che si giocherà le domeniche 20 e 27 agosto e mercoledì 23.

**[r. eyn.]**

ECCELLENZA E PROMOZIONE

Da oggi raggiungono al lavoro l'Iris Oleggio che ha aperto i raduni

# Ivrea e Acqui, suona l'adunata

## *Il Cuneo alle prese con l'interrogativo Ciravegna*

**TORINO.** Giorni di adunata anche per i club d'Eccellenza: ad aprire la serie di ritiri è stato l'Iris Oleggio che per non sbagliarsi ha scelto la data del primo agosto. A chiamare al lavoro in anticipo gli arancioni è stato un intenso calendario di amichevoli: i novaresi che l'altro giorno hanno affrontato lo Sparta, in settimana se la vedranno con Legnano e Pro Vercelli prima di interpretare il ruolo di sparring partners con Varese e Olbia.

Ma da oggi l'Oleggio non sudera più da solo: stamane si ritrova la matricola Acqui che raggiungerà il ritiro di Mombarone nell'Alessandrino mentre l'Ivrea, altro raduno della giornata, non si muoverà dalla città eporediese.

Gli arancioni hanno condotto una campagna trasferimenti di tutto rispetto con il fiore all'occhiello del ritorno di Cervato dopo tre anni di ottime prestazioni alla Pro. Assieme al centrocampista sono arrivati Mulazzi dall'Aosta, Crussitelli dal Nizza e l'ex Primavera della Juve Palmieri. Il colpo dell'ultima ora potrebbe essere costituito dall'ingaggio di Pisasale, bomber dello Châtillon. Se l'impresa andrà a segno la formazione di Brucato (anche per lui e un ritorno) partirà nel lotto delle favorite per il successo finale nell'inedito girone A.

E ancora per metà settimana è fissato l'inizio della preparazione per il Casale, candidato alle zone alte della classifica. I neri, come Libarna, Novese e Trino, sono stati presi in contropiede dalla decisione del Comitato regionale di abbinarli alle squadre cuneesi e torinesi, in un raggruppamento che li vedrà partire in «pole position» assieme a Fossanese e Cuneo, con Saviglianese e Cavallermaggiore pronte ad indossare i panni di «outsiders».

A proposito della squadra del capoluogo della «Provincia grande» l'interrogativo da sciogliere in settimana è legato al nome di Giuliano Ciravegna che dopo il mancato ripescaggio dei biancorossi in serie D potrebbe non essere più interessato alla panchina cuneese. In questo caso il suo posto verrebbe preso da De Gaspari, l'attuale responsabile della formazione under 18. Sul fronte rinforzi alla fine arriverà il sospirato portiere Silvestro il cui acquisto è stato annunciato e poi smentito, mentre difficilmente si riuscirà a battere la della Saviglianese nella corsa a Mauro Ballauri, il jolly di centrocampo della Doglianese, pezzo pregiato del mercato, infine perfetto accordo tra mister Centola e il Volpiano che hanno smentito seccamente la voce di un dissidio. «E' pura invenzione» hanno precisato tecnico e

Ligure imbattibile in casa: passo falso nella poule scudetto per il vice campione d'Italia

# Sciorella è super, Dotta si arrende

## *Magliano, giallo sul match sospeso: black out doloso*

**DOLCEDO.** Flavio Dotta ha conosciuto la prima sconfitta della poule scudetto del campionato di serie A di pallone elastico ■ opera di Alberto Sciorella, un giocatore sempre più convincente, che si sta dimostrando imbattibile in casa. Il punteggio di 11-4 ■■ ■■ ha fatto suo l'incontro non lascia spazio a recriminazioni di sorta. I liguri sono apparsi nettamente ■■periori ai piemontesi che non sono mai entrati in partita ■■ non all'inizio.

«Abbiamo incontrato uno Sciorella superlativo - ha detto il vice presidente della Pro Spigno Fabio Traverso -, ■■ sicuramente Dotta ha giocato sotto tono, senza la grinta che aveva messo ■■ campo in altre circostanze».

Il vice campione d'Italia era andato in vantaggio per 2-0, ma poi Sciorella e Lanza sono saliti in cattedra ■■ hanno recuperato ■■, portandosi sul 3-2. Dopo la parità sul 3-3, la squadra di casa ha iniziato una fuga vincente ed in poche battute è arrivata al riposo in vantaggio per 7-3. E' stata una gara a senso unico, con un Dotta molto diverso da quello visto nelle ultime gare. Dopo la pausa, i liguri hanno continuato ad insistere ■ solo sul 10-3 hanno ■■■■■■ agli ospiti l'ultimo gioco per rendere ■■■■ umiliante una sconfitta inattesa. Sciorella ha confermato il suo buon momento, candidandosi per la finale. Ha dimostrato di essere difficilmente battibile in casa, ■■ anche Dotta ha dovuto arrendersi. Nell'ipotesi della semifinale con Bellanti, con la prospettiva di giocare l'eventuale terzo incontro nello sferisterio amico, le ■■■ probabilità di accedere al match per ■ titolo aumentano notevolmente. Dotta rimane in testa alla classifica, nonostante il passo falso; la sconfitta in terra ligure non dovrebbe compromettere il suo cammino. Sciorella sale al secondo posto e deve recuperare l'incontro di Magliano con Dogliotti.

Il «black out» che gli ha impedito di portare a termine quella gara è ancora al centro delle discussioni e delle polemiche. A caldo qualcuno del clan ligure aveva accusato i maglianesi di aver deliberatamente provocato il guasto tecnico ed ■■ effetti le indagini dei carabinieri hanno dimostrato che ■■■ cabina dell'Enel era stata manomessa. «Pensiamo che l'incontro ■ debba ripetersi - dice Domenico Mossuto presidente della Maglianese - perché, ■■ venisse assegnata la vittoria a tavolino alla squadra ligure, si creerebbe un pericoloso precedente. E' vero che c'è stata ■ manomissione di una cabina, ma non sappiamo se chi ha interrotto ■ corrente ce l'avesse veramente con lo sferisterio o con altre attività ricreative di Magliano. Noi abbiamo sporto denuncia contro ignoti per i danni che abbiamo subito. Si è parlato di scommettitori che avrebbero provocato il «black out» per salvare i soldi che stavano perdendo, ma non abbiamo prove. Speriamo che i carabinieri ■■■■ ad individuare i colpevoli. Per quanto riguarda la ■■■ stra società, in 15 anni di attività avremo disputato forse 450 gare in notturna ed è la seconda volta che succede un fatto del genere. La prima, 4 anni fa, era stata provocata da un temporale che ■■■■ lasciato al buio ■ nostro ed oltri 7 paesi del circondario. Speriamo che il giudice sportivo non ci penalizzi ingiustamente». Nella poule salvezza si ■ giocato un solo incontro, perché la gara fra Papone e Terreno è in programma stasera, alle 21, ad Alba. A Taggia Pirero ha battuto il cuneese Tonello per 11-6 al termine di un incontro interrotto, a tratti, per la pioggia ed il vento. Pirero è andato in vantaggio per 4-0, ■■ Tonello ha pareggiato, ma la squadra di casa è arrivata al riposo sul 6-4. Quindi non c'è più stata storia con gli ospiti che non sono riusciti a rendersi pericolosi. In classifica Pirero scavalca nuovamente Rosso e si appresta ad affrontarlo domenica a Caraglio nello scontro diretto.

**Aldo Scavino**

### SERIE A: SITUAZIONE

## *Mercoledì si gioca a Cuneo*

**MAGLIANO ■■■■■.** ■ temporale che ■ è abbattuto sulle Langhe sabato ha fatto saltare l'incontro fra Dogliotti e Molinari. Alle 21 la pioggia era cessata, ■■ alcune zone del campo erano ancora allagate. La partita, rinviata di 24 ore, era in programma ieri in notturna. E' la seconda volta in questa settimana che nello sferisterio maglianese il pubblico non può assistere agli incontri in calendario. Martedì scorso, durante la partita Dogliotti-Sciorella della terza giornata, un «black out» elettrico di origine dolosa, come ■■■ successivamente accertato i tecnici dell'Enel, ha lasciato tutto il paese al buio, mentre Sciorella stava vincendo per 9-7. La Federazione non ha ■■■■■ deciso ■ far recuperare l'incontro o assegnare la vittoria ■ tavolino ai liguri.

**Serie A. Girone A** (4ª ■ andata): Hotel Royal Magliano Alfieri (Dogliotti)-Monferrina (Molinari) rinviata; Conad Liguria (Sciorella)-Pro Spigno (Dotta) 11-4. Ha riposato Ipersidis Cuneo (Bellanti). **Classifica:** Dotta 20, Sciorella 17, Bellanti 15, Dogliotti e Molinari 11. Dogliotti due partite in meno, Molinari e Sciorella una in meno. **Prossimi turni.** Mercoledì 9, ore 21, a Cuneo, Bellanti-Dogliotti; giovedì 10, ore 21, a Vignale Monferrato, Molinari-Sciorella. Riposa Dotta. Prima di ritorno: domenica 13 agosto, ■■ 16, a Vignale, Molinari-Bellanti; lunedì 14, ore 21, a Magliano Alfieri, Dogliotti-Dotta. Riposa Sciorella. **Girone ■** (4ª di andata): Toggese (Pirero)-Crazy Boy Bernezzo (Tonello) 11-6; Bagliano Albese (Paponi-Olio Meriggio Dogliani (Terreno) ■ gioca stasera, alle 21, al Mermet di Alba. Ha riposato ■ Banca di Credito Cooperativo di Caraglio (Rosso). **Classifica:** Pirero 15, Rosso 14, Tonello 7, Papone e Terreno 3. Papone ■ Terreno una partita in me- ■■ **Prossimo turno:** sabato 12, ore 21, ■ San Rocco di Bernezzo, Tonello-Papone; domenica 13, ■■ 16, a Caraglio, Rosso-Pirero. Riposa Terreno.

### SERIE B

## Isoardi raggiunge Muratore

## *Il cebano ha superato Gili: 11-9 Dogliotti sconfitto da Oschiri*

**CEVA.** Giochi riaperti nel girone piemontese della serie B a due giornate dal termine della prima fase. Due sconfitte consecutive del leader Muratore, il cortemiliese che sembrava avviato a vincere a mani basse il girone, hanno consentito agli altri di rifarsi sotto. A trarre maggior vantaggio delle battute d'arresto di Muratore ■ stato soprattutto il cebano Isoardi che, approfittando della sosta del cortemiliese (l'incontro di Ricca con Milano è stato rinviato per impraticabilità di campo) lo ha raggiunto in vetta a quota 5.

L'incontro più atteso della giornata era quello di Ceva fra Isoardi e Gili che aveva in palio il secondo posto e l'ingresso diretto ai quarti. Isoardi si è imposto per 11-9 al termine di un incontro tiratissimo, durato 4 ore. All'inizio ha prevalso ■ squadra di casa che è andata al riposo sul 6-4. Poi Gili e Corino sono riusciti a portarsi in vantaggio per 9-6 a due passi dal successo, ■■ dopo il quindicesimo gioco, durato 40 minuti, hanno ceduto di schianto, consentendo al padrone di casa un'insperata rimonta. Ieri a Mango Oschiri ha conquistato il terzo punto nel torneo cadetto, battendo il maglianese Dogliotti II per 11-2. Buona la prestazione della squadra locale ■■ fronte ad un Dogliotti molto falloso. 8-2 il punteggio al riposo.

**[a. sc.]**

**Risultati (terza giornata di ritorno):** Astor Ceva (Isoardi)-Albagrafica Montiglio (Gili) 11-9, Ricca (Milano)-Cortemiliese Merlo (Muratore) rinviata, Maghese AZ (Oschiri)-Hotel Royal Magliano Alfieri (Dogliotti II) 11-2.

**Classifica:** Muratore ■ Isoardi 6, Gili 4, Dogliotti II, Milano e Oschiri 3. Milano e Muratore ■■■ partita ■■ meno.

**Prossimo turno (quarta giornata di ritorno):** sabato 12 agosto, ore 21, a Monticello, Gili-Milano; domenica 13, ore 16, a Mango, Oschiri-Isoardi ed a Cortemilia, Muratore-Dogliotti II.

### REGIONE FLASH

#### *Il Castelferro solo in vetta*

Il Castelferro ha vinto nettamente anche a San Pietro in Cariano ed è ■■■ solo in vetta alla classifica di A1. Il Bardolino sul campo del San Paolo d'Argon ■■■ ■ riuscito ad andare oltre al pareggio. Ora i bergamaschi inseguono i campioni d'Italia ■■ ■■■ lunghezza. I risultati: San Paolo-Bardolino 12-12; Castellaro-Tuenno 7-13; Bonate-Fumane 13-10; S.Pietro-Castelferro 4-13; Cunevo-Cerro 9-13; Aldeno-Medole 13-9. Classifica: Castelferro 32, Bardolino 31; Bonate e Tuenno 25; S. Paolo 22; Fumane 17; Aldeno 15; Cerro 13; Castellaro 11; S.Pietro 7; Cunevo 4 Medole 2.

#### *Una conferma per Davide Occhetti*

**SESTRIERE.** Il giovane torinese Davide Occhetti, recente vincitore del trofeo Lancia, si riconferma sulle 18 buche di Sestriere, conquistando la prima Coppa del presidente Saeco. Occhetti, con 68 colpi netti, ha messo alle spalle Ruspa (60 colpi) e Fulvio Tasca (61). Primo lordo Marina Buscaini di Margara ■■■ un colpo sotto il ■■■. In seconda categoria ottima prova di Dario Cerrato.

#### *Mattia Raiteri ■ tempo ■ record*

**VARALLO.** ■ valsesiano Mattia Raiteri ha vinto a tempo di record la corsa podistica Varallo-Rimella, gara in salita sulla distanza di 23 chilometri con il tempo di un'ora e 22 minuti ed ha preceduto nell'ordine Davide Dacco, Sergio Prolo, Roberto Marchetto e Manuel Da Costa. Tra le donne, prima Alessandra Colsutti, davanti ad Ersilia Salmini, Anna Donetti, Jole Magistro e Norma Bompan.

#### *Derthona alla ricerca di schemi*

**TORTONA.** La sconfitta (2-0) contro una squadra di B, il Fidelis Andria, nell'amichevole ■ sabato, non preoccupa l'allenatore bianconero Franco Della Donna: «Non ero certo il risultato che ci interessava, ma la ricerca dell'amalgama ■ di validi schemi». Gli ospiti ■■■ in ritiro ad Arona già ■■ 12 luglio. I tortonesi (neo promossi in D) hanno iniziato la preparazione il 1° agosto.

#### *Negli allievi successo di ■■■ Bruno*

**PONTECHIANALE.** Il sedicenne Elvis Bruno (Alessio), campione d'Italia ■■ carica, ha vinto il diciassettesimo Gran premio «Degiovanni Mobili Rustici» per Allievi partito ■■ Brossasco, nel Cuneese. Sul traguardo di Pontechianale il ligure (che ha vinto percorrendo i 66 km. in 2h05' alla media ■ 31,680 km l'ora) ha preceduto ■■ volata Guido Balbis (promessa dell'Esperia Piasco, società che ha organizzato la gara), Gian Paolo Cheula (Vco Ciclomania Barale) e Marco Feruglio (Pedale Biellese). A ■9" Marco Bia (Rostese) e Gianmario Rovaletti (Vco Ciclomania Barale). Gianfranco Lantermino (Vigor Piasco) ha regolato il gruppo a 1'52".

#### *Grande pedalata per festeggiare San Rocco*

**CUNEO.** Oggi per i festeggiamenti di San Rocco, in frazione Roata Rossi ■ Cuneo c'è il secondo Gran premio «Biciclette Lucchino», gara promozionale, cicloraduno e pedalata popolare. Il tracciato è a circuito attraverso le vie Antica di Busca, Campagno, Passatore, Passatore. Alle 14 parte il raduno, alle 15,30 la competitiva.

#### *Il Torino mercoledì in amichevole*

**ALBA.** Mercoledì (ore 18) allo stadio San Cassiano il Torino (che si sta preparando ■ Centro sportivo del Roero di Somma riva Perno) affronta in amichevole una rappresentativa mista ■ Langhe e Roero. Prevendita presso i Toro Club della provincia di Cuneo.

### ■■■CITA' SU PISTA

#### *Andrea Garavelli campione italiano*

**UDINE.** Ancora una maglia tricolore per il ciclismo su pista piemontese. L'ha conquistata il novarese Andrea Garavelli, 16 anni, nella velocità allievi ■ campionati italiani giovanili svoltisi a San Giovanni al Natisone (Udine). In finale, Garavelli ha battuto ■■ prova il napoletano D'Amore che ai recenti Mondiali juniores di Forlì aveva vinto la medaglia di bronzo nella velocità olimpica.

### BASKET

Anche Il Giornalino, Galvagno e Oikos puntano ai vertici di classifica in un girone livellato verso l'alto

# Un ambizioso Borgomanero già sogna la B2

## *Dalla Federazione buone notizie per Ivrea: Rbm ripescato*

**TORINO.** ■ è concluso in settimana il mercato di basket, che ha visto protagonista le compagini piemontesi. In C1 le piemontesi hanno lavorato bene ed i soli braidesi dell'Abet puntano alla salvezza ■■■ ■■ formazione molto giovane ed inesperta. Le altre quattro compagini della regione si presentano ■■■■ ai nastri di partenza con quintetti ambiziosi, anche se ■ girone è caratterizzato ■ un cospicuo livellamento ■■■■ l'alto.

Punta al playoff Borgomanero che ha acquistato ■ pivot Luca Falcomer (204 cm ■ ■■ anni, titolare nelle ultime due stagioni a Faenza in B1), fatto rientare da Cassano Magnago Margarini ■ comprato in extremis Miserocchi (play titolare a Firenze in B1 nella passata stagione), Piatto (pivot di 202 cm, proveniente dall'Ing Biella) e Cestaro (ala di 2 metri l'hanno ■■■■ ad Argenta in B2). Un quintetto di altissima qualità, quindi, per il tecnico Pistorello, con tre uomini oltre i due metri. In partenza Brighi (a Ravenna), Pilla (Oleggio), Schiavon, Tamini ■ Airaghi (verso Omegna).

Il Galvagno ha ingaggiato Andrea Grossi, riscattato Stefano Abrate e ringiovanito l'ambiente con gli arrivi di Randazzo (■■■ anno a Collegno, ■■ di proprietà dell'Auxilium), Rulfeni (dalla Giordana Lombardi) e con i rientri dal prestito ■ Negro e Romeo (da Venaria) e di Bongiovanni (dall'Europa). Il presidente Bonesio, affiancato dal neo ds Colucci è soddisfatto della squadra, consolidata in ogni ruolo, che potrà puntare alla medio-alta classifica. Per quanto riguarda il campo di gioco, i torinesi giocheranno le gare interne nella struttura di via Guala il sabato alle 17,30. In partenza Rullo e Fabio Cesco, finito al Giornalino; gli albesi, riscattato Porcella e presi anche Della Valle e Barberis, hanno ceduto Burdese a Collegno, Arucci a Derthona e restituito Stropparo a Moncalieri.

Un buon campionato ■■ attesa di puntare decisamente alla promozione l'anno prossimo: è questo l'obiettivo della neopromossa Oikos Alessandria, diretta dal confermato coach Enrico Marino. Riscattato Carissimi, i mandrogni hanno acquistato da ■■■ novo il play di 24 anni Botteghi, da Figline Valdarno in B2 il pivot Della Rovere (205 cm, ■■ prannominato El Tigre per la grinta sotto canestro), da Serravalle l'esperto Boggia (ala-pivot già protagonista a Porto S. Elpidio e Garlasco in B2) e da S. Salvatore la guardia di 190 ■■■ Mossi (gran difensore). Partono Leoncini (direzione Loano in ■■ rie D) e la coppia Buzzi-Gilardenghi (verso Ovada, neopromossa in C2).

Fra le altre operazioni concluse, spiccano il passaggio di Bressan da Genova (che ha ceduto i diritti all'Audax Carrara) al Grifone Pavia; i pavesi si sono assicurati anche Provenzi da Omegna, quest'anno sponsorizzata Cisal Rubinetterie. Da Omegna partono anche Sciacca e Trotti in direzione Legnano, sponda Olimpia, mentre ■ Merlett disporrà di Maurovich, proveniente ■■■ Stefanel Milano. Restando in Lombardia, Gavirate perde Mentasti, che ha deciso di chiudere la carriera, ■■■ con- ■■■ l'esperienza di Dino Boselli. Appende ■ scarpe al chiodo invece il fratello Franco Boselli, in un Castellanza che recupera Nicora da Borgomanero. Molto temibile sulla carta anche il Longobardos Pavia, che disporrà di Ferrari (l'anno passato ■■ A2 a Pavia), Ielmoni e Saccente (esperti rispettivamente di B1 e B2). Infine Vigevano ingaggia il centro di B1 Padrini, ■■ perde Baronchelli e Frati ■ potrebbe essere (con Abet e Olimpia Legnano) una delle candidate per la retrocessione, in un campionato che vedrà una promossa in B2 al termine del playoff e due declassamenti in C2.

In campo femminile, buone notizie dalla Federazione: l'Rbm Ivrea è stata ripescata e giocherà quindi la prossima A2 di Eccellenza, diretta in panchina da Enrico Marietta (alla prima esperienza in campo femminile dopo 12 anni di Auxilium), ■■ senza Roberta Alberti e Marzia Antinori, che andrà in prestito.

**Fabrizio Turco**

### VOLLEY

Novara verso la A2

## Juventus Torino riaggancia ■■ ■■■ play ■■

**NOVARA.** Il weekend più felice per la Juventus Torino, quello più triste per il Baseball Novara che oltre alla sconfitta deve anche subire la beffa di una «nobile», messo a segno dal lanciatore ospite Cossutta. Destini diversi per le due squadre piemontesi nel massimo campionato di baseball, giunto alla quinta di ritorno. Mentre le «ragazze» bianconere sbancano Grosseto, imponendosi tre volte (7-6, 6-5, 6-4) sul campo della terza della classe e irrompono in zona play off agganciando Rimini, gli azzurri vedono spalancarsi le porte della A2. Perdendo tre volte con Caserta, il Novara arranca all'ultimo posto, staccato di due partite ■■ Verona e tre dal San Marino che batte gli scaligeri nello scontro diretto (6-12, 15-5 e 5-4). Ancora una volta in formazione rimaneggiata, stavolta per l'assenza dei parmigiani Chierici e Gradali, i ■■■■ hanno dato via libera ai compani, senza mai entrare in partita (0-3, 3-17 e 0-7). Con ■■ line-up in gran parte composto da giovani ancora troppo acerbi per la A1. Liverziani e compagni hanno dovuto inchinarsi ■■ gara-tre al lanciatore Cossutta, ■■■ entra nella «hall of fame» del baseball grazie a una prestigiosa no-hit, ovvero una partita senza concedere battute valide agli avversari.

■■ p■■■■■ weekend il Novara affronta in trasferta ■ Verona, dove potrebbe dare l'addio alla massima serie dopo 7 anni. Per Torino, invece, sarà un finale di campionato da giocare. La bella tripletta ■ Grosseto rilancia ■ ambizioni del team diretto da Billy Smith per ■■ posticino nei play off scudetto. Negli altri incontri, Bologna strappa ■■■ partita alla CariParma (3-1, 4-9, 2-4), invitato dal Rimini a Nettuno (5-4, 4-10, 3-2).

**[m. p.]**

**Classifica:** Nettuno ■■■ (35-7); CariParma 756 (32-10); Grosseto 609 (25-17); Rimini e Juventus 560 (23-19); Caserta 450 (19-23); Bologna ■■■ (18-24); San Marino 292 (13-29); Verona 283 (12-30); Novara 230 (10-32).

Amatori, vince la gara Perico. Scalzato Casali

# Giro delle Valli Cuneesi Il leader è Alborghetti

**SAVIGLIANO.** E' stato (con Paolo Pezzini, suo compagno di fuga) il protagonista della giornata. Non ha vinto la tappa, ma, grazie agli abbuoni dei traguardi volanti, è balzato in testa alla generale per ■■ solo secondo, scalzando Claudio Casali.

Fi■■■■ Alborghetti, 35 anni, Mobili Brix Brescia (è bergamasco, fa l'artigiano, quest'anno ha trionfato in 11 gare) è il ■■■■ leader del Giro delle Valli Cuneesi per Amatori. Ieri lui e Pezzini ■■ ■■ sono andati dal gruppo poco dopo il via: li hanno ripresi a 3 km dal traguardo, in tempo per il volatone finale vinto da Claudio Perico, trentaseienne, bergamasco pure lui (è di Dalmine), sprinter di valore: nel Giro di 11 ■■■■ ■ vinse tre tappe.

Partenza ■■ Madonna delle Grazie ■ Cuneo. A Centallo, dopo 15 chilometri, nasce l'unica fuga. «Evadono» Alborghetti e Pezzini. Raggiungono ■■■ vantaggio ■■■■■■ di 32" a Savigliano. A Genola, un incidente. E' coinvolto Ermanno Risso (Tuttociclo Mondialpol Cuneo). Finisce contro un'auto. Soccorso dalla Croce bianca di Fossano, è trasportato all'ospedale di Savigliano. Non è grave.

Lo spunto di Perico al traguardo. Maglia bianca ad Alborghetti; verde dei Tv a Casali; gialla del Gpm ■ Girelli, mentre Stefano Caporali (Tenuta Carretta Alba; 14 vittorie nel '95, di cui la scalata al Colle dell'Agnello nella «Fausto Coppi») conserva quella giallo-blu del Gp Polypan. Oggi terza tappa, arrivo ■ Frabosa Sottana. Via alle 9,30.

**Lorenzo Tassecato**

**Ordine d'arrivo:** 1° Claudio Perico (Ronogam, Lombardia), 67 km in 1h24'30" alla media ■ 47,574 km. l'ora, 2° Antonio Didonè (Gr Maglierie, Ferrara) s.t.; 3° Massimo Laguzzi (Italbonifica, Alessandria) s.t..

### JUNIORES

Al memorial di Belveglio centoundici atleti

# Sprint vincente ■■ Lanzani dopo la fuga ■■■ Gasparre

**BELVEGLIO.** Dominio incontrastato ■■ corridori lombardi nel «1° Memorial Guarto e Romolo» per juniores, ben organizzata dal circolo «Belveglio Insieme», con l'assistenza tecnica della Polisportiva Borgonuovo ■ Collegno. Ha vinto il quotato milanese Andrea Lanzani, ■■■ ha regolato di ■■■■ allo sprint il generoso pavese Gasparre (in fuga dalla partenza all'arrivo) ■ il varesino Pettenuzzo, ■■■ decimo, a ■'35" dal terzetto di testa, il primo dei piemontesi ■ gara: il novarese Andrea Pollarolo. Pur essendosi disputata sulle strade dell'Astigiano, ■ gara era valida quale prova unica di campionato provinciale ■■■■■ juniores. I pretendenti a questa maglia, in realtà, non si sono mai visti nelle prime posizioni e alla fine il titolo è finito sulle spalle di Corrado Bertello (Lucchesi-Rostese), già campione regionale della categoria, giunto quattordicesimo a 5' ■■■ vincitore.

Svoltasi su un tracciato molto impegnativo, la gara ha riscosso un lusinghiero ■■■■■ di adesioni, richiamando al via ben 111 concorrenti di tre regioni. La fuga decisiva è stata promossa ■■■ dopo il via dal lombardo Scuderi, sul quale si ■■■ poi portati Gasparre, Pollarolo, Bologna, Gai ■ Corbetta. A metà gara sono arrivati anche Lanzani e Pettenuzzo, che hanno poi allungato trascinandosi a ruota il solo Gasparre. La situazione non è più mutata fino al traguardo, dove Lanzani ha fatto valere la leggerezza del ■■■ sprint.

**Franco Bocca**

**Ordine d'arrivo:** 1. Andrea Lan■■■ (Sandamianese) km 110 ■■ 3h 03', media km/h 36,066, 2 Graziano Gasparre (Oltrepò-Stradella), 3. Christian Pettenuzzo (Serenità-Coca Cola); ■. Marco Castelnovo (idem) a 1'50"; 5. Emanuele Gandolfo (Aurora Bergaglio Chiavari) a 2'06".

# Monaco

Tutto per un estate di divertimenti

## STADIO LOUIS II

Sabato 5 agosto ore 20
*Campionato di calcio francese Prima Divisione*
**MONACO - AUXERRE**

Sabato 19 agosto ore
*Campionato di calcio francese Prima D*
**MONACO - ARTIGUES**

Mercoledi 30 agosto o
*Campionato di calcio francese Prima Div*
**MONACO - LI**

## TEATRO DI FORT ANTOINE

Lunedi 7 agosto ore 2
***Concerto Filarmonica***
***Berlino Otto elementi***
*In programma : Schubert, Beethoven.*

Lunedi 14 ag ore 21
***VOSTRO"***
*con François Castang, J.P. Fouchecourt e Christian Ivaldi.*

Lunedi 21 agosto ore 21
***DI NOTTE"***
***Concerto de I Solisti de Salizburgo.***
*In programma : Boccherini, Schonberg, Bottesini, Mozart.*

Lunedi 28 agosto ore 21
***Concerto l'Orchestra Camera***
***Paul Kuentz con Eric Aubier (tromba)***
***Monique Frasc-Colombier (viola d'amore).***
*In programma : Barber, Bellini, Vivaldi, Tartini.*

## CATTEDRALE DI MONACO

to ore
***Concerto p ip Sawy***
***orga o (Sco***

Bon to ore 17
***Concerto per O Marghieri***

## CORTILE D'ONORE DI PALAZZO REALE

ica ore 21.45
***Concerto Orchestra***
***Filarmonica di Monte Carlo***
***Direzione J. Lopez-Cobos.***
*Solista Paolo-Leonardo Ga (Flauto)*

## MONTE CARLO SPORTING CLUB

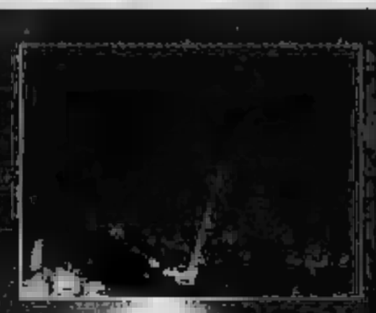
mbre 199
edi ore 2
***Cine'Revue***
***del Cinema***

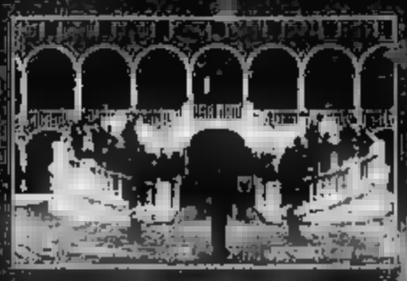
o ore 2
***in concerto***

Sabato 12
sto ore 21
***in concerto***
*Gal uochi d'artificio*

Sabato 19
e ica 20 agosto ore 21
***"JOE COCKER" in concerto***
*Gala' d con fuochi d'artificio*

Venerdi Sabato 26
e Domenica 27 agosto ore 21
***concerto***
*d con d'artificio*





*Dall'alba alla notte, tutto è fatto per accogliervi e distrarvi. Fare shopping nei 1100 negozi, acquistare dall'usuale all'eccezionale, parcheggiare senza problemi. Pranzare in riva al mare, cenare in terrazza, scegliere una cucina tradizionale, contemporanea o esotica. Gironzolare [illegible] tipiche della rocca, scoprire i [illegible] nei musei. Incontrare gente spostarsi. Disporre di tempo, dedicarsi agli sport [illegible]. Qui vivi e ritrovi ogni giorno quotidiano [illegible] tutto è bellezza, raffinatezza e piacere.*

Giochi e Animazione
Concerto e [illegible]
Giochi e Animazione
Concerto e Animazione
[illegible] e Animazione

[illegible] Festival del Fuoco [illegible] di Monte Carlo, [illegible] presentato dalla [illegible]

[illegible] Festival [illegible] di Monte Carlo, [illegible] presentato dalle Isole Canarie

[illegible] Internazionale [illegible] Antiquari, Gioiellieri e [illegible] Monte Carlo

[illegible] Fanfara [illegible]

[illegible] in occasione della Festa [illegible]

[illegible] di Scultura [illegible]

[illegible] Nautica : Corsa di regolarita' Monaco - Cannes - [illegible]

[illegible] fantasmagoria dell'acqua con fontane [illegible] e muri d'acqua

Festival dell'Organo [illegible]

[illegible] mostra "[illegible] dell'[illegible] [illegible] le collezioni [illegible] Steiff sulla storia dei [illegible]

**Informazioni e Prenotazioni - 24 ore su 24 e 7 giorni su 7**

**00 33 92 05 70 08**

# EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON

# LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

**1 ODLE**
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

**2 MONTE BIANCO**
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

**3 MONVISO**
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

**4 CERVINO**
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

**5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.**
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

**6 CIVETTA**
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

**7 ADAMELLO**
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

La videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno le seguente numerazione ed addebito al prezzo di £. 24.900 cad. le videocassetta di

☐ 1 ODLE 18 Luglio
☐ 2 MONTE BIANCO 25 Luglio
☐ 3 MONVISO 1 Agosto
☐ 4 CERVINO 8 Agosto
☐ 5 SASSOLUNGO CATINACCIO SELLA 15 Agosto
☐ 6 CIVETTA 22 Agosto
☐ 7 ADAMELLO 29 Agosto
☒ confezionate in cofanetto pregiato

Nome
Cognome
Via N
C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

L'opera ha debuttato a Salisburgo: 15 minuti di applausi per maestro e cantanti

# Muti trionfa, fischi al regista

## «Una Traviata fuori cliché»

Muti è molto contento di com'è andata l'opera che, dice, «non è popolare»

**SALISBURGO.** Nuovo, grande successo di Riccardo Muti al debutto salisburghese di «Traviata» con l'orchestra dei Wiener Philharmoniker. Controversa invece la regia del catalano Lluis Pasqual, che a fine spettacolo è stato preso qualche fischio e qualche «buuh». Era la prima volta che l'opera di Verdi andava in scena a Salisburgo, in 75 anni di storia del Festival: la rappresentazione era dunque molto attesa. Anche perché il regista Pasqual aveva promesso grandi novità: «E' come se Violetta, almeno metaforicamente, morisse di Aids. Lavorando sul personaggio, non potevo non ricordarmi di tutti gli amici che sono morti di quel terribile male. Violetta ha la stessa determinazione a vivere, la stessa consapevolezza di avere davanti a sé un tempo finito. Violetta è una donna forte, cosciente del suo destino, che si aggrappa all'amore per Alfredo. Insomma, la mia Violetta mostrerà i suoi». Ma questo evidentemente non è piaciuto al pubblico di Salisburgo, che non ha gradito molto. Per il direttore, per l'orchestra e per i cantanti, invece, numerose chiamate fuori scena, quasi 15 minuti di applausi, ovazioni e scalpiccio sul pavimento. Il soprano Andrea Rost (che era stata male poco prima del debutto, tant'è vero che alla prova generale aveva cantato la russa Victoria Loukianetz) ha conquistato il pubblico con la sua voce chiara ed espressiva e il suo talento drammatico. Frank Lopardo è stato un ottimo Alfredo e così pure Renato Bruson nei panni di Germont padre, acclamatissimo.

Pasqual voleva anche «restaurare» Traviata pulendola dalla polvere stratificatasi in 150 anni di interpretazioni spesso stereotipe e oleografiche, salvando però il patrimonio immaginario che quest'opera rappresenta nel gusto collettivo. E dunque, aiutato dalle scene di Damiani, Pasqual ha lasciato il carattere borghese dell'ambientazione riducendo però all'osso le scene. Una toppezzeria damascata color beige faceva da fondale in tutti i tre atti, mentre le scene erano dominate sostanzialmente da due elementi: un pianoforte e alcune sedie. Tranne che nelle scene finali, dove campeggia il grande letto di Violetta in fin di vita. «Traviata» avrà altre repliche a Salisburgo, (l'ultima il 29 agosto), poi andrà al Carlo Felice di Genova, che coproduce l'allestimento. Prima il 4 dicembre, con la direzione di Daniel Oren.

Riccardo Muti, alla fine della rappresentazione, era molto contento. «A me è piaciuta molto, e non mi turbano le contestazioni per la regia. Abbiamo cercato di fornire una interpretazione diversa dell'opera e del personaggio. E non è vero che "Traviata" è un'opera popolare: è una partitura complicata, sotto la sua apparente semplicità è di una grandezza incredibile». Per Verdi, il maestro intende proseguire la battaglia: liberarlo dei cliché abusati: «E questa di Salisburgo non è una esecuzione alla "zum-pa-pa"». Sempre l'altra sera, Muti ha festeggiato la sua centesima esecuzione e i suoi 25 anni a Salisburgo. Ha ricordato l'emozione per il suo debutto con i Wiener, nel '71. «Non dormii molte notti, eravamo a Vienna, nel Sofiensaele, una sala che oggi è affittata per le feste. Peccato. E' il segno che l'unificazione dell'Europa va ovunque nella stessa direzione». [a. n.]

Lo ha annunciato al pubblico di Locarno il regista-guru Reggio

# «Il demone del mondo? La tv»

## *Polemica sui bambini: sono condizionati*

Nicole Kidman, protagonista del film di Gus Van Sant. Sotto Grazia Scuccimarra

**LOCARNO.** Aiuto! Il mondo sta morendo, il genere umano sta subendo una mutazione epocale: forse dalle sue ceneri nascerà l'homo novus, ma è più probabile che regni il nulla. Lo ha annunciato al pubblico del Festival (che ha reagito in varia maniera) Godfrey Reggio, regista («Koyaanisqatsi», «Anima mundi») e guru barbuto da sempre impegnato sul fronte sociale ed educativo, che Luciano Benetton e Oliviero Toscani hanno invitato a dirigere la neo-fondata «Fabrica»: scuola internazionale dedicata allo studio alternativo dei linguaggi. Il demone del male si chiama televisione, in quanto simbolo il più emblematico del «tecnofascismo» totalizzante che governa l'Occidente da cinquant'anni a questa parte. Con il cortometraggio «Evidence», il primo prodotto da «Fabrica», Reggio ha fornito la prova provata di quel che andava dicendo. Nel filmato musicato dal solito Philip Glass passano i volti di un gruppo di bambini. Hanno gli occhi privi di espressione fissi davanti a sé con un'aria fra l'attonito e l'allarmato, vagamente istupidita, tanto da sembrare ritardati o sotto l'effetto del Prozac. Che fanno? Solo alla fine dei nove minuti si saprà che stanno guardando la tv. Ora, il problema non è il contenuto, che in caso era addirittura «Dumbo»; il problema, secondo Reggio, è il mezzo stesso, la tv che con la sua fonte di luce diretta produce nello spettatore uno stato di pericolosa alterazione fisiologica e mentale. Visione catastrofica? Il guru che i testi non ben conosce essendo l'altro «christian brothers cita la dove si spiega che la scienza della profezia è la capacità di interpretare i segni del presente: e il presente attuale è «untellable» (indicibile). La critica radicale di Reggio investendo l'intero sistema va ben oltre la satira di «To Die For», il nuovo film di Gus Van Sant di cui si è parlato lo maggio da Cannes (per la cronaca, ha fatto il pienone in Piazza Grande): dove un'arrampicatrice televisiva bella facciata di plastica (Nicole dman, è già delle mutanti preconizzate) induce tre adolescenti delitto. Il grido allarme rischia di rendere già obsoleto il nuovissimo V-chip (V sta per violenza) che una legge americana appena varata impone di applicare agli apparecchi televisivi. Si tratta di valvola che può bloccare la trasmissione di programmi o singole scene ritenute nocive per i bambini. Sul suo utilizzo in Usa si è scatenata la polemica: anche ammesso che la tv sia responsabile della violenza giovanile, chi e come stabilirà censurare? I network, il governo, i genitori? Non è come mettere di arginare con un tappo la falla di una diga? E il cinema che posto occupa in tutto questo?

Il cinema è un po' diverso, ha detto Reggio, provoca danni minori, maggiore socialità ed implica partecipazione più attiva. Se poi è il cinema di Abbas Kiarostami di cui Locarno offre personale completa diventa, aggiungiamo noi, un mezzo di sublime portata etica. Il grande autore iraniano, come si sa, ha svolto praticamente tutta la sua attività di cineasta in all'Istituto per lo sviluppo intellettivo del bambino, realizzando corti e lunghi didattici che poco a poco hanno acquistato il respiro e veri e propri film. Ma al di là dei singoli argomenti («Mal di denti» che insegna la necessità dell'igiene dentaria, «Con o senza ordine» che contrappone attraverso serie di esempi gli effetti sani di una disciplina sociale all'anarchia individuale), il punto è che l'opera di Kiarostami, didascalica e non, sottende un'armonia spirituale, un mondo di valori unitario: magari più problematico di quanto non appaia a prima vista, ma non ancora frammentato, spezzettato. E' forse un mondo che noi occidentali «bloblizzati» non siamo più in grado di trasmettere ai nostri figli?

**Alessandra Levantesi**

# Giffoni, vince «Corsa cieca»

## *Pluripremiato il film inglese su una scuola per disadattati*

**GIFFONI.** Il inglese «Corsa Cieca» del trentaduenne regista Vadim Jean, ha ottenuto strepitoso successo al Giffoni Festival n. 25. Nella serata conclusiva, cui sono intervenuti Giammarco Tognazzi, Grazia Scuccimarra e Alberto Sordi, «Corsa Cieca» s'è aggiudicato il Grifone d'Argento per il miglior film (assegnato giuria formata 150 ragazzi), il Premio Giffoni giornalisti cinematografici, e il Grifone di Bronzo per il miglior attore protagonista, Rushdhri Conroy. Il film, ambientato in scuola inglese per giovani disadattati, è una storia umana sulla possibilità o mano di modificare la vita degli altri da parte di un insegnante al suo primo incarico. «Venticinque anni fa Giffoni era conosciuta soltanto l'olio, le nocciole, che venivano esportate anche in Argentina», ricordano in paese: oggi Giffoni, con i suoi 10 mila abitanti, è diventato un punto d'incontro importante nel settore. I selezionati per il Giffoni Film Festival, che nel sarà abbinato a lotteria nazionale, hanno ormai superato diffidenza degli esercenti: sei dei tredici titoli in concorso quest'anno si sono già assicurati la distribuzione delle sale italiane di prima visione. Sono «Un indiano in città» del francese Hervè Palud, che sul mercato transalpino ha già incassato oltre 40 miliardi e uscirà in Italia il 19 settembre; le opere Usa «Genitori cercasi» di Rob Reiner, «Goodbye bird» di William Clark, e «Il soldatino di piombo», che segna l'esordio registico di Jon Voight, l'attore-partner di Hoffman ne «L'uomo da marciapiede»; e infine i due inglesi «Corsa cieca» di Vadim Jean e «La guerra dei bottoni» di John Roberts, il remake ambientato in Irlanda dell'omonima storia girata in Francia nel 1962. [e. b.]

STASERA

## *A Issogne musica e balli «cortesi» Il «Decamerone» in scena a Ravello*

- A **Milano**, giardini Villa Reale, ore 21, l'Orchestra I Pomeriggi Musicali diretta da Giorgio Proietti in esecuzioni di compositori italiani. Al clarinetto Angelo Teora. **Cervo** (Imperia), Sagrato dei Coralli-ni, 21, recital del pianista Rudolf Buchbinder con arie di Haydn, Beethoven e Liszt. **Ravello**, Basilica di San Vitale, ore 21, per il 36° Festival di Musica Organistica, concerto di Giancarlo Parodi. **Aosta**, Cattedrale, 21. Il XXX Festival Organistico prevede il concerto di Marie Claire Alain. Al castello di **Issogne** (Aosta), 17, musiche e balli dell'era cortese con l'Ensemble 1482. **Alghero**, chiostro S. Francesco, 21,30, recital pianistico di Ryoko Tajika con pezzi di Liszt, Ravel e Haydn. **Tagliacozzo** (L'Aquila), Villa S. Sebastiano, ore 18, recital di Luigi Malavolta. Al chiostro S. Francesco, ore 21, l'Orchestra da camera «Benedetto Marcello» diretta da Claudio Casadei. **Rocca**, piazza Nicolosa, ore 21, la Filarmonica Mihail Jora di Bacau inaugura la stagione musicale. Dirige Ovidio Balan.

Quattrini (in alto) e Raffaele Paganini

- A **Modena**, piazza Grande, 21,15, Stefano Nosei «Danze & pietanze». **Rende** (Cosenza), Belvedere del Sangineto, 21,15, «Ettore Petrolini», e Guglielmo Ferraiolo. **Arezzo**, piazza del Comune, 21,30, la compagnia Teatro Nucleo in «Francesco» di Kora Herrendorf e Horacio Czertock. (Trapani), Teatro dei Ruderi, 21, la compagnia del Teatro Nazionale di Craiova diretta da Silviu Purcarete in «Fedra», tratto da Seneca e Euripide. **Cervo** (Romal, Teatro Spazio Culturale De Santis, ore 21, «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte» di Eric Bogosian, con Luca Barbareschi e Andrea Centozzo. **Montalto di Castro** (Viterbo), piazza Guglielmi, ore 21, Enrico Montesano in «Un quasi musical sotto le stelle». **Ravello** (Salerno), Villa Cimbrone, ore 22, Ida Di Benedetto in lettura del «Decamerone». **Apricale** (Imperia), borgo antico, ore 21, «Storie di santi, di diavoli, di vergini e di arcangeli», testo e regia di Tonino Conti, Enrico Campanati. **Sirolo** (Ancona), Teatro alle Cave, 21,30, «L'albergo del libero scambio» di Feydeau, con Paola Quattrini e Geppy Gleijeses.

**DANZA** - A **Marina di Pietrasanta** (Lucca), Teatro La Versiliana, 21,15, la Compagnia di Danza Teatro di Torino in «Rodolfo Valentino», Denys Ganio, Loredana Furno. Coreografo Gerard Bohbot. **Gubbio**, Teatro Romano, ore 21, il complesso di danza russa Barinska in coreografie di Malinovskij. **Tredozio** (Forlì), Palazzo Fantini, 21,30, prima nazionale di «Griglia di Pigmento», coreografo di Sonja Lasagna e Gino Montanari. **Catona** (Reggio Calabria), arena Neri, 21,30, «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, con Stefania di Cosmo e Raffaele Paganini.

**CINEMA** - Nell'ambito della quarta sezione della rassegna «Cento di questi films», a **Città di Castello** (Perugia), Parco Vitelli, ore 21, anteprima nazionale di «Carrington» di C. Hampton.

**ROCK POP & JAZZ** - Pooh a **Belvedere Marittimo** (Cosenza); Almamegretta a **Corsi** (Lecce); 883 a **Garaguso** (Matera); Mango a **Rapanidda** (Potenza).

# Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

*Casa Ejzenštejn* di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

*Cinema chissà - I film degli anni ottanta* di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

*Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43* di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

*Casa Ejzenštejn*, pp. XIV-194, con 98 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
*Davanti allo schermo*, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

DE LA STAMPA

Se abbonato a "La Stampa" hanno diritto al sconto del 10% sui singoli volumi della "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonarsi o rinnovare le tre opere insieme con un sconto al prezzo speciale di L. 45.000 e per avere come omaggio un cofanetto all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali" via Marenco 32, 10126 Torino

L'italiana domina al Tour, Max Sciandri si impone in Coppa del Mondo

# Una donna sola al comando

## *Luperini, il trionfo sul Tourmalet*

Sciandri, 28 anni, madre inglese e papà italiano, [illegible] Toscana ma corre con licenza britannica. Sopra: la Luperini ancora vincente

**Fabiana indossa tutte le maglie: gialla verde, bianca e a pois**

Una donna sola al comando. Fabiana Luperini ha mantenuto la promessa. «Sul Tourmalet - aveva affermato nei giorni scorsi - attaccherò ancora». Detto e fatto. Ieri la ventunenne italiana ha dato un'altra dimostrazione di forza su una delle montagne mitiche del ciclismo. E ha rafforzato la propria posizione di leader del Tour femminile, vincendo per distacco. Intanto, a Leeds, Massimiliano Sciandri si è imposto nella settima prova di Coppa del Mondo, precedendo altri tre italiani: Caruso, Elli e Baldato che ha battuto il gruppo in volata.

Per la Pantanina è così arrivato il terzo successo di tappa, tutti in salita. I primi due sulle Alpi francesi, a Ailons-Margeriaz e a Vaujany, ieri sui Pirenei. La ragazza toscana nei 17 chilometri di ascesa che hanno portato le concorrenti a La Mongie ha staccato tutte le avversarie, presentandosi da sola sul traguardo, con un vantaggio di 43" sulla russa Svetlana Bubnenkova e di 1'13" sulla svizzera Lucia Zberg. Quarta la lituana Rasa Polikjavichute e solo settima Jeannie Longo, a 2'24" dalla vincitrice. L'azzurra francese è rimasta seconda, ma ora ha 11'06 di distacco. Risulta difficile alla Longo recuperare tutto nell'odierna tappa a cronometro individuale di 27,6 chilometri, nei dintorni di Tarbes. Gli esperti del ciclismo donne dicono che la Luperini dovrebbe perdere, al massimo due minuti. Salvo sorprese, anche la stessa positiva.

La Luperini, con questa nuova affermazione, ottenuta in 3 ore 31'36", alla considerevole media di 31,871 chilometri orari, rafforza il proprio primato non solo nella classifica generale, ma anche in quelle parallele, cioè della maglia verde, bianca ed a pois. Forse non era mai successo a nessun corridore essere primo in tutte le graduatorie del Tour.

In questa stagione la mini atleta pisana aveva già dimostrato di essere la migliore scalatrice al mondo vincendo il Giro d'Italia dopo essersi imposta nei due tapponi dolomitici.

E arriviamo a Sciandri. Se i dirigenti inglesi, nonostante i problemi di bilancio, avevano qualche dubbio se portarsi a meno Max in Colombia adesso non ne hanno più. La prima volta in patria dell'italiano che corre con licenza inglese vale subito una vittoria. Un successo voluto e ottenuto grazie al gioco di squadra dello MG che ha piazzato due corridori nei primi tre. Roberto Caruso alla fine è rimasto chiuso nello morso del cosquiglior e di Alberto Elli.

Sciandri è scattato nell'ultimo giro del circuito di Leeds arrivando sul traguardo con 44" di vantaggio su Caruso che si è comunque presa soddisfazione della piazza d'onore. A completare la buona giornata degli italiani Fabio Baldato ha regolato il gruppo, giunto a 53" dal vincitore, precedendo il belga Johan Museeuw, leader della Coppa e il francese Laurent Jalabert.

Elli e Caruso forse avrebbero meritato qualcosa di più: sono scattati a 160 km dall'arrivo, con altri tre corridori (Moreels, Milesi e Fizikisi, poi hanno fatto il vuoto. Ma non avevano fatto i conti con Sciandri che, lasciatosi alle spalle il gruppo, non solo li ha raggiunti ma ha avuto la forza di staccarli nel finale.

Vincere in inghilterra per Sciandri ha qualcosa di speciale.

Ma per il ragazzo che ora vive in Toscana i Mondiali sono ancora lontani e non ha ancora pensato se andarci o no: «Prenderò una decisione alla fine del mese. Per ora voglio godermi questa vittoria. Ero molto motivato. Deciderò per i campionati iridati dopo la prossima prova di Coppa del Mondo in Spagna, sabato a San Sebastian. La corsa è molto dura. Spero che a ottobre la forma sarà la stessa di adesso».

Sciandri, 28 anni, di madre inglese e di padre italiano (ha un ristorante a Hollywood), cresciuto negli Usa ma residente in Italia, vistosi chiuso per un'eventuale convocazione [illegible], avendo entrambi i passaporti, ha chiesto e ottenuto - giustamente visto che ora è il più famoso corridore «britannico» - di correre con la licenza inglese. Tutto per poter coronare un sogno: correre i Mondiali e magari l'anno prossimo andare ai Giochi di Atlanta.

Per gli italiani dunque una giornata tutta da incorniciare, visto che Massimo Strazzer ha vinto la settima tappa del giro del Portogallo. Terzo Alessio di Boco: in classifica comanda il portoghese Orlando Rodriguez. Purtroppo Gianni Bugno, dopo il Tour, continua a non dare segni di ripresa: ieri a Leeds è arrivato 51°, in coda al gruppo. Ancora più lontano, a 1'01", Franco Ballerini. Con i punti guadagnati a Leeds, Baldato diventa il primo italiano della classifica di Coppa e quinto con 77 punti, davanti a Fondriest (72), ieri ottavo. Altre Sciandri, a quota 65, raggiunge Bartoli. Ma Museeuw allunga, con il 5° posto il belga ha portato a 24 le lunghezze di vantaggio sullo svizzero Gianetti. [r. c.]

F1 in Ungheria

## Ma l'attesa è per Schumi alla Ferrari

Domenica la F1 farà tappa a Budapest per il G P d'Ungheria, nona prova del mondiale e classica di metà estate. Il motivo saliente dominante della gara riguarderà ancora il duello Schumacher-Hill. Il tedesco è atteso alla prova dopo il matrimonio e le feste con Corinna. Conoscendo il pilota della Benetton, c'è da credere che l'avvenimento non l'avrà distratto più di tanto. Si presenterà alla sfida ancora più determinato ora che ha una famiglia da mantenere.

In ogni caso l'appuntamento sarà molto più importante per Damon Hill. L'inglese ha battuto due pesanti colpi a vuoto a Silverstone e Hockenheim. Un altro passo falso e la lotta per il titolo per lui diventerà impossibile, visti i distacchi già accumulati in classifica. C'è da dire, tuttavia, che per il corridore della Williams è arrivata per quanto riguarda il G P di Germania una precisazione che lo discolpa per l'uscita di pista alla prima curva. La Williams ha ammesso che sulla vettura si è verificato un guasto alla trasmissione.

Molto attesa, ovviamente, anche la Ferrari, che all'Hungaroring ha sempre avuto problemi. Vedremo se i recenti test hanno portato qualcosa di nuovo. Sotto pressione Jean Alesi, il francese vuole dimostrare il suo talento, proprio nei giorni in cui Schumacher dovrà dire se vuole andare alla Ferrari. Il bivio per la risposta del tedesco è fissato per il 15 agosto. [c. ch.]

SPORT **FLASH**

### Auto Superturismo doppietta Pirro

**MISANO ADRIATICO.** Doppietta di Emanuele Pirro (Audi A4) a Misano nella 7ª prova del campionato italiano Superturismo. Il pilota romano, alla sua 9ª vittoria stagionale, è ormai a un passo dal 2° titolo consecutivo. Pirro ha preceduto il compagno di squadra Capello (a 12"258) nella prima prova e Tamburini (Alfa Romeo a 2"016) nella seconda. Classifica generale: 1. Pirro (Audi) 245; 2. Capello (Audi) 177; 3. Tamburini (Alfa) 127; 4. Naspetti (Bmw) 113; 5. Giovanardi (Alfa) 101.

### Vittorie Mercedes e Alfa terza nell'Itc

**ESTORIL.** Schneider e Magnussen, entrambi Mercedes, si sono imposti rispettivamente nella 1ª e nella 4ª prova dell'Itc (International Touring Car) sul circuito portoghese dell'Estoril. Nella prima gara, Larini (Alfa Romeo 155 V6) è giunto 3°, nella seconda l'altro alfista Modena ha concluso 5° (Nannini 7°).

### Arco: ai azzurri il podio

**GIAKARTA.** Un argento e un bronzo per l'Italia ai Mondiali conclusisi con successo 255-243 dei sudcoreani sugli azzurri Bisiani, Parenti e Frangilli nella finale a squadre olimpica. Il bronzo è arrivato dalla gara a squadre femminile compound (Palazzini, Campagnoli e Pernazza).

### Sincro: italiane promosse ai Giochi

**ATLANTA.** Le sincronette azzurre Celli, Burlando, Cornini, Binchi, Cecconi, Farinelli, Brunetti, Ballan, Nuzzo e Carrafelli parteciperanno alle Olimpiadi '96 grazie al 7° posto nelle selezioni svoltesi ad Atlanta e vinte dagli Usa.

### volley: Brasile ok in Coppa del Mondo

**LIGNANO.** Nell'8ª tappa del Mondiale a Lignano Sabbiadoro, successi della coppia brasiliana Paulao-Paulo Emilio che in finale ha battuto gli argentini Conde-Martinez. I migliori italiani sono stati Lequaglie-Antonini (noni).

### tripletta della Juve a Grosseto

Serie A1 (13ª, 14ª e 15ª giornata): Italeri Bo-Cariparma Pr 3-1, 4-9, 2-4; Danesi Nettuno-Ivas Rn 5-4, 4-10, 3-2; Fontemura Gr-Juventus To 6-7, 5-6, 4-5; Caravantours San Marino-Verona 6-12, 15-5, 5-4; Novara-Caserta 0-3, 3-17, 0-7. Classifica: Danesi 833; Cariparma 762; Fontemura 595; Ivas e Juventus 548; Caserta 439; Italeri 429; Caravantours 309; Verona 286; Novara 244.

La giovane Nazionale azzurra vince il torneo di Catania, penultimo test in vista dei campionati continentali

# L'Europeo è solo una tappa

## *Rudic: lavoriamo per Atlanta '96*

Ratko Rudic, 47enne di Belgrado di origini croate, cerca con la Nazionale ringiovanita di ripetere i trionfi del Settebello, che negli ultimi 3 anni ha vinto Olimpiadi, Coppa del Mondo, Giochi del Mediterraneo, Europeo e Mondiale

**BATTUTA**

**CATANIA.** L'Italia, battendo la Russia per 6-5 (0-1; 2-0; 3-1; 1-3) ha vinto il torneo internazionale di pallanuoto «Otto Nazioni-Città di Catania». Per accedere alla finale il settebello aveva sconfitto, nell'ordine Australia (10-8), Canada (14-3), Usa (9-7) e la Grecia (8-6). A fine incontro il tecnico degli azzurri, Rudic, si è soltanto lamentato per il gioco troppo pesante degli avversari. Stamane la nazionale partirà per Patrasso, in Grecia, dove parteciperà all'ultimo importante torneo internazionale prima dei campionati europei che si svolgeranno dal 17 al 27 agosto a Vienna.

Ieri la squadra di Rudic ha giocato: Attolico, Postiglione, Bovo, Giustolisi, Temellini, R. Calcaterra, A. Calcaterra, Angelini, Pomilio, Petronelli, Sottani, Silipo, Ghibellini. Hanno segnato: R. Calcaterra (2); Giustolisi, A. Calcaterra, Sottani e Silipo.

**Auto Superturismo doppietta Pirro**

MISANO ADRIATICO. Doppietta di Emanuele Pirro (Audi A4) a Misano nella 7ª prova del campionato italiano Superturismo. Il pilota romano, alla sua 9ª vittoria stagionale, è ormai a un passo dal 2° titolo consecutivo. Pirro ha preceduto il compagno di squadra Capello (a 12"258) nella prima prova e Tamburini (Alfa Romeo a 2"016) nella seconda. Classifica generale: 1. Pirro (Audi) 245; 2. Capello (Audi) 177; 3. Tamburini (Alfa) 127; 4. Naspetti (Bmw) 113; 5. Giovanardi (Alfa) 101.

**Vittorie Mercedes e Alfa terza nell'Itc**

ESTORIL. Schneider e Magnussen, entrambi Mercedes, si sono imposti rispettivamente nella 1ª e nella 4ª prova dell'Itc (International Touring Car) sul circuito portoghese dell'Estoril. Nella prima gara, Larini (Alfa Romeo 155 V6) è giunto 3°, nella seconda l'altro alfista Modena ha concluso 5° (Nannini 7°).

**Arco: ai azzurri il podio**

GIAKARTA. Un argento e un bronzo per l'Italia ai Mondiali conclusisi con successo 255-243 dei sudcoreani sugli azzurri Bisiani, Parenti e Frangilli nella finale a squadre olimpica. Il bronzo è arrivato dalla gara a squadre femminile compound (Palazzini, Campagnoli e Pernazza).

**Sincro: italiane promosse ai Giochi**

ATLANTA. Le sincronette azzurre Celli, Burlando, Cornini, Binchi, Cecconi, Farinelli, Brunetti, Ballan, Nuzzo e Carrafelli parteciperanno alle Olimpiadi '96 grazie al 7° posto nelle selezioni svoltesi ad Atlanta e vinte dagli Usa.

**volley: Brasile ok in Coppa del Mondo**

LIGNANO. Nell'8ª tappa del Mondiale a Lignano Sabbiadoro, successi della coppia brasiliana Paulao-Paulo Emilio che in finale ha battuto gli argentini Conde-Martinez. I migliori italiani sono stati Lequaglie-Antonini (noni).

**tripletta della Juve a Grosseto**

Serie A1 (13ª, 14ª e 15ª giornata): Italeri Bo-Cariparma Pr 3-1, 4-9, 2-4; Danesi Nettuno-Ivas Rn 5-4, 4-10, 3-2; Fontemura Gr-Juventus To 6-7, 5-6, 4-5; Caravantours San Marino-Verona 6-12, 15-5, 5-4; Novara-Caserta 0-3, 3-17, 0-7. Classifica: Danesi 833; Cariparma 762; Fontemura 595; Ivas e Juventus 548; Caserta 439; Italeri 429; Caravantours 309; Verona 286; Novara 244.

Doppio successo con Carl Fogarty nelle superbike a Brands Hatch

# La Ducati è sempre più regina

## *Un altro titolo mondiale a portata di mano*

**BRANDS HATCH.** La Ducati è a passo dalla conquista di un altro titolo mondiale nella Superbike. La casa italiana sta dominando il campionato come già negli anni scorsi e si impone sempre più come la regina della categoria, malgrado sia opposta ai colossi giapponesi, con Kawasaki, Honda e Yamaha in lizza grandi ambizioni.

Autore dell'impresa che ha portato a dominare il Gran Premio d'Inghilterra, davanti a pubblico foltissimo, il britannico Carl Fogarty. E' la trentunesima affermazione del forte pilota della Ducati, la nona della stagione. Ora la conquista del titolo è diventata quasi una formalità: Fogarty ha 136 punti di vantaggio sul compagno di marca Corser e 162 su Slight, pilota ufficiale Honda, l'unico che a questo punto potrebbe teoricamente ancora inserirsi nella lotta per il Mondiale.

Ieri Fogarty ha condotto due gare spettacolari. Prima ha regolato Corser e Gobert (Kawasaki), poi Edwards e Nagai (Yamaha). Chili, sesto nella prima batteria, è caduto senza conseguenze nella seconda.

«Credo - ha dichiarato Fogarty - di avere dato una grande soddisfazione agli oltre 40 mila spettatori presenti. La non era facile: tutti si aspettavano che io vincessi e la pressione era terribile. Ma la Ducati 916 si è dimostrata imbattibile. Adesso tenterò di ripetermi in Giappone, sulla pista di casa dei nostri rivali».

Il pilota inglese è tentato di passare, il prossimo anno, alla classe 500, perché ha buone offerte da parte di diversi team e la voglia di cimentarsi con i big dei Grand Prix. Ma, a questo punto, un rinnovo del contratto con la casa italiana appare più probabile. Una decisione che merito dovrebbe essere presa entro breve tempo.

**OGGI IN TV**

| | |
|---|---|
| 9,30 Atletica. Mondiali | Tmc |
| 12,00 Atletica. Mondiali | Tmc |
| 12,50 Studio sport | Italia 1 |
| 13,30 Tmc sport | Tmc |
| 14,30 Motocross. G P d'Indonesia c. 125 | Raitre |
| 14,45 Pallavolo. Da Roseto Abruzzi: Italia-Germania femminile | Raitre |
| 15,05 Mountain bike. Da Navegal: gara internazionale | Raitre |
| 14,30 Vela. Coppa Cup | Raitre |
| 18,40 Calcio. Da '94: Italia-Norvegia. Italia-Eire (slm.) | Raitre |
| 18,00 Atletica. Mondiali | Tmc |
| Ippica | Raidue |
| 18,50 Atletica. Mondiali | Raidue |
| 18,40 Atletica. Mondiali | Raitre |
| 19,50 Studio sport | Italia 1 |
| 20,15 Tg Sì Lo sport | Raidue |
| 20,30 Tg 1 Sport | Raiuno |
| 20,40 Calcio. Bayern Monaco-Milan | Canale 5 |
| 22,05 Atletica. Da Goteborg: Mondiali | Tmc |
| 1,05 Vela. Giro d'Italia | Raidue |
| 1,15 Italia 1 Sport | Italia 1 |

Brezze leggere e continui cambi di posizione

# Sulla Fastnet incombe la mancanza di vento

**COWES.** C'è poco carburante per i bolidi della Mumm Admiral's Cup impegnati nella regata del Fastnet (605 miglia). Una brezza di 5 nodi con punte di 8, direzione Nord-Est, li costringe a un nervoso slalom alla rincorsa di correnti favorevoli. Ieri pomeriggio avevano coperto soltanto 100 miglia durante i quali i piazzamenti sono stati più volte rivoluzionati.

Basta un colpo per portare in testa gli ultimi: è l'esempio degli inglesi che, per poche ore, hanno gustato il piacere di essere primi. Gli italiani, partiti in testa, sono lievemente retrocessi. Capricorno è terzo tra le barche grandi. Brava 08, che finora ha trainato brillantemente la squadra italiana, era quarta negli ILC. Mumm A Mia lotta disperatamente fra i Mumm contro scandinavi, sudafricani e tedeschi. La partita praticamente è ancora tutta da giocare. [i. c.]

**TOTIP** CONCORSO N. 32

| | | |
|---|---|---|
| 1ª | Reperto | 1 |
| | Robur | X |
| 2ª | Oblomov | X |
| | Oscar Wilde | 2 |
| 3ª | Pucaria | 1 |
| | Pneumatico | 2 |
| 4ª | Posmut | 1 |
| | Pericle Egral | 2 |
| 5ª | Puppy Basal | 1 |
| | Invest Bi | 2 |
| 6ª | Orma gigante | 1 |
| | Pauline | 2 |
| CORSA PIU' | Più Di Casal | 12 |
| | Nicholson Park | 1 |

Montepremi L. 3.040.018.600
Nessun vincitore con 14 punti
Jackpot: L. 794.231.223
P. 12 n. 33 L. 22.684.000
P. 11 n. 670 L. 1.117.000
P. 10 n. 6.405 L. [illegible]

L'altra notte sul Maggiore i vigili del fuoco sono riusciti a recuperare i naufraghi e riportarli a Stresa

# Cinque ragazzi in balia della bufera nel lago

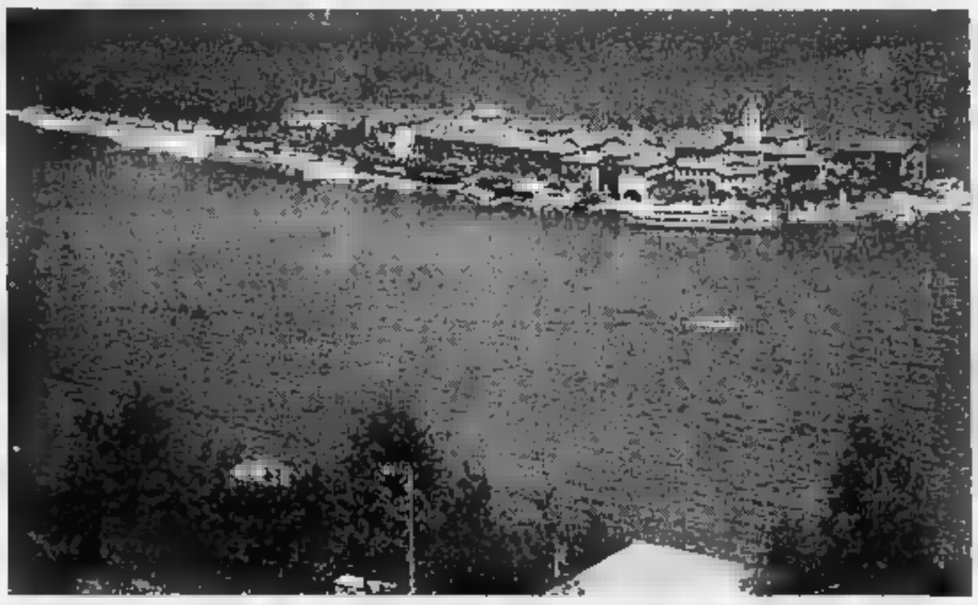
## *Dalla barca in avaria hanno lanciato razzi d'emergenza: salvi*

**STRESA.** Movimentato salvataggio ieri notte nel lago Maggiore per cinque giovani del Varesotto che su una barca a motore si erano avventurati in una gita al chiaro di luna nonostante il vento che agitava violentemente le acque. Hanno rischiato davvero grosso e solo il tempestivo intervento di vigili del fuoco e squadra nautica di salvamento, con l'appoggio da terra di una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Verbania, ha evitato che l'escursione notturna si trasformasse in tragedia.

Per toglierli dai guai ci sono volute oltre quattro ore di lavoro, ma tutto è finito nel migliore dei modi. Alessandro Monti, 21 anni, di Castelveccana, proprietario del natante, ed i suoi quattro amici, Luigi Sanga, Felice Gargaglione, Franco Cometti e Giulio Fiamengo, di età compresa fra i 20 e i 27 anni, residenti nella zona di Laveno, sulla sponda lombarda, all'alba sono stati riportati a riva.

Tutti in buona salute, dopo aver trascorso lunghe ore di paura.

L'incidente è avvenuto poco dopo mezzanotte, nello specchio di lago fra Cerro e Stresa. Un'ondata piuttosto violenta ha investito il piccolo scafo in legno e l'acqua ha subito mandato in tilt l'impianto elettrico, provocando la fermata del motore.



L'imbarcazione con i cinque giovani a bordo è stata recuperata dai pompieri e dalla squadra nautica di Verbania

Ormai in balia delle onde per l'avaria, ai ragazzi non è rimasto che recuperare e lanciare i razzi d'emergenza. Dopo qualche minuto d'attesa hanno iniziato a chiedere aiuto con le urla, cercando di richiamare l'attenzione di altri natanti.

L'«sos» è stato raccolto da una pilotina: era il lago mosso e persone a bordo non se la sono sentita di intervenire direttamente, ma hanno chiamato i mezzi di soccorso con un telefonino cellulare. Da Verbania sono arrivati i vigili del fuoco, poi raggiunti dalla squadra nautica di salvamento, che hanno provveduto a riportare a terra, al porticciolo di Stresa i cinque ragazzi e il loro natante.

Sul lago Maggiore ricordano che quattro anni fa, alla vigilia di Pasqua, un'incidente analogo al largo di Caldè costò la vita a due turisti tedeschi, cinque ragazzi e quattro adulti: i loro corpi non furono stati ritrovati.

**Pietro Benacchio**

### A Brissogne

*Temporale: guai all'acquedotto*

**AOSTA.** Il violento temporale di sabato sera ha causato gravi danni nella zona di Brissogne, a pochi chilometri dal capoluogo regionale. Il torrente «Les Laures» ingrossato dalla pioggia ha distrutto 20 metri di strada poderale, ha trascinato a valle alberi sotto la cui spinta hanno ceduto due ponti, nelle frazioni Molina e Vaud.

Nella notte hanno lavorato per gli uomini del maresciallo Casimiro Vallet della stazione forestale di Nus, coadiuvati dai vigili volontari e da personale e mezzi comunali.

Le acque ingrossate dal torrente «Les Laures», che nasce a metri di quota in località Père Laurent e si getta nella Dora a Quart, hanno danneggiato anche l'acquedotto e la rete fognaria di Brissogne. «La situazione - ha detto ieri Vallet - è sotto controllo e il Comune si sta già attivando per ripristinare la funzionalità dell'acquedotto. Poi toccherà alle fognature». **[e. c.]**

### Nella Langa

*Colpita la tenuta «Fontanafredda»*

**SERRALUNGA D'ALBA.** La violenta grandinata che si è abbattuta sabato sera nelle Langhe ha causato gravi danni ai vigneti della zona del Barolo. L'area più colpita è quella tra Serralunga, Monforte e Roddino, dove in alcune zone i chicchi di grandine hanno danneggiato dal 60 al 70% della produzione. Fra le aziende maggiormente colpite ci sono gli storici Tenimenti di Fontanafredda.

Danni rilevanti anche a Perno di Monforte e a Grinzane Cavour, mentre la percentuale di vigne intaccate dalla grandine è minore (15-20 %) in alcune zone dei Comuni di Barolo e La Morra. La grandinata ha interessato anche Neive e Diano d'Alba. Il maltempo è stato accompagnato da forte vento: per questo la grandine ha colpito in modo non uniforme, toccando alcune aree e risparmiandone altre.

Il nubifragio ha causato anche il crollo di alberi, interruzioni di corrente e allagamenti e scantinati e strade. **[c. o.]**

### Astigiano

*Danni ai vigneti per la grandinata*

**CASTAGNOLE LANZE.** La grandine ancora una volta si è accanita su vigneti, frutteti e orti di alcune zone del Sud Piemonte: difficile per ora quantificare i danni, ma è già certo che in un'area di circa dieci chilometri quadri i raccolti sono andati del tutto perduti. Il violento temporale s'è scatenato sabato pomeriggio al confine con la provincia di Cuneo.

Particolarmente colpite Castagnole Lanze (frazioni Olmo, Sarassino e Pelai) e Costigliole, sul versante Valle Tanaro. I coltivatori della zona stanno cercando di valutare i danni. Dai Comuni sono già stati inviati in Regione i telegrammi per la richiesta delle perizie. Il temporale è stato breve, ma di inaudita violenza. Chicchi di grandine grossi noci hanno bucato perfino i teloni delle serre.

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco di Asti per rimuovere alberi e detriti dalle strade e sedare piccoli incendi causati dai fulmini. **[e. ce.]**

## NOTIZIE FLASH

**CUNEO**

***Domattina in cattedrale i funerali del dentista***

Si svolgono domani alle 9,30 in cattedrale i funerali di Antonello Capoldo, 45 anni, medico dentista con studio a Rimini e San Marino, morto in un incidente l'altra notte sulla «A14» vicino a Imola. Stasera (ore in ospedale il rosario. **[l. a.]**

**TORINO**

***Chiusa la discoteca «Cinecittà» per il***

Sequestrata la discoteca «Cinecittà» di Cossato. La decisione è stata preso dal gip del tribunale di Biella dopo che i tecnici dell'Usl avevano accertato l'eccessiva rumorosità. Abitualmente la discoteca ospita oltre mille giovani. Il locale resterà chiuso fino a quando non verrà insonorizzato. **[g. co.]**

**ALBA**

***Ragazza ferita in incidente grave all'ospedale di Cuneo***

E' stata trasferita all'ospedale Santa Croce di Cuneo da Alba la diciannovenne Manuela Cigliutti di Santo Vittoria, uscita di strada con l'auto sabato sulla tangenziale albese. **[c. o.]**

**BIELLA**

***Ha rubato un ciclomotore Arrestato trentacinquenne***

Livio Zedda, anni, biellese, è stato arrestato sabato notte in città per furto di ciclomotore. I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile l'hanno scoperto in flagrante e hanno immediatamente restituito il motorino al proprietario. **[r. b.]**

**ASTI**

***L'ultimo saluto al pensionato***

Si svolgono domani alle 10 nella parrocchia Nostra Signora di Lourdes i funerali di Vincenzo Saracco, anni, uno dei due pensionati morti nell'incidente di giovedì in Val di Lanzo. E' stata invece disposta l'autopsia per l'altra vittima, Francesco Ruffa (di Rocchetta Tanaro), 74 anni, custode alla media «Martiri». **[r. a. a.]**

**MACUGNAGA**

***Funivie del Incasso contro i tumori***

Ieri è salita la solidarietà sulla funivia del Monte . L'incasso delle biglietterie della seggiovia e della funivia per il Monte Moro e il Belvedere è stato devoluto alla delegazione di Domodossola della Lega italiana per la lotta contro i tumori. L'iniziativa è stata organizzata con la Società Funivia Macugnaga Monte Rosa. **[r. a.]**

Dopo le dirette televisive di ieri sono ora attesi i vescovi di Biella, Vercelli e Ivrea

# Sette secoli di storia e fede a Oropa

## *Un mese di incontri, rappresentazioni e concerti*

Migliaia di fedeli ieri a Oropa per i settecento anni della basilica mariana

**BIELLA.** Sette secoli di storia e fede religiosa che hanno trasformato un inospitale luogo d'eremitaggio in una splendida conca ridente, centro di culto della fede mariana. Oropa festeggia il settimo centenario della chiesa più antica (quella che tutti conoscono come «vecchia basilica») con una lunga sequenza di incontri, visite, rappresentazioni e concerti.

Accanto ai canoni tradizionali della promozione, Oropa affianca la tecnologia più moderna. Ieri la televisione ha trasmesso le edizioni principali del Tg3 direttamente dal piazzale del santuario, con una serie di servizi che hanno compreso anche un intervista al rettore, don Saino. Domenica 13 e mercoledì 16 una squadra esterna di Raiuno manderà in onda la messa solenne celebrata intorno al sacello della Madonna Nera. Non basta: l'imponente processione guidata dal cardinale Saldarini, in programma domenica 20, «viaggerà» anche sull'autostrada multimediale di Internet, una serie di immagini e informazioni utili fornite dalla neosocietà locale «Bielnet-Monterosa».

Ufficialmente il programma dei festeggiamenti s'inaugura venerdì 18. Già adesso affollato da pellegrini e turisti (proprio per fronteggiare l'assalto di migliaia di persone, i locali pubblici intorno ai cancelli lavorano anche fino alle tre di notte e non era mai successo), in quel giorno il complesso del santuario sarà di fatto trasformato in un'«enclave» mariana. Ospite d'onore sarà l'arcivescovo di Vercelli Tarcisio Bertone, che presiederà la celebrazione religiosa in programma alle 10. Sabato 19 Oropa aprirà i cancelli al vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi. L'intervento del prelato è molto atteso, anche perché la sua omelia sarà incentrata sul tema dei santuari, «non solo luoghi ma scuole di pace».

Ad apertura della settimana clou, domenica 20, il vescovo di Biella monsignor Giustetti comincerà la giornata con la celebrazione della . Alle 16 sarà il cardinale Saldarini a guidare la processione solenne che porterà il simulacro della Vergine dalla basilica «vecchia» a quella «nuova». Antico e moderno a Oropa sembrano fondersi: il 7° centenario dell'antica chiesa fornirà infatti l'occasione per ammirare la completa ristrutturazione dell'imponente costruzione religiosa più recente, che risale al 1885. Qui è stata resa agibile l'abside attivati gli impianti di riscaldamento e illuminazione.

La giornata di mercoledì 23 sarà caratterizzata dalla presenza del vescovo di Aosta, Giuseppe Anfossi. Nel pomeriggio, chi vorrà addentrarsi nella storia del santuario potrà assistere alla conferenza di don Delmo Lebole, storico biellese tra i più apprezzati. Le celebrazioni prevedono anche un concerto del «Genzianella», in programma giovedì 24 e la rappresentazione del dramma di Giovanni Testori, «Interrogatorio a Marias», il 26.

Domenica 27 si chiuderà il sipario. Con un'altra processione solenne, la statua della Madonna Nera tornerà nel sacello della vecchia basilica. In serata, a conclusione dei festeggiamenti, si terrà un di musiche sacre diretto dal Emilio Straudi.

**Alessandro Camera**

Partito da Courmayeur all'alba ha avuto qualche difficoltà per una nevicata

# Sul Bianco e ritorno in 6 ore e 45'

## *Record stabilito ieri da un trentenne valtellinese*

**COURMAYEUR.** Fabio Meraldi ce l'ha fatta. Il muro delle 7 ore per andare e tornare da Courmayeur ai 4810 metri della vetta del Monte Bianco è stato abbattuto. Il trentenne «skyrunner» valtellinese ha compiuto l'impresa ieri mattina ed ha tolto il primato al compagno di squadra Adriano Greco che nel '93 per salire da Courmayeur al Bianco e ridiscendere aveva impiegato 7 ore 6' e 30".

Ieri Meraldi, partito alle 5,30 dalla piazzetta della chiesa di Courmayeur, è impiegato in 45' e 24". Il tentativo era stato in forse da una notte di tuoni e lampi. Poi l'alba si è presentata accettabile e il «corridore del cielo» ha deciso di tentare. Scarpette chiodate, tuta di fondo e bastoncini da sci per aiutarsi nei passaggi difficili. Meraldi ha attaccato in montagna con decisione lungo la «via normale» al Bianco. Prima il ghiacciaio del Miage, poi il rifugio Gonnella, la costa Bionassey e quindi i 4810 metri di quel panettone di neve immacolata che è la vetta della montagna più alta d'Europa.

Meraldi è arrivato sul «tetto d'Europa» quando mancavano meno di 8 minuti alle 10. Per salire ha impiegato 4 28' e 46". Lungo il percorso, che una leggera nevicata notturna ha reso più difficile, Meraldi ha incontrato alcune cordate di alpinisti che gli hanno lasciato il passo e lo hanno incitato. In cima, a fare da testimone, con macchina fotografica e piccozze, Matteo Pellin, giovane «skyrunner» di Courmayeur. Pellin aveva accompagnato Meraldi per tratto, poi salito in elicottero a precedere l'atleta valtellinese sulla cima del Bianco. Pellin ha consegnato la piccozza a Meraldi, lo ancora accompagnato per tratto poi è andato ad aspettarlo all'arrivo. Lo skyrunner valtellinese per scendere ha impiegato 2 ore e 17 minuti ed è arrivato nella piazzetta del chiesa poco prima di mezzogiorno e mezzo. Ad attendere Meraldi piccola folla di turisti e l'assessore al Turismo di Courmayeur Leo Garin, con altri amministratori, che hanno consegnato all'atleta targa a ricordo dell'impresa. Fabio Meraldi aggiunge questo record ad un palmarès nel quale, assieme a numerose vittorie e gare di sci alpinismo, spicca anche il record di salita e discesa del Monte Rosa. In settimana altro «skyrunners», il valdostano Bruno Brunod tenterà di strappare il record di salita e discesa del Cervino (4478 metri) attualmente di Valerio Bertoglio 4h19'25". Poi Meraldi, Pellin e Brunod si trasferiranno in Himalaya per la maratona del Tibet sopra i 5000 metri di quota.

**Daniele Pasquarelli**


**INDIRIZZI UTILI**

**COCO'S** solarium lettamente estivo aperto tutto agosto T. 552 1140

**ISTITUTO DI BELLEZZA** parrucchiera uomo-donna personale qualificato per trattamenti estetici T. 537.708

**CLUB** moda bimbi sconti 50% via Barolo 15 (p.zza Massaua).

**OTTICO TATONI** occhiali contatto laboratorio proprio c.so Torino 1. 817.7274

**AUTOFFICINA AI-BOX** tutti i servizi auto Francia 160 tel. 778 7511

**AUTORICAMBI GRASSOTTI A ROSA** via Bunzio 7 Torino Tel 436 8781 aperto

**AUTORICAMBI RAL** c.so Regina 256 aperto agosto tel. 437.5154 - 437 5089

**AUTORIPARAZIONI E FUORISTRADA** Contadoca via Nizza 177/D Torino Tel 686.7926.

**ELETTRAUTO** anche autosoccorso su strada via Brandizzo 39. Tel. 8

**ELETTRAUTO** via Petrarca 3. T.

**ELETTRAUTO** via Ormea 90 T. 669 2520

**ELETTRICISTA** urgente Tel. 669 3639

L'A riparazioni idrauliche teleriscaldamento giornata tel. 434.3266

Se la vostra attività pro anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS

Via Roma 56
Via Maronco 32
tel. 65.211

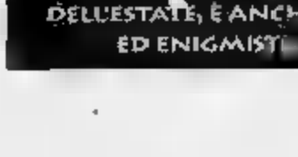
**COMUNE DI TERZIGNO**
PROVINCIA DI NAPOLI

*Estratto esito gara*

Ai sensi dell'art. della legge n. del 19.3.90 si rende noto che questo Comune ha esperito in data 05.0 la licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) della legge n. 14/73 per l'affidamento del servizio pulizia, trasporto e smaltimento RR.SS.UU.
Importo gara L. 2.217.479.550.
Ditte invitate n. 6. Ditte partecipanti n. 2.
Impresa aggiudicataria: Associazione impresa S.P.R.A. S.p.A. - Sorrento Linda s.a.s. via Croce Rossa, Ottaviano (NA) il ribasso dell'1%.

SINDACO
**dr. Giuseppe Annunziata**

**LA STAMPA GIOCHI**



RISTORANTE SOLFERINO

Tamara e Manrico Falaschi

*Vi aspettano da oggi nei locali completamente rinnovati di piazza Solferino 3*
*TORINO TEL. 53.58.51*

**CHIUSO SABATO**

CARTE DI CREDITO - ARIA CONDIZIONATA - APERTO TUTTO AGOSTO

## ALESSANDRIA E PROVINCIA

**ALESSANDRIA**

**Alessandrino** — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0131) 252.644
Or.: [illegible]
Lire 10.000/8000

**Ambra** — **Pallottole su Broadway**
Tel. 252.079
Or.: 22'
L. 7000 (posto unico)
*di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* Un gravoso drammaturgo sbarca a Broadway, ma quando la ditta mollare quell'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi diva... N. V. 1h 35' **Commedia**

**Comunale**
SALA GRANDE — CHIUSO PER FERIE
Tel. 234.240
Or.: 22
Ingresso libero

**Comunale**
SALA FERRERO — CHIUSO PER FERIE
Tel. 234.240
Or.: 20/22.30
L. 5000 (posto unico)

**Cristallo** — **Film vietato minori anni [illegible]**
Tel. 341.272. Or.: 15
17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000

**Galleria**
Tel. 252.112 — CHIUSO PER FERIE
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000

**Moderno**
Tel. 252.707 — CHIUSO PER FERIE
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000 posto unico

**ACQUI T.**
[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

**Cristallo** — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

**CASALE M.**
**Vittoria** — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0142) 452.291
Or.: 21,45
Lire 7000 posto unico

**Poli** — CHIUSO PER FERIE
Tel. 0142/452.081
Or.: 20/22.20
L. 10.000 posto unico

**Cova Adagio** — **Farinelli**
Tel. (0142) 452.816
Or.: 21,45
7000
*di G. Corbiau, con S. Dionis, E. Le Vasso, J. Knabe (Fra, Ita, Bel. '94)* La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

**NOVI L.**
**Moderno** — CHIUSO PER FERIE
Tel. 0143 78 290
Or.: 20.15/22.20
L. 10.000/6000

**OVADA** — **La scuola**
**Ex P. Madri Pie**
Tel. 0143 01411
Or.: 21,30 L. [illegible]
*di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* Uno spaccato della scuola italiana con i ciclostili, amarezze, stucchini scimuniti e leggeri, insegnanti che si arrendono e alle che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

**SERRAVALLE S.** — **Wolf**
**[illegible]la Caffarena**
Tel. 0143 62.865
Or.: 21,15
L. 7000 posto unico
*di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94)* Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

**TORTONA**
**Sociale** — CHIUSO PER FERIE
Tel. 801 326
Or.: 20.30/22.30
L. 9000/6000

**VALENZA** — **Il cliente**
**[illegible] Carducci**
Tel. 948.679
Or.: 21.30
Lire 7000 posto unico
*di J. Schumacher, con T. L. Jones, J. Sarandon, [illegible] L. Parker (Usa '94)* - Un barbuto, bislacco padrino di un [illegible] «suicidio», e braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un avvocatessa le protegge N. V. 2h **Thriller**

## VALLE D'AOSTA

**CHAMPOLUC** — **Lo specialista**
**Sant'Anna**
Tel. (0125) 307460
Or.: 20/22
L. 10.000
*di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* – Uno specialista in esplosivi mura un affascinante biondo a inaffiare in atto la propria vendetta contro una spietata boss della malavita N. V. 1h 55' **Thriller**

**COGNE** — **Il [illegible] leone**
**Gran Paradiso**
Tel. (0165) 841 208
Ore 17/20/22,20
Lire 10.000
*di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* - La storia del leon[illegible] Simba [illegible], dopo la scomparsa del padre, è costretto a superare [illegible]e prove prima di diventare il re della savana N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

**COURMAYEUR** — **Polizia**, ore 17. **Léon**, ore 20: 22,20.
**Monte Bianco**
[illegible] (0165) 841 206
Lire 10 000

**CERVINIA** — **Un amore tutto [illegible]**
**Des Guides**
Tel. (0166) 948 473
Ore: 20/22
Lire 13.000

## CINEMA NEL CANAVESE

**IVREA**
**Boaro** — OGGI CHIUSO
[illegible] (0125) 641 480

## ASTI E PROVINCIA

**ASTI**
**Lux** — CHIUSO PER FERIE
Tel. 534.147
Or.: 20.15/22.30
Lire 9000/6000

**Pal[illegible] del Collegio Sirens - Sirene**
Tel. 355.720
Ore 22
Lire 6000
*di J. Dugan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia-G.B. '93)* Negli Anni 20, l'incontro tra un prigioniero bisognoso che [illegible] disegnare bellissime donne nude e un vecchio inglesone che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38 **Dramm.**

**Ritz** — CHIUSO PER FERIE
Tel. 530.068
[illegible] 20/22.30
Lire 9[illegible]

**Nuovo Splendor** — CHIUSO PER FERIE
Tel. 525.040. Or.: 16,30
18,30/20,20/22,30
[illegible] 9000/6000

## CUNEO E PROVINCIA

**CUNEO**
**Corso** — CHIUSO PER FERIE
Tel. 692.936
Orario: 16/18/20/22
Lire 10.000

**Fiamma** — CHIUSO PER FERIE
Tel. 650.554 Or.: [illegible]
Sab. e fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000

**Nuovo Italia** — CHIUSO PER FERIE
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19/20,30
Lire 10.000

**ALBA** — CHIUSO PER FERIE
**Eden**
Tel. 363.021. Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
L. [illegible] Rid. 7000

**Moretta** — CHIUSURA ESTIVA

**All'aperto** — OGGI RIPOSO
Ore 21
Ingresso L. 3500

**BARGE** — **True lies**
**Comunale**
Tel. 346.001
Or.: 21,15 Festivo: 15,15
17,15/19,15/21,15
*di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94)* - [illegible]n venditore [illegible] compulsivi, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un fortunato superagente segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**B. S. DALMAZZO** — OGGI RIPOSO
**Moderno**
Tel. 262.211

**BRA** — CHIUSO PER FERIE
**Impero**
Tel. 412.317. Or.: 20/22
Fest.: 15,30/17,40/19,50
22. Lire 10.000

**Vittoria** — CHIUSO PER FERIE
Tel. 412.771. Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000

**BUSCA** — CHIUSO PER FERIE
**Lux**
Tel. 944.231
Or.: 20/22
Lire 6000/4000

**CANALE** — CHIUSURA ESTIVA
**Nuovo**

**CENTALLO** — CHIUSO PER FERIE
**Nuovo Lux**
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

**CHERASCO** — OGGI RIPOSO
**Galateri**
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. [illegible]

**DRONERO** — **Lezioni di anatomia**
**Iris**
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22:30
*di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Hanks, M. P. Carter (Usa '94)* — Tre adolescenti, «in missione» per vedere una donna nuda, falliscono con la scrivana la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo N.V. 1h 40' **Commedia**

**FOSSANO** — CHIUSO PER FERIE
[illegible]
Tel. 62 497. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,30/19,30/22
Lire 6000/10000

**GARESSIO** — **Pronti a morire**
**Excelsior**
Or.: 21,15
Lire 7000
*di S. Rimmi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95)* — Torneo di duelli in una cittadina del West: si partecipa una pistolera infallibile mossa [illegible] un loro desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

**LIM[illegible]** — **The mask**
**Lux**
Tel. 927.594
Lire 10.000
*di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, A. Jean (Usa '94)* Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, salva il cane alla pupa di un gangster e affonta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

**MONDOVI'** — SALA 1: chiuso per ferie
**Bertola**
Tel. 47.008
Lire 7000 — SALA 2: chiuso per ferie

**ORMEA** — OGGI RIPOSO
**Ariston**
Tel. 391 311
Or.: 21.15
Lire 6000

**PRATO NEVOSO** — CHIUSO
**Baronet**
Tel. 394.156
[illegible]: 16/18/20/22

**ROBILANTE** — OGGI RIPOSO
**Roby**
Or.: 21
Sabato e fest. 20/22

**SALUZZO** — CHIUSO PER FERIE
**Civico**
Tel. 43 750 Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 8000/10.000

**Italia** — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]
Lire 8000/10.000

**SAMPEYRE** — **Prima dell'alba**
**Edelweiss**
Ore 21
Spettacolo unico
*di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si perdono: inizia amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

**S. GIAC. DI ROB.** — **La giusta causa**
**Roburent**
Or.: 20,30/22,30
*di A. Clemmer, con S. Connery, L. Fishburne, K. Carpenter (Usa '94)* Un avvocato liberal rapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

**SAVIGLIANO** — OGGI RIPOSO
**Aurora**
Tel. 712 957

## NOVARA E PROVINCIA

**NOVARA** — CHIUSURA ESTIVA
**Eldorado**
Tel. 624.158
Or.:
L. 10.000/6000

**Vip** — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.608
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000

**Araldo** — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 474.625
Lire 10.0000/6000

**Broletto all'aperto** — **Morti di salute**
se piove in Parrocchina
Inizio ore 21,30
Lire 8000/6000
*di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94)* A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella bonaty farm del dottor Kellog tra lotte dietetiche e cure al limite della tortura N. V. 1h 50' **Commedia**

**Vittoria** — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 623.396
Lire 10.000/6000

**S. Cuore** — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]
Lire 9000 / rid. 5000

**ARONA** — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
**San Carlo**
Tel. 247.055
Or. segr. tel. 240.506
[illegible]

**BORGOMAN.** — **CHIUSURA ESTIVA**
**Moderno**
Tel. 82 151
Or.: 21,45
L. 10.000/6000

**Nuovo** — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000

**Piccolo** — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000

**DOMODOS.** — CHIUSURA ESTIVA
**Corso**
Or. segr. tel. 240.853
L. 10.000/8000

**Cine 1 - Sala 1** — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 242.046
L. 10.000/6000

**Cine 1 - [illegible]a 2** — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 242.046
L. 10.000/6000

**GHEMME** — CHIUSURA ESTIVA
**Italia**
Ore 20,15/22,15
L. 8000/6000

**OLEGGIO** — CHIUSURA ESTIVA
**Cine Teatro**
Tel. 91.[illegible] L. 9000/6000
Ven. sala far. [illegible]

**VERBANIA** — **Viaggio in Inghilterra**
**All'aperto M. Cadorna**
Partenza, in caso di pioggia al Vip: h. 21,45 - L. 7/5000
*di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la protestante inglese Joy Gresham N. V. 2h 10' **Drammatico**

**Sociale (Intra)** — CHIUSURA ESTIVA
Inform. e prezzi spett. al martedì ore seg.
telefonica 40.19.40

**Sociale (Pall.)** — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 501.964
L. 10.000

## VERCELLI E PROVINCIA

**VERCELLI** — **Vento di passioni**
**Astra all'aperto**
Inf. or. tel. 255.045
Posto unico Lire 8000
Ap. ore 21,30
*di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Degli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschio, una all'incontro con una [illegible] donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

**Viotti** — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo 1 69.833

**Nicolò Barbieri** — OGGI RIPOSO
Via Pietro 1

**Principe** — CHIUSURA ESTIVA
Inf. orari tel. 60.647
Informaspettacolo
tel. [illegible]

**BIELLA** — CHIUSURA ESTIVA
**Impero**
Inf. tel. (015) 22.736

**Chiostro di San Sebastiano** — **Wolf - La be[illegible] è fuori**
Ore 21,45
Lire [illegible]
*di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94)* - Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

**Odeon** — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. (015) 22.736

**Sociale** — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. (015) 22.736

**GATTINARA** — **Film vietato ai minori di 18 anni**
**Italia**
Inf. tel. (0163) 833.106
L. 9000/6000
Or.: 20/22

**VARALLO** — **Rob Roy**
**Sottoriva**
Inf. or. [illegible] (0163) 54.258
Or.: ap. 21,45
*di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95)* — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi N. V. 2h 17' **Epico**

## TV PRIVATE

### Telecupole
18,45 [illegible] in tv
19,25 **Tg 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,30 **Funari live** con Gianfranco Funari
22,30 **Tg 4**

### Telestar
18,30 **Tormento d'amore**, telenovela
[illegible] - **Week end italiano**
20,30 **I padroni della notte**, film
23 **Amichevolmente... con vol**, attualità

### Videogruppo
20 [illegible]dam 12, telefilm
20,30 **5 mani al servizio di lei**, film
22,30 **Videonalizie**

### Telecity
19,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Basilo da un milione di dollari**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

### Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

### Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il salvagente**, manuale di sopravvivenza ittiva
20,30 **La smemorata**, film
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**

### Quinta Rete
19 **Quinta rete news**
19,30 **Raccontando il mondo**: documentari
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Sogni[illegible] gloria**, film
22,50 **Telenews**

### Quadrifoglio Odeon
17,45 **Carte rosa**, rubrica
18 **Rosa tv - Marilena**
19,30 **Da Roma: Gianfranco Funari**
22,15 [illegible] al cinema
23,30 **Fr[illegible]**, rotocalco estetico

### Rete 9 Tal
19,05 **Domani celebriamo**
19,30 **Vita della chiesa: Le regole del dialogo**
20 - **Cartoni animati**
20,40 **Cover Up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **T come Torino: Bianche [illegible] rie**
23 - **La valle dei monsoni**, film

### Telecampione
21,30 **Azzurro quotidiano: Il [illegible] sotto il mare**
22 - **Business news**
22,15 **Comuni 2000**, rubrica
22,45 **Terzo grado**

### G.R.P.
19,15 **G.R.P. Monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Tutti gli uomini del re**, film
22,00 **Skyvise**, telefilm
23 **G.R.P. [illegible]tor**

### [illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Film**
22,45 **Canavese notizie**

### Telesubalpina
19,25 [illegible] **celebriamo**
19,30 **Vita della chiesa: Le regole del dialogo**
20 - **Cartoni animati**
20,40 **Cover Up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **T come Torino: Bia[illegible] memorie**
23 — **La valle dei monsoni**, film

### Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 **Convivere fa bene l'amore**
24 **Vacanze... istruzione per l'uso**

### Telegranda
12,30 **E... state in compagnia**
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

### VideoNovara
19 **Videogiornale**
19,00 **Tg rosa**
20 - **Beany and Cecil**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video parade**
23,45 [illegible]

### VCO
19,30 **Vco notizie**
[illegible] — **Off side**
[illegible] **Film**
22,30 **Vco notizie**
23 **Tv movie**

### Altaitalia Tv
20,20 **Il battibecco**, opinioni a confronto
21,30 **Dakari**, telefilm
[illegible] **New edizione notte**
24 **Speciale news: Filo D'Arianna**

[illegible]
19,15 **Tmc giornale**
19,50 **Camminare con l'arte**
20,10 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Finale: un gruppo di turisti bloccato con droga, spiagge sommerse dai rifiuti

# All'alba scatta il «blitz» al Malpasso 80 denunciati per la tendopoli abusiva

**FINALE L.** Ottantaquattro campeggiatori abusivi denunciati e allontanati dal Malpasso. Un gruppo di giovanissimi turisti, sorpresi a fumare hashish, identificati e segnalati alla prefettura. Decine di verbali per sosta vietata. Tra sacchi a pelo e borse scovati anche coltelli e un numero imprecisato di armi improprie.

E' il bilancio dell'operazione condotta ieri mattina all'alba da carabinieri, polizia, capitaneria e Vigili urbani di Finale. La grande tendopoli abusiva è stata smantellata, non senza qualche momento di tensione tra forze dell'ordine e «turisti», molti dei quali all'oscuro del divieto di trasformare le spiagge in camping.

Il blitz è scattato poco dopo le 5, coordinato dal vicequestore Lanza: carabinieri, polizia e Vigili urbani si sono divisi in pattuglie. Poi hanno svegliato gli occupanti della tendopoli, intimando loro di smontare gli accampamenti improvvisati e di trovarsi un'altra sistemazione per proseguire le vacanze.

Due ore dopo, mentre arrivano i turisti della domenica, la tensione è ancora alta: «E siamo "fuori-legge" - spiega Mario Rizzuto, "padroncino" di Voghera -. Qui, sul verbale, c'è scritto che finirò davanti a un giudice. Ho fatto aggiungere che, per portare i figli al mare, visti i costi della Riviera, sono costretto anche a diventare un delinquente...» Sbatte con violenza la tenda smontata in fretta e furia sul pianale del furgone che sembra quasi un camper. In un angolo, alla rinfusa, maschere e pinne colorate. Moglie e figli sono già su. La voce trema di un'indignazione appena trattenuta. «Me ne vado, torno a casa. Sono in torto, no? Io la legge non la conoscevo. Ma ora il caso di svegliarci di soprassalto in questo modo? I figli si sono spaventati».

Un passo indietro. Alle tre e mezzo, due ore prima del blitz, la spiaggia del Malpasso, è ancora punteggiata dai falò. Rischiarano una tiepida notte d'agosto. Intorno gruppi di ragazzi, intere famiglie; il silenzio rotto dai soliti cori un po' stonati, gli hi-fi continuano a diffondere il pulsare ritmico della disco.

Sotto la luna una trentina di tende: dalla classica canadese a quelle fermate famiglia, con tanto di veranda, i picchetti affondati nella sabbia; c'è chi ha sistemato persino i fili per stendere il bucato. Molti stanno dormendo protetti solo dal cielo a pelo, negli angoli più nascosti della spiaggia, o riparo di scogli e muraglioni. E le tende «animetizzate», circondati da asciugamani e coperte. Di notte servono per dormire, di giorno eccoli ritornare innocui ombrelloni a prova di blitz. Sull'Aurelia una lunga fila di auto: le targhe sono To, Mi, Vc, Genova. Alcune si sono trasformate in dormitori: i sedili abbassati, i finestrini «protetti» da plastiche colorate. Sotto alle portiere, le ciabattine. Proprio come in albergo.

L'incanto della notte d'agosto sta per rompersi: da Savona e Finale sono già partite le auto di polizia e carabinieri. Scatta il blitz: dall'Aurelia la spiaggia viene illuminata a giorno con le fotoelettriche, i lampeggianti blu mettono in fuga i sopravvissuti già svegli.

Dopo, sotto il sole, restano i rifiuti abbandonati ovunque, la spiaggia invasa da sacchetti di plastica, la massicciata dell'ex ferrovia ridotta a una cloaca, i contenitori stracolmi e maleodoranti. Quest'angolo di Riviera, uno fra i più belli e incontaminati, proprio non ce la fa a reggere l'assalto. I controlli, promettono i carabinieri, proseguiranno, con il dilemma di sempre: quello di conciliare il diritto al mare di tutti, rispettando le leggi, pensando all'igiene, colpendo teppisti e malintenzionati purtroppo sempre presenti.

**Massimo Numa**

Blitz al Malpasso di polizia e carabinieri, smantellata la tendopoli abusiva

## Soccorsi in mare

### *Quattro barche alla deriva*

**SANREMO.** Gran lavoro nel fine settimana per le motovedette delle Capitanerie di Porto di Sanremo, Imperia e Alassio che, in poche ore, hanno dovuto prendere il mare per quattro volte per soccorrere delle barche in difficoltà.

Il primo allarme sabato sera intorno alle 22,30 al largo di Vallecrosia dove un piccolo natante stava andando alla deriva ad un paio di miglia al largo della costa. Quando i marinai della Capitaneria di Porto di Sanremo hanno raggiunto la barca si sono imbattuti in un «gozzetto» di tre metri con a bordo due pescatori. Avevano perso un remo e non erano più riusciti a recuperarlo. La forte brezza di terra li stava spingendo al largo. Paolo Serena, 26 anni e Alberto Svab, di 28, di Camporosso sono stati soccorsi e accompagnati senza danni a Bordighera.

Quasi alla stessa ora è stato raccolto via radio un Sos proveniente dal Grivela 4, uno yacht in avaria a 13 miglia al largo del Capo dell'Arma. L'imbarcazione - un 15 metri a vela di proprietà dell'avvocato Paolo De Rienzo di Torino - aveva avuto un guasto al motore. La Capitaneria di Imperia ha fatto partire un suo natante di soccorso. I marinai, giunta sul posto, hanno provveduto a riparare il guasto. Poi hanno scortato lo yacht a Portosole. L'imbarcazione era diretta in Corsica.

Nella tarda mattinata il terzo soccorso in mare, questa volta è intervenuto il gommone del Bannok, l'unità della flotta delle capitanerie di Porto per soccorrere un piccolo natante che stava per finire contro la diga foranea del vecchio porto.

Ultimo intervento nel pomeriggio ad Alassio per soccorrere una barca a vela in avaria quattro miglia al largo della Gallinara. Sullo yacht, immatricolato a Viareggio, vi erano tre persone. L'imbarcazione è stata rimorchiata in porto. **[g. p. m.]**

La motovedetta di Sanremo

## NOTIZIE FLASH

**SAVONA**

***Rissa in spiaggia per una pallonata***

Una pallonata in viso ed è stata subito rissa. E' successo ieri in uno stabilimento balneare di Corso Vittorio Veneto, a Savona. La palla lanciata per gioco da un gruppo di ragazzi, è finita sul viso di un ospite. Ai toni duri e alle minacce è seguita la rissa in cui è stato coinvolto anche un uomo che è stato trasportato al San Paolo dai militi di un'ambulanza. La prognosi è di pochi giorni. **[b. b.]**

***Proprietari di barche Nasce un'associazione***

E' nata a Imperia l'associazione proprietari imbarcazioni da diporto. L'Apid ha sede in via Don Abbo il Santo. Presidente è stato eletto Antonio Chiantto, uno skipper che da molti anni è impegnato in regate transoceaniche. Lo scopo del sodalizio è quello di «poter godere più liberamente del mare, anche opponendosi, sia pure nel rispetto delle leggi, a quei balzelli, ordinanze e interferenze, che ci ostacolano». **[m. v.]**

**IMPERIA**

***Una tenda per la pace sulla spianata di Peri***

Una tenda per la pace è stata eretta sulla Spianata di Borgo Peri, dove resterà fino al 13. L'iniziativa è del Comune di Imperia e di un Comitato locale. Attorno alla tenda, simbolo della mobilitazione e della solidarietà per gli abitanti di Srebrenica e Zepa, si svilupperanno conferenze e interventi di rappresentanti del governo bosniaco e profughi. **[m. v.]**

Francia sotto accusa

## Un allarme inquinamento per il Roja?

**IMPERIA.** C'è il rischio di inquinamento del fiume Roja a causa del cattivo funzionamento del depuratore fognario di Tenda, in Francia? L'interrogativo è stato sollevato durante i lavori della commissione consiliare ambiente della Provincia. Allarmato per gli eventuali riflessi sull'acquedotto del Roja, che serve tutte le località costiere fino a Andora, il consigliere Sergio D'Aloisio, che è anche sindaco di Santo Stefano al Mare, ha presentato un'interrogazione urgente al presidente Boscetto perché sia chiarita la situazione.

Spiega D'Aloisio: «In commissione, il consigliere Mario Blanco di Ventimiglia ha riferito sui possibili rischi, in presenza dell'assessore Vittorio Adolfo. E sono preoccupato per la salute pubblica, perché l'acqua del Roja è erogata in quasi tutti i centri rivieraschi e, dopo il previsto raddoppio dell'acquedotto (un'opera alla quale la Provincia ha destinato 5 miliardi), sarà bevuta dall'80 per cento dei cittadini». **[s. d.]**

Aveva settant'anni

## Morto a Diano il maresciallo Bellacicco

Il maresciallo Bellacicco aveva risolto il «giallo» del bitter di Taggia

**DIANO MARINA.** Per i postumi di un incidente stradale, nel quale era rimasto gravemente ferito al cranio qualche anno fa, è morto all'ospedale di Imperia il maresciallo Leonardo Bellacicco, per 17 anni comandante della caserma di Diano Marina, dopo essere stato a Cairo Montenotte e a Pieve di Teco. Avrebbe compiuto 70 anni in settembre. Grande esperto di polizia giudiziaria, si era occupato del delitto del bitter di Arma di Taggia, e aveva scoperto gli autori di altri due omicidi nell'entroterra di Diano e a San Bartolomeo al Mare. **[s. d.]**

Offensiva dei carabinieri di Pietra Ligure, Loano e Albenga

# Troppi furti negli alloggi fermi e denunce in Riviera

**LOANO.** Ladri e malviventi scatenati su tutto l'arco della Riviera savonese, una molteplicità di obiettivi: supermercati, case, cabine e ombrelloni da spiaggia, dove turisti troppo fiduciosi lasciano monili e anche danaro. I carabinieri rispondono con arresti e denunce a piede libero. Zingari e extracomunitari hanno fatto la parte leone in furti e truffe.

Bruna Jvanovic e Vustakolic, entrambi di 25 anni e abitanti nel campo nomadi di Collegno (Torino), sono stati bloccati dai carabinieri di Loano, mentre cercavano di forzare la porta dell'appartamento di Maria Scarano, abitante in via Ricciardi 1, a Loano. Il loro tentativo di fuga si è concluso nelle celle della caserma di Loano.

Due algerini, Karim N. e Zuki M., sempre a Loano, hanno rubato 70 mila lire a Maria Giuseppina Aria, di Tradate (Varese). Sono stati denunciati alla procura della Repubblica dei minori per furto con destrezza. Stessa sorte anche per G. G., che aveva rubato il portafoglio di Silvana Gamboni, a Loano.

Sempre a Loano i carabinieri hanno bloccato Gaetano Alamia e Luigi Gaeta, di 23 anni entrambi di Loano, dove avevano rubato il portafoglio a Maria Cosella. Mustafà Amade, anni e un suo complice di 16, a Borgio Verezzi, hanno rubato il portafoglio, poi recuperato, a Massimiliano Lessandro di Sontena (Torino). Ad Albenga, Vito Simone, 41 anni, ha messo a segno una truffa ai danni di Carmelo Conoscenti. E' stato denunciato. Denunciayi per furto alla Coop i coniugi torinesi Piero Gillio e Piera Pogella, 57 e 55 anni.

**Bruno Balbo**

SAVONA

### *Magazzino brucia in porto*

Il magazzino della «Selom», la più grossa lavanderia di Genova, a calata Gadda, nel porto di Genova, che ha come clienti alberghi e ospedali, ha preso fuoco la scorsa notte. Gravi i danni provocati all'edificio, completamente distrutti dalle fiamme i capi di vestiario e la biancheria che si trovava all'interno, mentre si sono salvati i macchinari. La «Selom», facendo parte del circuito delle lavanderie bolognesi «Flower», dovrebbe poter riprendere nel giro di poco tempo la sua attività, per cui l'occupazione attuale di 120 addetti non sarebbe in pericolo. I vigili del fuoco hanno domato l'incendio, evitando che si propagasse anche nei locali dove sono installati i macchinari. Secondo i primi accertamenti l'incendio non avrebbe avuto origine dolosa, ma potrebbe essere stato causato dal surriscaldamento di certi capi di vestiario sintetici presenti. I danni riportati dalla «Selom» sarebbero di oltre 2 miliardi.


**INDIRIZZI UTILI**

**COCO'** Soluzioni cambiamenti capelli per tutto lo tutto agosto. T. 562.1140

**ISTITUTO DI BELLEZZA** parrucchiere uomo-donna personale qualificato per tutta-mpora estivo. T. 537.708

**BABY CLUB** moda bimbi sconti 50% via De Sanctis 15 (p. zza Massaua).

**OTTICO TATONI** occhiali lenti contatto laboratorio proprio c so Tortona 1. 817.7274

**AUTOFFICINA AI-BOX** tutti i servizi auto c so Francia 169 tel. 776.7611

**AUTORICAMBI GRASSOTTI & ROSA** via Bursio 7 Torino Tel. 436.8704 aperto

**AUTORICAMBI RAL** c so Regina 250 aperto agosto tel. 437.5154 - 437.5000

**AUTORIPARAZIONI E FUORISTRADA** Corrinduca via Nizza 177/D Torino Tel. 690.7826

**ELETTRAUTO** anche autosoccorso su strada via Brandizzo 39 Tel. 859.162

**ELETTRAUTO** via Palazzo 3 T. 669.8501

**ELETTRAUTO** via Ormea 90 T. 669.2520.

**ELETTRICISTA** urgenze Tel. 669.3838

**L'ARTIGIANO** riparazioni elettriche impianti civili e industriali tel. 434.3260

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS

Via Roma 80
Via Maranco 32
tel. 65.211



**COMUNE DI TERZIGNO**
PROVINCIA DI NAPOLI

*Estratto esito di gara*

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19.3.90 si rende noto che questo Comune ha esperito in data 09.06.1995 la licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) della legge n. 14/73 per l'affidamento del servizio di pulizia, trasporto e smaltimento RR.SS.UU.
Importo a base di gara L. 2.217.479.550
Ditte invitate n. 8 Ditte partecipanti n. 2.
Impresa aggiudicataria: Associazione Impresa S.P.R.A. S.p.A. - Sorrento Linda s.a.s. di Croce Rossa, 24 Ottaviano (NA) con il ribasso del 1%.

IL SINDACO
dr. Giuseppe Annunziata



LA STAMPA

RISTORANTE SOLFERINO

Tamara e Manrico Falaschi

*Vi aspettano da oggi nei locali completamente rinnovati di piazza Solferino 3*
*a TORINO TEL. 53.58.51*

**CHIUSO VENERDI' SERA E SABATO**

CARTE DI CREDITO - ARIA CONDIZIONATA - APERTO TUTTO AGOSTO


LIGURIA ESTATE

Un lunedì ricco di appuntamenti: Romagnoli ad Alassio per il suo libro, la Pitagora ad Arenzano, Buchbinder a Cervo

# Albanese allo Sporting di Finale, Benigni a La Spezia

### *E domani la stella di Miguel Angel chiude con il flamenco la danza di Loano*

Antonio Albanese a Finale, Roberto Benigni a La Spezia. E, ancora, Paola Pitagora ad Arenzano e il pianista Rudolf Buchbinder a Cervo. Sono diversi, i grossi personaggi dello spettacolo che si affacciano alla ribalta in questo lunedì d'agosto, fitto di proposte stimolanti da un capo all'altro della Liguria. Non dimenticare Miguel Angel, primo ballerino del Real Ballet Nacional de Espana, che domani, a Loano, chiuderà con il flamenco la quarta edizione della Danza al Giardino del Principe.

Si ride, stasera, allo Sporting Club, a San Bernardino di Finale. Arriva Antonio Albanese, il comico del momento: durante il suo show, presenterà le irresistibili macchiette sfornate durante la fortunata trasmissione televisiva di «Mai dire gol» (come Alex Drastico, Frengo, Epifanio). I botteghini aprono alle 21,30, lo show di Albanese avrà inizio alle 23.

Gran divertimento in programma anche a La Spezia. Lo garantisce quel monellaccio di Roberto Benigni, che alle 21,15, allo stadio Picco, tiene l'ultimo show, una girandola di battute al vetriolo: scritto in collaborazione con Vincenzo Cerami, e impreziosito dalle musiche di Nicola Piovani, ha felicemente debuttato giorni fa al Teatro Alle Cave di Sirolo, davanti a cinquemila spettatori entusiasti.

Ad **Arenzano**, proseguono le Sere d'Estate al Parco Negrotto Cambiaso, e l'ospite di oggi è l'attrice Paola Pitagora, con il suo recital intitolato «I sotterranei dell'anima». E a **Cervo**, sul Sagrato dei Corallini, Rudolf Buchbinder, celebre pianista austriaco, inaugura i concerti d'agosto al 32° Festival di Musica da Camera. Di Vienna, oltre 80 dischi incisi e un Grand Prix du Disque vinto per l'esecuzione integrale delle Sonate di Haydn, Buchbinder offrirà a Cervo anche la Patetica di Beethoven e una Sonata di Liszt.

Musica in primo piano anche in luoghi insoliti: a **Savona**, in caserma Damiano Chiesa della Guardia di Finanza si apre al pubblico per il concerto del chitarrista Domenico Lofasciano (brani di Villa Lobos e Albeniz), e a **Imperia** l'Aula Magna dell'Istituto d'Arte accoglie il Trio Jazz di Riccardo Anfosso.

Ancora musica. A **Sanremo**, al discoclub Pascià scatta la selezione del concorso «Una voce per Sanremo». Ad **Alassio**, all'Auditorium Simonetti la Compagnia internazionale delle operette presenta «La vedova allegra». A **Ponti di Nava**, ecco i giovani concertisti della Scuola di Musica Respighi di Sanremo; a **Varazze**, in piazza Beato Jacopo, concerto Jazz in Voice; a **Recco**, in piazza Nicoloso, la Filarmonica Mihail Jora di Bacau (Romania); a **Villa Durazzo di Santa Margherita**, selezione della «Boheme» di Puccini nel centenario del debutto; e a **Rapallo**, pianzale Alpini, il gruppo genovese Lavori in Corso.

Antonio Albanese allo Sporting di Finale

Per il teatro, ad **Apricale**, continuano le repliche di «Storie di Santi, di Diavoli, di Vergini e di Arcangeli», lo spettacolo ispirato alla «Legenda Aurea» del beato Jacopo da Varagine, che il Teatro della Tosse ha felicemente ambientato nei vicoli e nelle cantine del paese. La tournee estiva del Centro Teatro Ipotesi di Genova approda ad **Ospedaletti**, con «Non era la Quinta ora la Nona», una commedia «di stampo cinematografico», mentre a **Cairo** (ore 21) la compagnia «Uno sguardo dal palcoscenico» rappresenta uno spettacolo itinerante sull'«Inferno» di Dante.

E infine, ancora ad **Alassio** (Palazzo Comunale Morteo, ore 21,30), per la rassegna dedicata ai finalisti del premio «Un autore per l'Europa», lo scrittore Gabriele Romagnoli parlerà del suo romanzo «In tempo per il cielo», di cui l'attore Nello Simoncini leggerà alcuni brani.

**Stefano Delfino**

## SAVONA

**Diana I**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/7000
**The Mask**
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30 **Comico**

**Diana 2**
Tel. 825.714
Or.: 20,40/22,
Lire 1
**La carica dei 101**
W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

**Diana 3**
Tel. 825.714
Or.: 20/22.15
10.000/7000
**Sotto il segno del pericolo**
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, B. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

**Jolly**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22.30
L. 9000/6000/5000
**Film a luci rosse**

**ALASSIO**
**Arena Bosco**
Ore 21,15
L.
**Le comiche**
N. Perenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. (Ita. '94) — Torna in «coppia dalla risata» e vestiti i panni di mediocri maestri, guardia del corpo spericolata, compagnatori depressi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

**Colombo**
Tel. 640.263. Or.:
**Yanky Zulù**

Tel. 640.427
Or: 20/22.30
L. 9000/6000/4000
**Pulp Fiction**
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) - Cinque storie in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste di poco conto degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

**ALBENGA**
**Astor**
Tel. 50.997. Or.: 20.30/22.30
Lire 8000/5000
**The Mask**
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) - Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. V. 1h 30' **Comico**

**Ambra**
Tel. 51.419
Or.: 20.30/22.30
**La scuola**
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallina, F. Bentivoglio (Ita '95) — Spaccato della scuola italiana: assenti, rassegnazione, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

**BORGHETTO**
**Vittoria**
Ore 21,30
L. 6000/4000
**The Flintstones**
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, W. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

**BORGIO**
**Astra**
Ore 21,30
Lire 8000/5000
**The Mask**
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) - Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

**CELLE**
**Arena Piani**
Ore 21,30
L. 9000/5000
**Nell**
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla un misterioso un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

**FINALE**
**Ondina**
Tel.
Or.: 21/22.30
Lire 9000/7
**Asterix conquista l'America**
di G. Hahn e J. Morgan (Germania '94) Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fedelissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

**Arena Ondina**
Ore 21,15
5000/7000
**Quattro matrimoni e un funerale**
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni nel cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

**LAIGUEGLIA**
**Coralllo**
Ore 21,30
Lire 8000/5000
**La carica**
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25 **Cartoni animati**

**LOANO**
**Loanese**
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22.30
L. 9000/6000
**Virus letale**
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) - Corre contro il tempo per un gruppo di scienziati per salvare un vaccino per salvare una cittadina da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

**PIETRA LIGURE**
**King**
Ore 21
L.
**Il postino**
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. notte (Ita. '94) L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h **Commedia**

**Giardino**
Ore 21
Lire 8000/5000
**The River Wild**
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume selvaggio in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' **Thriller**

**SPOTORNO**
**Ariston**
Ore 21,30
Lire 8000/5000
**Il re Leone**
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — Nel leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

**Astro**
Ore 21,30
Lire 8000/5000
**Rivelazioni**
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Dramm.**

**Verdi 1**
Tel. 97.249
Ore 21,30
Lire 10.000/8000
**Vento di passioni**
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (USA '94) Da gli inizi del 900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

**Verdi 2**
Tel. 97.249
Ore 21,30
Lire 10.000/5000
**Il mostro**
R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (Fra '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 00' **Comico**

**VARIGOTTI**
**Roma**
Ore 21
Lire 7000/4000
**Nuovo programma**

## IMPERIA

**IMPERIA**
**Centrale**
Tel. 63.871 Cineteam
Or.: 20,10/22,30 - L. 7.000
Promozione Estate Cinema
**La scuola**
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallina, F. Bentivoglio (Ita '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

**ARMA DI T.**
**Capitol**
Or. 20,30/22,30
Lire 6000
**Il re Leone**
R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — Nel leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

**Giardino Estivo**
Or.: 21,15
L. 6000
**Piccole donne**
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alexandra (Usa '94) La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

**BORDIGHERA**
**Olimpia**
Or.: inizio 14,30/ult.
Lire 7000 / rid.
**Rivelazioni**
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

**CERVO**
**Garibaldi**
Via Sisola
Or.: 21,30
Lire 7000 / rid. 4000
**Il re Leone**
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

**DOLCEACQUA**
**Cristallo**
Or.: 21,15
Lire 6000 / rid. 5000
OGGI RIPOSO

**DIANO MARINA**
**Dianese**
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/rid. 5000
**La carica dei 101**
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

**SAN BARTOLOMEO**
**Smeraldo Estate**
Or.: 20.30/22.30
Lire 7000 / rid. 4000
**Asterix conquista l'America**
di G. Hahn e J. Morgan (Germania '94) - Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani West. N. V. 1h 22' **Cartoni animati**

**SANREMO**
**Ariston**
Or. in 15,30/ult. 22,30
Prenotazione lire
**L'incantesimo del lago**

**Ariston**
.: in 15,30/ult.
L. 10.000/rid. 6000
**Buon compleanno Mr. Grape**
di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complessa relazione di un giovane di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h **Comm.**

**Ariston Roof**
**Sala uno**
Tel. (0184) 506.060
Ore
**48ª Internazionale dell'umorismo**

**Centrale**
Sala A
Or.: in 15,30; ult. 22,30
Prom. cinema L. 7000
**Il mostro**
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (Fra '94) — Un signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

**Tabarin**
Tel. 507.070 Sala B
Or.: in 15,30/ult. 22,30
Lire 7000
**Il postino**
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

**Sanremese**
Or.: in 15,30/ult. 22,30
Promozione cinema
Lire
**The Flintstones**
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) - Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

**Orfeo**
Tel. 52.333
Or.: in 15,30, ult. 22,30
Prom. cinema L. 7000
**Rivelazioni**
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

## GENOVA

**TEATRI**
**Carlo Felice**
Tel. 589.229/4 91 697
Ore 21
Lire 50/30/20/10.000
OGGI

**Parchi Nervi**
Ore 21,30
L.
**Assassini nati**
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto ammazzando modi a stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla V.M. 14 2h **Thriller**

**Teatro Duse**
Tel. 831.18 91
Ore 20.30
L. 40/25
OGGI RIPOSO

**Pol. Genovese**
Tel. 830 35 89
Or.: 21
Lire 50/35.000
OGGI RIPOSO

**T. della Tosse**
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07 93
Or.: 21 L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

**T. della Tosse**
SALA GINO CAMPANA
Tel. 247.07.93
Or.: 21. L. 24.000
CHIUSURA

**T. della Tosse**
A FORTE SPERONE
Tel. 247 07 93
Or.: 21 - L. 22/15.000
OGGI RIPOSO

**Piccolo Teatro**
di Campopisano
Tel. 282.483
Ore 22.30. L. 15.000
OGGI RIPOSO

**Teatro Garage**
SALA DIANA
Tel. 510.731
Or.: 21.30 L. 20/15.000
OGGI RIPOSO

**CINEMA**
**Ariston 1**
T. 208.549 Or.: 15,20
17,40/20,30/22,45 L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mar. 7000
CHIUSURA ESTIVA

**Ariston 2**
Tel. 208.549. Or.: 15.30
18/20,25/22,45
L. 10.000
sab.-dom.; mar. 7000
CHIUSURA ESTIVA

**Augustus**
Tel. 565.810
Or.: 20/22.30, sab. e fest. 16/18,10/20,20/22.30
L. 12.000/10.000/7000
CHIUSURA ESTIVA

**Corallo 1**
Tel. 58.419. Or. 20,30
22,30. Sab. e fest. 16,30
18,30/20,30/22.30. L. 10.000
Sab.-dom. 12.000; mar. 7000
**Prima dell'alba**
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

**Corallo 2**
Tel. 588 419. Or. 20,30
22,30. Sab. e fest. 16,30
18,30/20,30/22.30. L. 10.000
Sab.-dom. 12.000; mar. 7000
**Leon**
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra.
— Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia ingaggiando anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

**Lux**
Tel 561.661
Or.: 18/20,50/22.40
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mar. 7000
CHIUSURA ESTIVA

**Nettuno**
Ore 21,30
Lire 8000/6000
**Sole ingannatore**
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin; un rivoluzionario stanco al confronto con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' **Drammatico**

**Odeon**
Tel. 362.8298. Or.:
Sab. e fest. 16/17,40/19,20
21/22.40. L. 10.000 Sab. e
dom. L. 12.000. 7000
CHIUSURA ESTIVA

**Olimpia**
Tel. 561.415
Or.: 19/20,50/22.40
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mar. 7000
CHIUSURA ESTIVA

**Orfeo**
584.849
Or.: 16,30/18,30/20,20
22.30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; 7000
CHIUSURA ESTIVA

**Palazzo**
Tel. 565.512. Or.: 20,30
22,30. Fest.: 16/18,10/20,20
22,30 L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mar. 7000
CHIUSURA ESTIVA

**Universale**
**Palazzo dello Spettacolo**
Sala 1 Tel 582.461
Or.: 20,30/22,30. L. 10.000
dom.
CHIUSURA ESTIVA

**Universale**
**Palazzo dello Spettacolo**
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 20,30/22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mar. 7000
CHIUSURA ESTIVA

**Universale**
**Palazzo dello Spettacolo**
Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 21/22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mar.
CHIUSURA ESTIVA

**Verdi**
Tel. 562.137
Or.: 21/22.40
Lire 10.000
sab. dom. 12.000; mar. 7000
CHIUSURA ESTIVA

**LUCI ROSSE**
**Abc** tel. 413.838; **Aiglone** tel. 814.965; **Centrale** 1 e 2 tel. 80; **Chiabrera** tel. 28; **Cristallo** tel. 289.867; **Dioniso** tel. 585.516; **Eldorado** tel. 545 7943, **Smeraldo** tel. 201.919

**Le della**
Tel. 413.838
Or.: 20,15/22,30
L. 6000/5000
**Le della**
di F. Davidson, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. N. V. 2h 17' **Drammatico**

**Carign. d'essai**
Tel. 570 21 48
Ore 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

**Fritz Lang**
Tel. 219.708
Ore 21,15
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

**Lumière**
Tel. 585 936
CHIUSURA ESTIVA

**Club**
Tel. 314 141
CHIUSURA ESTIVA

**Chaplin**
Tel. 880.099
Ore 21, L. 5000 soci
L. 4000 tessera
OGGI RIPOSO

**Nickelodeon**
Tel 589 840
CHIUSURA ESTIVA

**PEGLI**
**Ed**
Tel. Peglionema
10.000
**Priscilla, la regina del deserto**
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' **Commedia**

**CASELLA**
**Cinema parrocchiale**
Tel. 937.930
Ore 21
Lire 6000/4000
**Forrest Gump**
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

**SESTRI P.**
**Teatro**
Tel. 671 263
Ore 21
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

**NERVI**
**S. Siro**
T. 334.778, 20.30/22.30
L. 6000
OGGI RIPOSO

Tel. 54.51 334
Ore 21.15
Lire 8000/6000
**Peggio di così si muore**
di M. Cerasa, con C. Signoris, M. Crozza, R. Da Palma (Ita. '95) - Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio .. e piomba in mezzo ai guai. Bronkoviz al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' **Tragicomico**

**S.**
**Centrale**
Tel. 286.033
Or.: 18/19,15/20.20/22,20
Lire
NON PERVENUTO

**Augustus**
Tel. 61.951
Or.: 20.05/22,25
L. 8000
NON PERVENUTO

**Cantero**
Tel.
Or.: 20,30, 22.30
L. 10.000
NON PERVENUTO

**Mignon**
Tel.
Or.: 20,45/22.45
Lire 10.000
NON PERVENUTO

**SESTRI LEV.**
**Ariston**
Tel. 41.505
Ore 21.30
L. 9000
NON PERVENUTO

## TV PRIVATE

### Telenord
13,15 **Crazy dance,** spettacolo
14 — **Orchestracompilation**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Telefilm**
15,30 **Documentario**
16 — **Orchestracompilation**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Telenews**
— **Telegiornale**
20,30 **Film**

### Telegenova
14 - **Due ore di relax,** rubrica
17 - **Tutta la verità**
17,30 **Quincy,** telefilm
— **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie,** telegiornale
20,15 **Avvenimenti in Liguria,** attualità
20,30 **I politici e la città**
21,05 **Dilettanti alla ribalta,** varietà
23 **Avventura nel mondo dell'arte,** rubrica
1 **Telegenova non stop**

### Tv Arcobaleno
13,35 **Match music,**
14,30 **Junior tv,** programma per ragazzi
19,30 **Tga,** notiziario
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 - **Match music,** rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga,** notiziario

### Canale 7
15 — **Il regno degli animali,** cartoni
15,30 **Telefilm**
16 — **I racconti del West,** telefilm
16,30 **Appuntamento con la magia,** rubrica
17 **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
**Documentario**
19 **Tg Liguria,** telegiornale
19,30 **Il regno degli animali,**
19,45 **Tg Liguria,** telegiornale
20,15 **Documentario**
20,30 **La cugina Angelica,** film
22,25 **Motor shop,** rubrica
23,15 **Wolf,** telefilm
0,30 **Notturno**

### Euro Mixer Tv
13 - **Collegamento satellite con Mtv Europe**
19 - **Liguria news,** telegiornale
20,10 **Telenews,** informazione
20,30 **Young nurses in love,** film
22 - **Liguria news,** informazione
22,30 **Telenews,** informazione
22,45 **Arabesque,** telefilm
23,45 **Crazy dance,** musicale
0,15 **Motor shop,** rubrica
1 - **Programmi non stop**

### Rete A
15,30 **Di tasca vostra,** rubrica
16 — **Tg - Amori**
17 **Tg - solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi,** rubrica
19,30 **TgA News,** quotidiano d'inf
**Mi consenta,** rubrica
21,30 **I vostri soldi,** rubrica
22,30 **TgII - Tuttoggi,** lunio

### Primocanale
14 - **Arlue,** rubrica
16,30 **Market,** commerciale
19 — **Match music,** musicale
**Pelo Ovest,** rubrica
20,15 **Primogiornale**
20,45 **La spia che viene dal freddo,** film
22,45 **Primogiornale**
23 — **Sul gra** o, rubrica
24 - **Primogiornale**
0,30 **Genova - Italia,** attualità

### Telecupole
12,40 **Tg4 - Informazione** (14 - 19,25 - 22,30)
13 **Amore proibito,** novela
13,30 **Crazy dance,** musicale
16,15 **Amore proibito,** telenovela
17,15 **Tutta la verità,** telefilm
17,40 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
18,45 **Cinema in Tv,** rubrica
20,30 **Film**
24 - **Programmi non stop**

### Telestar
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,10 **Silent force,** telefilm
18,35 **Falcon Crest,** serial tv
19,30 **Bravo Dick,** telefilm
20 — **Tg 5 - Telegiornale**
**Il prezzo della vittoria,** film
22,25 **Tg 5 - telegiornale**

### Teleregione
**Televendite**
16,15 **Amore proibito,** novela
17,15 **Tutta la verità,** rubrica
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Festival cultura**
22,30 **Programmazione notturna**

### Retemia
**Pronto... via,** videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano,** prima pagina
21,30 **100 x 100 donne,** rubrica
**Primo piano,** media
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**

### Primantenna
15,30 **Lavatrinità**
15,30 **Le stelle su di noi,** rubrica
17,30 **Cartoni animati**
**Tg flash,** notiziario
18,10 **Sportello pensioni,** rubrica
19 — **Al bar della pista,** talk show
19,45 **Tg sera,** telegiornale
20,30 **La moto della settimana**
21,30 **Oggi e domani,** rubrica
22,45 **Programmi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

## Pesca-sub, savonese quarto

**SAVONA.** E' andata bene a Paolo Cappucciati nella prova di Coppa Europa di pesca subacquea svoltasi a Gijon in Spagna. Il portacolori azzurro, che vive e lavora a Savona, ha conquistato un ottimo quarto posto ed è risultato il migliore degli italiani. Capucciati è stato preceduto solo dal campione del mondo e padrone di casa Jose Vina Menendez, dal croato Branko Ikic e dal campione europeo Alberto March Mas. Il savonese ha catturato 13,[illegible]0 kg di pesce. Nella classifica per pesci pescati si è piazzato anche in questo caso al quarto posto dietro ai padroni del podio con 13 pesci mentre ha vinto la classifica per il pesce più pesante avendo pescato un dentice da 3,815 kg. In questa graduatoria ha preceduto il francese Didier Desprat che ha preso un branzino da 3,310 kg e il croato Livio Fiorentin. Gli altri italiani hanno conquistato il settimo posto con Maurizio Ramicciotti e l'ottavo con Fabio Antonini. **[m. no.]**

## Anche lo sport in spiaggia

**CHIAVARI.** E' la stagione degli sport su spiaggia. Ha tracciato la [illegible] la pallavolo che dopo il boom del beach volley ha inventato tutta una serie di variazioni si veda l'off beach volley di S.Margherita), si è accodata la pallanuoto che quest'anno ha ottenuto le luci della ribalta grazie al 1° campionato italiano di waterpolo beach, ora tocca alla pallamano. L'idea è del presidente del comitato regionale, Amedeo Spatafora, che lancia la «Coppa handball beach-Città di Chiavari». «Non siamo proprio gli ultimi arrivati - dice - perchè questo è il terzo anno che tentiamo di portare il nostro sport all'aperto e sulle spiagge. Il torneo è ospitato dai Bagni Giardini di Chiavari. Si parte il 16 agosto. Le squadre iscritte verranno divise in 5 categorie: under 14 (nati nel 1984 e seguenti), under 16 (1982 e seguenti) under 18 (nati nel 1977 e seguenti) senza distinzione di sesso, seniores maschili e femminili. **[d. s.]**


LA STAMPA

# LIGURIA SPORT

Lunedì 7 Agosto 1995 n. 32


Le ambizioni dell'Albenga, i programmi di Cairese, Zinola e Altarese

# Savona, avanti nel buio

## *Oggi raduno allo stadio, ma il futuro è un'incognita All'orizzonte c'è una ricca amichevole con il Genoa*

**SAVONA.** Signori si parte. Anche [illegible] con una settimana di ritardo sulla tabella di marcia, il Savona riprende l'attività in vista della stagione 1994-95.

Il confermato tecnico Flavio Ferraro inizierà oggi alle 16 assieme al preparatore atletico Lallo Bossolino e al preparatore dei portieri, Armando Amicone, a far sudare la truppa.

Sono in molti a chiedersi quale sarà il nuovo Savona. Sicuramente una squadra giovane che parte con l'obiettivo della salvezza. Niente di più. Ci vorrebbe ben altro per scuotere l'apatia dei tifosi biancoblù, ma tant'è. I mezzi a disposizione sono scarsi, i vecchi dirigenti la loro parte l'hanno fatta, risanando il bilancio e provvedendo all'iscrizione al campionato.

A monte rimangono i problemi societari. Cremo e Di Blasio gli azionisti di maggioranza del Savona srl, sono dimissionari. Lino Di Blasio ha persino affermato di essere pronto a regalare il 27 per cento delle quote sociali. E la sua dichiarazione è stata presa al balzo da Luciano Balleri, il personaggio che dice di voler rilevare una parte delle quote del Savona. Balleri ha scritto a [illegible] Blasio accettando la sua proposta pubblica. E quasi sicuramente [illegible] pomeriggio sulle gradinate del Bacigalupo ci saranno tutti gli azionisti del Savona e molto probabilmente anche ciclone-Balleri.

Intanto il Savona potrebbe giocare un'amichevole di lusso a fine agosto contro il Genoa. A confermarlo è l'amministratore unico Antonio D'Ambrosio: «Sì, c'è la possibilità di [illegible] partita contro i rossoblù, siamo in attesa che la commissione di vigilanza ci dia il permesso far affluire gli spettatori solo sulle tribune lato via Chiabrera». Lo stadio continua, infatti, a essere sotto esame.

Se il Sav[illegible] inizia oggi la preparazione, c'è già chi sta sudando da alcuni giorni. E' l'Albenga del neo presidente D'Antuono, il quale ha affidato la squadra a Stoppino con un unico obiettivo: vincere il campionato. L'Albenga si sta allontanando sul campo di Garlenda e la sua prima uscita stagionale è fissata per questo fine settimana.

La Cairese di Corrado Orcino invece inizierà la preparazione nel ritiro di Pradleves il 21 agosto. Intanto un'altra società savonese, lo Zinola, risulta tra le più attive del calcio mercato dei dilettanti.

I biancazzurri di Gigi Ghigliazza hanno prelevato dal Quiliano ben sette giocatori. Si tratta di Ratti, Recchia, Tino, Scanu, Frumento, Ferraro e Loddo. Altri sono in [illegible], come Bona, Calvi e Pollero, lo [illegible] campionato al Pietra Ligure.

Sempre nel to[illegible] di Prima categoria l'Altarese quest'anno fa sul serio. La società giallorossa ha affidato la guida tecnica a Tonino Sacco, l'anno scorso alla Veloce. Tra gli acquisti Merungone, Ciurli e Tomburi dello Speranza. Il Millesimo ha prelevato dalla Veloce il bomber Revardito. Chiusura sulle Carcarese. L'assemblea [illegible] soci ha confermato alla presidenza Garra, mentre in panchina si siederà Balocco ex bomber ai tempi della «grande» Carcarese.

**Roberto Pizzorno**

Flavio Ferraro e il Savona tornano oggi al lavoro allo stadio «Valerio Bacigalupo»

## Sanremese da scoprire

### *Cichero ha molti giocatori in prova Ventimiglia ancora da inventare*

Al lavoro con un pizzico di anticipo l'Imperia e Sanremese, anticipando un po' tutti, stanno già sudando da una settimana i nerazzurri agli ordini di Barlassina tra i boschi del Col di Nava, la Sanremese (in regime di stretta austerity finanziaria) direttamente al Comunale.

L'Imperia contava molto sul ripescaggio, ma Roma ha detto no con una decisione che lascia aperti dubbi e polemiche. Ed ora i nerazzurri, rimasti in Eccellenza, dovranno far fronte a quel ruolo di grandi favoriti che loro assegna il pronostico anche a costo di una lotta fratricida [illegible] la Sanremese che sulle possibilità di ripescaggio faceva poco affidamento.

La Sanremese lavora sodo e Cichero si trova a disposizione una rosa molto vasta. Ma è un organico [illegible] tutto da definire. Gli unici acquisti sicuri sono il portiere Siracusa (dall'Albenga) e il centrocampista Piccarata (dall'Imperia).

Il terzo acquisto, il bomber Cassata (dal Finale) deve ancora trovare l'accordo economico. E c'è [illegible] lungo elenco di giocatori in prova: Iannolo, Baldisserri e Fichera (ex Imperia), Agnelli (ex Ventimiglia), Vernice (la scorsa stagione già alla Sanremese, ma ora libero). E resta da definire la posizione di altri giocatori (in testa il bomber Calabria) il cui cartellino, di fatto, appartiene all'ex numero uno biancazzurro Gianni Rorra. Mister Cichero [illegible] sembra preoccuparsi. «Definiremo l'organico entro la fine del mese», dice. Qualcuno se [illegible] andrà e potrebbero arrivare volti nuovi. «Si offrono continuamente giocatori», dicono alla società di corso Mazzini.

Situazione in alto mare, invece, a Ventimiglia. Il presidente Silvio Cappa ha confermato l'intenzione di passare la mano dopo tre/t'anni, ma [illegible] trattative con [illegible] misterioso gruppo [illegible] dirigenti disposti ad entrare in forze nella società non sono ancora concluse.

E, di conseguenza, l'aspetto tecnico è fermo. Ancora da definire la scelta dell'allenatore che, si dice, possa essere nuovamente Adriano Pisano, tecnico nelle ultime due stagioni. Ma c'è anche chi fa il nome di Franco Rondanini, ex Sanremese, come possibile nuovo allenatore. Nessuna novità sul fronte giocatori. Tutti i movimenti sono frenati dalle prossime decisioni societarie.

Così Novaro, richiestissimo da Imperia e Sanremese, è rimasto. Se ne sono andati solo Agnelli per fine contratto, De Simeis di cui non è stato riscattato la comproprietà è finito all'Imperia) e Biancardi che si è trasferito all'Argentina Arma. Intanto, nella città di confine, c'è una novità: è nata la Nuova Intemelia, società che, per ora, si occuperà solo di calcio giovanile.

Sarà presieduta da Jean-Marie Freccero, figlio di Giuseppe Freccero che diresse, dal 1962 al 1984, l'Intemelia, club che poi si fuse con la Ventimigliese per dar vita all'attuale Ventimiglia.

**Bruno Monticone**

Il bomber Cassata passato quest'anno dal Finale alla Sanremese [illegible] Cichero

Tigullio: Samm e Lavagna fissano i raduni

# L'Entella al lavoro Rapallo in apnea

Sono 4 e potevano essere [illegible] le squadre del Tigullio che parteciperanno al torneo di Eccellenza: sino a venerdì sera il Sestri Levante retrocesso in Promozione ha sperato nel ripescaggio; se l'Imperia fosse stato promossa a C.N.D i rossoblù sarebbero tornati in Eccellenza. Infatti la prima squadra avente diritto, il Pietra Ligure avrebbe rinunciato alla promozione a tavolino.

Del quartetto tigullino solo l'Entella ha deciso di fare [illegible] cose per bene ed ha iniziato la preparazione ieri. Solo Imperia e Sanremese (che però avevano il miraggio del ripescaggio) l'hanno anticipata. Le altre se la prendono comoda. Il Lavagna si raduna il 18, la Sammargheritese il 22, il Rapallo.., non si sa. Lavagna e Sammargheritese contano di allenarsi durante la Coppa Italia, pensando, forse non a torto, che la mancata partecipazione non meriti uno spreco eccessivo di energie. E poi bisogna tener presente che quasi tutti i giocatori lavorano e che le ferie molti se le possono prendere solo ad agosto.

Per il Rapallo come al solito bisogna fare un discorso a parte: le gravi difficoltà finanziarie obbligano ad una parsimonia estrema. Le passate gestioni hanno prosciugato le casse sociali, giocatori ed allenatori delle ultime stagioni bussano a quattrini avendo dalla loro l'ufficio per le vertenze economiche della Figc.

Anche l'Entella ha comunque i suoi grattacapi. La rosa della squadra deve essere completata: i quasi certi arrivi di Da Silva (Rapallo) e Visca (Voghierese) irrobustiscono difesa e centrocampo, ma in attacco serve ancora un elemento di sicuro affidamento. Nel mirino c'è Scolfo della Samm. La società granconere però in contropartita vuole un contropiede. Schemone per esempio, sentò Scolfo potrebbe prendere la strada per Imperia. Il Lavagna continua a rafforzarsi: l'ultimo colpo è Lupo (Pegliese). Ha lasciato libero Paolo Rossi che si è subito accasato al Sestri Levante assieme a Bondero, ex Entella. **[d. s.]**

Ciclismo: dopo la vittoria al Giro d'Imperia

# Ginestra in grande forma è primo a Pietrabruna

**IMPERIA.** Flavio Ginestra, portacolori della Supermercatutto, continua a stupire. Dopo la splendida vittoria al Giro d'Imperia (oltre alla classifica generale, è salito in quattro tappe sul gradino più alto del podio) ieri è arrivato un nuovo significativo successo nello San Lorenzo-Pietrabruna, prima prova della «Crono-Bis», organizzata in maniera impeccabile dal Velo Club Riva Ligure, in collaborazione con l'Udace d'Imperia.

La manifestazione, valida per l'assegnazione del «Trofeo Rio Bodo», si articolava su [illegible] percorso, selettivo, di 10 chilometri e mezzo. Alle spalle di Ginestra, che ha concluso la sua fatica con il tempo di 20'10' si è piazzato Michele Grillo (V.C. Olmo Garattoni) che ha accusato un distacco di 36 secondi. Sul gradino più basso del podio il milanese Stefano Bombardieri (Lambiate) che ha avuto [illegible] meglio su Andrea Garibaldi (Special Team Mountain [illegible] e il piemontese Valerio Torto. Sesto piazzamento per Giorgio Calzamiglia (Conad Supermercatutto) che ha preceduto Stefano Drovardi (Velo Club Riva Ligure) e Maurizio Costantini, anche lui proveniente dal Piemonte. E ancora la classifica prosegue con il nono posto di Gianluca Beghello ed il decimo di Andrea Cattaneo.

La seconda tappa, valida per l'assegnazione del Trofeo, è in programma domenica 20 agosto a Cipressa con una cronometro individuale di sei chilometri e mezzo. Prima di questo appuntamento è invece da seguire, il 14 agosto, il «Trofeo Comune di Chiusanico» valido quale prova unica del campionato regionale della montagna. Alla manifestazione hanno già dato la loro adesione sodalizi di tutta la Liguria.

**[g. o.]**

Roma, Pescara e Posillipo spazzolano tutto il possibile sul mercato della pallanuoto, mentre i savonesi smobilitano

# La Rari resta senza portiere, arriva Via dal Recco?

## *Anche Averaimo, dopo Krzic, verso la Roma. Mistrangelo vuole un centro-boa*

La Rari Nantes Savona è alla ri[illegible] di [illegible] centro-boa. La squadra di Claudio Mistrangelo deve muoversi sul mercato dopo aver ceduto quasi tutti i suoi gioielli. Il quarto posto nel recente massimo campionato e il primato nelle convocazioni in azzurro (solo i biancorossi danno 4 uomini alla Nazionale di Ratko Rudic) ha svelato alle rivali che in [illegible] Colombo ancora una volta avevano saputo costuire una formazione di alto rango a soli due anni dalla ennesima ristrutturazione operata da «Mago Claudio».

I savonesi hanno saputo farsi rispettare ed hanno perciò suscitato l'interesse delle big. Alessandro Bovo è stato cotturato dal Pescara, Krzic dalla Roma, Jelonic dal Catalunya. Ma la lista delle partenze non è chiusa: pronto all'addio uno dei pilastri della squadra che all'inizio degli Anni 90 vinse tutto, il portiere Gianni Averaimo. La Roma ha perso Attolico, tornato al Pescara dopo un paio di stagioni di vagabondaggio profumatamente pagato. Il lo ha sostituito [illegible] l'unico portiere che per esperienza e mezzi atletici non lo farà rimpiangere troppo. E' un pezzo di storia biancorossa che se no vai Ave[illegible] fu il primo tassello della super squadra che Mistrangelo assemblò con lo scopo di riportare in Liguria lo scudetto: 2 campionati vinti, 2 secondi posti, una finale di Coppa Campioni, 2 Coppe Italia e tutto con il grande Gianni a difendere la porta [illegible]. L'offerta fattagli dalla società capitolina è di quelle che [illegible] si possano rifiutare: tre anni di contratto con progressivo aumento della retribuzione, oltre ad agevolazioni nel suo lavoro (è un agente assicurativo).

A questo punto la rifondazione del Savona non potrà che essere drastica. Restano Angelini, Petronelli e Ghibellini nonostante la Roma abbia fatto delle «avances» anche nei loro [illegible] confronti. Capitan La Cava potrebbe smettere o trasferirsi a Imperia. Dal team di Gerbò arriverà Ravera (fine prestito) e Onofrietti, un altro cavallo di ritorno è il mancino Milat. L'età [illegible] dia della squadra si abbassa ulteriormente [illegible]. Il problema della sostituzione di Averaimo non è di facile soluzione: al momento disponibile c'è Violetti in forza dalla Canottieri, ma nel quartier generale biancorosso si segue con grande attenzione le vicissitudini di Cesare Vio. Il portiere ed il Recco sono ai ferri corti, il club biancoceleste però [illegible] vedrebbe di buon occhio un suo passaggio al Savona.

La triade Roma-Pescara-Posillipo ha spazzolato tutto il possibile sul mercato. I campioni d'Italia lasciano liberi Gandolfi, Salvati e Di Martire ma acquistano F. Postiglione (Roma), Zizza e soprattutto Bencivenga (Paguros). La Roma oltre a depredare il Savona rinuncia a Radjenovic e punta a Piccione (Paguros). Il Pescara che ha ritrovato un presidente munifico come Gino Pilota licenzia il tecnico genovese Malara, prende Lusic come allenatore, ed oltre a Bovo ad Attolico si assicura i servigi del gigante croato Simenc. **(d. s.)**

Anche Gianni Averaimo ha deciso di lasciare l'Athena Savona per andare a Roma

Nei play-off della A di pallone elastico clamoroso tonfo del capolista

# Sciorella si avvicina a Dotta

*Ieri pomeriggio Dolcedo l'Imperiese ha strapazzato la Pro Spigno per 11 a 4. Solo tre punti dividono le squadre. Pirero batte Tonello e si avvia al successo nei play-out*

Serie A di pallone elastico. Per la quarta giornata di andata dei play off rinviata a ieri sera per il maltempo la sfida Maglianese-Monferrina, in programma sabato sera, mentre ieri pomeriggio a Dolcedo l'Imperiese Sciorella ha strapazzato Dotta della Pro Spigno per 11 a 4. E' la dimostrazione che sul proprio campo Sciorella è praticamente imbattibile, anche se pochi si aspettavano un successo di queste dimensioni e battuta d'arresto così clamorosa per il leader della classifica. Dotta ha cercato di opporsi al rivale non ha trovato la dovuta collaborazione nei compagni di squadra.

Nei play off due partite giocate durante la settimana. La prima a Spigno dove il leader della classifica Flavio Dotta si è sbarazzato della Subalcuneo di Bellanti poer 11-9. E' stata una partita molto combattuta e gioc... il massimo equilibrio. Sospesa a Magliano Alfieri la sfida che vedeva di fronte i locali di Dogliotti contro l'Imperiese di Alberto Sciorella.

L'incontro è stato bloccato per un black-out elettrico con il risultato di 9-7 in favore di Sciorella. Sono molti a sostenere che l'impianto sia stato manomesso da alcuni insospettabili «scommettitori». Ma si sa che nelle legge dello sport, come nel diritto giuridico, il si dice non incrimina nessuno, anche molto probabilmente l'incontro dovrebbe essere assegnato a tavolino per 11-0 all'Imperiese in quanto ...glianese, in questo caso, ha la responsabilità oggettiva.

Questa la classifica: Dotta punti 20, Sciorella 17, Bellanti 15, Dogliotti e Molinari 11.

Prossimo turno. Mercoledì 9 agosto a Cuneo Bellanti-Dogliotti; giovedì 10 a Vignale Monferrato Molinari-Sciorella. Riposa Dotta.

Marco Pirero verso la vittoria del play-out. Il capitano della Taggese ha superato sul proprio campo Speb di Tonello e Ghibaudo per 11-6, al termine di una partita rovinata dalle condizioni atmosferiche. Una pioggerellina sottile e un forte vento che si è abbattuto nello sferisterio taggese hanno rovinato un incontro alla vigilia molto interessante.

Pirero voleva riscattare la sconfitta patita nel girone di ritorno a San Rocco di Bernezzo. c'è riuscito bene grazie soprattutto ai compagni di squadra, la spalla Ricky Alcardi e i terzini Sandro Tamagno e Roberto Lotti.

La prima parte della sfida si era chiusa con la Taggese in vantaggio per 6-4. Pirero era partito alla grande portandosi sul 4-0. Poi venuti fuori i piemontesi che con un Roberto Ghibaudo in forte crescita e un Livio Tonello tornato quello dei vecchi tempi riuscivamno a recuperare il passivo portandosi in parità (4-4).

Pirero pativa le condizioni climatiche, ma non si disperava e chiudeva la prima parte in vantaggio due giochi. Nella ripresa subito un gioco per i locali. Poi il dodicesimo gioco era di parte piemontese. La Taggese ingranava il tredicesimo gioco, concedendo agli ospiti ancora un gioco.

L'incontro è stato portato a termine nonostante l'arbitro abbia sospeso la partita per due volte a causa della pioggia e del forte vento. gioco stasera l'altra sfida del girone tra Albese Bogliano e Doglianese. Ha riposato la Caragliese. La classifica vede al comando la Taggese con 15 punti, seguita dalla Caragliese e 14. Seguono Speb con 7 e Doglianese e Albese con 3.

**Roberto Pizzorno**

Flavio Dotta, a sinistra, fuoricampo

## Cengio in salute per il derby

*Splendido recupero con il Pieve E mercoledì sfida la Bormidese*

CENGIO. Arriva dalla Sila, e da tre anni ha petentino di direttore tecnico di pallone elastico. E se la Spec di Alessandro Suffia è in vetta alla classifica del girone A di serie B un po' di merito è anche suo. Mario Flagello è un mister dalle idee molto chiare. Determinato, sa quello che vuole. E così con i suoi consigli e soprattutto con grande amicizia ha instaurato con squadra ad ottenere risultati strepitosi. Giovedì la sua formazione ha battuto la Pro Pieve di Novaro e Massone per 11-10. I cengesi perdevano per 10-6. Poi dalla panchina Flagello ha date le coordinate giuste. La quadretta è cresciuta mettendo in crisi gli imperiesi che alla fine si sono dovuti arrendere.

Sabato la Spec avrebbe dovuto giocare in trasferta contro gli Amici del Castello, ma la partita è rinviata dall'arbitro Teresio Martini di Imperia per impraticabilità del campo. L'incontro sarà recuperato il 16 agosto alle 21 nello sferisterio «Guaglina» di Diano Castello.

Successo delle Bormidese Navoni sulla Rialtese per 11-6. E mercoledì sarà derby a Cengio. Alle 21 i fratelli Suffia se la vedranno contro i cugini bormidesi Navoni-Core.

Vittoria, sempre nel turno frasettimanale, degli Amici del Castello contro l'Imperiese per 11-9. La Rialtese invece ha battuto sul proprio campo per 11-6 Il Montechiaro. La quadretta del battitore Luciano Doglio e della spalla Barla, ex giocatore di serie B, non ha avuto problemi nel superare gli alessandrini che erano privi in difesa del terzino Eugenio Ferraro espulso la scorsa settimana ad Andora per aver insultato e minacciato i direttori di gara. In campo la spalla Sordo nonostante si fosse reso anche lui protagonista di spiacevoli episodi. Sul conto il giudice si deve ancora esprimere.

Nel campionato di serie C1 successo del Calice. La formazione di Nevone e Poggio ha superato per 11-7 il Montechiaro, in C2 rinviata Spes Savona-Don Dagnino Andora. [r. p.]

Si realizza un sogno della forte cestista savonese

# Ora Susanna Bonfiglio vola verso le Olimpiadi

SAVONA. Fra un anno, proprio di questi giorni, calerà il sipario sui Giochi Olimpici di Atlanta in cui la nazionale femminile di pallacanestro sarà una dei principali punti di riferimento per i tifosi azzurri. E questa squadra, ancora una volta, affiderà, tra l'altro, alla grinta di Susanna Bonfiglio, una delle splendide protagoniste della medaglia d'argento colta negli Europei svoltisi nella Repubblica Ceka. I Giochi saranno l'ideale apice della savonese, che si appresta a disputare il prossimo campionato di A1 nelle fi... del Priolo dopo i Mondiali australiani del '94 e, appunto, i campionati continentali.

Afferma Susanna: «Atlanta sarà il chiodo fisso nei prossimi undici mesi. Il sogno di ogni atleta è partecipare alla ...ima rassegna mondiale che va preparata con cura in ogni minimo dettaglio. E nostra squadra davvero non vuole trascurare nulla per arrivare con la "giusta ..." all'importante appuntamento». Già, nulla va trascurato e per preparare al meglio l'appuntamento con i cinque cerchi la squadra azzurra parteciperà ad importanti manifestazioni, ad iniziare dalle Universiadi in programma nel Sol Levante da metà agosto.

In Giappone, Susanna sarà una delle bandiere di una Nazionale che non presenterà tutte le «stelle» dell'Europeo. Prosegue Susanna: «Anch'io ero indecisa se partecipare a questo

La cestista Susanna Bonfiglio

appuntamento. Poi, risolti alcuni problemi fisici, ho deciso di preparare le valigie. In Giappone, dove cercheremo di confermare il gioco frizzante degli Europei, ci saranno anche Paparazzo, Rezzagli e Schiesaro mentre saranno assenti altre giocatrici». Alle Universiadi saranno presenti, anche con l'assenza di numerose giocatrici, i principali team europei oltre la nazionale americana e quella australiana.

Prosegue Susanna: «Dopo le Universiadi la Nazionale, come ovvio, cederà il passo al campionato. Un campionato che, sulla scia dell'entusiasmo degli Europei, dovrebbe vedere cre... l'interesse del pubblico. Il torneo tuttavia, compresso proprio per consentirci preparare al meglio i Giochi».

Tra un appuntamento e l'altro Susanna farà un salto a Sa... per salutare genitori e amici. Quegli amici che, al contrario di altri, l'incoraggiarono quando, ancor giovanissima, fece le valigie per Priolo trampolino di lancio per l'approdo in Nazionale. Prosegue la Bonfiglio: «Sono savonese, certo. Ma è giusto ricordare che Priolo in tutti questi anni mi ha adottata, seguendomi con calore nelle partite in maglia azzurra. Ma è naturale che ...».

Dunque, per Susanna sta per iniziare un'altra emozionante stagione. Una stagione in cui, a differenza altre, bisognerà stare attenti a subire infortuni ed arrivare con la massima forma all'evento clou: «Ci sono momenti in cui non riesco a credere che prossima estate respirerò l'aria olimpica - conclude Susanna - eppure è così. E sono sicura che, come agli Europei, regaleremo emozioni agli appassionati». E, complice il gioco dei fusi orari (6 ... separano Roma da Atlanta) le partite della Nazionale femminile saranno sempre in tarda serata, spesso nel cuore della notte. Susanna & C. sono però sicuro che i tifosi, nel seguire loro imprese, non si lasceranno catturare dal sonno.

**Guglielmo Oliveri**

Baseball. Attesa nella città dei fiori per il rush finale in programma a settembre

# Sanremo a un passo dalla serie A1

*I matuziani conquistano con una giornata di anticipo il diritto ai playoff promozione. La squadra riacciuffa il primato battendo il Crocetta Parma. La sconfitta a sorpresa della capolista Collecchio*

SANREMO. Playoff-promozione: obiettivo raggiunto. Il Casino Baseball Sanremo ce l'ha fatta.

Con una giornata di anticipo sulla conclusione del campionato di serie A2 ha conquistato, con il conforto della matematica, il passaporto per la sfida contro le squadre dell'altro girone, che decideranno chi dovrà salire in serie A1, la massima serie.

Un obiettivo centrato sabato sera al termine di una giornata davvero trionfale. Con la tasca la certezza dei playoff, infatti, la squadra matuziana ha anche riacciuffato, al pari con gli emiliani del Collecchio, il primato in classifica.

Era quasi scontato, sulla carta, il successo dei sanremesi contro il Farma Crocetta Parma; meno scontato che la capolista Collecchio perdesse il primo match, quello pomeridiano con l'obbligo degli Under 21, contro il fanalino di coda Old Rags Lodi permettendo ai sanremesi l'aggancio in vetta e ancor meno scontato che il Bollate, terzo in classifica ad ... dai sanremesi, fosse addirittura battuto due volte dal Codogno offrendo la qualificazione matematica a Valle e soci.

Sabato, sul campo degli Old Rags, i sanremesi giocheranno con i giochi ormai fatti, ma non sarà solo match platonico perché servirà a definire chi, tra Collecchio e Sanremo, ... primo in classifica.

Oggi, ad una partita dal termine, prevalgono i liguri che rispetto agli emiliani hanno un miglior bilancio di partite contro la terza in classifica. E il regolamento, in questo caso, assegna, a parità di punti, il pri... Un vantaggio che si farà sentire negli accoppiamenti per i playoffs che si disputeranno a settembre.

Sabato, nel primo match, i matuziani hanno prevalso per 16-6. Bravissimo, sul monte di lancio, il giovane Perracino che, entrato al 5° inning sul 6-6, ha portato la squadra al successo: i dieci punti conquistati nel 7° inning hanno spinto gli arbitri a dichiarare «manifesta inferiorità» dei parmigiani.

Equilibratissimo il match serale, vera sfida tra lanciatori, tutti e due azzurri, Valle per i sanremesi e Negrini per gli emiliani: ha il Casino Baseball Sanremo (1-0) con un punto al 7° inning difeso ... i denti fino alla fine.

Risultati penultima giornata: Collecchio-Old Rags Lodi 2-12, 11-2; Bollate-Codogno 3-17, 2-3; Casino Baseball Sanremo-Farma Crocetta Parma 16-6, 1-... Classifica: Collecchio e Sanremo (19 vinte, 11 perse) 630; Bollate (16-16) 500; Codogno (12-18) 400; Crocetta (10-20) 330; Old Rags (9-21) 300.

**[b. m.]**

## Per la Cairese è primato

Ritorna alla vittoria la Cairese Multidea. La formazione allenata da Giampiero Pascoli ha infatti battuto ieri sul diamante della Superba il Genova Baseball per 7-1. E' stata una partita impostata da entrambe le squadre sulla difensiva. Da segnalare l'ottima prova di Beltramo sul monte di lancio. La Cairese Multidea ha effettuato due fuori campo con Flavio Arena e Pacenza ottenendo a ogni inning un punto fino al quinto. Cala il sipario sul girone di qualificazione che vede la formazione della Val Bormida al primo posto e ... play off per la serie B. I cairesi giocheranno il 3 e il 10 settembre contro il Vercelli. Sabato e domenica sul diamante di Cairo in programma la seconda edizione del trofeo Pro loco Cairo, manifestazione a livello internazionale. Oltre alla Cairese che organizza ci saranno i francesi del Lun Ville e Lyh Mac Donald e la formazione americana del Ran Stain. [r. p.]

Calcio francese. Un nuovo trio di testa

# Monaco affiancato da Bastia e Metz

MONTECARLO. Mezzo passo falso casalingo del Monaco nella terza giornata del massimo campionato francese, ma la squadra del Principato è riuscita, ugualmente, a conservare il primato in classifica alla pari i sorprendenti Bastia e Metz, nuovi partners vetta dopo che Nantes e Bordeaux, con cui divideva il primo posto a punteggio pieno dopo due giornate, hanno entrambi perso.

Il Monaco, dopo due vittorie consecutive, è stato costretto al pareggio in casa dall'Auxerre. Una grossa occasione perduta perché i monegaschi - che presentavano per la prima volta il nuovo portiere, il nazionale Barthez prelevato dal Marsiglia, reduce da un'operazione al menisco - dopo trentasei minuti di gioco conducevano per 2-0 e sembravano avviati alla loro terza vittoria consecutiva in campionato.

Invece l'Auxerre, nelle cui file milita l'ex napoletano Laurent Blanc, nella ripresa è riuscito a rimediare, raddrizzando la situazione prima con una rete di Guivarc'h che al 51' ha accorciato le distanze, poi con un gol di Saib a cinque minuti dal termine, che ha offerto agli ospiti un pareggio ormai inspe... ed al Monaco di Jean Tiga... la prima, grossa delusione stagionale che è costato il pri... solitario in classifica a punteggio pieno anche i biancorossi, detto, restano in vetta.

Risultati della terza giornata: Nantes-Paris Saint Germain 1-2; Bastia-Bordeaux 2-0; Cannes-Metz 1-2; Guingamp-Nizza 0-0; Saint Etienne-Lilla 1-1; Le Havre-Lione 2-1; Lens-Strasburgo 0-0; Gueugnon-Martigues 0-0; Montpellier-Rennes 3-1; Monaco-Auxerre 2-2.

Ed ecco la classifica: Bastia, Metz e Monaco punti 7, Bordeaux e Nantes 6, Guingamp, Paris Saint Germain e Strasburgo 5, Auxerre, Lens e Montpellier 4, Cannes, Le Havre, Lione e Rennes 3, Gueugnon, Nizza e Saint Etienne 2, Lilla e Martigues 1.

**[b. m.]**

Lo Zoagli posto d'onore, poi Portofino, Sestri Levante e Chiavari

# Trionfa il gozzo di S. Margherita

*Senza rivali nel «Palio marinaro del Tigullio»*

SESTRI L. Santa Margherita, naturalmente: l'equipaggio della «Gigi Figari» vince la quarta gara di gozzi su quattro e porta a casa il 22° «Palio Marinaro del Tigullio».

Vittoria che è una conferma perché «Santa» aveva vinto anche 12 mesi fa e vittoria che fa epoca perché completata in casa dei rivali storici di Sestri Levante ed è la tredicesima per cittadina all'estremo ponente del Tigullio. Ieri pomeriggio per il quattro della Gigi Figari non tutto è filato liscio. Nella seconda batteria eliminatoria per la prima volta in questo palio non riuscivano a mettere la prua del loro gozzo in legno da 22 palmi davanti a tutte le barche avversarie.

Zoagli, campione 1993, che aveva iniziato il Palio in tono minore ma che è cresciuto con il passare delle settimane, è riuscito a sconfiggere la barca leader sul percorso di mezzo miglio marino. Nettamente più staccata Rapallo. Battaglia avvincente anche nella prima batteria: Portofino si imponeva su Sestri Levante ma solo per pochi centimetri. Al terzo posto Chiavari e condanna per S. Michele di Pagana, eliminata.

Nell'intervallo tra le batterie e la finale summit tra i dirigenti e gli atleti della Gianni Figari. Forse l'equipaggio aveva preso il primo impegno con troppa sufficienza, pago delle vittorie a catena nelle regate precedenti.

Nella finale la gerarchia dei valori veniva ristabilita: alla fine del miglio marino (1852 metri) e delle tre virate attorno alla boe, S. Margherita era prima con 4-5 secondi di vantaggio su Zoagli. Grande la prova degli sconfitti che hanno dimostrato di solo meno preparati, non meno forti dei vincitori. Alle loro spalle Portofino, Sestri, Chiavari e Rapallo.

La classifica del Palio è ufficiosa perché ci sono contestazioni su alcuni punteggi attribuiti quando Rapallo (1 prova) e Lavagna (3 prove su 4 compresa quella di ieri) non hanno partecipato. Il primo posto di S. Margherita (p. 47) non si discute. Potrebbero esserci delle sorprese alle sue spalle: si vedrà mercoledì nella riunione della Associazione Palio. Seconda Zoagli (41), terza Portofino (39), quarta Sestri Levante (21,5); quinta Chiavari (19,5); settima Rapallo (12,5), ottava Lavagna (2,5). L'equipaggio vincitore era composto da Giuseppe Negri (timoniere), Stefano Ronci, Walter Bozzo, Michele Mallamaci, Gabriele Magnani (vogatori). Nella prova del gozzo nazionale con equipaggio juniores (dai 17 ai 20 anni) terza vittoria 4 prove di 4. Margherita su Pro Scogli Chiavari.

**Danilo Sanguineti**

Sotto la guida del tecnico Ugo Mazzarella sperano di conquistare una prestigiosa affermazione

# Boxe cinese: due savonesi ai Mondiali Usa

*Dal 25 agosto Guglielmi e Saracino combattono a Baltimora*

SAVONA. I prossimi campionati del mondo di boxe cinese (Kung Fu, Wu Shu, Sanda la denominazione esatta) che si svolgono negli Stati Uniti, a Baltimora, dal 25 agosto parleranno anche savonese.

Tra i partecipanti alla rassegna mondiale ci saranno infatti anche due atleti della Sport Center di Savona convocati dall'allenatore, anch'egli ...nese, Ugo Mazzarella. Si tratta di Lino Guglielmi (categoria dai 70 ai 75 kg) e Antonio Saracino (dagli ... ai 85 kg). I due atleti faranno parte della squadra di Sanda insieme a Leonardo Bjolcati, Danilo Capuzi e Yannis Di Giacomo.

Al mondiale la Nazionale azzurra avrà una rappresentanza anche nel Taolu Luca Citron, Tiziana D'Andrea, Barba... Luppino, Lorenzo Paglia, Giorgio Pasotti, Romano Ruggeri, Cinzia Serani e Fabio Simolari. [m. no.]

L'allenatore Ugo Mazzarella e gli atleti Lino Guglielmi e Antonio Saracino (da sinistra) saranno tra i protagonisti a Baltimora

## PRIME VISIONI

**Academy Hall**
via Stamira 5
Tel. 4423.7778
CHIUSURA ESTIVA

**Admiral**
piazza Verbano 5
Tel. 854.11.95
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
**morte e la fanciulla**
di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Francia, '95) - Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, [illegible] la in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' **Drammatico**

**Adriano**
piazza Cavour 22
Tel. 321.1896
Or.: 17/19,40/22,30
Ingr. 10.000
**Pulp fiction**
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa [illegible] — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», la rivista da pochi centi degli anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' **Commedia Nera**

**Alcazar**
via M. Del Val 14
Tel. 588.0099
Or.: 16.30/20.30/22,30
Ingr. 10.000
**Sei gradi di separazione**
di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland [illegible] '94) - Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva e sconvolge la vita di una famiglia spacciandosi per amico dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50 **Dramm.**

**Ambassade**
via Accademia Agiati 57
Tel. 540 8901
CHIUSURA ESTIVA

**Ariston**
via Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 18.30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
**Il delta di Venere**
di Z. Kirg, con A. England, C. Mandylor, E. [illegible] Silva (Usa '95) - [illegible] giovane americana grunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure e poriche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

**Augustus 1**
c. V. Emanuele 203 Tel 687 5455 Or.: 17,30/19,10 20.50/22.30. Aria condiz.
Ingr. 10.000
**La vita sessuale dei belgi**
di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-P. Compère (Belgio '94) - La formazione di un intellettuale della umile origine, tra padre analfabeta, bella mamma, zia stramba, [illegible] precoce illuminazione per il cinema. V. [illegible] 14 [illegible] **Grottesco**

**Augustus 2**
corso Vit. Emanuele 203
Tel. 687 5455, [illegible]
[illegible].45/20.05/22,30
Ingr. 10.000
**Mrs. Parker e il circolo vizioso**
di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. [illegible] (Usa '94) — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni [illegible] riuniva [illegible] intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' **Biografico**

**Barberini 1**
piazza Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 17.40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
**Quattro matrimoni e un funerale**
di M. Newell, con H. Grant, [illegible] MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) - La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e matrimoni, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

**Barberini 2**
piazza Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 15,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000
**Ecc[illegible] letale**
di A. Hickox, con M. Van Peebles, P. Kensit (Usa '94) Pronto a tutto, il capo speciale della durissima e spedita polizia di Los Angeles deve vedersela con ciò che accade durante una indigesta scissi. V. M. 18 1h 45' **Thriller**

**Barberini 3**
piazza Barberini 52
Tel. 482.7707 Or.: 17,25 19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000
**Sirens**
di J. Dugan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Aust./G.B. '92) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che lotta di nascosto. N. V. 1h 38' **Dramm.**

**Capranichetta**
piazza Montecitorio 125
Tel. 679.6957
CHIUSURA ESTIVA

**Ciak 1**
via Cassia 694
Tel. 3325.1807. Aria cond.
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
**Le ali della libertà**
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pit (Usa '94) - Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

**Ciak 2**
via Cassia 694
Tel. 3325.1807. Aria cond.
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

**Dei Piccoli**
viale della Pineta 15
Tel. 855.3485
Ingr. 7000-5000
Ore 17/18,30 **Le carica dei 101**
Ore 20,30/22.30 **Imelda ritorna**

**Eden**
piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 3616.2448
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 10.000
**Ed Wood**
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) - La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood passando dietro ad una vagina, mon[illegible]. N. V. [illegible] **Biografico**

**Empire**
viale R. Margherita 29
[illegible] 841.7719
Or.: 18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
**La scuola**
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita '95) - Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che [illegible]. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

**Etoile**
piazza in Lucina 41
Tel. 687.81.25. Aria cond.
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
**Un'avventura terribilmente complicata**
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) - Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia lisca scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

**Eurcine**
v. Liszt 32
Tel. 591.09.86
CHIUSURA ESTIVA

**Europa**
corso Italia 107
Tel. 4424.9760
CHIUSURA ESTIVA

**Excelsior**
Via B. Verginia Carmelo 2
Tel. 529 2290
CHIUSURA ESTIVA

**Farnese**
Campo de' Fi[illegible]
Tel. 686.4395
CHIUSURA ESTIVA

**Fiamma Uno**
via Bissolati 47
Tel. 482.7100
[illegible] 17/19/20,45/22,30
Ingr. [illegible]
**Un'estate indimenticabile**
di L. Pialat, con K. Scott-Thomas, C. Belorl, O. Tudorache (Fra. '94) — Estate 1925 in un remoto sul Danubio lacerato da odi etnici: un militare romeno [illegible] giustiziato ostaggi bulgari per rappresaglia. N. V. 1h 23' **Drammatico**

**Fiamma Due**
via Bissolati 47
Tel. 482 7100
[illegible] 17,10,50/22,30
Ingr. 10.000
**Forrest Gump**
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) - Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi [illegible] e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

**Garden**
viale Trastevere 246
Tel. 581 2648
CHIUSURA ESTIVA

**G[illegible]**
via Nomentana 43
Tel. 4425 0299
CHIUSURA ESTIVA

**Giulio C[illegible]**
SALA UNO Tel. 3972 0795
via G. Cesare 259
Or. 17.15/20.22.30
Ingr. 10.000
**La giusta causa**
di A. Dershowitz, con S. Connery, L. Fishburne, A. Casaltrew (Usa '94) — Un ex avvocato liberal regge un caso per far liberare un condannato a morte che [illegible] innocente. Dal romanzo di Kelzenbach. V. M. 14 1h 35' **Thriller**

**Giulio Cesare**
SALA DUE Tel. 3972 0795
via G. Cesare 259
Or. 17.15/20.22.30
Ingr. [illegible]
**L'amore molesto**
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Lucia, G. Cajafa (Ita '95) - Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40 **Drammatico**

**Giulio Cesare**
SALA TRE. Tel. 3972 0795
via G. Cesare 259
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. [illegible]
**Hong Kong '97**
di A. Pang, con R. Patrick, M. Ni Won, B. James (Usa '94) - Un uomo uccide su commissione un generale cinese del l'armata cinese. Al suo inseguimento si lanciano dei killer del governo che lo vogliono vendicato. N. V. 1h 45' **Azione**

**Golden**
via Taranto 36
Tel. 7049.8602
CHIUSURA ESTIVA

**Greenwich Sala 1**
via Bodoni 59
[illegible]
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
**Lisbon Story**
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) - La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

**Greenwich Sala 2**
via Bodoni 59
[illegible].5825
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
**Come due [illegible]**
di G. Campoti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) - Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche beffe. Il passato della sua famiglia rivivrà in colorati flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

**Greenwich Sala 3**
via Bodoni 59
Tel. 574.5825
Or.: 16/20,45/22,30
Ingr. 10.000
**Wallace & Gromit**
di N. Park, R. Goleszowski, J. Newen, P. Lord (G.B. '89-'93) - Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la plastilina: «storia principale» un geniale inventore e il suo fedele cane. N. V. 1h 20'

**Gregory**
via Gregorio VII 180
Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

**Holiday**
largo B. Marcello 1
Tel. 854.8326 Or.: 17,15 19,05/20,40/22,30
Ingr. 10.000
**La notte e il momento**
di A. M. Talò, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Inghilt. '94) - Una nobildonna trentasei capita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino, nella notte tra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' **Comm.**

**L[illegible]duno**
via G. Induno 1
Tel. 581.2495
CHIUSURA ESTIVA

**Intrastevere**
vicolo Moroni 3/A
Tel. 588.4230
**SALA 1: Clerks.** Or.: 16,30/20,30/22,30
**SALA 2: La lente.** Or.: 18/20,15/22,30
**SALA 3:** Prossima apertura
Ingr. 10.000

**King**
via Fogliano 37
Tel. 8620.8732
CHIUSURA ESTIVA

**Madison 1**
via Chiabrera 121
Tel. 541 7866
CHIUSURA ESTIVA

**Madison [illegible]**
via Chiabrera 121
Tel. 541.7866
CHIUSURA ESTIVA

**Madison 3**
via Chiabrera [illegible]
Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

**Madison 4**
via Chiabrera 121
Tel. 541.7866
CHIUSURA ESTIVA

**Maestoso Sala 1**
via Appia Nuova 176
[illegible] 786 086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
**Forrest Gump**
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di [illegible] e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. [illegible]. 2h 22' **Commedia**

**[illegible] Sala 2**
via Appia Nuova 176
Tel. 786 086
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 10.000
**La notte del fuggitivo**
di M. Lester, con S. Glenn, A. McCarthy, J. Gunn (Usa '94) — Un tassista trova sull'auto un sacco dimenticato con un milione di dollari: ma la gioia si trasforma in incubo perché un killer della mafia lo sta cercando. N. V. 1h 40' **Thriller**

**Maestoso Sala 3**
via Appia Nuova 176
Tel. 786 086
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 10.000
**Amata Immortale**
di B. Holland, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) - Un amore segreto e sensazionale favoloso. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h **Drammatico**

**Maestoso Sala 4**
via Appia Nuova 176
Tel. 786 086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
**Sotto il segno del pericolo**
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Carcica spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo. Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

**Majestic**
via S. Apostoli 20
Tel. 679.4900
CHIUSURA ESTIVA

**Metropolitan**
via del Corso 7
Tel. 320 0933
[illegible] ESTIVA

**Mignon**
via Viterbo 11
Tel. 855 0493
Or. 16/20,15/22,30
Ingr. 10.000
**L'ultima seduzione**
di J. Dahl, con L. Fiorentino, P. Berg, B. Pullman (Usa '93) Una giovane moglie commette un fatto legato allo spaccio di droga. E' costretta a raccontarsi, ma ordisce un astuto inganno diabolico. N. V. 1h 43' **Thriller**

**New York**
via Cave 36
Tel. 761 0071
CHIUSURA ESTIVA

**Nuovo Sacher A.**
largo Ascianghi 1
Telefono 581.8116
Ore 21,30
Ingr. 10.000
**Smoking**
di A. Resnais, con S. Azema, P. Arditi (Inghil. '94) Una città dove inglesi e i suoi abitanti (data la loro scelta di fumare sotto nascono undici possibili varianti di incontro, destino e intreccio avendo rocambolesche. N. V. 2h 25' **Commedia**

**Parte**
via M. Grecia 112
Tel 7049 6568 Aria cond
Or. 18.15-20,20-22.30
Ingr. 10.000
**La scuola**
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

**Pasquino**
vicolo del Piede 19
Tel. 580 3622
[illegible] ESTIVA

**[illegible]**
via Nazionale
Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

**Quirinetta**
[illegible] Minghetti 4
Tel. 679 0012
Or.: 17,45/20,05/22,30
Ingr. 10.000
**Le ali della libertà**
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pit (Usa '94) - Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

**Reale**
piazza Sonnino 7
Tel. 581.0234
Or.: 16.30/20,40/22,30
Ingr. 12.000
**Il sonno della follia**
di J. Carpenter, con S. Neil, J. Glennon, J. Prochnow (Usa '94) - Un scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14 1h 35' **Horror**

**Rialto**
via IV Novembre 156
Tel. 679 0763
Or.: 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
**Trafitti da un raggio di sole**
di E. Del Pozo, con C. Dezzi, C. Pagegnani, C. Mucari (Ita '95) — La vita di uno [illegible] cambia con [illegible] di un pugile e della sua fidanzata, due ragazze di crisi trovano un marito ricco e pagano. N. V. 1h 27' **Drammatico**

**Ritz**
viale Somalia 109
Tel. 8620 5883
CHIUSURA ESTIVA

**Rivoli**
via Lombardia 23
Tel. 488 0883
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 12.000
**Blue sky**
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa [illegible] In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono le mogli e l'irrequieta moglie di un militare e [illegible] carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

**Roma (ex Esperia)**
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581.28.84. Or.: 17,15 19,15/20,45/22.30
Ingr. [illegible]
**Il quarto comandamento - Little Odessa**
di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, [illegible] Redgrave (Usa '94) - Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 35' [illegible]

**Rouge et Noir**
via Salaria 31
[illegible] 855 4305. Or.: 18 20.20/22,30 Aria [illegible]
Ingr. 12.000
**Un lavoro da grande**
di A. Schleinman, con L. Edwards, J. Roberds, (Usa '94) - Un [illegible], tra mille peripezie, corre di realizzare il sogno della sua [illegible]: diventare [illegible] della squadra di baseball. N. V. 1h 35' **Commedia**

**Royal**
via E. Filiberto 175
Tel. 7047 45[illegible] Aria cond.
Or.: 18.30/20,40/22,30
Ingr. 12.000
**Fall time**
di P. Warner, con S. Baldwin, S. Lee, M. Rourke (Usa '94) - Tre ragazzi fingono di fare una rapina in banca, ma la loro bravata si insabbia nel bel mezzo di una vera rapina criminale con tragiche conseguenze. N. V. 1h 27' **Dramm.**

**Savoy sala 1**
via Bergamo 25
Tel. 8530.0948
CHIUSO PER LAVORI

**Savoy sala [illegible]**
via Bergamo 17/25
Tel. 8530.0948
CHIUSO [illegible] LAVORI

**Savoy sala 3**
via Bergamo 17/25
Tel. 8530.0948
CHIUSO PER LAVORI

**Savoy sala [illegible]**
via Bergamo 17/25
Tel. 8530.0948
CHIUSO PER LAVORI

**Ulisse**
via Tiburtina 374
Tel. 435.93.744
IMMINENTE APERTURA

**Universal**
via Bari 18
Tel. 853 1216
CHIUSURA ESTIVA

## LUCI ROSSE

**AQUILA** via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film per adulti.**
**AVORIO EROTIC** v. Macerata 10, tel. [illegible].27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. L. 6000.
**BLUE MOON** via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. Rivista Sex con la **Venere Bianca** e **film per adulti.** 8 e 9 e [illegible] Rivista Sex con **Eva Henger** e **film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. L. 25.000.
**[illegible]ODERNO** p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 16,30; 21,30. Ingresso 6000.
**MODERNETTA** p. [illegible] Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
**MOULIN ROUGE** v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso [illegible].
**ODEON** piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 6000.
**PUSSYCAT** v. Cairoli 98, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Ingr. 8000.
**SPLENDID** via P. delle Vigne 4, tel. 8600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Ingr. 6000.
**TIFFANY** v. Depretis 11, t. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
**VOLTURNO** v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. [illegible].

## D'ESSAI

**CARAVAGGIO** v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva.
**DELLE PROVINCE** v.le Province 41, tel. 442.360.21. Chiusura estiva.
**DON BOSCO** v. Publio Valerio 63, tel. 748.45.44 Or.: 16; 18.Ingr. [illegible]
**ORIONE** via Tortona, tel. 770.069.60. Ingr. 10.000.
**S. MARIA AUSILIATRICE** v. Umbertide 3, tel. 780.6841. Or.: 18,30; 20,30.
**TIBUR D'ESSAI** v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Chiusura estiva.
**TIZIANO** [illegible] v. G. Reni, tel. 392,777. **Prima dell'alba.** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 5000.
**BELLI CLUB CINE TEATRO** p.zza S. Apollonia 11/a, tel. [illegible].

## IL TASCABILE

[illegible] - I Malembe all'**Ippodromo delle Capannelle**. Dance e rock con i Lingua Blu al **Cineporto**. **Parco Resistenza** (piazza Albania), Claudio Lucchetta. **Testaccio Village** (via Monte Testaccio 39), i Diapason. **Villa Ada** (via di Ponte Salario), Blues [illegible].n.b. **Villa Mercede** (via Tiburtina 113), Mr.Blue.
[illegible] - Riprendono domani le repliche teatrali estive. All'anfiteatro della **Quercia** [illegible] (passeggiata del Gianicolo, 21,15), «Pupo e pupa della malavita» da G. Feydeau, [illegible] Sergio Amadrata, Patrizia Parisi, Francesco Santelli. Al **Giardino degli** [illegible] (via Santa Sabina), «Romani de Roma n. 2», testo, interpretazione e regia di Fiorenzo Fiorentini.
[illegible] - **Cineporto** - Parco della Farnesina, 21,15, «Amarsi» di L.Mandoki, «Donne senza trucco» di K. Von Garnier e «Vive l'amour» di Tsai Ming Liang, «West Side Story» di Robert Wise. **Parco della Resistenza**, 20,45, «Puerto Escondido» di G.Salvatores, «Carlito's way» di [illegible]. De Palma. **Villa Mercede** (via Tiburtina 113), [illegible] 21, «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza, con Marcello Mastroianni. **Arena Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «Rob Roy» di M. Caton-Jones, [illegible] Jessica Lange e «Genio per amore» di F. Schepisi, con Tim Robbins.
[illegible] - Ricca serata, [illegible] consuetudine, al [illegible] **del Cello** dove vengono proiettate 6 pellicole. Dalle 21, schermo grande. «Nightmare before Christmas», [illegible] Henry Selick, «Fritz il gatto» [illegible] Ralph Bakshi e «Gli amori di Ercole» di Carlo Ludovico Bragaglia. Schermo piccolo, 21,30, «Una pura formalità» di Giuseppe Tornatore, «L'angoscia» di Bigas Luna e «Stammheim» di R. Hauff.
**DANZA** - Ultimo titolo al **Teatro di Verzura** di Villa Celimontana, 21,30, del ciclo "Invito alla danza". Pot pourri delle migliori coreografie [illegible] Lindsay Kemp nella performance intitolata "Lindsay Kemp e amici". Ballerini Marco Berriel e Nuria Moreno, repliche fino al 10.
**TEATRO** - Per il fuori programma della rassegna «I Solisti del Teatro», nei giardini **della Filarmonica** (via Flaminia 118), ore 21, Mario Maranzana è autore, interprete e regista [illegible] «Santa Opera Buffa», con Bianca Toccafondi, Cesare Gelli.
**LETTURA** - Nei giardini di **Castel S. Angelo** [illegible] programma di «Invito alla lettura» si apre alle 18 [illegible] una serie [illegible] incontri. Aperitivo in [illegible] [illegible] il duo Cosimo-Pieroni alle 18,30 mentre in serata il mezzosoprano Sharon Richards in arie di autori vari. Al pianoforte Giovanni von Garther. Chiusura [illegible] Nando Citarella in concerto insieme al gruppo La Paranza.
**MUSICA** - A **Castello Sabino**, castello Barberini, ore 21, l'Orchestra Regionale del Lazio diretta da Stefan Anton Reck in opere di Dvorak, Tutino, Respighi. **Teatro [illegible] Marcello** (via del Teatro Marcello 44, ore 21), il pianista Fabio Centanni in pagine di Chopin, Ravel, Liszt.
**JAZZ** - **Villa Celimontana** (via della Navicella), ore 22, per «Jazz & Image», primo dei sei concerti di questa settimana di George Coleman quartetto. [illegible] sassofonista è accompagnato da Andrea Pozza [illegible] piano, Gigi Rosciglione al contrabbasso e Gegè Munari alla batteria. (m. pr.)

## TEATRI

**ASS. CULT. IL CANTIERE DEL-** [illegible] a [illegible] Vittorio Veneto (Tolfa) Mercoledì 9 ore 21,30 Concerto della fanfara **Allievi Carabinieri di Roma**, dir. A. Vaccari Versi[illegible] eseguiti [illegible] celebri [illegible] repertorio bandistico
**ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA** via Flaminia 118, tel. 32.34.890. Gli uffici dell'Acc. Fil. Rom. e il botteghino del Teatro Olimpico resteranno chiusi dall'1/8 al [illegible] compresi. Le vendite degli abbonamenti riprendono il 4/9
**ALFELLINI.** Riposo.
**ANFITRIONE** via S. Saba 24, telefono 57 50 827. Riposo
[illegible] **QUERCIA** [illegible]
**TASSO** Passeggiata del Gianicolo, telefono 57 50 827 Ore 21,15 Cooperativa La Plautina presenta la commedia musicale **Pupo e pupa della malavita** di G. Feydeau; regia S. Ammirata, con Sergio Amadrata, Patrizia Parisi, S. Bonnato, [illegible]. Polic. [illegible] Santelli, M. Fiore.
**ARCES TEATRO** via Napoleone III 4/F, telefono 44.66.869. Riposo
**ARGENTINA [illegible] DI [illegible]** largo Torre Argentina, telefono 6880.46 01/2. Dal 5 al [illegible] agosto chiusura del botteghino che riapre il 21 agosto.
**ARGOT STUDIO** via Natale il Grande 27, telefono 58 98.111. Riposo.
**[illegible] TEATRO** via Natale il [illegible] de 21, tel. 58.98 111. Riposo
**ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL.** Telefono 68 74 982. Per Lab Teatr. finalizzato alla messa in scena dello spettacolo **Festa barocca per Don Giovanni** [illegible] D. Valmaggi a 1[illegible] al Teatro Olimpico, [illegible] incontri complessivi 1-30 Settembre. Quota [illegible] partecipazione
**ASSOCIAZIONE MUSICALE CHORO ROMANI [illegible]** [illegible] richiedono voci con esperienza di canto corale per realizzazione di importante opera mozartiana. Telefonare 86 20.34.38 82.70 [illegible].
**ASS. ROME [illegible]** Cortile Chiesa S. Teodoro al Palatino 7. Riposo.
**CORO POLIFONICO [illegible]** v.le della Solma 1/b, tel. 687.5952. Audizioni per corsi a giovani corsi a partire dal mese di settembre. Maestro del [illegible] Theo [illegible]. Per informazioni tel. 687 5952[illegible].5637
**DEI COCCI** via Galvani 69, telefono 578.3502. Riposo.
**[illegible] [illegible]** Sala Grande e Grottapinta [illegible], telefono 687.7066. Riposo
**[illegible] SATIRI FOYER** via Grottapinta 18, telefono 68.71.639. Riposo.
**DELLA COMETA** via [illegible] Teatro Marcello 4, tel. 67.64.380. Riposo.
**DE' SERVI** v. del Mortaro 22 (L. Chigi), telefono 679 5130. Riposo.
**DELLE [illegible]** via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Riposo
**DI VIA SPERONI** [illegible] Speroni 13, telefono 411.22.87. Riposo.
**ETI TEATRO [illegible]** via M. Mingnetti 1, tel. 679.4585. Riposo.
**ETI TEATRO [illegible]** via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Riposo.
**[illegible]NO** via S. Stefano del Cacco 15, telefono 67.96.496. Riposo
**FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA** via XX Settembre 3, tel. 48 90.40.29. Riposo.
**[illegible] DELLA FILARMONI-** [illegible] via Flaminia 118, tel 320.79.65 Ore 21,30. **Santa opera [illegible]** di [illegible] Maranzana, con M. Maranzana, [illegible]. Di Carmine, R. Di Carmine, B. Toccafondi, C. Galli, V. Congia, [illegible]. Cundari Regia Mario Maranzana.
**GIARDINO [illegible] [illegible]** via [illegible] Sabina (Aventino), telefono 57.47.486 **Ore 21 Romani de Roma n. [illegible] (All'osteria)** [illegible] Fiorenzo Fiorentini e la sua Compagnia, musiche di P. Gatti e A. Zenga. Prenotazioni ai tavoli [illegible]. 397.39.700
[illegible] via delle Fornaci 37, tel. [illegible]. Stagione 1995-96. Campagna abbonamenti da settembre.
**IL VASCELLO** via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Riposo.
**MANZONI** via M. Zabio 14, telefono 322.3534. Riposo.
**NAZIONALE** via [illegible] Viminale 51, telefono 48.54.98. Campagna Abbonamenti Stagione 1995-96. **Sce-[illegible] per rinnovare gli [illegible] namenti 24-6-1996.** Botteghino ore 10-13 e 15-19 tutti i giorni feriali. Festivo chiuso.
**OLIMPICO** piazza Gentile [illegible] Fabriano 17, telefono 39.62.635. Presso il botteghino del Teatro Olimpico si rinnovano gli abbonamenti della stagione 1995-96 dell'Accademia Filarmonica Romana ore 10-13 e 14-19, lunedì-venerdì.
**PARCO 25 [illegible] (La Pinata)** v.le delle Vittorie - tel. 562.1384. Ore 21.15 Compagnia I Gabbiani nella commedia musicale **L'affare R[illegible]** di Fodor e Lakatos, con L. Prato, F. La Scala, P. Lorell, Claude di Maggio, regia E. [illegible]
**PARIOLI** via G. Borsi 20, telefono [illegible]. **Sala As** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show** 13° anno. Riposo.
**ROSSINI** piazza S. Chiara 21, telefono 6080.27.70. Sono iniziate [illegible] prenotazioni per lo spettacolo Sir **malato immaginario** di A. Alfieri con A. Alfieri e R. Merlino, in scena [illegible] 19 ottobre 1995. Riposo.
**[illegible]TRO VERDE** circ. Gianicolense 10, telefono 588.20.34. E' aperta la campagna abbonamenti stagione 1995-96. La segreteria è aperta [illegible] lunedì al sabato dalle 8,30 [illegible] 18. Per inf. tel. [illegible]
**VITTORIA** piazza S. Maria Ausiliatrice 5, telefono 57.40.170.
**SISTINA** via Sistina 129, telefono 48.26.841. Riposo.
**INSTABILE DELLO HUMOR** via Tiburtina 14, telefono 84.16.057 - 85.46.950. Riposo.
**TEATRO DELL'OPERA DI ROMA.** Riposo.

## MILANO

### CINEMA

**AMBASCIATORI** corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. Chiusura estiva.
**ANTEO** via Milazzo 9, telefono 659.7732. **L'amore molesto** di M. Martone; ore 20,30; 22,30. Ingr. L. 10.000.
**APOLLO** Galleria De Cristoforis 2, telefono 760.390. Chiusura estiva.
**ARCOBALENO** via Tunisia 11, telefono 2940.6054. Chiusura estiva.
**ARISTON** G. del Corso 1, telefono 7602.3606. Riposo.
**ARLECCHINO** via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. Chiusura estiva.
**ASTRA** corso Vittorio Emanuele II, telefono 7600.0229. **Love & una 45**. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso lire 12.000.
**BRERA MULTISALA 1** corso Garibaldi 99, telefono 2900.18.90. Riposo.
**BRERA MULTISALA 2** c.so Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. Riposo.
**CAVOUR** piazza Cavour 3, telefono 659.5779. Chiusura estiva.
**COLOSSEO Sala ALLEN** viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. Riposo.
**COLOSSEO Sala CHAPLIN** viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361 Riposo.
**COLOSSEO Sala VISCONTI** via Monte Nero 84, telefono 5990.1361. Riposo.
**CORALLO** largo Corso dei Servi 9, telefono 7602.0721. Chiusura estiva.
**CORSO** Galleria del Corso, telefono 7600.2184. Chiusura estiva.
**ELISEO** via Torino 64, telefono 869.2752. Chiusura estiva.
**EXCELSIOR** Galleria del Corso 4, telefono 7600.2354. Chiusura estiva.
**MAESTOSO** corso Lodi 39, telefono 551.6436. Chiusura estiva.
**MANZONI** via Manzoni 40, telefono 7602 0550. Chiusura estiva.
**MEDIOLANUM** corso Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0816. Chiusura estiva.
**METROPOL** via Piave 24, telefono 799.913. Chiusura estiva.
**MIGNON** Galleria del Corso 4, telefono 760.223. Chiusura estiva.
**NUOVO ARTI** via Mascagni 8, telefono 7602.0048. Chiusura estiva.
**NUOVO ORCHIDEA** via Terraggio 3, telefono 875.389. Riposo.
**ODEON 5 Sala 1** via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Blue sky.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso lire 10.000.
**ODEON 5 Sala 2** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **L'ultimo inganno.** Regia C. Coppola. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso lire 10.000.
**ODEON 5 Sala 3** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Film in lingua originale **Wolf - La belva è fuori.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso lire 8000.
**ODEON 5 Sala 4** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Nell.** Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,30. Ingresso lire 10.000.
**ODEON 5 Sala 5** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **La giusta causa.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso L. 10.000.
**ODEON 5 Sala 6** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Virus letale.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso lire 10.000.
**ODEON 5 Sala 7** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 10.000.
**ODEON 5 Sala 8** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Hong Kong 97.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso lire 10.000.
**ODEON 5 Sala 9** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Rivelazioni.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso lire 10.000.
**ODEON 5 Sala 10** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **A proposito di donne.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso lire 10.000.
**ORFEO** via C. Zugna 50, telefono 8940.3039. Chiusura estiva.
**PASQUIROLO** corso Vittorio Emanuele 28, telefono 760.207.57. Riposo.
**PLINIUS** via Abruzzi 29, telefono 2952.1103. Chiusura estiva.
**PRESIDENT** largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Ed Wood.** Orario: 15,05; 17,35; 20,05; 22,30. Ingresso lire 12.000.
**SAN CARLO** corso Magenta/angolo M. Bandello. Telefono 48.13.442. Chiusura estiva.
**SPLENDOR** viale Gran Sasso 28, telefono 236.5124. Chiusura estiva.
**TIFFANY** corso Buenos Aires 38, telefono 2951.3143. Chiusura estiva.
**VIP** via Torino 21, telefono 8646.3847. Chiusura estiva.

### TEATRI

**SCALA** piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
**ANGELICUM** piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
**CONSERVATORIO** via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
**ARSENALE** via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Fine stagione.
**CARCANO** corso di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Fine stagione.
**CIAK** via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
**CRT SALONE** via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.
**DELLA 14°** via Ogilo 12, telefono 55.21.13.00. Fine stagione.
**FILODRAMMATICI** via Filodrammatici 1, telefono 863.2653. Riposo.
**FRANCO PARENTI** via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fine stagione.
**LIRICO** via Larga 14, telefono 72.33.32.22. Fine stagione.
**LITTA** corso Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.
**MANZONI** via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
**NAZIONALE** piazza Piemonte 12, tel. 48.00.77.00. Fine stagione.
**NUOVO** piazza San Babila 37, tel. 7600.0086. Fine stagione.
**OLMETTO** via Olmetto 8/a, tel. 875.185. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.
**OUT-OFF** via Dupré 4, tel. 3926.2282. Riposo.
**PALALIDO** P.le Stuparich per inf. 66015886-716751. Riposo.
**PICCOLO TEATRO** via Rovello 2, tel. 72.333.222. Fine stagione.
**PICCOLO TEATRO STUDIO** via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Fine stagione.
**TEATRO SAN BABILA** corso Venezia 2, tel. 7600.2565. Fine stagione.
**SMERALDO** piazza XXV Aprile, tel. 2900.6767. Fine stagione.
**SOCIETA' UMANITARIA** via Daverio, 7 tel. 55.18.72.42. Riposo.
**TDI ELFO** via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Fine stagione.
**TDI PORTA ROMANA** c.so di Porta Romana 124, tel. 5831.6896. Fine stagione.
**TEATRO ARIBERTO** via D. Crespi 9, tel. 83.22.560. Fine stagione.
**TEATRO DELLE ERBE** via Mercato 3, tel. 864.849.86. Riposo.
**TEATRO DEL SOLE** via San Bernardo 2, tel. 255.2316. Riposo.
**TEATRO DELLE MARIONETTE** via degli Olivetani 3, tel. 4696550. Fine stagione.
**TEATRO GRECO** piazza Greco, tel. 857.0896. Riposo.
**TEATRO L'ARCA** corso XXII Marzo 23/15, tel. 738.6268. Riposo.
**TEATRO LIBERO** via Savona 10, tel. 832.3126. Fine stagione.
**TEATRO ROSETUM** via Pisanello 1, tel. 4870.7203. Riposo.
**TEATRO VERDI** via Pastrengo 16, tel. 607.1695. Fine stagione.
**TEATRINO DEI PUPI** via Settala 27, tel. 29.40.42.15. Fine stagione.
**GIARDINI DI VILLA REALE** Via Palestro tel. 46.01.70.50/4. Riposo
**VILLA SIMONETTA** via Stilicone 36, tel. 81.36.123. Riposo.

Fino al 15 agosto gare di karaoke e degustazione di piatti tipici lombardi

# Corsico, il parco diventa balera

## *Serate di ballo liscio, ma anche film e giochi*

MILANO. Fino al 15 agosto continuano le manifestazioni e le iniziative promosse dal Comune di Corsico in collaborazione con l'Arci-Nova di Milano e con la «Grandangolo servizi tecnici per lo spettacolo». Nuove iniziative si sono aggiunte ai già numerosi festival che cercano di far passare un'estate meno «triste» a chi per lavoro o altri motivi deve rimanere in città. In questo caso la manifestazione è stata chiamata «Estate al parco - Corsico si fa in quattro». Si potrà mangiare, bere, divertirsi con il karaoke, proiettare i propri video e vedere alcuni dei migliori film della stagione appena trascorsa.

Sono quattro i diversi momenti che il Comune di Corsico propone a chi non si può godere la villeggiatura al mare o in montagna nei primi quindici giorni d'agosto e tutto è stato organizzato all'interno del Parco di via Verdi. Musica, cinema, ristoranti e giochi sono i quattro «temi» del cartellone.

Musica. Ogni sera alle ore 21 sarà tempo di «liscio» ma siate puntuali, perché il Comune ha dovuto combattere con alcune associazioni-inquilini della zona per evitare le solite denunce per schiamazzi notturni e i concerti

Una coppia che balla il liscio

devono terminare entro le 23. Numerose orchestre di questo popolarissimo genere - fra le quali ricordiamo quella di Walter Rizzi, Paola Pasini, Gianni Zanoni, Mauro Valle, i Cadetti - sono pronte a trasformare il parco in una grande balera.

Cinema. Per gli appassionati della settima arte è stata allestita una rassegna di sette film proiettati al cinema Verdi a partire dalle 21,15; il locale è dotato di aria condizionata e quindi non preoccupatevi per il caldo. Per domani sera è previsto «Wallace & Gromit», martedì il sarà la volta di «Rob Roy», giovedì 10 «Piccole canaglie» e la rassegna si chiuderà sabato 12 con «Piccole donne». Il costo del biglietto d'ingresso è di 6000 lire 4000 per i ridotti.

Ristorante. Gli organizzatori hanno pensato anche a coloro che vogliono cenare gustando piatti prelibati della cucina carrecca. E' stato allestito un punto di ristoro dove, con circa 15 mila lire, si potranno assaggiare alcuni dei piatti più tipici della cucina lombarda che proprio alle porte di Milano ha visto svilupparsi quel gusto per i sapori semplici e non sofisticati tutt'ora ricercatissimi.

Giochi. Chi invece vorrà divertirsi con gli amici dimostrando tutte le proprie capacità canore potrà cimentarsi con il karaoke funzionante tutte le sere sempre a partire dalle ore 21. In questo caso la partecipazione è assolutamente gratuita. E' stata allestita inoltre una sala giochi e uno spazio video dove si potranno proiettare filmati amatoriali. «Estate al parco - Corsico si fa in quattro» è una divertente occasione per passare una serata diversa a soli dieci minuti dal Duomo di Milano.

**Luca Dondoni**

### RITROVI

**AL VASCELLO** piazza Greco. Tel. 670.4353. Chiusura estiva.
**BODEGUITA DEL MEDIO** via Col di Lana 3. Telefono 8940.0560. Riposo.
**CA' BIANCA CLUB** via Lodovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.
**CAFE' TEATRO NOBEL** via Ascanio Sforza 81. Tel. 895.11746. Chiusura estiva.
**DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA** presso Discoteca New Parco delle Rose, via Fabio Massimo 36, Milano, telefono 58.102.766. Riposo.
**FIORI CHIARI** via Fiori Chiari 17/A, telefono 8646.25.75. Chiusura estiva.
**MILANO IN** via dei Missaglia 46/3. Telefono 845.4731. Chiusura estiva.
**NONSOLOMUSICA** via Orties 62. Telefono 5521.0905. Riposo.
**SCIMMIE** via A. Sforza 49. Telefono 8940.2874. Chiusura estiva.
**TANGRAM** via Pezzotti 52. Telefono 8950.1007. Chiusura estiva.
**TEATRINO** largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Orario: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
**ZELIG** viale Monza 140. Telefono 255.1774. Chiusura estiva.
**SABOR TROPICAL** via Molino delle Armi 18. Riposo.
**CAFE' CHANTANT** in p.zza Duomo (per inf. 48.19.982). Ore 21 (ing. libero) «Silzio»: M. Malinverno voce, G. Lomazzo tastiere, S. Malinverno chitarra e voce.
**CAFE' CHANTANT** piazza Carducci Monza (Milano). Riposo.
**DUOMO CENTER** piazza Duomo a fianco dell'Arengario (per inf. 48.19.982). Dalle 19,30 alle 0.30 Linea due: Elena Ajello, voce solista; Gianni Ubaldi, basso, tastiere, voce.
**SAN BABILA MIX ESTATE** Piazza San Babila angolo corso Vittorio Emanuele (per informazioni 481.6882). Ore 21 The Milanoans: Giona Soffientini violino, Edoardo Tomaselli voce e tromba, Alessio Terranova clarinetto, Simonetta Soffientini piano, Andrea Roversi banjo chitarra, Claudia Canova voce e percussioni, Stefano Zucca contrabbasso. Ingresso libero.

### ARENE ESTIVE

**ARMANTEO** Rotonda della Besana, via Besana 12, tel. 55.01.56.46. L. 8000. Ore 21,45 **Farinelli - Voce regina**, regia G. Corbiau.
**PALAZZO REALE** Piazzetta Reale, telefono 87.50.80. L. 5000 + tessera 1000, riduz. 2500; ore 21,30 **Elvis, il re del rock**, regia J. Carpenter.

### D'ESSAI

**ARIOSTO** via Ariosto 18, telefono 48.00.39.01. Chiusura estiva.
**CENTRALE 1** via Torino 30. Telefono 87.48.26. Riposo.
**CENTRALE 2** via Torino 30. Telefono 87.48.26. Riposo.
**CIAK** via Sangallo 33. Tel. 76.11.00.93. Riposo.
**CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE** via Oxilia 10. Telefono 288.205 00. Chiusura estiva.
**DE AMICIS** via Caminadella 16. Telefono 86.45.27.16. Chiusura estiva.
**MEXICO** via Savona 57. Telefono 48.95.102. Lire 7000. Orario: 20,15; 22,30. Rassegna: «La natura ambigua dell'amore» **Dalle ai bar**, regia A. Benvenuti.
**SANLORENZO** c. di Porta Ticinese 45. L. 6000. Riposo.
**SEMPIONE** via Pacinotti 8. Tel. 3921.04.83. Chiusura estiva.
**SOCIETA' UMANITARIA** via Nevario 7. Telefono 55.18.72.42. Riposo.
**AUDITORIUM DON BOSCO** via M. Gioia 48. Telefono 60.30.42. Chiusura estiva.
**CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI** v. Manin 2/a. Telefono 65.54.977. Chiusura estiva.

### LUCI ROSSE

**ACADEMY** viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
**AMBRA** via Clitunno angolo via Padova, telefono 26.82.26.10. **Luci rosse.**
**ARGO** via Monza 79. L. 10.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**
**ASTOR** corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
**ASTORIA** viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
**ATLAS** via Sansovino 3. L. 10.000. **Luci rosse.**
**AURORA PUSSYCAT** via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Luci rosse.**
**CIELO** v.le Premuda 40. Telefono 79.84.78. Lire 12.000. Ap. ore 16. **Luci rosse.**
**CITTANOVA** via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
**DIAMANTE** via F. Filzi 5. Apertura ore 13. Lire 12.000. **Luci rosse.**
**DONIZETTI** via M. da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
**EMBASSY** via Faà di Bruno 6. Lire 10.000. **Luci rosse.**
**HERMES** via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**
**LA FENICE** via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
**LORETO** via Defedda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
**MAGENTA** via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
**PERLA** via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
**ROXY** corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
**ZODIACO** via Padova 179. Apertura ore 14, L. 10.000. **Luci rosse.**

## VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

### CINEMA

#### BELLUNO

**EDISON** via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Frankenstein.** Orario: 20; 22,15.
**ITALIA** via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Whoret 2.** V.M 18. Orario 15,30; 17; 18,30; 20; 21,45
**ARENA PARCO COMUNALE. True Lies.** Ore 21,15.

#### UDINE

**ARISTON** via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Eclisse totale.** Orario: 20; 22.
**CAPITOL** via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. Chiuso per ferie.
**CENTRALE** via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. Chiuso per ferie.
**CRISTALLO** piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. Chiuso per ferie.
**FERROV. D'ESSAI. Kika - Un corpo in prestito.** Or.: 19,45; 22
**ODEON** via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Il delta di Venere.** Orario: 20; 22. Vietato minori 18.
**GIARDINI DEL TORSO.** Domani **Lisbon Story.**

#### PADOVA

**ALTINO** via Altinate 1, telefono 875.232. **Golden Gate.** Apertura ore 18.
**ARCOBALENO** via Roni 2, telefono 600.820. Chiuso per ferie.
**ASTRA** via Aspetti 37, telefono 604.078. Chiuso per lavori.
**ARENA ROMANA.** Domani **Nell.**
**MIGNON** via Cassan 2, telefono 875.20.87. **La tela y la luna.** Apertura ore 17.
**QUIRINETTA** piazza Insurrezione, telefono 875.1680. Chiuso per ferie.
**SUPERCINEMA** via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Un uomo chiamato Flintstone.** Apertura ore 17.
**CONCORDI** via San Martino, telefono 875.1009. Chiuso per ferie.

#### VENEZIA

**ACCADEMIA** Dorsoduro 1018, telefono 528.7706. Chiuso per ferie.
**CENTRALE** San Marco 1659, telefono 52.28.201. Chiuso per ferie.
**OLIMPIA D'ESSAI** San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo. Domani **La morte e la fanciulla.**
**RITZ** San Marco 617, telefono 520.4429. Chiuso per ferie.
**ROSSINI** San Marco 3988, telefono 523.03.22. Chiuso per ferie.
**ARENA S. ANGELO. Bostiano Pereira.** Orario: 21,30.

#### MESTRE

**AGORA' MIGNON** via Carducci, telefono 980.834. Chiuso per ferie.
**SAN MARCO** viale San Marco, telefono 531.78.86. Chiuso per ferie.
**CORSO** via del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso per ferie.
**DANTE D'ESSAI** via Semaglia 12, telefono 538.1655. Riposo. Domani **Smoking / No Smoking.**
**ECCELSIOR** piazza Ferretto, telefono 988.064. Chiuso per ferie.
**PALAZZO 1** via Palazzo 31, telefono 971.444. **D'amore e ombra.** Orario: 20,15; 22,15.
**PALAZZO 2** via Palazzo 31, telefono 971.444. **Le età della libertà.** Orario: 19,50; 22,15.
**ARENA** piazza Mercato Marghera. **Léon.** Or.: 21,15.

#### TREVISO

**CORSO** telefono 549.322. **Rob Roy.** Or.: 20; 22,30.
**EDISON** vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Chiuso per ferie.
**EDERA** piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **I gradi di separazione.** Orario: 20; 22,15.
**PIAZZA S. PARISIO. The Mask.** Ore 21,15.
**EMBASSY** largo Altinia, telefono 542.624. **Il delta di Venere.** V. 18. Orario: 18; 20,05; 22,15.
**HESPERIA** piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Fall time.** V.M 14. Orario 18,30; 18,30; 20,20; 22,15.
**PICCOLO EDERA** piazza Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. **Quando le montagne finiscono.** Or.: 20,10; 22.

#### VICENZA

**ARLECCHINO** Giardini Salvi, telefono 544.148. Chiuso per ferie.
**CORSO** corso Fogazzaro, telefono 321.020. **Mrs. Parker e il circolo vizioso.** Or.: 18; 20; 22.
**ITALIA** corso Peschiera Vecchia 35, telefono 323.807. Chiuso per ferie.
**ODEON** corso Palladio 176, telefono 543.492. Chiuso per ferie.
**PALLADIO** via Verdi 6, telefono 321.420. Chiuso per ferie.
**ROMA** strada Filippini 5, telefono 321.905. Riposo. Domani **Forrest Gump.**

#### GORIZIA

**CORSO** corso Italia 16, telefono 530.323. Chiuso per ferie.
**VITTORIA** piazza Vittoria 41, telefono 530.253. Chiuso per ferie.

#### VERONA

**ASTRA** via Oberdan 13, telefono 596.327. Riposo.
**CORALLO** via Quattro Spade 19, telefono 595.990. Chiuso per ferie.
**FIUME** via Cave, telefono 8002.050. **Farinelli voce regina.** Orario: 18; 20,10; 22,15.
**FILARMONICO** via Roma 3, telefono 596.825. Chiuso per ferie.
**MARCONI** via Mazzini 15, telefono 594.708. **Forrest Gump.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
**NUOVO** piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **The Mask.** Or.: 19; 20,40; 22,15.
**PINDEMONTE** via Sabotino 2, telefono 913.591. **It's All True.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22,15.
**RIVOLI** piazza Bra, telefono 590.855. **A proposito di donne.** Apertura ore 17.

#### PORDENONE

**CAPITOL** via Mazzini 58, telefono 25.558. **L'intesa.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.
**CENTRO A. MORO (Cordenons)**, telefono 932.725. Chiuso per ferie.
**PARCO GALVANI. Viva San Isidro!** Ore 21.
**RITZ (Cordenons)**, piazza della Vittoria, telefono 930.385. Chiuso per ferie.
**VERDI** via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. Chiuso per ferie.

#### ROVIGO

**CORSO** c. del Popolo 150, telefono 29.660. Chiuso per ferie.
**ODEON ARENA** via Manzoni 18, telefono 24.637. Riposo. Domani **The Mask.**

#### TRIESTE

**ARISTON** via Gassi 14, telefono 304.222. **Speed.** Ore 21,30.
**EXCELSIOR** via Muratti 2, telefono 767.300. Chiuso per ferie.
**AMBASCIATORI** viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. Chiuso per ferie.
**MIGNON** via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.**
**NAZIONALE 1** via XX Settembre 30, t. 635.163. Chiuso per ferie.
**NAZIONALE 2** via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
**NAZIONALE 3** via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
**NAZIONALE 4** via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
**SALA AZZURRA** via Muratti 2, telefono 767.300. **Picnic a Hanging Rock.** Or.: 18; 20; 22.

### TEATRI

**VENEZIA E MESTRE**
**CHIESA SANTA MARIA DELLA PIETA'.** Sabato 12 ore 21 **Duo Barbier-Vanin,** flauto e chitarra, in concerto, musiche di Corelli, Marcello, Vivaldi (Info 041-523.1096).
**CASINO' (Lido)**. Lunedì 14 ore 21 Chik Corea in concerto. Informazioni telefono (041) 529.7250.
**PALAGALILEO (Lido).** Giovedì 10 ore 21,30 spettacolo di **Roberto Benigni.**
**PIAZZA AURORA (Jesolo)**, mercoledì 16 ore 21,30 Vinicio Capossela in concerto.
**PADOVA**
**GIARDINI DELL'ARENA.** Domani ore 21 Claudio Bisio in **Random a casaccio.**
**TEATRO DEL PARCO MAGNOLIA (Abano Terme).** Venerdì 11 ore 21,15 **Ballet Español de Lucia Real y el Contero,** antologia di danze spagnole (inf. tel. 049-8669055).
**TREVISO**
**PARCO PAPADOPOLI** (Vittorio Veneto), venerdì 21 ore 21 spettacolo teatrale **80 milioni sotto terra**
**TEATRO TENDA** (Refrontolo), martedì 15 ore 21 Recital di Cabaret Cirio.
**VERONA**
**ARENA.** «73° Festival areniano»: mercoledì 9 ore 21, **Cavalleria Rusticana** e **I Pagliacci,** dirige Angelo Campori. Domani ore 21 **Aida,** di Giuseppe Verdi, dirige Nello Santi. 12 agosto ore 21, **Rigoletto,** di Giuseppe Verdi, orchestra dell'Arena, dirige Nello Santi. Giovedì 10 ore 21 **Carmen,** di Georges Bizet. Venerdì 11 ore 21 **Turandot,** di Giacomo Puccini, dirige Daniel Oren.
**TEATRO ROMANO** (045 590.089). Mercoledì 9 ore 21 **Sogno di una notte di mezza estate,** balletto su musica di Felix Mendelssohn-Bartholdy, corpo di ballo dell'Arena.
**VICENZA**
**ARENA ESTIVA TEATRO ASTRA.** Giovedì 10 ore 21,30 Thierry Parmentier e Laura Narcisi in **Il Minotauro,** regia di Armando Carrara. Informazioni tel. 0444 - 323.725.
**TEATRO ALL'APERTO CIMBERLE-FERRARI (Bassano del Grappa).** Operaestate Festival: domani ore 21 Michele Placido in **Uno sguardo dal ponte** di Arthur Miller. Informazioni 0424 - 524.214 - 521.850).
**CHIOSTRO DEL MUSEO CIVICO (Bassano del Grappa).** Operaestate Festival: incontri con la lirica, mercoledì 9 ore 21 **Il '700** (ingresso gratuito).

**ROVIGO**
**CENTRO SPORTIVO LA MARCONA (Caregnano).** Oggi ore 21 **Sconcertando,** festival musicale: **Reggae Revolution** in concerto.

**BELLUNO**
**PALAZZO CREPADONNA.** Lunedì 14 agosto ore 21, 5ª rassegna di musica antica «In ricordo di John Guthrie»: **Pere Rosa e Wjiland Kuiken, duo di viola da gamba in concerto.**

**TRIESTE**
**TEATRO VERDI** (Sala Tripcovich, telefono 040 367.816). Oggi ore 21 **West Side Story** di L. Bernstein.
**PARCO CASTELLO DI MIRAMARE.** Giovedì 10 ore 22 **Buonasera signor Lahar e bentornato a Miramare** (informazioni telefono 040 301.716).

**GORIZIA**
**PARCO DELLE ROSE (Gradо).** Sabato 12 ore 21,30 **Anna Oxa in concerto.**

**UDINE**
**PIAZZA MATTEOTTI.** Sabato 12 ore 21 **Rhythm' Blues Ensemble** in concerto.
**PIAZZA 1 MAGGIO**, mercoledì 30 agosto ore 21 spettacolo di **Roberto Benigni.**
**ARENA ALPE ADRIA (Lignano).** Giovedì 17 ore 21 **Pino d'Angiò in concerto.**

## TEATRI

### PALERMO

**TEATRO MASSIMO (Ente autonomo):** tel. (091) 60.53.111. **Estate Musicale 1995.** 28 giugno - 13 agosto. **Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo.** L'operetta **9, 11, 12, 13 agosto** (fuori abbonamento). Sabato **5** (turno A), domenica **6** (turno D), martedì **8** (turno C), mercoledì **9**, venerdì **11**, sabato **12** e domenica **13** agosto (fuori abbonamento) ore 21,15. Ore 21,15 **La vedova allegra** di Franz Lehar. Direttore Uwe Theimer. Regia di Vito Molinari. Coreografo di Gerlinde Dill. Scene e costumi di Maurizio Monteverde.

**TEATRO DEI PUPI** Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.5707.

### CATANIA

**TEATRI**

**PICCOLO TEATRO:** via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

**RITROVI**

**AL TIVOLI:** pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. hotel restaurant. Tel. 095 497.962.

### TRAPANI

**TEATRI**

**TEATRO DI SEGESTA:** ideazione e promozione Azienda Provinciale Turismo Trapani. Collaborazione Teatro Biondo Stabile di Palermo. Istituto Nazionale del Dramma Antico. **Dyskolos** di Menandro, regia di Egisto Marcucci. Dal 4 al 20 agosto, ore 19. Lunedì 7 e martedì 15 riposo.

### MESSINA

**CONCERTI**

**ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA** «Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Tre opere da camera** (novità assolute) di M. Bella, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Eacss T. Valli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.

**ENTE TEATRO DI MESSINA: La Traviata** di Giuseppe Verdi, con K. Cassello, S. Fisichella, S. Antonucci; direzione musicale di M. Guidarini, regia di L. Codignola. Per inf. tel. (090) 345.233.

**TAORMINA ARTE:** Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana e del Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da G. Ferro. Musiche di Ravel e Orff. Oggi nel Teatro Antico alla 21. Per inf. tel. 0942/21.142.

**TAORMINA ARTE:** Spettacolo del Balletto Victor Ullate. Martedì 8 e mercoledì 9 agosto nel Teatro Antico alle 21. Per inf. tel. 0942/21.142.

**TAORMINA ARTE:** Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da G. Ferro con la partecipazione solistica di Milva. Musiche di Ravel e Weill. Venerdì 11 agosto nel Teatro Antico alle 21. Per inf. tel. 0942/21.142.

**TEATRI**

**TAORMINA ARTE: Il girifalco dell'harem** di A. Bassetti con G. Pambieri, regia di G. Albertazzi. Sabato 6 agosto nella Villa Comunale alle 21. Per inf. tel. 0942/21.142.

**TAORMINA ARTE: Il carro della curiosa** di A. Venzi, regia di D. Costi. Oggi nella Villa Comunale alle 21. Per inf. tel. 0942/21.142.

**TAORMINA ARTE: Gardenia** di M. Boggio con R. Di Lucia, regia di B. Mazzali. Domenica 6 agosto nel Palazzo dei Congressi alle 21. Per inf. tel. 0942/21.142.

**TAORMINA ARTE: L'acqua e la pietra** di G. Battezzato e M. M. Blandini, regia di M. M. Blandini. Giovedì 10 agosto nel Palazzo dei Congressi alle 21. Per inf. tel. 0942/21.142.

## CINEMA ARENE DI PROVINCIA

### CATANIA

GIARRE
**ARENA MARGHERITA: Il re leone**
RIPOSTO
**ARENA GIARDINO: Il mostro**

### PALERMO

ASPRA
**ARENA LA CONCHIGLIA: Piccole donne**
PARTINICO
**ARENA VOLTA AZZURRA: Il corvo**
TERRASINI
**ARENA FLOREAL: Il fiume della paura**
CAMPOFELICE ROCCELLA
**ARENA RE: Il mostro**
TRAPPETO
**ARENA CIAMMARITA: Vento di passioni**
CAPACI
**ARENA KENNEDY: Pollicino**
PORTICELLO
**ARENA PARADISO: Stargate**

### RAGUSA

DONNA LUCATA
**ARENA MAZZINI: Il mostro**
SCOGLITTI
**GOLDEN ESTIVO: L'amore molesto**

### MESSINA

TRECASTAGNI
**ARENA METROPOLITAN: Il re Leone**
LETOJANNI
**ARENA BIONDO: La scuola**

## IL TACCUINO

**COSTABIANCA.** Seconda e conclusiva replica del classico verghiano «I malavoglia» all'anfiteatro di **Costabianca Realmonte** (Agrigento), 21,30. L'opera è allestita dalla Cooperativa Teatro per il Sud, adattamento e regia di Nicasio Anzelmo. Recitano Riccardo Garrone, Valentina Fortunato e Giovanni Grasso. Domani lo spettacolo va in scena a **Brucato** (Catania), al castello di Nelson.

**GIBELLINA.** Al Teatro dei Ruderi, ore 21, va in scena per le Orestiadi «Fedra» di Seneca-Euripide. Sul palco Ozana Oancea, Rodica Radu e Anca Dinu della compagnia Teatro Nazionale di Craiova, regia di Silviu Purcarete.

**PALERMO.** Animazione per ragazzi al Parco di Villa Trabia a partire dalle 17. Il Teatro Vagante propone «Il baule volante» e «La figlia del re», performance con numeri da circo. A seguire, Jolanda Maurerova e Milan Zajicek con le loro Marionette di Praga in «Don Giovanni» e «Le nozze di Figaro» di Mozart. In serata, ore 21, all'Istituto Castelnuovo concerto del gruppo Le Voci Atroci, una delle band emergenti nel panorama della musica italiana mentre alla biblioteca Comunale ritmi blues con i «Now», formazione che annovera 8 elementi capaci di fare un ottimo sound in stile americano.

**CALTAGIRONE.** Nuovo titolo nel cartellone di «Teatri in città», manifestazione promossa dall'associazione Nave Argo. A **Luigi Pirandello**, 20,30, Antonio Panzuto è autore, interprete e regista di «L'atlante delle città». La rassegna termina domani con il Circo Volante di Liverpool.

**CATANIA.** Per «Musica Estate» concerto del Quartetto d'Archi di Venezia all'Odeon Romano (ore 21). In provincia, a **Belpasso**, ore 21, il gruppo mantovano Sviluppo Arti Spettacolo in «Carmina Burana» di Orff. A **Sant'Alfio**, 20,30, inaugurazione nella sede della Pro Loco della mostra della pittura di Marcello La Spina e alle 21 nel centro storico «Café concerto».

**ALTOMONTE.** Il festival di **Altomonte** (Cosenza), prevede a **Belvedere del Tanagnolo**, 21,15 «Un attore nel camerino di... Ettore Petrolini», di e con Guglielmo Ferraiolo.

**MESSINA.** Spettacoli in Provincia. Il Gruppo Teatranti associati di Roma presenta a **Capo d'Orlando**, Villa Piccolo, 21,30, «La barraca dei comici». A **Piraino** è di scena la Compagnia Dioscuri con Lando Buzzanca in «Casina di Plauto». [m. pr.]

## GIBELLINA

## La «Fedra» tra i ruderi

Nel Teatro dei Ruderi a Gibellina, testimonianza del devastante terremoto del 1968, un folto pubblico ha applaudito l'altra sera la «Fedra» che Silviu Purcarete ha tratto dalla tragedia di Seneca e dall'«Ippolito» di Euripide. Lo spettacolo, che aveva la regia dello stesso Purcarete, era in programma nell'ambito delle «Orestiadi».

## ARENE

### CATANIA

**Adua** — v. S. Nicolò al Borgo
**Forrest Gump** — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

**Argentina** — v. Venasco,10 Tel. (095) 313.578 Or.: 20,45/22,45
**Nell** — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

**Capitol** — via Vicenza 16 Tel. 506.471
**Sirens** — di J. Dolgen, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral/G B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario inglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Drammi.**

**Corsaro** — v. S. Nicolò al Borgo
**La scuola** — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che subiscono l'arredonzo e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

**Miramare** — v. Messina 335 Or.: 20,30/22,30
**The Flintstones** — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

### PALERMO

**Aurora** — v. T. Natale 117 Tel. 333.192
**Il re leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

**Odeon** — Mondello Or.: 21/23
**Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

**Favorita** — v.le Regina Margherita 10 Tel. 671.02.60 Or.: 21/23; fest. 15/22,30
**Come due coccodrilli** — di G. Compiani, con V. Gazzo, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antichi torti. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

**La Sirenetta** — Mondello Or.: 21,15
**The Flintstones** — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

### AGRIGENTO

**Sciascia** — v. Lungomare 22 S. Leone Tel. 0922/412.161
**Lezioni di anatomia** — di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie infedele per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' **Commedia**

### MESSINA

**Gree Sky** — S.S. 113 km 12,200 Tel. 090/325.103 Or.: 20,30/22,40
**S.P.Q.R. 2000 ½ anni fa** — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il maleducismo dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

**Savio** — Via Frumentario Tel. 090/711.808 Or.: 20,35/22,45
**Quiz Show** — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' **Commedia**

### RAGUSA

**Giardino d'Estate** — v. Nuova 7 - Casuzze Fraz. S. Croce Camerina Or.: 20,30/22,40
**Il mostro** — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

### CALTANISSETTA

**Impero** — p.zza Garibaldi, 4 Riesi Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

### TRAPANI

**Della Vittoria** — Via San Rocco 1 Erice — PROSSIMA APERTURA

## PRIME VISIONI IN SICILIA

### AGRIGENTO

**Mezzano** — v. C. Colombo 38 Tel. 637.602 — CHIUSURA ESTIVA

### CALTANISSETTA

**Bellini** — v. Gioberti 8 Tel. 25.905
**Ho trovato un milione di dollari**

### CATANIA

**Alfieri** — v. Duca degli Abruzzi 8 Tel. 372.700 Cineclub Or.: 17,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6500 — Cinema sotto le stelle

**Capitol** — v. Vicenza 16 Tel. 506.471 Or.: 18,30/22,30
**Può succedere anche a te** — di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

**Corsaro** — v. S. Nicolò al Borgo 49 Tel. 321.880 Or.: 18/22,30
**Asja e la gallina dalle uova d'oro** — di A. Konchalowsky, con I. Chukova, A. Surin, S. Jegorytchev (Fra./Rus. '95) — Un'anziana comunista, la sua amica gallina, l'inviato di un uovo d'oro rubato all'Ermitage, i dolori della nuova Russia: N. V. 1h 55' **Grottesco**

**Odeon** — v. Filippo Corridoni 19 Tel. 328.324 — Rassegna **Cinema d'Estate**

### ENNA

**Super. Grivi** — p. Ghislari 2 Tel. 500.000 — CHIUSURA ESTIVA

### MESSINA

**Aurora** — v. XXVII Luglio 70 Tel. 718.885 — CHIUSURA ESTIVA

### PALERMO

**Abc** — v. Emerico Amari 168 Tel. 329.246 — CHIUSURA STAGIONALE

**Ariston** — v. Pirandello 5 Tel. 625.85.47 — CHIUSO

**Arlecchino** — v. Imperatore Federico 12 Tel. 382.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000
**Quattro matrimoni e un funerale** — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

**Aurora** — V. Tommaso Natale 177 Tel. 533.192. Cineclub Or.: 20,30/22,30
**Il re Leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

**Iglea Lido** — v. Amm. Rizzo 13 Tel. 545.551. Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
**Sostiene Pereira** — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

**Nazionalino** — via E. Amari 168 Tel. 588.280 — CHIUSURA STAGIONALE

### RAGUSA

**La Licata** — v.le Tenente Lena 10 Tel. 621.052 Or.: 17,30/23 — Sala riservata

### SIRACUSA

**Golden** — v. Eschilo 12 Tel. 61.149 — **Film parade '95**

### TRAPANI

**Arlecchino** — v. Marconi 12 Tel. 539.760 — CHIUSURA ESTIVA

## PRIME VISIONI IN CALABRIA

### CATANZARO

**Masciari** — p. Le Porte Tel. 728.390 — Rassegna cinema d'autore.

### COSENZA

**Citrigno 1** — v. Adige Tel. 250.085 Or.: 16/18/20/22
**Strane storie** — di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

**Citrigno 2** — v. Adige Tel. 250.085 Or.: 16/18/20/22
**Film per adulti**

**Isonzo** — v.le Isonzo 15 Tel. 27.605

### CROTONE

**Apollo** — v. Regina Margherita Tel. 26.650 — CHIUSURA ESTIVA

### REGGIO CALABRIA

**Margherita** — c. Garibaldi 59 Tel. 20.042
**Jefferson in Paris** — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1785 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' **Storico**

**Comunale** — c. Mazzini Tel. 23.952 — CHIUSO

**Odeon** — v. Vittorio Veneto Tel. 899.168 — CHIUSO

**Aurora** — v. S. Caterina 153 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 6000; rid. 4000
**In trappola** — di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18. 1h 50' **Avvent.**

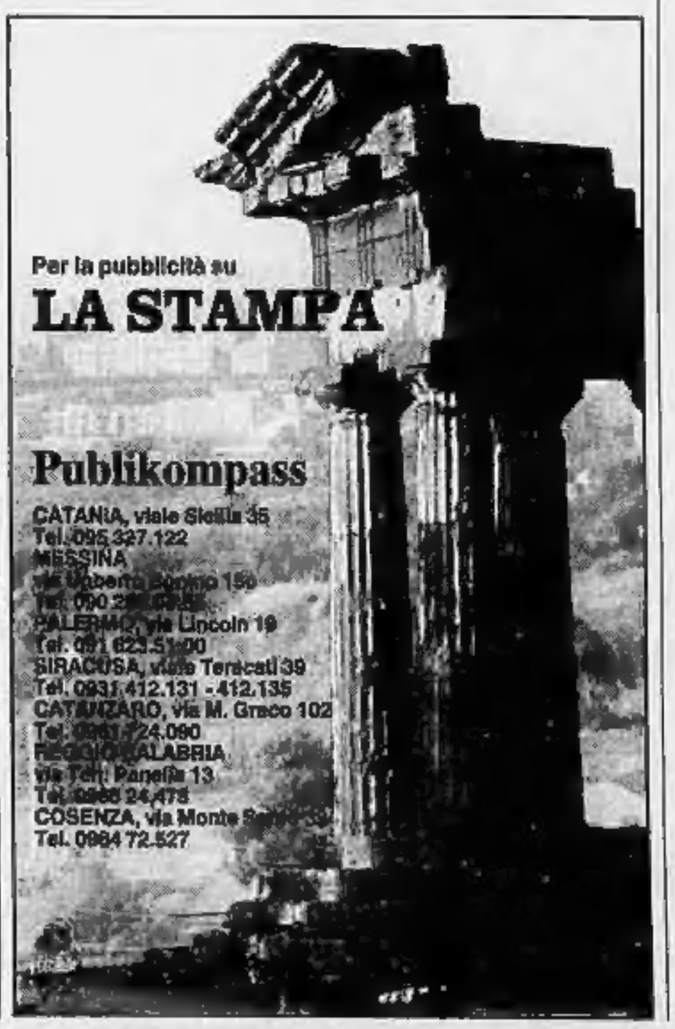
**Moderno** — c. Garibaldi 356 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 6000
**Film per adulti**

**Nuova Pergola** — **Un'avventura terribilmente complicata** — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghilt. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

### VIBO VALENTIA

**Moderno** — CHIUSURA ESTIVA

**Valentini** — v. D'Alessandria Tel. 41.183 — CHIUSURA ESTIVA

## PRIME VISIONI

### CAGLIARI

**Alfieri**
Via della Pineta 208
Tel.: 301.378
CHIUSO PER FERIE

**Ariston 2**
Via Deledda 46
CHIUSO PER FERIE

**Capitol** — **Whore 2 - Puttana**
Via Roma 187, Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000
*di A. Kollek, con A. Kollek, M. Sucharetza, M. Nelson (Usa '94)* — Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa. V. M. 18. 1h 40' **Drammatico**

**Marina Piccola** — **La giusta causa**
(all'aperto)
Viale Poetto
Ore 21,30. L. 5000/3000
Rass. cinema sotto le stelle
*di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94)* — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un carcerato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

**Scuola Materna** — **OcchioPinocchio**
Via Milano
Quartu
Ore 21,30. L. 4000/2000
Rass. cinema «Sotto la luna»
*di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94)* — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

**Nuovo Olympia**
Via Roma, 81
Tel. 660.053
CHIUSO PER FERIE

### ORISTANO

**Ariston**
Via Diaz 1a
Tel. 312.020
CHIUSO PER FERIE

### NUORO

**Le Grazie** — **The Flintstones**
Via Manzoni 8
Tel. 36.078
Ore 21,30
L. 4000
*di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

### SASSARI

**Ariston**
Viale Trento 11
Tel. 291.273
CHIUSO PER FERIE

**Moderno**
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147
CHIUSO PER FERIE

**Quattro Colonne**
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 238.369
CHIUSO PER FERIE

## TEATRI

### CAGLIARI

**T. delle Saline**
Tel. 341.322
Via La Palma
Ore 21. L. 5000
OGGI RIPOSO

**T. Romano Nora**
Ore 21,30
L. 20.000/16.000
OGGI RIPOSO

**Teatro Civico**
Via Sant'Alenixodda
Tel. 40.82.230. Ore 21
L. 20/18/15/12/10.000

**Giardini Pubblici**
Viale Regina Elena
Or.: 18,30/19,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

**Jazzino**
Fiera Campionaria
(all'aperto). Ore 23
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

**Casa Cinus**
via XX Settembre Quartu
Tel. 813.278
Ore 21. Ingresso libero
OGGI RIPOSO

### SASSARI

**Sassari Estate**
cortile Scuola Media 2
Corso R. Margherita
Ore 21,30 - L. 5000
**Lingomania** - Serata jazz

## VIDEOLINA

### Nella classe di Maddalena va male la condotta

Carla Del Poggio è tra i protagonisti del film (datato 1940) «Maddalena: zero in condotta», in onda questa notte su Videolina all'1,40. Il regista è Vittorio De Sica. Uno degli ultimi film dei telefoni bianchi, che racconta di un'insegnante di corrispondenza commerciale in tedesco: fa scrivere una lettera a un fantomatico signor Müller. Che però esiste davvero. Si farà vivo e sposerà l'insegnante

## IL TACCUINO

### In concerto

Il pianista Ryoko Tajika è ad **Alghero** per l'Estate musicale internazionale, con un recital che comprende brani di Haydn, Ravel e Listz (alle 21,30 nel chiostro di San Francesco). Jazz italiano di classe a **Sassari** con un gruppo storico, i Lingomania: Roberto Gatto (batteria), Danilo Rea (piano e tastiere), Maurizio Giammarco (sax), Umberto Fiorentino (chitarra) ed Enzo Pietropaoli (basso) inventeranno una nuova colonna sonora per un «Dr. Jekyll and Mr. Hyde» in bianco e nero, con John Barrymore. Otto musiciste cubane, le Sonoras son, all'arena di **Cala Gonone**, dalle 22. A **Quartu** suona l'Orquestra Mambo Caliente, alle 21 nel parco di piazza Mattecotti.

### Rock e fumetti

Due concorsi per talenti emergenti, fra disegnatori e musicisti. A **Carloforte** l'associazione Arcinova Jonas offre un'occasione ai fumettisti sardi che finora non abbiano pubblicato regolarmente i propri lavori su quotidiani o riviste. Il concorso è abbinato alla rassegna «Nuvole parlanti», che dall'8 al 17 settembre porterà a Villa Sulcis alcuni fra i più noti disegnatori italiani, a cominciare da Sergio Staino e Disegni & Caviglia. Per informazioni telefonare allo 0781/671.527 o allo 0781/672151. A **Villedoria** invece gruppi rock in gara dal 17 al 19 agosto. La competizione lanciata dal circolo Arcinova Idea vacanze prevede anche una sezione per i solisti (pop e melodico italiano) e forse una per la musica etnica. Le iscrizioni scadono giovedì, informazioni allo 0368/555.281.

### Su il sipario

A **Nuoro** c'è «Riflessos», un recital di poesia Casa Deledda: per i versi di Giovanni Mulas la voce di Giovanni Carroni e la chitarra di Battista Giordano (alle 21). A **Fluminimaggiore** lo spettacolo della compagnia cagliaritana Lapola, tra farsa e cabaret. «Cambiando l'ordine degli attori il risultato non cambia» è composto da tre scene principali: un fumetti-thriller, la caccia al posto e le lacrimazioni miracolose. A **Iglesias** ancora fiabe raccontate da Gianluca Medas, con il fisarmonicista Paolo Zica: oggi c'è «La bella e la bestia», alle 20,30 al Castello Salvaterra.

### Cinema d'estate

L'inossidabile Sean Connery è l'interprete di «La giusta causa», all'arena di Marina piccola a **Cagliari**. A **Quartu** l'ultimo carissimo film di Nuti, «Occhio Pinocchio». Sulla costa, ancora «Il mostro» Benigni a **Pula**. A **Villasimius** arriva «Rivelazioni», a Castiadas «Intervista col vampiro». L'Effetto notte di **Palau** replica «Il postino» con Massimo Troisi, a **Nuoro** disavventure all'età della pietra con «The Flintstones». [m. m.]

## TV PRIVATE

### Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs «telegiornale sardo»,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs «telegiornale sardo»,** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 — **First and Ten,** telefilm
22 — **Knights and warriors,** telefilm
22,30 **Bikini Beach party,** telefilm
23 — **Tgs «telegiornale sardo»**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Maddalena zero in condotta,** film
3,30 **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

### Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
9 — **Conan,** cartoni animati
9,30 **Televendite**
13,15 **Per la strada,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
14,45 **Match music,** rubrica musicale
15,15 **Televendite**
19 — **Match music,** rubrica musicale
19,30 **Per la strada,** rubrica
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **Escape,** film
22,30 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Country gold,** film
0,30 **Sardegna giornale,** notiziario
1 — **Match music,** rubrica musicale
1,30 **Film**
— — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Night spirit,** film
4,45 **Sardegna giornale,** notiziario
5 — **Pedalla calibro 38,** film

### Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica,** rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra,** notiziario

### Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Cartoni animati**
9,30 **Cartoni animati**
10 — **Televendite**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale** (1ª edizione)
14,30 **Telegiornale** (replica)
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5,** telefilm
17,15 **Tutta la verità,** rubrica
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** conduce Mauro Michelotti
19 — **Telegiornale**
19,30 **Funari live,** conduce Gianfranco Funari
22 — **Telegiornale**
22,30 **Vip mania estate**
23,30 **Messaggerie**

### Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

### T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre,** cartoni animati
8 — **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
8,30 **Tv market,** proposte commerciali
13,15 **Meglio d'Italia**
13,30 **Superamici,** cartoni animati
14 — **Soldato Benjamin,** telefilm
14,30 **Falcon Crest,** telefilm
15,30 **Meglio d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Fbi,** telefilm
18,30 **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
18 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
20 — **Uomo Tigre,** cartoni animati
20,30 **Bacio da un milione di dollari,** film
22,30 **Strana coppia di skinni,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

### Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,30 **Per amore,** rubrica
13,30 **Balafon,** magazine
13,45 **Crazy dance,** programma musicale
14,15 **Il tempo di un caffè,** rubrica
14,30 **Sardegna Due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Piacere Italia,** rubrica
17,15 **Tg rosa beach,** informazione leggera
17,45 **Carta rosa,** rubrica
18 — **Rosa tv presenta,** rotocalco **Mariana,** novela
19 — **Sardegna Due news,** notiziario
19,30 **Funari life,** talk show, conduce Gianfranco Funari
22 — **Sardegna Due news,** notiziario
22,30 **On the road,** rubrica
23,30 **Frame,** rotocalco
24 — **I classici dell'erotismo,** telefilm
1 — **Sardegna Due news,** notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Gabriella Gallarati Saffirio

# Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

*Casa Ejzenštejn* di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

*Cinema chissà - I film degli anni ottanta* di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

*Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43* di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

*Casa Ejzenštejn*, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
*Davanti allo schermo*, pp. XX-286, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE EDICOLE, NELLE LIBRERIE E NEI PUNTI VENDITA RCS LIBRI

Ristorante Orazio
di Pompili Daniela & Ramarossa Roberto s.n.c.
P.ZZA GHERZI 5 - TEL. 0131 741136
LU MONFERRATO (Alessandria)

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 7 Agosto 1995 al. 22

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Ristorante Orazio
aperto tutto agosto
P.ZZA GHERZI 5 - TEL. 0131 741136
LU MONFERRATO (Alessandria)

Per tutta la settimana lavori in viale Forlanini, danneggiato dall'alluvione

# Chiusa la strada per Valenza

*Da oggi a sabato i veicoli non potranno passare dalle 6 alle 18, nel tratto fra il bivio per Valle S. Bartolomeo e il «Borsalino». Traffico deviato sul ponte Cittadella. Cantiere Itinera*

**ALESSANDRIA.** Da oggi sino a sabato viale Forlanini resta chiuso al traffico, dalle 6 del mattino alle 18, nel tratto compreso tra il bivio per Valle San Bartolomeo e la via dei Prati, all'altezza dell'ospedale «Borsalino». La chiusura è dovuta all'inizio dei lavori per la ristrutturazione del viale dopo che parte della carreggiata era stata strappata dalla piena del Tanaro, il 6 novembre scorso.

Come prima operazione verranno abbattute tutte le piante ancora rimaste ai due lati della strada, un lavoro che per motivi di sicurezza non può assolutamente essere eseguito senza bloccare totalmente la circolazione sul viale.

Tra l'altro le radici dei vecchi alberi hanno avvolto - ma non danneggiato - i cavi telefonici della Telecom e dei telefoni di Stato, bisognerà liberarli e quindi spostarli con una apposita canalizzazione.

Il tratto franato. Finora era regolato da un semaforo, a corsie alternate

Il progetto di ristrutturazione del viale, predisposto dalla «Itinera» di Tortona che eseguirà anche i lavori, prevede l'allargamento di almeno due metri della sede stradale. Gli alberi verranno poi sostituiti, ma per motivi di sicurezza saranno piantati a qualche distanza dalla carreggiata.

Durante le giornate di chiusura della circolazione stradale, il traffico per Valmadonna e Valenza sarà dirottato sulla statale 494 della Lomellina, attraverso il ponte Tanaro della Cittadella e via Pavia. Resta, invece, normale la circolazione da e per Valle San Bartolomeo.

Abbattuti gli alberi e sistemati i cavi delle linee telefoniche e gli altri servizi, inizieranno i lavori per la ricostruzione della strada. **[fra. mar.]**

**VIA DANTE**

## *Vietata anche i festivi*

**ALESSANDRIA.** Mentre è stata sospesa temporaneamente la «Ztl», zona a traffico limitato, in corso Roma, in via San Lorenzo e nelle quattro traversali (le vie Legnano, Bergamo, Modena e Piacenza), viene confermata e ampliata la zona a traffico limitato in via Dante. Secondo la nuova segnaletica la circolazione nella importante strada commerciale è vietata - tranne i mezzi pubblici e a quelli autorizzati - nei pomeriggi dei giorni festivi e prefestivi, dalle 16 alle 19. Questo per consentire maggiore tranquillità a chi vuole utilizzare via Dante per una passeggiata, soffermandosi nello stesso tempo davanti alle vetrine dei molti negozi. Modifica anche nella sosta. E' ora consentita, tra le 8,30 e le 12 e le 15,30 e le 20, a disco orario, tempo massimo autorizzato mezz'ora. Lo stesso orario adottato nelle «zone blu» e questo per consentire una certa rotazione dei veicoli in sosta. **[f. m.]**

**AMICHEVOLI D'AGOSTO**
**OTTIME INDICAZIONI**

*Grigi in crescendo a Valenza*
*Derthona battuto con onore*

Grigi in crescendo contro una Valenzana che già si è mostrata in buona condizione, soprattutto in difesa (nella foto, un'azione della partita). L'Alessandria ha vinto 2-0 grazie ai gol di Giraldi nel primo tempo e ad una spettacolare rovesciata di Carletti nella ripresa. Derthona invece sconfitto al «Coppi» (2-0) dalla Fidelis Andria.

SERVIZI A PAGINA 32

## IN BREVE

**STAZZANO**

***Scontro in centro: ferito un motociclista***

Scontro nell'abitato all'incrocio tra le vie Fossati e Umberto I: sono venuti a collisione il ciclomotore guidato da Enrico Pastorino, di 15 anni, residente a Stazzano, in via Regina Elena, 10 e la moto «Yamaha» di Francesco Gogna, di 25 anni, pure di a Stazzano, in via Fossati, 32. La peggio è toccata a quest'ultimo che guarirà in una ventina di giorni per contusioni al volto e agli arti e la rottura degli incisivi. L'incidente è stato rilevato da una pattuglia della Polizia stradale di Valenza. **[r. c.]**

**NOVI**

***Sos calabroni: sette chiamate ai vigili del fuoco***

Sette interventi anti-calabroni in 24 ore per i vigili del fuoco di Novi: hanno sterminato nidi di insetti nel sottotetto di quattro case in città (via Roma 20, strada Rocco Sparviera 20, via Puccini 11 e via Manzoni 76), e in tre alloggi di Arquata, Cassano e Roverето di Gavi. **[m. d.]**

**TORTONA**

***Furto in un negozio: arrestati tre nomadi***

Arresto l'altra mattina da parte dei carabinieri. Sono stati fermati tre nomadi che erano entrati in uno dei negozi di abbigliamento Billi di via Emilia, impossessandosi di alcuni capi di vestiario. Sono stati colti sul fatto. Saranno processati stamane in pretura per direttissima. **[e. pir.]**

**CARROSIO**

***Dibattito sulla cava del monte Bruzeta***

Per iniziativa del coordinatore politico della zona di Forza Italia, Alberto Zigliara, si terrà domani alle 20, nella sala consiliare del Comune di Carrosio, un dibattito sul progetto dell'Arquata cementi di realizzare una nuova cava sul monte Bruzeta. Parteciperanno i sindaci dei Comuni limitrofi e l'assessore regionale Ugo Cavallera. **[m. pu.]**

La vedova Mariotti, accusata dell'omicidio del marito e assolta, adesso vive a Praga

# Ora la Lipsova rinuncia ai suoi figli

*«Vivono con i nonni, cambiare sarebbe uno choc». Ha deciso di non insistere per avere la custodia dei bambini nati dal matrimonio. In patria ha un'altra famiglia. Si attende il processo d'appello*

**ALESSANDRIA** Renata Lipsova, la vedova dell'imprenditore Giovanni Mariotti di Cascinagrossa, ucciso a colpi di pistola il 15 ottobre '90, ha rinunciato per il momento, alla custodia dei figli Martino ed Erica. I bambini erano stati affidati nel luglio '92, quando fu arrestata con l'accusa di concorso nell'omicidio del marito, agli zii paterni che vivono in Sardegna.

La giovane donna, tornata a vivere a Praga, sua città di origine, ha un altro figlio, Robert, frutto della relazione con un connazionale, ritiene che per i due fratellini sarebbe choccante mutare abitudini di vita e ha desistito dal proseguire l'azione legale per l'affidamento.

Secondo l'accusa la donna sarebbe stata ideatrice e istigatrice dell'assassinio del marito. Assolta lo scorso novembre per non aver commesso il fatto dalla Corte d'Assise, Renata Lipsova subirà un secondo processo.

Il dottor Bruno Rapetti, che, come pm, aveva chiesto la condanna dell'imputata a 24 anni di reclusione, ha infatti appellato la sentenza in qualità di procuratore generale (da mesi è sostituto a Torino). Sostiene il magistrato che Renata Lipsova non fece nulla per impedire l'assassinio di Giovanni Mariotti, organizzato da Otakar Sedlacek, già amante della donna, e messo in atto con Miroslav Jurik e Jindrich Synek.

Renata Lipsova, 34 anni

Sono tre cittadini cèchi da tempo detenuti a Praga e che ancora devono essere processati: in quel procedimento Renata Lipsova è testimone. Di recente ha ricevuto la citazione.

Per la pubblica accusa i tre uomini fermarono con estrema disinvoltura l'auto su cui viaggiava Giovanni Mariotti solo grazie a Renata Lipsova che aveva fornito tutte le indicazioni utili sui movimenti del marito. Il pomeriggio del 15 ottobre '90 - sempre secondo l'accusa - la donna fece in modo che il figlio Martino non seguisse ad Alessandria il padre. Il magistrato insiste sull'omicidio passionale («la donna era pazza di Sedlacek») e nei motivi d'appello non trascura il movente economico.

Poi però il dottor Michele Zeoli, presidente della corte d'assise, nel motivare la sentenza di assoluzione, aveva fatto presente, fra l'altro, che la passione non da escludere. Infatti pochi mesi dopo la vedovanza l'imputata aveva allacciato una relazione con l'alessandrino Domenico Ruffo per poi legarsi al connazionale cui ha dato un figlio e con il quale vive dopo aver riacquistato la libertà. Aveva anche escluso il delitto per motivi economici: col matrimonio Renata Lipsova, di modeste condizioni, aveva raggiunto l'agiatezza, persa dopo il delitto. Per il dottor Rapetti, invece, Ruffo era servito alla donna per sbrigare le pratiche necessarie ad entrare in possesso di un'assicurazione - pernitro mai incassata - stipulata da Mariotti a favore della moglie. Dei tre cèchi in carcere, uno ha confessato di aver ucciso per denaro: ma nessuno ha chiamato in causa la donna.

**Emma Camagna**

Pompieri al lavoro

# Brucia bosco ad Avolasca roghi a Novi

Un violento incendio si è sviluppato nel tardo pomeriggio di sabato, per cause ancora in via di accertamento, nei boschi delle colline fra **Avolasca** e Garbagna. Le fiamme, che hanno trovato facile esca nell'arido sottobosco, si sono estese rapidamente per un'area di circa 5 mila metri quadri, distruggendo parecchie centinaia di alberi di medio e alto fusto e provocando danni ingenti ancora da stimare. I boschi erano di proprietà di Luigi Baiardi, 49 anni, autotrasportatore di Avolasca e di Alessandria Baiardi, 81 anni, residente a Villaromagnano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di **Tortona**, le guardie forestali di San Sebastiano Curone ed i carabinieri.

Incendi anche a **Novi**: tre roghi di sterpaglie si sono propagati ieri nel Novese. Sono bruciate stoppie in un campo di via San Bovo e in due terreni agricoli di strada Pasturana e di località Zebodasse, a Gavi. I vigili del fuoco hanno domato tempestivamente le fiamme. **[r. al.]**

## STASERA AL CINEMA

**ALESSANDRIA. Alessandrino.** Tel. (0131) 262.644. **Chiuso per ferie.**

**Ambra.** Telefono 262.079. **Pallottole su Broadway.** Ore 22. Lire 7000 posto unico.

**Comunale** (Sala Grande). Tel. 234.240. **Chiusa per ferie.**

**Comunale** (Sala Ferraro). Telefono 234.240. **Chiuso per ferie.**

**Corso.** Telefono 268.080. **Chiuso per ferie.**

**Cristallo.** Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

**Galleria.** Telefono 252.112. **Chiusa per ferie.**

**Moderno.** Tel. 252.707. **Chiuso per ferie.**

**ACQUI TERME. Ariston.** Tel. (0144) 322.885. **Chiuso per ferie.**

**Cristallo.** Telefono (0144) 322.400. **Chiuso per ferie.**

**CASALE MONFERRATO. Cova Adagio.** Telefono (0142) 452.981. **Fortunello.** Or. 21,45. Lire 7000 posto unico.

**Moderno.** Telefono (0142) 452.816. **Chiuso per ferie.**

**Vittoria.** Telefono (0142) 452.291. **Chiuso per ferie.**

**NIZZA MONFERRATO. Aurora.** Telefono (0141) 701.459. **Chiuso per ferie.**

**Luz.** Telefono 702.785. **Chiuso per ferie.**

**Sociale.** Telefono 701.496. **Chiuso per ferie.**

**Verdi.** Telefono 701.459. **Chiuso per ferie.**

**NOVI LIGURE. Moderno.** Telefono (0143) 78.290. **Chiuso per ferie.**

**OVADA. Ex Paco Madri Pie.** Telefono (0143) 81.411. **La scuola.** Orario: 21,30. Lire 6000/8000.

**SERRAVALLE SCRIVIA. Villa Gallarana.** Telefono (0143) 62.895. **Wolf.** Orario: 21,15. Lire 7000 (posto unico).

**TORTONA. Sociale.** Telefono 861.325. **Chiusa per ferie.**

**VALENZA. Arena Carducci.** Telefono 952.579. **Il cliente.** Ore 21,30. Lire 7000 posto unico.

**VOGHERA. Arlecchino.** Telefono (0383) 648.124. **Chiuso per ferie.**

## TACCUINO

**FARMACIE DI TURNO**

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falcone, via Milano 31 (252.977). Ore 12,30-15,30 e 21,30-9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

**Acqui:** Albertini, corso Italia 70 (322.630).
**Casale:** Fabris, via Sangiorgio 25 (452.150).
**Novi:** Valletta, via Garibaldi 1 (23.31).
**Ovada:** Frascara, piazza Assunta 16 (80.341).
**Tortona:** Centrale, via Emilia 153 (881.403) e Zerba, via Emilia 220 (861.939). Comunale 2, via Emilia 268 (861.284) aperta 15,30-19,30.
**Valenza:** Bellingeri, corso Garibaldi 86 (943.366).

**PRONTO SOCCORSO**

**Alessandria** 268.537; **Acqui** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

**GUARDIA MEDICA**

**Alessandria:** 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.820/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 843.423; **Fubbiano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209, **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 962.601.

Iscrizioni al tennis club che ospiterà il 23 una selezione in vista del concorso internazionale

# Voghera accoglie le aspiranti «Miss Mondo»

*Gli organizzatori: «Speriamo di trovare una vera bomba sexy»*

**VOGHERA.** Sarà l'Open House, l'ex Tennis club, a ospitare la selezione destinata a trovare le bellezze italiane da inviare al concorso di «Miss Mondo».

Sui campi in terra rossa della struttura di via Sturla, mercoledì 23 agosto le aspiranti reginette sfileranno in passerella sotto gli occhi del pubblico e della giuria.

Ma la gara di fatto è già stata aperta con l'inizio delle iscrizioni. Due le categorie in gara. La prima riguarda le adolescenti tra i 14 e i 18 anni, la seconda è destinata alle ragazze dai 18 anni sino ai 25. Per informazioni sulle modalità di partecipazione è possibile rivolgersi alla segreteria dell'Open House o telefonare allo 0383-40130/46231.

«Unire la bellezza femminile al tennis ci è sembrata una cosa decisamente piacevole - spiega l'organizzatore della manifestazione, il vogherese Giorgio Carmignani - e per questo abbiamo deciso di aderire con piacere alla richiesta che ci è arrivata dall'organizzazione di Miss Mondo. Adesso cerchiamo belle ragazze provenienti dalle province di Pavia e Alessandria, da far sfilare all'interno del nostro club».

La prossima Miss Mondo sarà scelta a Voghera? L'Open House, il tennis club cittadino il 23 agosto ospiterà una selezione di aspiranti reginette di bellezza

Prima della gara del 23 agosto, sempre all'interno della struttura sportiva di via Sturla, si svolgerà una prima selezione di apiranti miss, scelte da una apposita giuria. Chi passerà le selezioni approderà alle finali del 23 agosto. Le adesioni sono già arrivate numerose da Alessandrino e Pavese.

«La nostra speranza - conclude Carmignani - è di trovare nella nostra zona una vera bomba sexy pronta a entrare dalla porta principale nel mondo del cinema e della pubblicità». **[d. sa.]**